

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV

BARI, 7 FEBBRAIO 2013

N. 20



Sede Presidenza Giunta Regionale

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche*

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 gennaio 2013, n. 45

Concorsi pubblici per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di complessive n. 80 posizioni lavorative di categoria C - posizione economica C1. Rinuncia a nomina componente di Commissione esaminatrice e sostituzione.

Pag. 4617

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 gennaio 2013, n. 46

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Relazioni Istituzionali ed Internal Audit.

Pag. 4620

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
ALIMENTAZIONE 4 dicembre 2012, n. 189

Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/9/2007 del Consiglio e Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 del 07/6/2011 della Commissione. Riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli “La Palma Cooperativa Agricola” con sede legale in Lesina (Foggia).

Pag. 4635

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
ALIMENTAZIONE 7 dicembre 2012, n. 200

Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/9/2007 del Consiglio e Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 del 7/6/2011 della Commissione - Riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli “ARCA FRUIT Società cooperativa” con sede legale in Bisceglie (BT).

Pag. 4637

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE 24 gennaio 2013, n. 20

“Programma operativo FESR 2007-2013” - Linea di Intervento 8.2 - Azione 8.5. Parco progetti di informazione e comunicazione attraverso i media - Approvazione verbali.

Pag. 4639

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE 24 gennaio 2013, n. 21

Programma operativo FSE 2007-2013” - Asse VI. Parco progetti di informazione e comunicazione attraverso i media - Approvazione verbali.

Pag. 4642

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
ECOLOGIA 9 gennaio 2013, n. 3

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di V.I.A. - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza prevista pari a 60 MW da realizzare in agro di Rocchetta Sant'Antonio (FG) in loc. “Masseria Saporito Piccoli - Serro del Bosco - La Difesa” - proponente Ecoenergia Srl, sede legale in via Cardito, 5 - 83012 Cervinara (AV).

Pag. 4644

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
FORMAZIONE PROFESSIONALE 8 gennaio 2013, n. 2

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convezgenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 4/2012 - “DOTTORATI DI RICERCA”: APPROVAZIONE GRADUATORIA.

Pag. 4647

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 30 gennaio 2013, n. 63

Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e succ. mod. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Vittorio Emanuele II” con sede in Trani, alla Via dei Cappuccini. Riconstituzione del Consiglio di Amministrazione - ASP.

Pag. 4657

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
POLITICHE PER IL LAVORO 31 gennaio 2013, n. 24

DGR 2645 del 04-12-2012 Approvazione elenchi operatori da collocare presso i centri per l'impiego.

Pag. 4659

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
POLITICHE PER IL LAVORO 4 febbraio 2013, n. 30

“DD 24 del 31/01/2013 - DGR 2645 del 04-12-2012 Approvazione elenchi operatori da collocare presso i centri per l'impiego”. Precisazioni.

Pag. 4669

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 1 febbraio 2013, n. 39

Indizione bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione (D.G.R. n. 1261/2012, D.G.R. n. 2154/2012, D.G.R. n. 36/2013) e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012, art. 11.

Pag. 4670

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RETI E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' 31 gennaio 2013, n. 23

Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, per le funzioni di Communication, Assessment, Pilot Project & Masterplan Manager - Progetto ADRI-SEA-PLANES - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013. Annullamento parziale della DD n. 9 del 16.01.2013 di approvazione degli atti della selezione, della relativa graduatoria finale e nomina del vincitore - Nullità del contratto sottoscritto con il vincitore

Pag. 4698

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 28 gennaio 2013, n. 13

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - A.D. n. 307 del 31/07/2012 - "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo Apulian ICT Living Labs di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Ulteriori modifiche al "Bando".

Pag. 4700

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 1 febbraio 2013, n. 10

Aggiornamento inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e smi. e presa d'atto dell'inventario nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (aggiornato a Dicembre 2012) contenente gli stabilimenti di cui agli artt. 6, 7 e 8 del predetto D.Lgs., entrambi riferiti al territorio pugliese.

Pag. 4705

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 31 gennaio 2013, n. 40

L.R. 21.12.1977 n°38 - Provincia di Taranto - Comune di Grottaglie - Declassificazione del tratto della S.P. ex S.S. n. 7 Grottaglie - San Giorgio Jonico della lunghezza di km. 2+280 dall'attuale caposaldo ubicato al km.0+000 in direzione di San Giorgio Jonico.

Pag. 4715

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 4 gennaio 2013, n. 1

D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione per il Comparto G del Piano Regolatore Generale di Alezio (LE). Autorità procedente: Comune di Alezio.

Pag. 4716

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 16 gennaio 2013, n. 5

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "realizzazione di percorsi in bosco di alto fusto" - Comune di Vico del Gargano (FG) - Proponente: Ditta GIAMBAVICHIO Matteo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4478

Pag. 4727

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 16 gennaio 2013, n. 6

"Progetto di ampliamento e ristrutturazione" - Proponente: sig.ra Caroli Antonella. PSR 2007-2013 - Misura 313 Asse III Azione 5. Valutazione di Incidenza. ID_4362.

Pag. 4730

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 16 gennaio 2013, n. 7

Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi" - Comune di Mottola, loc. "Terzi - San Basilio" - Proponente: Il Casale della Natura di Capurso Vito & C. S.a.s. PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1. Valutazione di Incidenza. ID_4335

Pag. 4733

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 16 gennaio 2013, n. 8

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi". Proponente: Comune di Celenza Valfortore. Valutazione di Incidenza. ID_4456

Pag. 4737

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 16 gennaio 2013, n. 9

PSR 2007-2013 - Misura 216 Azione 2 "Miglioramento ambientale della zona umida in loc. "Crocifisso" - Comune di Ischitella (FG) - Proponente: Pia Unione S.mo Crocifisso Varano. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06. ID_4466

Pag. 4740

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA UFFICIO ESPROPRI
Determina 18 dicembre 2012, n. 959
Esproprio.

Pag. 4744

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 1 ottobre 2012, n. 111989
Esproprio.

Pag. 4744

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 1 ottobre 2012, n. 112000
Esproprio.

Pag. 4746

COMUNE DI ALTAMURA
Delibera C.C. 10 gennaio 2013, n. 2
Approvazione variante urbanistica.

Pag. 4748

COMUNE DI CISTERNINO
Delibera C.C. 29 marzo 2011, n. 19
Approvazione Piano di recupero zone A2.

Pag. 4753

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**Appalti**

COMUNE DI ANDRIA
Bando di gara gestione servizio Informagiovani.

Pag. 4753

COMUNE DI MOLFETTA
Avviso di alienazione immobile ad uso diverso da abitazione.

Pag. 4753

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
Avviso di sorteggio componenti regionali Commissione concorsi pubblici - ASL TA.

Pag. 4754

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
"FSE P.O. PUGLIA 2007-2013". ASSE II - OCCUPABILITA'. "Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri". Interventi corsuali di formazione e di accompagnamento al lavoro nell'area degli antichi mestieri. AVVISO PUBBLICO BA/02/2013. Approvazione.

Pag. 4754

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
"FSE P.O. PUGLIA 2007-2013". ASSE IV - CAPITALE UMANO. Interventi di Formazione tecnica per Giovani, post - diploma e/o post laurea, in risposta alle esigenze di competitività e di innovazione dei distretti produttivi. AVVISO PUBBLICO BA/03/2013. Approvazione.

Pag. 4807

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
"FSE P.O. PUGLIA 2007-2013". ASSE II - OCCUPABILITA'. Tirocini di inserimento/reinserimento per diversamente abili. AVVISO PUBBLICO BA/04/2013. Approvazione.

Pag. 4861

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
PO PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano: Avviso pubblico n. BT/06/2012 "PROGETTI FORMATIVI SU DIFESA DEL SUOLO E MOBILITA' SOSTENIBILE E CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEI RIFIUTI AZ. 1 e 2". Approvazione graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili.

Pag. 4896

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: avviso pubblico FG/01/2013 (percorsi formativi in agricoltura).

Pag. 4902

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Avviso pubblico LE/14/2011 IFTS POR Puglia FSE 2007/2013. Scorrimento graduatoria.

Pag. 4960

ASL BR
Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 1 Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

Pag. 4962

ASL BR
Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Geriatria.

Pag. 4967

ASL TA
Avviso di sorteggio Commissione concorso per n. 5 posti di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

Pag. 4971

ASL TA
Avviso di sorteggio Commissione concorso per n. 8 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

Pag. 4971

ASL TA
Avviso pubblico di mobilità per n. 25 posti di Dirigente Medico discipline diverse.

Pag. 4971

ASL TA
Avviso pubblico di mobilità per n. 33 posti di Dirigente Medico discipline diverse.
 Pag. 4974

ASL TA
Avviso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Chirurgia vascolare.
 Pag. 4978

Avvisi

REGIONE PUGLIA UFFICIO COORDINAMENTO
 STRUTTURE TECNICHE SEDE DI FOGGIA
Comunicazione di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
 Pag. 4981

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
 Pag. 4982

A-R-T-I
Laboratori dal Basso - Mentoring Senior per le giovani idee. Invito al riuso delle esperienze imprenditoriali.
 Pag. 4988

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
Piano di assetto idrogeologico. Nuove perimetrazioni.
 Pag. 4990

ANAS PUGLIA
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.
 Pag. 4991

COMUNE DI ALESSANO
Procedura di V.I.A.
 Pag. 4991

COMUNE DI MARUGGIO
Avviso di avvio del procedimento di V.A.S..
 Pag. 4993

SOCIETA' CARANGELO
Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.
 Pag. 4993

SOCIETA' CE.RI.SMA
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.
 Pag. 4994

SOCIETA' EDGAR
Avviso di deposito studio di impatto ambientale
 Pag. 4994

SOCIETA' S.I.A.
Avviso di deposito studio di impatto ambientale
 Pag. 4995

DITTA GIORDANO
Avviso di deposito studio di impatto ambientale
 Pag. 4995

DITTA DELL'ERBA
Parere favorevole di V.I.A.
 Pag. 4996

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
 CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 731
CUP B99I11000090007. Progetto "Promotion and enhancement of common maritime culture - Magna Grecia Mare" di cui al Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Grecia-Italia 2007-2013" Affidamento incarico alla dott.ssa Sfregola Carmela.
 Pag. 4996

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
 CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 735
CUP B39H11001340007. Progetto "FISHINMED" del P.O. ENPI CBC MED - I.B/12/441. Affidamento incarico alla sig.ra Belloni Cristina.
 Pag. 4996

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
 CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 736
CUP B39H11001340007. Progetto "FISHINMED" del P.O. ENPI CBC MED - I.B/12/441. Affidamento incarico di "Operational secretary" alla dott.ssa Destito Jlenia.
 Pag. 4996

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
 CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 737
CUP B39H11001340007. Progetto "FISHINMED" del P.O. ENPI CBC MED - I.B/12/441. Affidamento incarico di "Operational Project Manager" al dott. Zuccaro Massimo.
 Pag. 4996

PAPARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2013, n. 45

Concorsi pubblici per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di complessive n. 80 posizioni lavorative di categoria C - posizione economica C1. Rinuncia a nomina componente di Commissione esaminatrice e sostituzione.

L'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, sulla base della istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione riferisce:

Con Determinazione del Dirigente del Settore Personale e Organizzazione del 18 giugno 2008, n. 559, pubblicata nel BURP n. 98 del 20 giugno 2008, sono stati indetti cinque concorsi pubblici per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di complessive n. 80 posizioni lavorative di categoria C - posizione economica C1.

Per ognuna delle cinque procedure concorsuali, conclusasi la fase di preselezione e dovendosi procedere all'espletamento delle prove di esame, con Deliberazione n. 2237 del 7/11/2012, la Giunta regionale, in conformità al Regolamento regionale in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia del 16 ottobre 2006, n. 17, pubblicato sul BURP n. 136 del 24 ottobre 2006, ha nominato i componenti delle relative Commissioni esaminatrici.

Con note del 27/11/2012 il Servizio Personale e Organizzazione ha notificato la suddetta deliberazione ai componenti delle suddette Commissioni.

Con nota del 13/12/2012, il dott. Tommaso Bruno Marolla, nominato componente della Commissione per il Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a

tempo indeterminato di n. 4 posizioni lavorative, di cat. C - posizione economica C1 - Area Informatica, ha comunicato di rinunciare all'incarico per motivi personali.

Con nota del 7/01/2013, il dott. Pietro Trabace, nominato componente della Commissione per il Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 30 posizioni lavorative, di cat. C - posizione economica C1 - Area Amministrativa, ha comunicato di rinunciare all'incarico per motivi personali.

Con nota del 25/01/2013, la dott.ssa Valeria Salvemini, nominata segretaria della Commissione per il Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 4 posizioni lavorative, di cat. C - posizione economica C1 - Area Informatica, ha comunicato la propria impossibilità a svolgere le relative funzioni per motivi personali.

Visto l'art. 2 co. 1 lett. d) del regolamento regionale n. 17/2006, che prescrive che le commissioni siano composte "esclusivamente con esperti dotati di specifica competenza nelle materie del concorso, provata anche sulla base dei *curricula* di studio e professionali, scelti anche tra i dirigenti della Regione o di altre Pubbliche amministrazioni".

Ai sensi dell'art. 4, co. 2 del suddetto Regolamento n. 17/2006, compete all'organo di direzione politica della Regione Puglia la nomina delle commissioni.

Preso atto di quanto sopra, occorre:

- accogliere le dimissioni del dott. Tommaso Bruno Marolla, nominato componente della Commissione per il Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 4 posizioni lavorative, di cat. C - posizione economica C1 - Area Informatica e procedere alla sua sostituzione;
- accogliere le dimissioni del dott. Pietro Trabace, nominato componente della Commissione per il Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 30 posizioni lavorative, di cat. C - posizione economica C1 - Area Amministrativa e procedere alla sua sostituzione;

- accogliere le dimissioni della dott.ssa Valeria Salvemini, nominata segretaria della Commissione per il Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 4 posizioni lavorative, di cat. C - posizione economica C1 - Area Informatica e procedere alla sua sostituzione.

Inoltre, nella citata deliberazione di Giunta Regionale sono presenti alcuni refusi da rettificare. In particolare:

- è indicato erroneamente Spezzacatene anziché Spezzacatena quale cognome del segretario della Commissione per il Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 20 posizioni lavorative, di cat. C - posizione economica C1 - Area Ambientale e del Territorio;
- è indicato erroneamente Elisabetta anziché Benedetta quale nome della dott.ssa Lopez, nominata segretaria della Commissione per il Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 30 posizioni lavorative, di cat. C - posizione economica C1 - Area Amministrativa.

Infine, fermo restando i nominativi già individuati con la deliberazione di Giunta regionale n. 2237 del 7/11/2012, occorre procedere a una diversa composizione delle Commissioni di concorso, per garantire il rispetto della riserva alle donne di almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dalla legge 23 novembre 2012, n. 215.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, co. 2 del Regolamento n. 17/2006.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane,

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di accogliere le dimissioni del dott. Tommaso Bruno Marolla, nominato componente della Commissione per il Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 4 posizioni lavorative, di cat. C - posizione economica C1 - Area Informatica;
- b) di accogliere le dimissioni del dott. Pietro Trabace, nominato componente della Commissione per il Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 30 posizioni lavorative, di cat. C - posizione economica C1 - Area Amministrativa;
- c) di accogliere le dimissioni della dott.ssa Valeria Salvemini, nominata segretaria della Commissione per il Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 4 posizioni lavorative, di cat. C - posizione economica C1 - Area Informatica;
- d) di rettificare l'indicazione del cognome del segretario della Commissione per il Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 20 posizioni lavorative, di cat. C - posizione economica C1 - Area Ambientale e del Territorio, sig. Ignazio Spezzacatena;

- e) di rettificare l'indicazione del nome del segretario della Commissione per il Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 30 posizioni lavorative, di cat. C - posizione economica C1 - Area Amministrativa, dott.ssa Benedetta Lopez;
- f) di nominare, quali nuovi componenti delle Commissioni esaminatrici, a seguito delle dimissioni innanzi indicate:
- dott.ssa Angelica BRANDI;
 - dott.ssa Rosa DI MITA;
- g) di nominare, quale nuovo segretario della Commissione per il Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 4 posizioni lavorative, di cat. C - posizione economica C1 - Area Informatica, a seguito delle dimissioni innanzi indicate:
- dott.ssa Marisa PALMISANO;
- h) di confermare le precedenti nomine di cui alla deliberazione n. 2237 del 7/11/2012, di procedere a una diversa composizione delle Commissioni di concorso, per garantire il rispetto della riserva alle donne di almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dalla legge 23 novembre 2012, n. 215 e di dare atto che, alla luce di quanto deliberato nel presente atto, che le nuove commissioni risultano così costituite:
- 1) Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 20 posizioni lavorative, di cat. C - posizione economica C1 - Area Ambientale e del Territorio:
presidente, Prof.ssa Marialuisa Zupetta
componente, Avv. Giuseppe Campanile
componente, Dott. Giovanni Campobasso
segretario, Sig. Ignazio Spezzacatena;
 - 2) Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 30 posizioni lavorative, di cat. C - posizione economica C1 - Area Amministrativa:
presidente, Prof. Giovanni Luchena
componente, Avv. Corrado Mastropiero
componente, dott.ssa Angelica BRANDI
segretario, Dott.ssa Benedetta Lopez;
 - 3) Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 22 posizioni lavorative, di cat. C - posizione economica C1 - Area Contabile:
presidente, Avv. Maurizio Di Cagno
componente, dott.ssa Rosa DI MITA
componente, Dott. Pasquale Bellomo
segretario, Dott. Giulio Lovino;
 - 4) Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 4 posizioni lavorative, di cat. C - posizione economica C1 - Area Informatica:
presidente, Prof. Luca Grimaldi
componente, Avv. Grazia Serini
componente, Dott. Nicola Lopane
segretario, dott.ssa Marisa PALMISANO
 - 5) Concorso pubblico per esami per la copertura, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 4 posizioni lavorative, di cat. C - posizione economica C1 - Area Socio Assistenziale:
presidente, Prof. Vittorio Teotonico
componente, Dott. Nicola Marrone
componente, Avv. Costanza Moreo
segretario, Dott. Nicola Coriolano.
- i) di dare atto che la partecipazione di dirigenti regionali alle commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, in virtù del principio di omnicomprensività;
- j) di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia <http://concorsi.regione.puglia.it>.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2013, n. 46

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Relazioni Istituzionali ed Internal Audit.

L'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane, sulla base della istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce:

Con Deliberazione n. 2192 del 31/10/2012, la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in

essere tutti gli adempimenti necessari per il conferimento degli incarichi di dirigente di alcuni Servizi attualmente conferiti *ad interim*, mediante l'indizione di avvisi interni per l'acquisizione di candidature per i suddetti incarichi.

Con avviso interno n. 63/012/RMC del 7 novembre 2012, pubblicato sul sito interno "Primano", il dirigente del Servizio Personale e Organizzazione ha attivato le procedure per l'acquisizione delle candidature alla direzione, tra l'altro, del Servizio Relazioni Istituzionali ed Internal Audit, incardinato presso il Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, riservate al personale interno.

In esito al predetto avviso, sono pervenute, su sportate da specifici *curricula* attestanti titoli, esperienza e preparazione professionale dei candidati, le seguenti candidature:

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Incarico attuale dirigente	Area
1	BELLOMO	Pasquale Arcangelo Michele	08/05/1962	Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie – Servizio Relazioni istituzionali e internal audit	Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
2	BIANCOLILLO	Elisabetta	01/09/1958	Ufficio Pianificazione – Servizio Attuazione del Programma	Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione
3	BRUNO	Mauro Paolo	05/01/1967	Ufficio Beni Archeologici e Architettonici – Servizio Beni Culturali	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
4	CICCHETTI	Luigi	18/09/1966	Ufficio Difesa del Suolo - Servizio Risorse Naturali	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
5	CORBO	Cristiana	19/09/1975	Ufficio Reclutamento, mobilità e contrattazione – Servizio Personale e Organizzazione	Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione
6	DI TRANI	Fernando	24/08/1952	Ufficio Strumentazione Urbanistica - Servizio Urbanistica	Politiche per la mobilità e qualità urbana
7	FERRANTE	Vito Nicola	09/02/1956	Ufficio Reti della mobilità sostenibile – Servizio Reti ed infrastrutture per la mobilità	Politiche per la mobilità e qualità urbana
8	LABELLARTE	Giuseppe	07/12/1966	Ufficio Università e Ricerca - Servizio Scuola, Università e Ricerca	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
9	PIEMONTE	Silvia	27/12/1974	Ufficio Incentivi alle PMI - Servizio Competitività	Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione
10	RICCIO	Antonietta	13/02/1967	Ufficio Promozione - Servizio Turismo (Ad Interim Ufficio Gestione Rifiuti – Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica)	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti (Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche)

L'art. 18 del D.P.G.R. n. 161/2008, nel fornire disposizioni relative al conferimento degli incarichi dirigenziali, al comma 2, dispone che "l'incarico di Dirigente di Servizio è attribuito dalla Giunta regionale su proposta del competente Direttore di Area..."

Per il conferimento dell'incarico dirigenziale il comma 1 del citato art. 18 dispone, altresì, che "per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità".

Nella Conferenza di Direzione del 12/07/2010, con verbale n. 17, i direttori di Area hanno stabilito che il conferimento degli incarichi avverrà in base ai seguenti criteri di valutazione:

"ciascun incarico dovrà corrispondere alle primarie esigenze dell'amministrazione regionale e in considerazione:

- a) delle particolari professionalità, capacità e competenze, desumibili dalle precedenti esperienze lavorative e/o dalle particolari specializzazioni professionale, culturale, e scientifica, richieste dalle funzioni ascritte ai servizi di cui all'art. 1;
- b) delle attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative, manageriali e all'innovazione.

Con nota prot. AOO_021-368 del 15/01/2013, il Capo di Gabinetto, dopo attento esame dei curricula pervenuti, ha proposto di affidare l'incarico di dirigente del **Servizio Relazioni Istituzionali ed Internal Audit** alla dott.ssa Silvia Piemonte, dirigente regionale in servizio, come da curriculum allegato al presente atto, osservando che: "Tale proposta è motivata in ragione delle particolari professionalità della dirigente in materia giuridico-normativa ed amministrativa, anche con riferimento alle tematiche della semplificazione e della governance, delle capacità e competenze della medesima, maturate nello svolgimento dell'incarico dirigenziale già ricoperto e nell'ambito delle precedenti esperienze lavorative svolte anche a supporto delle strutture regionali. Inoltre, di rilievo appare la particolare specializzazione professio-

nale e culturale, acquisita nell'ambito della formazione universitaria e post-universitaria e comprovata dall'attività didattica e di ricerca e dalle numerose pubblicazioni".

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico suindicato, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, co. 2 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008.

Si dà atto che, ai sensi dei criteri già individuati dalla Conferenza di direzione, condivisi e fatti propri dalla Giunta regionale, tutti gli incarichi devono avere una durata di tre anni.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento, pari ad euro 12.911,47, troverà copertura sul capitolo 3365 - U.P.B. 8.1.1, del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2013.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 comma 2.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali, Risorse Umane;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la proposta del Capo di Gabinetto del Presidente di affidamento dell'incarico di

direzione del Servizio Relazioni Istituzionali ed Internal Audit, come esplicitata in narrativa;

2. di nominare dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali ed Internal Audit, incardinato presso il Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, la dott.ssa Silvia Piemonte, nata il 27 dicembre 1974;
3. di far decorrere l'incarico come sopra conferito, a seguito della notificazione del presente provvedimento da effettuarsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione, dalla data del 1° febbraio 2013;
4. di dare atto che dalla medesima data si intenderà cessato il precedente incarico ricoperto dalla dott.ssa Piemonte;
5. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale disposto con il presente atto;
6. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
7. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

CURRICULUM formativo e professionale

La sottoscritta PIEMONTE SILVIA nata a Lucera (provincia Foggia) il 27 dicembre 1974, codice fiscale PMNSLV74T67E716R, attualmente residente in Bari alla via Giuseppe Di Vagno n. 19, c. a. p. 70121

consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

autocertifica, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445, quanto di seguito riportato ed il possesso dei sottostanti titoli professionali e formativi:

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	PIEMONTE SILVIA
Indirizzo	via Giuseppe Di Vagno n. 19, 70121 Bari, Italia
Telefono	329 4286277
Fax	
E-mail	avv.silviapiemonte@gmail.com; s.piemonte@regione.puglia.it

Nazionalità	Italiana
-------------	-----------------

Data di nascita	27 DICEMBRE 1974
-----------------	-------------------------

▪ **ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

• Date (da – a)	a.a. 2001-2002; 2002-2003; 2003-2004
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Corso di Dottorato di ricerca in Diritto pubblico dell'economia istituito con D.R. n. 7119 del 06/07/2001, pubblicato nella G.U. n. 58 del giorno 24/07/2001- IV Serie speciale, attivato in data 28/12/2001 presso il Dipartimento di Studi europei giuridici e storico-economici dell'Università degli Studi di Bari, Facoltà di Economia e di Giurisprudenza per la durata di anni 3. Vincitrice della relativa borsa di studio, di cui ha conservato il diritto al godimento per i tre anni del corso.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	All'esito del corso ha discusso una tesi di ricerca in tema di "Moduli consensuali nel governo dell'economia".
• Qualifica conseguita	Dottore di ricerca in Diritto pubblico dell'economia (D.R. n. 5098 del 19 maggio 2005)
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

• Date (da – a)	a.a. 2000-2001; 2001-2002
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Corso di Specializzazione in Diritto del lavoro e della sicurezza sociale presso la Scuola di specializzazione in Diritto del lavoro e della sicurezza sociale, Università degli Studi di Bari,
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	All'esito del corso ha discusso una tesi di specializzazione in Diritto del pubblico impiego (Prof. Marco Barbieri) dal titolo "Il rapporto di lavoro dei dirigenti pubblici", analisi degli aspetti strutturali e funzionali del conferimento degli incarichi dirigenziali nel lavoro pubblico alla luce delle riforme legislative, con specifici approfondimenti sulla natura giuridica della fonte costitutiva del rapporto di lavoro e sulla conseguenti ricadute in tema di riparto della giurisdizione. Il diploma di specializzazione abilita all'insegnamento ai sensi dell'art. 4 L. 341/90.
• Qualifica conseguita	Diploma di Specializzazione in Diritto del lavoro e della sicurezza sociale, conseguito il 22 aprile 2002.
• Livello nella classificazione	Attualmente: Master di II livello post-laurea

nazionale (se pertinente)	
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio • Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) 	<p>Dall'a.a.1993/1994 all'a.a. 1997/1998</p> <p>Università degli Studi di Bari, Facoltà di Giurisprudenza.</p> <p>Corso di studi in giurisprudenza, con tesi di laurea in Storia del Diritto italiano (Prof. Gianfranco Liberati) dal titolo "La legge Coppino sull'obbligatorietà dell'istruzione scolastica", (analisi svolta attraverso la consultazione diretta dei documenti parlamentari di fine '800 e tesa, in particolare, all'approfondimento critico delle finalità che indussero alla emanazione della legge, nonché delle ragioni economiche, giuridiche e sociali che ne determinarono la sostanziale disapplicazione).</p> <p>Laurea in Giurisprudenza, conseguita, in corso di studi, il 2 aprile 1998, con votazione 110/110 e lode</p> <p>Laurea quadriennale</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio • Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) 	<p>Dall'a.s. 1989/1990 all'a.s. 1992/1993</p> <p>Liceo classico "Ruggero Bonghi" di Lucera.</p> <p>Studi classici</p> <p>Diploma di maturità classica, conseguito nel luglio 1993</p> <p>Diploma di Scuola media superiore</p>
<p>▪ ALTRI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio • Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) 	<p>dal 7 giugno 2010 al 15 ottobre 2010</p> <p>Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, Presidenza del Consiglio dei Ministri</p> <p>Corso di formazione "La gestione informatica dei documenti", corso della durata di 90 ore di didattica svolte presso l'Università degli Studi di Bari</p> <p>Attestato di partecipazione con colloquio finale e valutazione di "ottimo"</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio • Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) 	<p>dal giugno 2007 a settembre 2008</p> <p>Vincitrice del concorso pubblico per l'accesso al Master in "Regional Public Management", P.O.R. Puglia 2000-2006, mis. 3.7, gestito dal Formez.</p> <p>Assegnataria della relativa borsa di studio mensile finanziata dalla Regione Puglia. Ha frequentato il Master dal giugno 2007 a settembre 2008 per complessive 1800 ore.</p> <p>Master di Alta formazione teso alla formazione dei Dirigenti regionali, con studio e approfondimento sia delle tecniche di management che delle materie di interesse (in particolare: diritto amministrativo e costituzionale, diritto del lavoro, diritto comunitario ed internazionale, analisi statistica, management pubblico)</p> <p>A settembre 2008 ha interrotto la frequenza del corso a causa dell'impossibilità di continuare a conciliare tale attività con la professione forense, non riuscendo così a conseguire il relativo titolo.</p> <p>Master di secondo livello</p>

• Date (da – a)	dal 12 marzo 2007 al 30 aprile 2007
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Stage formativo presso il Collegio europeo di Bruges, in tema di "Politiche di integrazione comunitaria"
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	"Politiche di integrazione comunitaria"
• Qualifica conseguita	Attestato di frequenza
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

• Date (da – a)	dal 5 febbraio 2007 al 9 marzo 2007
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Stage formativo presso il Collegio europeo di Parma in tema di "Politiche di integrazione comunitaria".
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	"Politiche di integrazione comunitaria"
• Qualifica conseguita	Attestato di frequenza corso trimestrale
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

• Date (da – a)	Dal settembre 2009 ad oggi
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Regione Puglia, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Fondazioni o enti di formazione
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	<i>Frequenza di corsi di formazione e aggiornamento in tema di:</i> <i>"Sicurezza sul lavoro"</i> <i>"Qualità della regolazione"</i> <i>"Status, poteri e responsabilità del dirigente"</i> <i>"Esperto in finanziamenti comunitari"</i> <i>"Incontro formativo nazionale sulla Direttiva Servizi"</i> <i>"Finanziamenti europei 2007/2013 e contrasto alle irregolarità e alle frodi nei fondi strutturali"</i> <i>"Progetto training coaching changing empowerment"</i>
• Qualifica conseguita	Attestati di partecipazione
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

• ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date	Dal 15 settembre 2009 (rapporto di lavoro in corso)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia, L.re N. Sauro, Bari
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione pubblica
• Tipo di impiego	Dirigente, vincitrice di concorso pubblico per titoli ed esami.
• Principali mansioni e responsabilità	Ha ricoperto dapprima l'incarico di dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, nell'ambito del Servizio Programmazione e gestione sanitaria. Dal 28 dicembre 2009 ad oggi le è stato affidato l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Piccole e Medie Imprese (PMI), nell'ambito del Servizio Ricerca e Competitività, (ora Servizio Competitività), Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione.

• Date	iscritta all'Albo degli avvocati del Foro di Lucera e successivamente trasferita nel Foro di Bari dal 2001 al 2009.
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	(non pertinente)
• Tipo di azienda o settore	Libera professione
• Tipo di impiego	Avvocato

• Principali mansioni e responsabilità	<p>ha svolto l'attività di libero professionista, specializzata in Diritto del lavoro e della Sicurezza sociale (Diploma di specializzazione) ed in Diritto amministrativo (Dottorato di ricerca).</p> <p>Si è occupata prevalentemente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – diritto amministrativo (in particolare: procedimento amministrativo; procedure di evidenza pubblica; accreditamenti sanitari; contratti delle pubbliche Amministrazioni; edilizia e urbanistica, beni culturali e paesaggio, ambiente ed energia, pianificazione e programmazione pubblica, servizi socio-sanitari; convenzioni e altri moduli consensuali di esercizio delle funzioni amministrative, società miste, trasformazione enti pubblici, servizi pubblici,...) – lavoro pubblico (procedure concorsuali e di selezione, rapporto di lavoro)
--	---

• Date	Dal 1998 al 2001
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	Studio notarile (notaio F. Di Bitondo in Lucera)
• Tipo di impiego	Praticante notaio
• Principali mansioni e responsabilità	ha svolto l'attività di praticantato notarile per la durata di due anni valida ai fini dell'ammissione al concorso pubblico per notai.

▪ **ALTRI INCARICHI RICOPERTI:**

• Date	Nomina con Determinazione dirigenziale, Servizio Competitività, n. 1908 del 16.10.2012.
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia, L.re N. Sauro, Bari
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione pubblica
• Tipo di impiego	Componente Commissione di valutazione delle domande. Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie.
• Principali mansioni e responsabilità	

• Date	Nomina con Determinazione dirigenziale, Servizio ricerca e Competitività, n. 494 del 13.5.2010.
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia, L.re N. Sauro, Bari
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione pubblica
• Tipo di impiego	Presidente della Commissione di verifica, Accordo di Programma Quadro "Realizzazione di interventi a sostegno dello Sviluppo locale – AQP-POR Puglia 2000-2006, mis. 4.18 Contratto di Programma, Consorzio Gruppi italiano Servizi tecnici.
• Principali mansioni e responsabilità	

• Date (da – a)	Dal 10.6.2009 al 31.10.2011
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero per i Beni e le Attività culturali, Direzione generale per il Bilancio e la Programmazione economica, la Promozione, la Qualità e la Standardizzazione delle procedure Via del Collegio Romano n. 27, 00186 Roma
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione pubblica
• Tipo di impiego	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa, nell'ambito del

<p>• Principali mansioni e responsabilità</p>	<p>Progetto Operativo di Assistenza Tecnica (POAT MIBAC) "Rete per la governance delle politiche culturali" a valere sull'Obiettivo Operativo II.4 del PON Governance Assistenza Tecnica FESR 2007-2013 (PON GAT 2007-2013) per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza. Selezione pubblica, Banca dati Esperti delle Pubbliche Amministrazioni, costituita dal Dipartimento della Funzione pubblica.</p> <p>Attività del POAT MiBAC "Rete per la governance delle politiche culturali" in riferimento alle linee di intervento del POAT I.b Supporto al miglioramento dei processi di attuazione degli interventi e II.b Sostegno alla definizione e allo sviluppo di intese ed accordi su base regionale in materia di processi di valorizzazione del patrimonio culturale, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedure di evidenza pubblica, con particolare riguardo alla cura degli aspetti giuridico-normativi e amministrativi delle procedure di attuazione e degli aspetti regolamentari; - analisi di fattibilità giuridica sui progetti e piani integrati, accordi tra soggetti giuridici pubblici e privati con specifico riferimento alla pianificazione paesaggistica; - studi e pareri. <p>Nell'ambito di tali attività ha collaborato con la Regione Puglia, Assessorato Assetto del Territorio, alla predisposizione delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) della Regione Puglia e della Regione Campania.</p>
<p>• Date (da – a)</p> <p>• Nome e indirizzo del datore di lavoro</p> <p>• Tipo di azienda o settore</p> <p>• Tipo di impiego</p> <p>• Principali mansioni e responsabilità</p>	<p>Dal 30.3.2009 a settembre 2009</p> <p>Regione Puglia, Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, Servizio Personale e Organizzazione, Via Celso Ulpiani, 70100 Bari</p> <p>Amministrazione pubblica</p> <p>Incarico professionale per Esperto giuridico-amministrativo in possesso di elevata competenza e di specifica esperienza in materia di semplificazione amministrativa (avviso di selezione pubblica dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, Servizio Personale e Organizzazione, Det. dir. n. 897 del 20.10.2008).</p> <p>Supporto al Servizio per la soluzione di questioni afferenti l'attività amministrativa di propria competenza.</p>
<p>• Date (da – a)</p> <p>• Nome e indirizzo del datore di lavoro</p> <p>• Tipo di azienda o settore</p> <p>• Tipo di impiego</p> <p>• Principali mansioni e responsabilità</p>	<p>Dal 2.8.2007 al 30.9.2008</p> <p>Comune di Bari, in qualità di Ente capofila del Piano strategico Metropoli Terra di Bari, corso Vittorio Emanuele n. 84, 70122 Bari</p> <p>Ente pubblico locale</p> <p>Incarico professionale per Esperto giurista in Diritto amministrativo e governance metropolitana (avviso pubblico Dir. Rip. Gabinetto del Comune di Bari n. 416 del 17.1.2007, finanziato con fondi misura 5.1 del POR Puglia 2000/2006 Progetto pilota: " Nuovo modello di governance e pianificazione strategica della metropoli barese")</p> <p>Componente dello Staff di Ricerca e sviluppo per il Piano strategico della Metropoli Terra di Bari, in qualità di esperto giurista in Diritto amministrativo e Governance metropolitana.</p> <p>Si è occupata, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'individuazione ed adozione del modello di governance (redigendo tutti gli atti amministrativi necessari, tra cui lo Statuto dell'Unione dei Comuni, la convenzione per la costituzione dell'Associazione ex art. 30 T.U. ee. ll. e le necessarie deliberazioni) - delle funzioni dell'Organismo intermedio e delle modalità di esercizio delle stesse anche per settori solo indirettamente collegati al piano strategico, quali i Programmi integrati di riqualificazione urbana, il Piano metropolitano

dei tempi e degli spazi.
 - della redazione del Progetto sul decentramento amministrativo per una Amministrazione efficace ed efficiente inserito nel Piano strategico

• Date (da – a)	15 maggio 2002
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Consiglio Superiore della Magistratura
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Nomina a Giudice onorario del Tribunale di Bari con delibera del 15 maggio 2002
• Principali mansioni e responsabilità	Non ha potuto esercitare tali funzioni in quanto di fatto incompatibili con la contestuale attività di ricerca nell'ambito del Corso di dottorato di ricerca. Pertanto con Decreto ministeriale del 5 settembre 2002 è stata accolta la rinuncia alla nomina presentata dell'interessata.

• Date (da – a)	a.a. 1996/97
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari Piazza Umberto I - Palazzo Ateneo, Bari
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	Collaborazione amministrativa presso l'Università degli studi di Bari,
• Principali mansioni e responsabilità	Collaborazione amministrativa presso l'Università degli studi di Bari, per complessive 300 ore nel corso dell' anno accademico 1996/97; mansioni: studente lavoratore part-time presso l'Istituto di Storia del Diritto italiano.

▪ **ATTIVITA' DIDATTICA:**

• Date (da – a)	a.a. 2006/2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi della Basilicata, Facoltà di Lettere e Filosofia Via N. Sauro,85 -(85100) Potenza
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	Docente a contratto (vincitrice di avviso pubblico) di Legislazione dei Beni culturali, corso semestrale di 30 ore di lezione, CFU 5.
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza per l'insegnamento di Legislazione dei Beni culturali IUS/10, per il Corso di laurea in Operatore dei Beni culturali, Università della Basilicata, Facoltà di Lettere e Filosofia, sede di Matera.

• Date (da – a)	Dal gennaio 2002 al 2011
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Politecnico di Bari, Facoltà di Ingegneria Campus Universitario "Ernesto QUAGLIARIELLO" - via Orabona 4, Bari
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	Attività didattica e Cultrice delle materie di Legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia (N.O.), Disciplina giuridica delle attività ingegneristiche (V.O.), Materie giuridiche e legislazione dei lavori pubblici (V.O.),
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di collaborazione con la cattedra di Legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia(N.O.), Disciplina giuridica delle attività ingegneristiche (V.O.), Materie giuridiche e legislazione dei lavori pubblici (V.O.), Prof. Annamaria Angiuli, e successivamente con il Prof. Giovanni Guzzardo Corso di Laurea in Ingegneria edile, Facoltà di Ingegneria, Politecnico di Bari, svolgendo attività didattica nell'ambito dei cicli seminariali afferenti ai suddetti insegnamenti. In specie per l'a.a. 2001/2002 ha tenuto due incontri seminariali in tema di <u>"Consensualità ed urbanistica: dalle convenzioni di lottizzazione ai contratti d'area ed alle società di trasformazione urbana"</u> e di <u>"Disciplina dell'attività edilizia nel T.u. 6 giugno 2001, n. 380: titoli abilitativi e regime sanzionatorio"</u> ; per l'a.a. 2002/2003 l'attività seminariale ha riguardato: la <u>"Pianificazione</u>

	<p><u>urbanistica di attuazione</u>" e la "<u>Programmazione e progettazione di opere pubbliche</u>"; per l'anno accademico 2003/2004: <u>l'attività di progettazione delle opere pubbliche</u>; per l'a.a. 2007/2008 un seminario in tema di "<u>Pianificazione urbanistica esecutiva</u>".</p> <p>Inoltre in qualità di Cultrice delle richiamate materie è Componente delle relative Commissioni di esame</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>Dall'a.a. 2004/2005 all'a.a. 2010/2011</p> <p>Università degli Studi di Bari, Facoltà di Giurisprudenza, Piazza Cesare Battisti, 1, Bari</p> <p>Università pubblica</p> <p>Cultrice della materia di Diritto amministrativo</p> <p>Attività di collaborazione con la cattedra di Diritto amministrativo, Prof. Annamaria Angiuli, Corso di studi unificato di Giurisprudenza e Scienze giuridiche, Facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi di Bari.</p> <p>Componente, in qualità di cultore della materia, della relativa Commissione d'esame.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>Dall'a.a. 2005/2006 all'a.a. 2010/2011</p> <p>Università degli Studi di Bari, Facoltà di Scienze politiche Via Suppa, 9 - Bari</p> <p>Università pubblica</p> <p>Cultrice della materia di Diritto amministrativo</p> <p>Attività di collaborazione con la cattedra di Diritto amministrativo, Prof. Giovanna Iacovone, Facoltà di Scienze politiche, Università degli Studi di Bari.</p> <p>Componente, in qualità di cultore della materia, della relativa Commissione d'esame.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>Dall'a.a. 2005/2006 all'a.a. 2010/2011</p> <p>Università degli Studi di Bari, Facoltà di Scienze della formazione, Piazza Umberto I - Palazzo Ateneo, Bari</p> <p>Università pubblica</p> <p>Attività didattica e Cultrice della materia di Legislazione dei Beni culturali</p> <p>Attività di collaborazione con la cattedra di Legislazione dei Beni culturali, Prof. A. Angiuli, per il Corso di laurea magistrale in programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi, Facoltà di Scienza della formazione, Università degli Studi di Bari.</p> <p>Tiene lezioni, in particolare, in tema di Conservazione dei beni culturali, Gestione dei Beni culturali e Beni paesaggistici.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>Dall'a.a. 2006/2007 all'a.a. 2011/2012</p> <p>Università degli Studi della Basilicata, Facoltà di Lettere e Filosofia Via N. Sauro,85 -(85100) Potenza</p> <p>Università pubblica</p> <p>Cultrice della materia di Istituzioni di diritto amministrativo</p> <p>Attività di collaborazione con la cattedra di Istituzioni di Diritto amministrativo, prof. Giovanna Iacovone, IUS/10, per il Corso di laurea in Operatore dei Beni culturali, Università della Basilicata, Facoltà di Lettere e Filosofia, sede di Matera.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore 	<p>Nel corso del 2008</p> <p>Università degli studi di Bari, Dipartimento sui Rapporti di Lavoro e sulle Relazioni Industriali Piazza Cesare Battisti, 1, Bari</p> <p>Università pubblica</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>Contratto di collaborazione per attività di docenza</p> <p>Ha tenuto un ciclo di lezioni (12 ore) in tema di "Decentramento amministrativo", Progetto del Dipartimento sui Rapporti di Lavoro e sulle Relazioni Industriali dell'Università degli Studi di Bari, finanziato nell'ambito del P.O.R. Puglia 2000-2006, Avviso 3 mis. 3.10 az. a) Potenziamento e sviluppo dei profili professionali della P.A. - Attività formative e di supporto alle innovazioni amministrative ed organizzative per lo sviluppo delle competenze",</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>25 gennaio 2008</p> <p>Università del Salento Complesso Campus strada comunale Tufi S.S. Lecce-Monteroni, 73100 Lecce</p> <p>Università pubblica</p> <p>Contratto di collaborazione per attività di docenza</p> <p>Ha tenuto una lezione (6 ore) in tema di "Politiche di genere e Legge reg. Puglia 21 marzo 2007 n. 12. Riparto di competenze tra Amministrazioni e strumenti di attuazione", modulo Differenza di genere e azione amministrativa, Progetto dell'Università degli Studi del Salento, Dipartimento di Studi giuridici, finanziato nell'ambito del P.O.R. Puglia 2000-2006, Avviso 4 mis. 3.10 az. a) Potenziamento e sviluppo dei profili professionali della P.A. - Attività formative e di supporto alle innovazioni amministrative ed organizzative per lo sviluppo delle competenze",</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>Nel corso del 2007- 2008</p> <p>Didagroup s.r.l., via Bassano del Grappa n. 4, 00195 Roma (per conto del Ministero dell'Interno)</p> <p>Società</p> <p>Contratto di collaborazione per attività di docenza</p> <p>Ha tenuto due lezioni (per complessive 10 ore) in tema di sanzioni amministrative nella contraffazione, per conto del Ministero dell'Interno nell'ambito del progetto "Lotta alla contraffazione".</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>Nel 2007</p> <p>Fondazione Scuola Forense barese Palazzo di Giustizia, 70123 Bari</p> <p>Fondazione pubblica</p> <p>Contratto di collaborazione per attività di docenza</p> <p>Ha tenuto una relazione nell'ambito del corso di Alta Formazione su "Diritto e Tecnica degli appalti pubblici", indetto dalla Fondazione Scuola Forense barese, sul tema delle "Sopravvenienze nei contratti di appalto pubblico".</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>Nel 2007</p> <p>Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale (SSPAL), Sede regionale della Puglia – Bari Sede legale: piazza Cavour n. 25 Roma</p> <p>Contratto di collaborazione per attività di docenza</p> <p>Ha tenuto un ciclo di lezioni (60 ore) in tema di Legislazione e Gestione dei Beni culturali nell'ambito del Progetto "Management e comunicazione pubblica dei Beni Culturali", POR PUGLIA 2000-2006, Avviso n.3/2006, Misura 2.3 azione.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro 	<p>novembre-dicembre 2007</p> <p>Uni. Versus s.p.a. Consorzio universitario per la formazione e l'innovazione, viale Japigia 182-188, 70126 Bari</p>

• Tipo di azienda o settore	Consorzio universitario
• Tipo di impiego	Contratto di collaborazione per attività di docenza e di ricerca
• Principali mansioni e responsabilità	Ha tenuto un ciclo di lezioni (20 ore) in tema di Piani di formazione del personale della pubblica Amministrazione , nell'ambito del Master in Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane per il Knowledge Management. Ha altresì svolto attività di ricerca (30 ore) per la predisposizione del Piano di Formazione del personale del Comune di Corato nell'ambito del Progetto PROSVI Corato1.

• Date (da – a)	Nel 2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	FormAutonomie s.p.a. del Gruppo Formez via Salaria 229, 00199 Roma
• Tipo di azienda o settore	Società
• Tipo di impiego	Contratto di collaborazione professionale
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di attività di docenza nell'ambito del Progetto "Selezione, formazione ed inserimento nelle amministrazioni regionali e locali di esperti di politiche di sviluppo e coesione", cod. 827, in tema di: "La nuova Legge 241", "Il procedimento amministrativo", "Il responsabile del procedimento", "La motivazione", "Il silenzio", "La conferenza dei servizi", "La DIA", "L'accesso".

• Date (da – a)	Durante l'a.a. 2004/2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Politecnico di Bari Campus Universitario "Ernesto QUAGLIARIELLO" - via Orabona 4, Bari
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	Incarico di collaborazione per attività didattica
• Principali mansioni e responsabilità	Su incarico del relativo Consiglio didattico-scientifico, ha tenuto un ciclo di lezioni nell'ambito del corso di formazione "Sistemi e tecniche di studio per il risanamento dei terreni e falde contaminate", PON 2000/2006 "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione", modulo didattico "Aspetti di legislazione ambientale italiana ed estera"

• Date (da – a)	Nel 2003-2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Mediterranea associazione per lo sviluppo locale
• Tipo di azienda o settore	Società
• Tipo di impiego	Incarico per attività di docenza
• Principali mansioni e responsabilità	ha svolto attività di docenza in materia di "Area cultura del lavoro e deontologia professionale/deontologia professionale" nell'ambito della attività formativa- cofinanziata dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia POR 2000-2006 Complemento di Programmazione Asse III Risorse umane mis. 3.3 "Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata"

▪ ATTIVITA' SCIENTIFICA DI RICERCA

• Date (da – a)	a.a. 2004/2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari, Piazza Umberto I - Palazzo Ateneo, Bari
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	Attività di ricerca
• Principali mansioni e responsabilità	Componente del Gruppo di Ricerca finanziato con fondi di Ateneo, Università degli Studi di Bari, area scientifica 12/2004. Titolo della Ricerca: "Nuovi saggi sul governo del territorio", Responsabile scientifico del Progetto di Ricerca: Prof.ssa Annamaria Angiuli.

• Date (da – a)	A..a. 2003/2004 e 2004/2005
-----------------	-----------------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>Università degli Studi di Bari Piazza Umberto I - Palazzo Ateneo, Bari</p> <p>Università pubblica</p> <p>Attività di ricerca</p> <p>Componente del Gruppo di Ricerca finanziato con fondi di Ateneo, Università degli Studi di Bari, area scientifica 12/2003 e 12/2004. Titolo della Ricerca: "Profili di effettività dell'ordinamento amministrativo processuale", Responsabile scientifico del Progetto di Ricerca: Prof.ssa Annamaria Angiuli.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>4 maggio 2004</p> <p>Università degli Studi di Bari e Politecnico di Bari Piazza Umberto I - Palazzo Ateneo, Bari</p> <p>Università pubblica</p> <p>Intervento al Convegno di Studi</p> <p>Ha tenuto un intervento al Convegno di Studi sul tema "Urbanistica contrattata e tutela dell'ambiente", organizzato dall'Università degli Studi di Bari e dal Politecnico di Bari, Bari 4 maggio 2004.</p> <p>Il testo dell'intervento è stato oggetto di pubblicazione in Atti del Convegno, Bari, 2006, e in Riv. giur. ed., 2005, 5, 225 e ss.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>4-5 aprile 2003</p> <p>Università degli Studi di Bari Piazza Umberto I - Palazzo Ateneo, Bari</p> <p>Università pubblica</p> <p>Comunicazione al Convegno di Studi</p> <p>In occasione del Convegno di Studi su "L'effettività dell'ordinamento amministrativo. Esperienze di diritto interno e comunitario", Università degli Studi di Bari, Bari 4-5 aprile 2003, ha presentato una relazione in tema di Ritiro del consenso dell'Ente pubblico e tutela (ineffettiva) del contraente privato, in corso di pubblicazione in Atti.</p>

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	<p>-"Ritiro del consenso dell'Ente pubblico e tutela (ineffettiva) del contraente privato", comunicazione al Convegno di Studi su "L'effettività dell'ordinamento amministrativo. Esperienze di diritto interno e comunitario", Università degli Studi di Bari, Bari 4-5 aprile 2003, in corso di stampa.</p> <p>- "Accordi di programma e deroghe alla disciplina in materia di ambiente", intervento al Convegno di Studi sul tema "Urbanistica contrattata e tutela dell'ambiente", Università degli Studi di Bari e Politecnico di Bari, Bari 4 maggio 2004, in Atti del Convegno, Bari, 2006, e in <i>Riv. giur. ed.</i>, 2005, 5, 225 e ss.</p> <p>- Commento agli artt. 39-44, 115-117, 121, 134, 136-141, 152-154 del D. lgs. n. 42 del 2004, in "Commentario al Codice dei beni culturali e del paesaggio", a cura di Vincenzo Caputi Jambrenghi e Annamaria Angiuli, Giappichelli ed., Torino, 2005.</p> <p>- Commento all'art. 238 (Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali sotto soglia comunitaria) D. lgs. 12.4.2006 n. 163, Commentario al codice dei contratti, a cura di C. Giurdanella, Napoli, 2006, 2007, 2008, 2012 (in corsi di pubblicazione).</p> <p>- "Salute", in <i>La struttura della responsabilità della pubblica amministrazione. Lineamenti, soggetti, titoli e tipi di responsabilità, giurisdizione</i>, a cura di C. Giurdanella e G. Cassano, tomo II, Padova, 2007.</p> <p>- Governance Multilivello, in <i>Metropoli Terra di Bari: tradizione e innovazione. Visioni, obiettivi e azioni del Piano Strategico</i>, Bari, 2009.</p>
-----------------------------------	--

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA

[ITALIANO]

ALTRE LINGUE

[INGLESE]

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

[ottima]

[ottima]

[ottima]

[FRANCESE]

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

[elementare]

[elementare]

[elementare]

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

OTTIME CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI MATURATE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DIRIGENZIALE, UNIVERSITARIA E LIBERO PROFESSIONALE, ATTRAVERSO TRA L'ALTRO LA PARTECIPAZIONE ED IL COORDINAMENTO DI GRUPPI DI LAVORO CON COMPETENZE ETEROGENEE NELL'AMBITO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (LOCALI, NAZIONALI ED EUROPEE), NONCHÉ MATURATE SVOLGENDO ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO NEL CAMPO SOCIALE. ATTITUDINE ALL'ASCOLTO ED AL CONFRONTO COSTRUTTIVO.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	OTTIME CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DI COORDINAMENTO SVILUPPATE SIA NELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CHE IN ALTRE ATTIVITÀ DI CARATTERE SOCIALE (VOLONTARIATO). ATTITUDINE ALLA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI ED ALLA INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI DECISIONALI.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	OTTIMA CONOSCENZA DEI SISTEMI OPERATIVI MICROSOFT E MICROSOFT OFFICE E DI ALCUNE SUITE OPEN SOURCE.

DICHIARAZIONE

Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76, dpr n. 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità; inoltre, ai sensi del d. lgs. n. 196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono alla sottoscritta tutti i diritti previsti dall'art. 7 del medesimo d. lgs.

Autorizzo al trattamento dei dati personali contenuti nel presente Curriculum Vitae ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

13 novembre 2012

Silvia Piemonte



Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 4 dicembre 2012, n. 189

Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/9/2007 del Consiglio e Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 del 07/6/2011 della Commissione. Riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "La Palma Cooperativa Agricola" con sede legale in Lesina (Foggia).

L'anno 2012 giorno 4 del mese di dicembre in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro 45/47 il dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Associazionismo, Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato da regolamento (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008, che abroga, tra l'altro, i regolamenti del Consiglio, n. 2200/96, n. 2201/96 e n. 1182/2007, incorporando le norme concernenti il settore ortofrutticolo di cui ai precitati regolamenti abrogati;

VISTO il Reg. (UE) di esecuzione del 07/6/2011 n. 543/2011 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto Mi.P.A.A.F. 09/8/2012, n. 4672, recante "disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi";

VISTO l'allegato al suddetto Decreto Mi.P.A.A.F. relativo alle "Procedure per il riconoscimento e il controllo delle OP, delle AOP e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi";

VISTA la legge 24/4/1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare, l'art. 40 relativo alle organizzazioni dei produttori nel settore ortofrutticolo;

VISTO il decreto legislativo 18/5/2001 n. 228 e successive modifiche, concernente, orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma della legge n. 57 del 05 marzo 2001, articolo 7;

VISTO il decreto legislativo del 27/5/2005, n. 102 attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003 n. 38, in materia di regolazione dei mercati, ed in particolare l'articolo 3, comma 1 relativo alle forme giuridiche societarie che le organizzazioni di produttori devono assumere ai fini del riconoscimento;

VISTA la domanda in data 01/10/2012, acquisita agli atti dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia al prot. n. 30/80850 di pari data, a firma del legale rappresentante dell'organizzazione dei produttori ortofrutticoli denominata "La Palma Cooperativa Agricola", con sede legale in Lesina - Frazione Ripalta (Foggia), Strada Provinciale 41 bis km 0,900, intesa ad ottenere ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007 il riconoscimento di Organizzazione di produttori per il gruppo di prodotti 07 ortaggi;

VISTO l'atto costitutivo e lo Statuto per notaio dott. Gustavo Trotta redatti in data 14/02/1984 (repertorio n. 4517), di costituzione della società cooperativa "La Palma Cooperativa Agricola a Responsabilità Limitata";

VISTO l'atto per notaio Dott. Lorenzo Cassano redatto in data 08/11/2012 (Repertorio n. 159140), di adeguamento dello Statuto della Società "La Palma Cooperativa Agricola" al Reg. (CE) n. 1234/2007 e di costituzione dell'organizzazione di produttori ortofrutticoli ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007;

VISTA la relazione in data 19/11/2012 relativa all'istruttoria espletata dai funzionari dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia all'uopo incaricati, conclusasi favorevolmente con la proposta di riconoscimento dell'organizzazione di produttori "La Palma Cooperativa Agricola" per il gruppo di prodotti 07 ortaggi;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato, dai funzionari incaricati che l'organizzazione di produttori suddetta ha prodotto il proprio Statuto sociale, la documentazione richiesta e, che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per ottenere il riconoscimento di organizzazione di produttori ortofrutticoli ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di riconoscere ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007, come stabilito al punto 5 della D.G.R. 7115 del 27/9/1997 l'organizzazione di produttori ortofrutticoli "La Palma Cooperativa Agricola" con sede legale in Lesina - Frazione Ripalta (Foggia), Strada Provinciale 41 bis km 0,900, per il gruppo di prodotti: 07 ortaggi;
- di iscrivere la predetta organizzazione al n. 45 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori ortofrutticoli;
- di fare obbligo all'organizzazione di produttori ortofrutticoli "La Palma Cooperativa Agricola", all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;
- di fare obbligo alla O.P. "La Palma Cooperativa Agricola" ad inviare, annualmente, alla Regione - Uffici centrali e periferici dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali richiesta.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
Dott. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTA la normativa comunitaria, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

VISTA la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- di riconoscere ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007, come stabilito al punto 5 della D.G.R. 7115 del 27/9/1997 la O.P. "La Palma Cooperativa Agricola" con sede legale in Lesina - Frazione Ripalta (Foggia), Strada Provinciale 41 bis km 0,900, per i gruppi di prodotti 07 ortaggi;
- di iscrivere la predetta O.P. al n. 45 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori ortofrutticoli;

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organizzazione di Produttori "La Palma Cooperativa Agricola", al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Ufficio PIUE V, all'Agenzia per le Ero-gazioni in Agricoltura (AGEA) Gestione Domanda Unica e Ortofrutta, all'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia ed alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia;
- di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993;

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 4 (quattro) facciate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Servizio Segreteria della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, mentre non viene trasmessa all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà affisso all'albo del Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 7 dicembre 2012, n. 200

Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/9/2007 del Consiglio e Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 del 7/6/2011 della Commissione - Riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "ARCA FRUIT Società cooperativa" con sede legale in Bisceglie (BT).

L'anno 2012 giorno 07 del mese di dicembre in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo

Rurale - Servizio Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro 45/47 il dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Associazionismo, Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato da regolamento (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008, che abroga, tra l'altro, i regolamenti del Consiglio, n. 2200/96, n. 2201/96 e n. 1182/2007, incorporando le norme concernenti il settore ortofrutticolo di cui ai precitati regolamenti abrogati;

VISTO il Reg. (UE) di esecuzione del 07/6/2011 n. 543/2011 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto Mi.P.A.A.F. 09 agosto 2012, n. 4672, recante "disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi";

VISTO l'allegato al suddetto Decreto Mi.P.A.A.F. relativo alle "Procedure per il riconoscimento e il controllo delle OP, delle AOP, e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi";

VISTA la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare, l'art. 40 relativo alle organizzazioni dei produttori nel settore ortofrutticolo;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 e successive modifiche, concernente orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma della legge n. 57 del 05 marzo 2001, articolo 7;

VISTO il decreto legislativo del 27 maggio

2005, n. 102 attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003 n. 38, in materia di regolazione dei mercati, ed in particolare l'articolo 3, comma 1 relativo alle forme giuridiche sociatarie che le organizzazioni di produttori devono assumere ai fini del riconoscimento;

VISTA la domanda in data 30/9/2012, acquisita agli atti dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari al prot. n. 030/81563 di pari data, a firma del legale rappresentante della Organizzazione dei Produttori denominata "ARCA FRUIT Società cooperativa", con sede legale in Bisceglie (BT), Corso Garibaldi, 21, intesa ad ottenere ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007 il riconoscimento di Organizzazione di produttori per i gruppi di prodotti 07 ortaggi, 08 frutta;

VISTO l'atto costitutivo ed il relativo Statuto di costituzione della società ARCA FRUIT Società cooperativa redatti in data 27/7/2006, per notaio Dott. Carlo Lorusso, Repertorio n. 25867;

VISTO l'atto per notaio Dott. Pasquale de Candia redatto in data 25/09/2012 (Repertorio n. 2357), di adeguamento dello Statuto della Società "La Palma Cooperativa Agricola" al Reg. (CE) n. 1234/2007 e di costituzione dell'organizzazione di produttori ortofrutticoli ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007;

VISTA la relazione in data 03/12/2012, trasmessa con nota dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari prot n. 030/106009 del 04/12/2012, redatta dai funzionari incaricati, relativa all'istruttoria espletata, conclusasi favorevolmente con la proposta di riconoscimento della O.P. "ARCA FRUIT Società cooperativa" per i gruppi di prodotti: 07 (ortaggi), 08 (frutta);

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato dai funzionari incaricati che, l'Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto il proprio Statuto sociale e la documentazione richiesta e, che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per ottenere il riconoscimento di Organizzazione di produttori ortofrutticoli;

VISTA le prescrizioni riportate nella relazione istruttoria;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di riconoscere ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007, come stabilito al punto 5 della D.G.R. 7115 del 27/9/1997, la O.P. "ARCA FRUIT Società cooperativa" con sede legale in Bisceglie (BT), Corso Garibaldi, 21, per i gruppi di prodotti 07 (ortaggi), 08 (frutta);
- di iscrivere la predetta O.P. al n. 46 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori ortofrutticoli;
- di fare obbligo alla Organizzazione di Produttori "ARCA FRUIT Società cooperativa", all'osservanza e al rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statuari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;
- di fare obbligo alla OP "ARCA FRUIT Società cooperativa" ad inviare, annualmente, alla Regione - Uffici centrali e periferici dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione, inerente le attività istituzionali, richiesta.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttoria affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e

comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
Dott. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Nicola Laricchia

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE**

VISTA la normativa comunitaria, nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

VISTA la Legge Regionale n° 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n° 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- di riconoscere ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/2007, come stabilito al punto 5 della D.G.R. 7115 del 27/9/1997, la O.P. "ARCA FRUIT Società cooperativa" con sede legale in Bisceglie (BT), Corso Garibaldi, 21, per i gruppi di prodotti 07 (ortaggi), 08 (frutta);
- di iscrivere la predetta O.P. al n. 46 dell'elenco regionale delle Organizzazioni produttori ortofrutticoli;
- di fare obbligo alla Organizzazione di Produttori "ARCA FRUIT Società cooperativa", all'osservanza e al rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statuari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;
- di fare obbligo alla OP "ARCA FRUIT Società cooperativa" ad inviare, annualmente, alla Regione - Uffici centrali e periferici dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio ufficiale

con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione, inerente le attività istituzionali, richiesta;

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità di trasmettere copia all'Organizzazione di Produttori "ARCA FRUIT Società cooperativa", al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Ufficio PIUE V, all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) Gestione Domanda Unica e Ortofrutta, all'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari ed alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bari;
- di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993.

Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 4 (quattro) facciate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Servizio Segreteria della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, mentre non viene trasmessa all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà affisso all'albo del Servizio Alimentazione.

La Dirigente del Servizio Alimentazione
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE 24 gennaio 2013, n. 20

"Programma operativo FESR 2007-2013" - Linea di Intervento 8.2 - Azione 8.5. Parco progetti di informazione e comunicazione attraverso i media - Approvazione verbali.

L'anno duemilatredecim (2013) addì ventiquattro

(24) del mese di Gennaio (01) in Bari - Lungomare Nazario Sauro, 33 - presso gli uffici del Servizio Comunicazione Istituzionale

**LA DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008;

VISTA la DGR n. 2395 del 27.10.2011 di nomina ad interim della Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Decreto Legislativo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Responsabile della P.O. Comunicazione Interna e Segreteria tecnico-amministrativa, dalla quale emerge quanto segue:

CONSIDERATO CHE:

- con Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 è stato approvato il Piano di Comunicazione del Programma Operativo FESR 2007-2013;
- con DGR n. 146/2008 è stato approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013;
- con DGR n. 543/2011, in attuazione della L.R. n.1/2012, sono state approvate le Linee di indirizzo per la Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia;

- con DGR n. 408/2012 la Giunta Regionale ha dato mandato al Servizio Comunicazione Istituzionale di procedere all'aggiornamento annuale dell'Anagrafica dei media regionali e di avviare la costituzione del Parco Progetti;
- Che sul bollettino n. 140 del 27/09/2012 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la richiesta di presentazione delle offerte per la costituzione del Parco Progetti, di cui all'impegno di spesa n.140 del 21/09/2012;

VISTO

- Il verbale di approvazione delle domande per il Parco Progetti FESR, emanato in data 10.12.2012;
- l'esito della sessione di valutazione da parte della Cabina di regia interservizi, all'uopo convocata e volta ad acquisire il parere dei Servizi co-titolari di una specifica competenza, di cui al verbale del 19.12.2012.

SI PROPONE

- di adottare il Parco Progetti della Regione Puglia, a valere sui fondi FESR, cui accedere in presenza di specifiche esigenze di comunicazione;
- di pubblicare il presente provvedimento nella sezione URP comunicata del sito istituzionale della Regione Puglia;
- di comunicare direttamente ai soggetti interessati l'esito della valutazione;
- di adottare apposito schema convenzionale che disciplini le attività.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI
ALLA L.R. 28/01 E SUCCESS. MODIF. ED
INTEGR.:**

La spesa riveniente dal presente provvedimento quantificata in euro 499.900,00 trova copertura nell'impegno di spesa di cui all'atto Dirigenziale n. 141 del 21/09/2012.

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di adottare il Parco Progetti della Regione Puglia a valere sul Programma Operativo FESR 2007-2013, di cui al seguente elenco:

Identificativo Progetto	Mittente	Punteggio totale	Finanziamento (compreso Iva)
1	Tupugliatv - Bari	75	27.000,00
8	Adn Kronos salute srl - Roma	85	35.000,00
10	Ass. Culturale Nocicinema - Noci	70	25.000,00
11	Eco della Città - Torino	70	25.000,00
12	Telenorba spa - Conversano	75	35.000,00
14	Radionorba srl - Conversano	90	35.000,00
17	Piemme spa - Lecce	75	35.000,00
21 bis	Publikompass - Bari	75	35.000,00
21 ter	Publikompass - Bari	70	20.000,00
21 quater	Publikompass - Bari	75	35.000,00
29	Il Sole 24 Ore - Milano	75	35.000,00
31	Laboratorio Giornalisti Indipendente - Lecce	95	35.000,00
32	Area Ag.s.c.p.a. - Roma	70	30.000,00
40	RCS Mediagroup - Milano	75	35.000,00
44	TELERAMA srl - Lecce	70	34.800,00
46	Guitar - Lecce	70	23.100,00

- di stabilire che la somma finanziata così come indicata a fianco di ciascun soggetto, sarà corrisposta al momento dell'attivazione del progetto;
- di pubblicare il presente provvedimento nella sezione URP Comunica del sito istituzionale della Regione Puglia;
- di comunicare direttamente ai soggetti interessati l'esito della valutazione;
- di adottare schema convenzionale per disciplinare le attività.

Il presente provvedimento redatto in un unico originale:

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 16 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Comunicazione Istituzionale ove resterà affisso per dieci giorni lavorativi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Dott.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE 24 gennaio 2013, n. 21

Programma operativo FSE 2007-2013” - Asse VI. Parco progetti di informazione e comunicazione attraverso i media - Approvazione verbali.

L'anno duemilatredecim (2013) addì ventiquattro (24) del mese di Gennaio (01) in Bari - Lungomare Nazario Sauro, 33 - presso gli uffici del Servizio Comunicazione Istituzionale

**LA DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008;

VISTA la DGR n. 2395 del 27.10.2011 di nomina ad interim della Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblica-

zione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Decreto Legislativo 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Responsabile della P.O. Comunicazione Interna e Segreteria tecnico-amministrativa, dalla quale emerge quanto segue:

CONSIDERATO CHE:

- con DGR n. 173/2007 è stato approvato il Programma Operativo FSE 2007-2013;
- con Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 è stato approvato il Piano di Comunicazione del Programma Operativo FSE 2007-2013;
- con DGR n. 543/2011, in attuazione della L.R. n.1/2012, sono state approvate le Linee di indirizzo per la Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia;
- con DGR n. 408/2012 la Giunta Regionale ha dato mandato al Servizio Comunicazione Istituzionale di procedere all'aggiornamento annuale dell'Anagrafica dei media regionali e di avviare la costituzione del Parco Progetti;
- Che sul bollettino n. 140 del 27/09/2012 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la richiesta di presentazione delle offerte per la costituzione del Parco Progetti, di cui all'impegno di spesa n.140 del 21/09/2012;

VISTO

- Il verbale di approvazione delle domande per il Parco Progetti FSE emanato in data 10.12.2012;
- l'esito della sessione di valutazione da parte della Cabina di regia interservizi, all'uopo convocata e volta ad acquisire il parere dei Servizi co-titolari di una specifica competenza, di cui al verbale del 19.12.2012.

SI PROPONE

- di adottare il Parco Progetti della Regione Puglia, a valere sui fondi FSE, cui accedere in presenza di specifiche esigenze di comunicazione;

- di pubblicare il presente provvedimento nella sezione URP comunicata del sito istituzionale della Regione Puglia;
- di comunicare direttamente ai soggetti interessati l'esito della valutazione;
- di adottare apposito schema convenzionale che disciplini le attività.

VERIFICA AI SENSI DEL DLG 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLG 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESS. MODIF. ED INTEGR.:

La spesa riveniente dal presente provvedimento quantificata in euro 499.300,00 trova copertura nell'impegno di spesa di cui all'atto Dirigenziale n. 141 del 21/09/2012.

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di adottare il Parco Progetti della Regione Puglia a valere sul Programma Operativo FSE 2007-2013, di cui al seguente elenco:

Identificativo Progetto	Mittente	Punteggio totale	Finanziamento (compreso Iva)
2	Antimedia srl - Bari	80	35.000,00
3	Togreen srl - Roma	70	25.000,00
7	LAB ITALIA- Roma	85	35.000,00
13	Telenorba spa - Conversano	75	35.000,00
15	Mediaeuro srl - Bari	85	27.500,00
19	Piemme spa - Lecce	75	35.000,00
21 septies	Publikompass - Bari	75	35.000,00
24	PQS srl - Modugno	70	35.000,00
25	Editoriale 41 srl - Bari	70	35.000,00
26	GI. PI. Elle Puglia - Bari	70	35.000,00
30	Il Sole 24 Ore - Milano	75	35.000,00
35	Canale 7 srl - Monopoli	70	30.000,00
39	RCS Mediagroup - Milano	80	35.000,00
43	Media e Comunicazione srl - Lecce	70	31.800,00
47	ANSA - Monterotondo (Roma)	70	35.000,00

- di stabilire che la somma finanziata così come indicata a fianco di ciascun soggetto, sarà corrisposta al momento dell'attivazione del progetto;
- di pubblicare il presente provvedimento nella sezione URP Comunica del sito istituzionale della Regione Puglia;
- di comunicare direttamente ai soggetti interessati l'esito della valutazione;
- di adottare schema convenzionale per disciplinare le attività.

Il presente provvedimento redatto in un unico originale:

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 16 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Comunicazione Istituzionale ove resterà affisso per dieci giorni lavorativi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Dott.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 9 gennaio 2013, n. 3

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di V.I.A. - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza prevista pari a 60 MW da realizzare in agro di Rocchetta Sant'Antonio (FG) in loc. "Masseria Saporito Piccoli - Serro del Bosco - La Difesa" - proponente Ecoenergia Srl, sede legale in via Cardito, 5 - 83012 Cervinara (AV).

L'anno **2013** addì 9 del mese di **gennaio** in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente,

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'i-

struttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (ai sensi del R.R. n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011), confermata dalla Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS Ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- La Società Ecoenergia Srl, con sede legale in via Cardito, 5, 83012 Cervinara (AV), in data 29 giugno 2007, agli atti con prot. 10778 del 2.07.2007, depositava presso l'allora Settore Ecologia, attuale Servizio, dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, istanza di Valutazione di Impatto ambientale ai sensi dell'art. 5 del DPR 12.04.1996 per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza di 60 MW nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG);
- con nota prot. 1276 del 3.2.2010, l'Ufficio VIA, comunicando alla Società proponente ed al Comune di Rocchetta Sant'Antonio di aver smarrito la documentazione amministrativa relativa all'istanza di cui sopra, ne richiedeva copia, allegando allo scopo copia della relativa denuncia (prot. 13714 del 14.12.2009) inoltrata alla locale Stazione dei Carabinieri;
- con nota prot. 4896 del 1.4.2010, la Società riscontrava trasmettendo in duplice copia la ricevuta della nota di trasmissione del 29.06.2007, cui aggiungeva quelle di trasmissione ai Comuni interessati ed alla Provincia di Foggia, nonché l'intera documentazione tecnica già prodotta;
- l'Ufficio VIA, con nota prot. 5258 del 12.04.2010, precisando che la richiesta di cui alla nota del 3.2.2010, era riferita alla sola documentazione amministrativa e non invece a quella tecnica trasmessa, invitava nuovamente la Società proponente ad inoltrare la prefata documentazione amministrativa;
- con nota prot. 9475 del 13.07.2010, la Ecoenergia Srl riscontrava trasmettendo le note di trasmissione al Servizio Ecologia, ai Comuni interessati (Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Candela) ed alla Provincia di Foggia, le pubblicazioni su "il Mattino" e sul BURP n. 90 del 20.05.2010 relative all'avviso di deposito dello studio di impatto ambientale;

- l'Ufficio scrivente, con nota prot. 868 del 26.01.2012, invitava la Società proponente a fornire gli elaborati progettuali su supporto informatico per la loro pubblicazione sul portale ambientale della Regione Puglia;
- con nota 1664 del 24.02.2012, la Società Ecoenergia Srl trasmetteva la documentazione progettuale in formato digitale;
- il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche energetiche V.I.A. e V.A.S., con nota prot. 1618 del 23.02.2012, inoltrava alle Amministrazioni interessate richiesta dei pareri di competenza ai sensi della LR 11/2001 e ss.mm.ii e del DLgs 156/2006 e ss.mm.ii.;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con propria nota prot. n. 3846 del 30.03.2012, agli atti con prot. 3761 del 10.05.2012, rappresentando la mancanza di contenuto da parte di molte cartelle facenti parte della documentazione progettuale depositata e consultabile sul portale Ambientale della Regione Puglia, riservava le proprie valutazioni di merito al ricevimento della documentazione tecnica di progetto, comprensiva dei dati vettoriali georiferiti nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N, in copia conforme a quella depositata presso gli uffici di questo Servizio;
- con nota prot. 4004 del 18.05.2012, l'AdB richiedeva numerose integrazioni;
- in data 22 maggio 2012 si teneva la seduta del Comitato Reg.le di VIA, nell'ambito della quale lo stesso Comitato esprimeva il parere di competenza ai sensi dell'art. 2 c. 2 del R.R. n. 10/2011;
- con nota prot. n. 4497 del 8/06/2012, a seguito del sopra citato parere tecnico reso dal Comitato Reg.le di VIA nella seduta del 22 maggio 2012, la Regione Puglia - Servizio Ecologia dava attuazione alle disposizioni dell'art. 10bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., comunicando all'istante i motivi ostativi all'accoglimento della domanda. Tale comunicazione veniva inoltrata anche a tutte le Amministrazioni già coinvolte per la richiesta dei pareri di competenza ai sensi della LR 11/2001 e ss.mm.ii e del DLgs 156/2006 e ss.mm.ii.;
- la società Ecoenergia Srl trasmetteva una richiesta di proroga di n. 30 giorni rispetto ai n. 10 giorni concessi nel preavviso di rigetto ex art. 10bis L. 241/90, acquisita ai prott. nn. 4993 del 26.06.2012 (fax) e 5384 del 05.07.2012;
- con propria nota prot. 12181 del 25.06.2012, acquisita agli atti di questo Servizio con prot. 5546 del 10.07.2012, la Sezione provinciale di Foggia del Servizio Foreste della Regione Puglia in riscontro alla nota trasmessa dal Servizio Ecologia prot. 1618 del 23.02.2012, reiterava di non avere competenze in materia ambientale, fatte salve quelle in materia forestale dovute con l'avvio del procedimento ai fini dell'Autorizzazione Unica ed invitava ad ogni buon fine la Società proponente a trasmettere corografia e planimetria di progetto onde verificare l'assoggettabilità delle opere proposte al vincolo idrogeologico;
- con nota prot. n. 5880 del 17.07.2012, l'Ufficio scrivente concedeva alla Ecoenergia Srl ulteriori n. 30 giorni rispetto alla tempistica indicata nel preavviso di rigetto ex art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- la Società Ecoenergia Srl, con nota agli atti prot. 5988 del 19.07.2012, trasmetteva allo scrivente Ufficio osservazioni ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- in data 11 dicembre 2012, si teneva la seduta del Comitato regionale VIA, nell'ambito della quale lo stesso Comitato istruiva i contenuti delle osservazioni, di cui al punto precedente, fornendone riscontro e confermando le valutazioni e conclusioni già espresse nel precedente diniego parziale. Il parere definitivo, comprensivo della istruttoria delle controdeduzioni, veniva trasmesso alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, con prot. 10591 del 19 dicembre 2012.

TUTTO CIO' PREMESSO,

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA ai sensi dell'art. 2 del R.R. n. 10/2011 nella seduta del 22.05.2012 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione del preavviso di parere negativo ai sensi dell'art.10bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., la Società proponente ha presentato le proprie osservazioni;

ACQUISITO il parere definitivo negativo reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta

dell'11.12.2012, che, anch'esso allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 26 c.1 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 c. 1 della L.R N.11/2001 e ss.mm.ii.;

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, in conformità al parere del Comitato Regionale di VIA, reso nella seduta dell'11 dicembre 2012, allegato al presente atto quale parte integrante, **parere negativo di compatibilità ambientale** per il progetto di impianto eolico sito nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG) in località "*Masseria Saporito Piccoli - Serro del Bosco - La Difesa*" - proposto dalla Società Ecoenergia Srl, con sede legale in via Cardito, 5 - 83012 Cervinara (AV);
- **di notificare** il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Reti ed Infrastrutture Ener-

getiche, alla Provincia di Foggia, ai Comuni di Rocchetta Sant'Antonio, Candela, Sant'Agata di Puglia, alla Direzione Generale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia, all'Autorità di Bacino della Puglia;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;
- **di pubblicare** estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 8 gennaio 2013, n. 2

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 4/2012 - "DOTTORATI DI RICERCA": APPROVAZIONE GRADUATORIA.

L'anno **2013** addì **8** del mese di **Gennaio**, in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, emerge quanto segue:

Con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) la Commissione Europea ha approvato il **P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza**.

Con Deliberazione n. **2693** del **28/11/2011** la Giunta Regionale ha approvato il "*Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e le Università della Puglia e schema di avviso*" per la realizzazione del programma regionale "Puglia 2020 - Potenziamento del sistema universitario", che prevede, tra l'altro, il finanziamento di borse di ricerca per la frequenza di percorsi post lauream.

Pertanto, in data **25/10/2012** è stata pubblicata sul BURP n. **155**, la D.D. n. **1640** del **22/10/2012** relativa all'**Avviso n. 4/2012 - DOTTORATI DI RICERCA** per la presentazione di progetti finanziati a valere sul **P.O. Puglia FSE 2007-2013**, Asse IV "*Capitale Umano*".

Con il suddetto avviso, la Regione Puglia ha inteso realizzare e sostenere un circuito virtuoso che veda l'innovazione alimentata dalla ricerca, dalla disponibilità di capitale umano qualificato e dalla capacità di assimilare nuove conoscenze come fattore determinante per lo sviluppo.

Si è inteso, perciò, rafforzare quantitativamente e qualitativamente il potenziale umano nella ricerca e nella tecnologia nel territorio pugliese, nonché con-

tribuire al rafforzamento di una Università di qualità nella quale si possano acquisire le competenze necessarie ad innescare processi virtuosi di sviluppo territoriale.

L'avviso è stato volto a finanziare progetti di ricerca presentati da Università pugliesi, anche consorziate, con sede amministrativa presso la Regione Puglia che, alla data di scadenza dello stesso, non avessero ancora provveduto a bandire le selezioni per l'ammissione ai corsi per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca (ciclo XXVIII) oppure non avessero concluso le operazioni di selezione e assegnazione delle borse di studio di dottorato.

In esito all'Avviso 4/2012 sono pervenute al Servizio Formazione Professionale richieste da parte di n. 5 Università.

Si è, quindi, proceduto alla valutazione delle proposte, effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale, giusta D.D. n. 1996 del 12/12/2012, articolata, ai sensi del paragrafo I) ed L) dell'Avviso n. 4/2012, nelle seguenti fasi:

1. valutazione di ammissibilità;
2. valutazione di merito.

A seguito della verifica di ammissibilità di cui al precedente punto 1, è stato redatto e sottoscritto un apposito verbale dal quale risulta che tutte le proposte pervenute sono state dichiarate ammesse alla valutazione di merito.

I n. 5 soggetti proponenti dichiarati ammessi hanno presentato complessivamente:

- n. 51 progetti giudicati ammissibili alla valutazione di merito.

Il nucleo, avendo successivamente provveduto alla valutazione di merito cui al precedente punto 2, ha ritenuto tutte le istanze pervenute idonee, avendo le stesse superato la soglia minima per l'ammissibilità a finanziamento pari al 60% del punteggio massimo.

Si rileva a riguardo che, nel corso della valutazione, il nucleo, con riferimento al progetto presentato dall'Università LUM "Jean Monnet", ha proceduto alla rideterminazione dei costi previsti dal relativo formulario, conformandoli alle previsioni finanziarie stabilite dal par. G) dell'Avviso (ovvero euro 48.803,94 per ciascuna borsa di durata biennale).

Sulla base dei punteggi assegnati, il nucleo ha, dunque, elaborato, così come stabilito al paragrafo

M) dell'Avviso, la **graduatoria definitiva** dei progetti presentati, che si riporta analiticamente al presente atto *sub Allegato "A"*, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Pertanto tutti i n. 51 progetti valutati e risultati idonei vengono finanziati per un importo complessivo pari ad euro 5.179.276,74.

Il suddetto finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico prevede una copertura del 100% della spesa, ed è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **75%** a carico del F.S.E.
- **15%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

- Codice PSI 220: Spese correlate a programmi comunitari. PO FSE 2007-2013. Spesa corrente;
- Codice SIOPE 1545: Trasferimenti correnti ad Università;
- Documento di programmazione: P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse IV - Cat. 74;
- L'U.P.B. 2.4.2 bilancio regionale vincolato-Esercizio 2012: capitoli di entrata 2052800 e 2053000;
- La spesa di cui al presente atto è garantita per l'importo di **euro 5.179.276,74** dall'impegno di spesa già assunto con D.D. n. 1640 del 22/10/2012;

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Lobosco

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

per quanto in premessa citato, che qui s'intende integralmente riportato:

- di approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione dell'**Avviso n. 4/2012 - DOTTORATI DI RICERCA**, allegata al presente provvedimento sub **Allegato "A"**, parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di approvare le risultanze della valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione del suddetto Avviso, redatte sulla base dei punteggi assegnati a ciascun progetto, così come stabilito al paragrafo M) dell'Avviso, e riportate analiticamente al presente provvedimento sub **Allegato "A"**;
- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.



Il presente provvedimento, composto da n. 5 pagine, e dall'**Allegato**:



Allegato "A"
Ammessi e Finanziati

per **complessive n. 12** pagine, è **adottato in originale**:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito
- sarà disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale
<http://formazione.regione.puglia.it>;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art. 16, del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, mediante affissione all'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto, della L.R. n. 7/97 ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

				Allegato A																		
Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale																						
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano																						
Avviso n. 4/2012 - DOTTORATI DI RICERCA approvato con D.D. n. 1640 del 22/10/2012 pubblicata sul BURP n. 155 del 25/10/2012																						
ELENCO PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI																						
ENTE GESTORE	Sede Legale	PROTOCOLLO	DATA	AMMESSI BILITA' ENTE	Denominazione dottorato	Numero totale borse	Costo totale (euro)	Punteggi dell'attività a	Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche del territorio regionale, nonché con gli indirizzi del sistema di riferimento del sistema di riferimento (selezioni, etc.), documentato attraverso forme di accompagnamento e manifestazioni di interesse.	Rispetto dei principi previsti dalla Carta di Atene e del regolamento di riferimento in merito e di trasparenza	Completezza ed attendibilità delle informazioni fornite	Efficacia del progetto in ordine alla rispondenza e verificata anche attraverso il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti dalle Università utilizzatrici dei corsi di lavoro e di ricerca	Collaborazioni degli Atenei partecipanti al sistema di riferimento che consentano lo sviluppo di corsi di lavoro e di ricerca	Grado di coerenza con le previsioni della Strategia regionale per l'innovazione, pur nell'apporto di novità e di competenze	Capacità del dottorato di incidere positivamente in via diretta e indiretta sugli indicatori di risultato e di impatto del POR Puglia FSE 2007 - 2013	Punti	Punti	Punti	Punti	Punti	Punti	Punti
								Finalizzati		Qualità progettuale		Rispondera alle priorità										
								Punteggi o totale		Qualità progettuale		Rispondera alle priorità										
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	Foggia	AOO 137	29951	23/11/2012	SI	3	128.411,82	70	30	25	10	20	10	15	5	10	15	5	10	15	5	10
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO 137	29423	20/11/2012	SI	6	256.823,64	70	30	25	10	15	10	15	5	10	15	5	10	15	5	10
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO 137	29423	20/11/2012	SI	1	42.803,94	70	30	25	10	15	10	15	5	10	15	5	10	15	5	10
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	Foggia	AOO 137	29951	23/11/2012	SI	3	128.411,82	70	30	20	10	15	10	15	5	10	15	5	10	15	5	10
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - ALDO MORO	Bari	AOO 137	29423	20/11/2012	SI	6	256.823,64	70	30	25	10	15	10	15	5	10	15	5	10	15	5	10
UNIVERSITA' DEL SALENTO	Lecce	AOO 137	30153	26/11/2012	SI	1	42.803,94	70	25	20	5	10	15	5	15	10	15	5	10	15	5	10
UNIVERSITA' DEL SALENTO	Lecce	AOO 137	30153	26/11/2012	SI	1	42.803,94	70	25	20	5	10	15	5	15	10	15	5	10	15	5	10
UNIVERSITA' DEL SALENTO	Lecce	AOO 137	30153	26/11/2012	SI	1	42.803,94	70	20	15	5	10	15	5	15	10	15	5	10	15	5	10

				Allegato A															
Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale																			
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano																			
Avviso n. 4/2012 - DOTTORATI DI RICERCA approvato con D.D. n. 1640 del 22/10/2012 pubblicata sul BURP n. 155 del 25/10/2012																			
ELENCO PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI																			
ENTE GESTORE	Sede Legale	PROTOCOLLO	DATA	AMMESSI BILITA' ENTE	Denominazione dottorato	Numero totale borse	Costo totale (euro)	Punteggi o totale	Finalizzati dell'attività a	Coesione delle esigenze socio-economiche del territorio regionale, nonché coinvolgimento del sistema di associazioni, disretti, etc.), documentato attraverso forme di accompagnamento manifestazioni di interesse.	Ripetto dei principi previsti dalla Carta di Atene in riferimento al rispetto delle regole di merito e di trasparenza	Qualità progettuale e	Completezza ed informazioni fornite	Efficacia progettuale in ordine alla rispondenza e verificata anche attraverso gli target attesi - monitoraggio e valutazione del risultato dei programmi attuati dalle Università	Collaborazioni degli Atenei particolarmente qualificati del sistema di ricerca che consentano lo sviluppo di attività di ricerca lavorative e di	Rispondenza alle priorità	Grado di coerenza con le previsioni della Strategia di ricerca e innovazioni, pur nell'apporto di novità e di competenze	Capacità del percorso di ricerca in via diretta e indiretta agli indicatori di risultato e di impatto del progetto (ISE 2007 - 2013)	
																			Punti 40
UNIVERSITA' DEL SALENTO	Lecce	AOO 137	30153	26/11/2012	SI	Letterature e filologie	1	42.803,94	70	25	20	5	30	10	15	5	15	5	10
UNIVERSITA' DEL SALENTO	Lecce	AOO 137	30153	26/11/2012	SI	Forma e storie dei saperi	1	42.803,94	70	25	15	10	30	10	10	10	15	10	5
UNIVERSITA' DEL SALENTO	Lecce	AOO 137	30153	26/11/2012	SI	Filologia ed ermenutica del testo	1	42.803,94	70	30	25	5	30	10	15	5	10	5	5

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 30 gennaio 2013, n. 63

Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e succ. mod. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Vittorio Emanuele II" con sede in Trani, alla Via dei Cappuccini. Ricostituzione del Consiglio di Amministrazione - ASP.

Il giorno, 30/01/2013 in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA FRANCESCA ZAMPANO**

Visti gli art. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

visti gli art. 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25.09.2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la Determinazione del Direttore di Area del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore Dr. Pierluigi Ruggiero;

PREMESSO CHE

- Con la Determina Dirigenziale n.134 del 16/03/2009, è stata approvata l'istanza di trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (di seguito ASP) dell'IPAB Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II", con sede in Trani, alla via dei Cappuccini, congiuntamente alla proposta del nuovo Statuto ed è stata disposta l'iscrizione d'ufficio della predetta nel Registro Regionale delle Aziende Pubbliche di Servizio alla Persona, istituito presso il Servizio Benessere delle Persone e Pari Opportunità;
- A norma degli artt. 7 e 9 del vigente Statuto approvato con l'atto dirigenziale di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione, che dura in carica 3 (tre) anni, a decorrere dalla data dell'insediamento dell'organo, è così composto:
 - Presidente di nomina della Giunta Regionale;
 - 4 (quattro) sono di nomina del Comune di Trani;
- Con determinazione dirigenziale n. 221 del 25 marzo 2010 è stato composto il consiglio di amministrazione dell'Asp di che trattasi e risultava così composto:
 - Giovanni Abbattista - Presidente;
 - Ornella Gelso - Componente di nomina regionale;
 - Giuseppe Nardò - Componente di nomina comunale;
 - Domenico Miranda - Componente di nomina comunale;
 - Felice Cuocci - Componente di Nomina Comunale;

VISTO CHE

- Con nota n. 314 del 27 luglio 2011, l'avv. Giovanni Abbattista rassegnava le proprie dimissioni irrevocabile da Presidente dell'Asp di che trattasi;

- Con decreto sindacale prot. n. 17285 del 11.05.2012 veniva designato quale componente del CdA dell'ASP Vittorio Emanuele II, con sede in Trani il sig. Matichecchia Vincenzo, in sostituzione della dimissionaria Ornella Gelso;
- Con note n. 235 dell'11.06.2012 e 248/225 del 15.06.2012 l'ASP in questione trasmetteva la nota del 07.06.2012 e del 13.06.2012 con le quali, rispettivamente, il sig. Giuseppe Nardò e l'Avv. Nicola Quinto rassegnavano le proprie irrevocabili dimissioni da componenti in seno al CdA;

PRESO ATTO CHE

- La maggioranza dei componenti del consiglio di Amministrazione dell'ASP di che trattasi aveva rassegnato le proprie formali dimissioni dagli incarichi ricevuti;
- L'art. 23 co.1 della legge regionale n.15/2004 prevede che *“Il Consiglio di amministrazione di un'Azienda è sciolto nei casi di cessazione dalla carica della maggioranza dei componenti, di grave violazione di legge e di norme statutarie, di accertato mancato funzionamento”*; e che, il comma 3 del medesimo articolo prevede che *“Lo scioglimento, la sospensione e la dichiarazione di decadenza per decorso dei termini di cui alla legge n. 3/93 sono disposti, su proposta dell'Assessore regionale al ramo, con decreto del presidente della Regione, che contestualmente provvede alla nomina di un Commissario per la temporanea gestione dell'azienda”*;
- Con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.600 del 20.07.2012 è stata nominata Commissario Straordinario dell'ASP “Vittorio Emanuele II”, con sede in Trani, l'Avv. Craca Carmela, nata a Putignano, il 21.06.1973 e residente a Barletta in vico D'Ordine di Malta, n.6;

CONSIDERATO CHE

- Il comma 4 del medesimo articolo prevede che *“nel termine di sei mesi dalla data di adozione dei provvedimenti di cui al comma 3, prorogabile una sola volta, si provvede al reintegro o alla ricostituzione dell'organo ordinario di amministrazione, e ove non fosse possibile disporre la ricostituzione, alla nomina di un commissario”*;
- Con nota del 06.07.2012, prot. n. 24365, pervenuta prot. n. AOO_082 del 17.07.2012, n.7879 il Comune di Trani ha trasmesso il decreto sinda-

- cale n. 24207 del 06.07.2012 con il quale ha designato quali componenti del Consiglio di Amministrazione i sigg.: Cormio Savino, nato a Trani, il 26.07.1973 e ivi residente alla via Mario Pagano, 4; Arch. Dario Natalicchio, nato ad Andria il 05.05.1963 e residente a Trani, alla via Pola, 29; Avv. Franco Delnero, nato a Trani, il 12.12.1960 e ivi residente alla via Martini di Palermo, 55; Avv. Cappetta Vincenzo, nato a Trani il 03.03.1952 e ivi residente alla via A.M. di Francia, 80;
- Con deliberazione di giunta regionale n. 37 del 29.01.2013 è stata nominata quale Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Carmela Craca, nata a Putignano, il 21.06.1973 e residente a Barletta in vico D'Ordine di Malta, n.6;

RITENUTO di dover procedere alla ricomposizione del consiglio di amministrazione dell'ASP “Vittorio Emanuele II” di Trani

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE
E PARI OPPORTUNITA'**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- 1) di costituire il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Vittorio Emanuele II" con sede in Trani, alla via dei Cappuccini, così composto:
 - CRACA Carmela - *Presidente di nomina della Giunta Regionale;*
 - CORMIO Savino - *Componente di nomina del Comune di Trani;*
 - NATALICCHIO Dario - *Componente di nomina del Comune di Trani;*
 - DELNERO Franco - *Componente di nomina del Comune di Trani;*
 - CAPPETTA Vincenzo - *Componente di nomina del Comune di Trani;*
- 2) il Consiglio di Amministrazione resterà in carica 3 (tre) anni, con decorrenza dalla data del suo insediamento;
- 3) di fare carico ai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ASP, di rilasciare all'atto dell'insediamento la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art 20 della L.R. 15/2004 e succ. mod., in materia di Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona ed in particolare di non versare in alcuna delle condizioni previste dall'art. 58 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e dall' art.2382 del codice civile, pena, in caso di inadempimento, la contestuale decadenza dall'incarico;

- 4) Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore;
- 5) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 6) Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica;
- 7) Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii..
- 8) Il presente provvedimento:
 - a) sarà pubblicato per estratto all'albo degli Atti Dirigenziali del Servizio;
 - b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
 - e) Il presente atto, composto da n° 6 facciate.

La Dirigente Servizio Politiche
di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 31 gennaio 2013, n. 24

DGR 2645 del 04-12-2012 Approvazione elenchi operatori da collocare presso i centri per l'impiego.

Il giorno **31/01/2013** presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la seguente Determinazione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la relazione di seguito riportata:

Con DGR n. 2645 del 04-12-2012 la Giunta ha ritenuto opportuno indire una nuova apertura dei termini per la presentazione delle domande per l'inserimento nell'elenco degli operatori interessati ad operare nei Centri per l'impiego, per un numero complessivo di unità pari a 60 in possesso dei requisiti e secondo la distribuzione su base provinciale ivi definiti.

Così come disposto dalla Delibera, quindici (n.15) enti di formazione hanno inviato alle Province Pugliesi e al Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia gli elenchi dei dipendenti che alla data del 17/12/2012 hanno presentato loro la propria candidature per essere impiegati presso i centri per l'impiego i cui nominativi sono riportati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto.

A seguito dell'accertamento effettuato dal Servizio F.P., delle 66 candidature ricevute risultano in possesso dei requisiti indicati nella precitata Deliberazione n. 63 operatori, elencati in ordine crescente di età dal più giovane al più anziano, come riportato nell'Allegato B) e tre operatori non aventi titolo come riportato nell'allegato C).

Pertanto con il presente atto si provvede all'approvazione degli elenchi degli operatori che hanno prodotto istanza di cui al predetto Allegato A), degli aventi titolo di cui all'Allegato B), dei non aventi

titolo di cui all'Allegato C) e degli aventi titolo elencati in ordine di priorità di cui All'allegato D).

Per gli operatori aventi titolo ma in eccedenza che non trovano collocazione dato il numero di posti stabilito in 60 unità, si darà luogo allo scorrimento qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori posti nella provincia prescelta ovvero presso altre province ovvero a seguito di ulteriori risorse assegnate dalla Regione Puglia.

Inoltre, su proposta della Giunta Regionale si potrà procedere ad una redistribuzione delle 60 unità su base provinciale, in considerazione delle maggiori richieste pervenute su alcune province (Bari-Foggia).

Le amministrazioni provinciali possono pertanto procedere agli adempimenti di propria competenza nel rispetto delle unità loro attribuite dalla DGR 2465/12 e con riferimento all'ordine di priorità riportato nell'Allegato D).

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La spesa derivante dal presente provvedimento pari ad euro 2.880.000,00 trova copertura finanziaria nell'impegno di spesa già assunto con D.D. n. 1919 del 18/12/2012.

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della già richiamata L.R. n. 7/97,

DETERMINA

- di approvare l'elenco dei soggetti interessati ad operare presso i CPI provinciali, trasmessi alle Province Pugliesi e al Servizio Formazione dagli enti di appartenenza, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atti;
- di approvare l'elenco degli aventi titolo di cui all'Allegato B) e dei non aventi titolo di cui all'allegato C), parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di approvare l'elenco degli aventi titolo alla ricollocazione presso i CPI provinciali predisposto in ordine di priorità di cui all'allegato D), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che Per gli operatori aventi titolo ma in eccedenza che non trovano collocazione, dato il numero di posti stabilito in 60 unità, si darà luogo allo scorrimento qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori posti nella provincia prescelta o presso altre province, ovvero a seguito di ulteriori risorse assegnate dalla Regione Puglia.
- di notificare il presente provvedimento alle amministrazioni provinciali per gli adempimenti di propria competenza nel rispetto delle unità loro attribuite dalla DGR 2465/12 e con riferimento all'ordine di priorità riportato nell'Allegato D);
- di dare atto che per gli operatori le cui domande saranno in esubero nella provincia prescelta

potranno essere collocati nella provincia indicata come seconda opzione ovvero nella provincia che presenta disponibilità di posti (BAT-BR-LETA), salvo diverse indicazioni della Giunta Regionale;

- di dare atto che la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento trova copertura sull'impegno di spesa già assunto con D.D. n. 1919/12;
- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;
- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente atto con i relativi allegati.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da n. 4 pagine e da dagli allegati A,B,C,D, per complessive n. 12 pagine:

- è immediatamente esecutivo non comportando ulteriori adempimenti contabili;
- sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare - Lavoro.

La Dirigente Politiche
del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DGR 2645/12

ALLEGATO A

n.domante pervenute	ENTE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	NOTE	TITOLO DI STUDIO	LIV.	Area Funz
1	EPCPEP	AMATO	SUSANNA ROSARIA	08/05/1963	elenco	DIPLOMA	V	3
2	EPCPEP	ANTONACCI	ISABELLA	04/12/1961	elenco	DIPLOMA	V	3
3	IRAPL	STRAZZELLA	CARLA	13/09/1961	elenco	DIPLOMA	V	3
4	EPCPEP	LACATENA	MICHELE	18/04/1961	albo	DIPLOMA	V	3
5	EPCPEP	CARELLA	PASQUALE	25/03/1961	elenco	DIPLOMA	V	3
6	EPCPEP	DAMONE	LUIGI EDUARDO	07/01/1961	elenco	DIPLOMA	V	3
7	EPCPEP	MONTRONE	ORONZO	10/12/1960	elenco	DIPLOMA	V	3
8	EPCPEP	MARANGIO	CARLO	30/10/1960	elenco	DIPLOMA	V	3
9	CIFIR	DIFEO	PALMA	21/09/1960	elenco	DIPLOMA	V	3
10	EPCPEP	SCARCELLA	ANGELA MARIA	11/09/1960	elenco	DIPLOMA	V	3
11	euro form	VENTRELLA	GIUSEPPE	04/09/1960	albo	DIPLOMA	V	3
12	EPCPEP	SGOBBA	LUCIANA	10/03/1960	elenco	DIPLOMA	V	3
13	EPCPEP	DEPALMA	ANTONIETTA	16/07/1959	elenco	DIPLOMA	V	3
14	ageform	SANTOMASI	MASSIMO	29/03/1959	albo	DIPLOMA	V	3
15	EPCPEP	SIVO	VINCENZA	06/05/1958	elenco	DIPLOMA	V	3
16	CIFIR	LORUSSO	CARLA	27/02/1958	elenco	DIPLOMA	V	3
17	IRAPL	IANZITO	PASQUALE	17/02/1958	elenco	DIPLOMA	V	3
18	CIOFS/FP	STASI	ROSANNA	11/02/1958	elenco	DIPLOMA	V	3
19	ageform	SCIRETTA	RITA	03/02/1958	elenco	DIPLOMA	V	3
20	EPCPEP	CINQUEPALMI	GRAZIA	23/01/1958	elenco	DIPLOMA	V	3
21	IRAPL	IACARUSO	GIANFRANCO	30/06/1957	elenco	DIPLOMA	V	3
22	enac	DEL DUCA	COSTANZO	24/06/1957	elenco	DIPLOMA	V	3
23	EPCPEP	TOMMASI	ANNA MARIA	03/04/1957	elenco	DIPLOMA	V	3
24	EPCPEP	SCIACOVELLI	BENEDETTO	29/03/1957	elenco	DIPLOMA	V	3
25	CNIPA	MARCANTONIO	ANGELA	25/03/1957	elenco	DIPLOMA	V	3
26	IRAPL	DE PALMA	ANGELA MARIA	14/03/1957	elenco	DIPLOMA	V	3
27	EPCPEP	TOTA	ANTONIO	26/02/1957	elenco	DIPLOMA	V	3
28	EPCPEP	COPPI	GIOVANNI	25/02/1957	elenco	DIPLOMA	V	3
29	CIFIR	CIPRIANI	CARMELA	21/02/1957	elenco	DIPLOMA	V	3
30	EPCPEP	LENATO	ALBERTO	09/01/1957	elenco	DIPLOMA	V	3
31	EPCPEP	PALMISANO	PIETRO	23/09/1956	albo	DIPLOMA	VIII	4,1
32	CIFIR	MONTEMURRO	ANTONIA	22/09/1956	elenco	DIPLOMA	V	3
33	cnipa	MELE	VINCENZO	30/06/1956	elenco	DIPLOMA	V	3
34	EPCPEP	PISCARDI	DOMENICO D.	18/06/1956	elenco	DIPLOMA	V	3
35	ageform	CALAMITA	NICOLA	01/06/1956	albo	DIPLOMA	V	3
36	ENAP PUGLIA	MAZZEO	FRANCA	16/04/1956	elenco	DIPLOMA	V	3
37	EPCPEP	LIPPOLIS	MARCELLO	10/03/1956	elenco	DIPLOMA	V	3 1

DGR 2645/12

ALLEGATO A

n.domante pervenute	ENTE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	NOTE	TITOLO DI STUDIO	LIV.	Area Funz
38	ageform	CONTE	ELVIRA	04/03/1956	albo	LAUREA	V	3
39	Ass.Culturale Istituto Europeo di FP	SCARINGELLA	MATTEO	16/02/1956	albo	DIPLOMA	V	3
40	ageform	MASTROMATTEO	FRANCESCA	06/01/1956	elenco	LAUREA	V	3
41	CIFIR	FARINA	AURORA	03/01/1956	elenco	DIPLOMA	V	3
42	Fondazione opera sacra famiglia	BOTTALICO	VITO ANTONIO	07/12/1955	elenco	DIPLOMA	V	3
43	EPCPEP	ARBORE	PASQUALE	17/06/1955	elenco	DIPLOMA	V	3
44	EPCPEP	BELARDINELLI	ANTONIO	10/05/1955	elenco	DIPLOMA	V	3
45	Athena onlus	PALERMO	ROSA	11/04/1955	elenco	LAUREA	V	3
46	CIFIR	CHIRICO	SALVATORE	05/03/1955	elenco	DIPLOMA	V	3
47	EPCPEP	RICCI	TOMMASO	03/02/1955	albo	DIPLOMA	V	3
48	IRAPL	NATURALE	MATTEO	01/12/1954	elenco	DIPLOMA	V	3
49	EPCPEP	BRUNO	ANTONIO	03/11/1954	albo	DIPLOMA	V	3
50	CIFIR	GIBERNA	PIERO	21/10/1954	albo	LAUREA	V	3
51	ageform	RANIERI	ANGELANTONIO	12/09/1954	elenco	DIPLOMA	V	3
52	ITCA/FAP ONLUS	DUBBINI	NERIO	12/04/1954	elenco	DIPLOMA	VI	3
53	CIFIR	SZOST	ROSA STANISLAVA	06/03/1954	elenco	DIPLOMA	V	3
54	EPCPEP	DI GIROLAMO	CLEMENTINA	18/02/1954	elenco	DIPLOMA	V	3
55	EPCPEP	CARNIMEO	ELENA	17/02/1954	elenco	DIPLOMA	V	3
56	ageform	MANGINI	LUIGI FRANCESCO	26/01/1954	albo	DIPLOMA	V	3
57	DANTE ALIGHIERI	CAVALIERE	FRANCESCO	13/01/1954	albo	DIPLOMA	V	3
58	IRAPL	FACCIORUSSO	DONATO MICHELE	29/10/1953	elenco	DIPLOMA	V	3
59	centro studi levante	CORRIERI	DOMENICO	26/10/1953	albo	LAUREA	V	3
60	I.I.P.	CAMPEGGIO	GIUSEPPE	07/09/1952	elenco	DIPLOMA	V	3
61	ageform	INDRIZZI	GIORGIO	25/04/1952	elenco	DIPLOMA	V	3
62	EPCPEP	TEMPESTA	MAURO	20/10/1951	elenco	DIPLOMA	V	3
63	ageform	CANESTRALE	MATTEO	04/06/1951	elenco	LAUREA	V	3
64	EPCPEP	CITARELLI	MICHELE	04/02/1951	albo	LICENZA MEDIA	V	3
65	EPCPEP	TRAVERSA	GUIDO	03/01/1951	albo	DIPLOMA	V	3
66	ageform	MENNA	DOMENICO	03/10/1950	albo	LAUREA	V	3

DGR 2645/12

ALLEGATO B

n.prog	ENTE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	NOTE	TITOLO DI STUDIO	LIV.	Area Funz
1	EPCPEP	AMATO	SUSANNA ROSARIA	08/05/1963	elenco	DIPLOMA	V	3
2	EPCPEP	ANTONACCI	ISABELLA	04/12/1961	elenco	DIPLOMA	V	3
3	IRAPL	STRAZZELLA	CARLA	13/09/1961	elenco	DIPLOMA	V	3
4	EPCPEP	LACATENA	MICHELE	18/04/1961	albo	DIPLOMA	V	3
5	EPCPEP	CARELLA	PASQUALE	25/03/1961	elenco	DIPLOMA	V	3
6	EPCPEP	DAMONE	LUIGI EDUARDO	07/01/1961	elenco	DIPLOMA	V	3
7	EPCPEP	MONTRONE	ORONZO	10/12/1960	elenco	DIPLOMA	V	3
8	EPCPEP	MARANGIO	CARLO	30/10/1960	elenco	DIPLOMA	V	3
9	CIFIR	DIFEO	PALMA	21/09/1960	elenco	DIPLOMA	V	3
10	EPCPEP	SCARCELLA	ANGELA MARIA	11/09/1960	elenco	DIPLOMA	V	3
11	euro form	VENTRELLA	GIUSEPPE	04/09/1960	albo	DIPLOMA	V	3
12	EPCPEP	SGOBBA	LUCIANA	10/03/1960	elenco	DIPLOMA	V	3
13	EPCPEP	DEPALMA	ANTONietta	16/07/1959	elenco	DIPLOMA	V	3
14	ageform	SANTOMASI	MASSIMO	29/03/1959	albo	DIPLOMA	V	3
15	EPCPEP	SIVO	VINCENZA	06/05/1958	elenco	DIPLOMA	V	3
16	CIFIR	LORUSSO	CARLA	27/02/1958	elenco	DIPLOMA	V	3
17	IRAPL	IANZITO	PASQUALE	17/02/1958	elenco	DIPLOMA	V	3
18	CIOFS/FP	STASI	ROSANNA	11/02/1958	elenco	DIPLOMA	V	3
19	ageform	SCIRETTA	RITA	03/02/1958	elenco	DIPLOMA	V	3
20	EPCPEP	CINQUEPALMI	GRAZIA	23/01/1958	elenco	DIPLOMA	V	3
21	IRAPL	IACARUSO	GIANFRANCO	30/06/1957	elenco	DIPLOMA	V	3
22	enac	DEL DUCA	COSTANZO	24/06/1957	elenco	DIPLOMA	V	3
23	EPCPEP	TOMMASI	ANNA MARIA	03/04/1957	elenco	DIPLOMA	V	3
24	EPCPEP	SCIACOVELLI	BENEDETTO	29/03/1957	elenco	DIPLOMA	V	3
25	CNIPA	MARCANTONIO	ANGELA	25/03/1957	elenco	DIPLOMA	V	3
26	IRAPL	DE PALMA	ANGELA MARIA	14/03/1957	elenco	DIPLOMA	V	3
27	EPCPEP	TOTA	ANTONIO	26/02/1957	elenco	DIPLOMA	V	3
28	EPCPEP	COPPI	GIOVANNI	25/02/1957	elenco	DIPLOMA	V	3
29	CIFIR	CIPRIANI	CARMELA	21/02/1957	elenco	DIPLOMA	V	3
30	EPCPEP	LENATO	ALBERTO	09/01/1957	elenco	DIPLOMA	V	3
31	CIFIR	MONTEMURRO	ANTONIA	22/09/1956	elenco	DIPLOMA	V	3
32	cnipa	MELE	VINCENZO	30/06/1956	elenco	DIPLOMA	V	3
33	EPCPEP	PISCARDI	DOMENICO D.	18/06/1956	elenco	DIPLOMA	V	3
34	ageform	CALAMITA	NICOLA	01/06/1956	albo	DIPLOMA	V	3
35	ENAP PUGLIA	MAZZEO	FRANCA	16/04/1956	elenco	DIPLOMA	V	3
36	EPCPEP	LIPPOLIS	MARCELLO	10/03/1956	elenco	DIPLOMA	V	3
37	ageform	CONTE	ELVIRA	04/03/1956	albo	LAUREA	V	3

DGR 2645/12

ALLEGATO B

n.prog	ENTE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	NOTE	TITOLO DI STUDIO	LIV.	Area Funz
38	Ass.Culturale Istituto Europeo di FP	SCARINGELLA	MATTEO	16/02/1956	albo	DIPLOMA	V	3
39	ageform	MASTROMATTEO	FRANCESCA	06/01/1956	elenco	LAUREA	V	3
40	CIFIR	FARINA	AURORA	03/01/1956	elenco	DIPLOMA	V	3
41	Fondazione opera sacra famiglia	BOTTALICO	VITO ANTONIO	07/12/1955	elenco	DIPLOMA	V	3
42	EPCPEP	ARBORE	PASQUALE	17/06/1955	elenco	DIPLOMA	V	3
43	EPCPEP	BELARDINELLI	ANTONIO	10/05/1955	elenco	DIPLOMA	V	3
44	Athena onlus	PALERMO	ROSA	11/04/1955	elenco	LAUREA	V	3
45	CIFIR	CHIRICO	SALVATORE	05/03/1955	elenco	DIPLOMA	V	3
46	EPCPEP	RICCI	TOMMASO	03/02/1955	albo	DIPLOMA	V	3
47	IRAPL	NATURALE	MATTEO	01/12/1954	elenco	DIPLOMA	V	3
48	EPCPEP	BRUNO	ANTONIO	03/11/1954	albo	DIPLOMA	V	3
49	CIFIR	GIBERNA	PIERO	21/10/1954	albo	LAUREA	V	3
50	ageform	RANIERI	ANGELANTONIO	12/09/1954	elenco	DIPLOMA	V	3
51	CIFIR	SZOST	ROSA STANISLAVA	06/03/1954	elenco	DIPLOMA	V	3
52	EPCPEP	DI GIROLAMO	CLEMENTINA	18/02/1954	elenco	DIPLOMA	V	3
53	EPCPEP	CARNIMEO	ELENA	17/02/1954	elenco	DIPLOMA	V	3
54	ageform	MANGINI	LUIGI FRANCESCO	26/01/1954	albo	DIPLOMA	V	3
55	DANTE ALIGHIERI	CAVALIERE	FRANCESCO	13/01/1954	albo	DIPLOMA	V	3
56	IRAPL	FACCIORUSSO	DONATO MICHELE	29/10/1953	elenco	DIPLOMA	V	3
57	centro studi levante	CORRIERI	DOMENICO	26/10/1953	albo	LAUREA	V	3
58	I.I.P.	CAMPEGGIO	GIUSEPPE	07/09/1952	elenco	DIPLOMA	V	3
59	ageform	INDRIZZI	GIORGIO	25/04/1952	elenco	DIPLOMA	V	3
60	EPCPEP	TEMPESTA	MAURO	20/10/1951	elenco	DIPLOMA	V	3
61	ageform	CANESTRALE	MATTEO	04/06/1951	elenco	LAUREA	V	3
62	EPCPEP	TRAVERSA	GUIDO	03/01/1951	albo	DIPLOMA	V	3
63	ageform	MENNA	DOMENICO	03/10/1950	albo	LAUREA	V	3

DGR 2645/12

ALLEGATO C

ENTE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	NOTE	TITOLO DI STUDIO	LIV.	Area Funz
EPCPEP	PALMISANO	PIETRO	23/09/1956	albo	DIPLOMA	VIII	4,1
ITCA/FAP ONLUS	DUBBINI	NERIO	12/04/1954	elenco	DIPLOMA	VI	3
EPCPEP	CITARELLI	MICHELE	04/02/1951	albo	LICENZA MEDIA	V	3

ALLEGATO D

n. prog	ENTE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	residenza	NOTE	CORSI DI AGGIORNAMENTO personale elenco	Provincia PRIMA SEDE RICHIESTA	SECONDA SEDE RICHIESTA	terza SEDE RICHIESTA
1°	EPCPEP	AMATO	SUSANNA ROSARIA	08/05/1963	RUVO DI PUGLIA	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BA		
2°	EPCPEP	ANTONACCI	ISABELLA	04/12/1961	POGGIORSINI	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BA		
3°	IRAPL	STRAZZELLA	CARLA	13/09/1961	VICO DEL GARGANO	elenco	AVVISO 8/11	Prov.FG		
4°	EPCPEP	LACATENA	MICHELE	18/04/1961	monopoli	albo		Prov.BA	Prov.BR	
5°	EPCPEP	CARELLA	PASQUALE	25/03/1961	andria	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BAT	Prov.BA	
6°	EPCPEP	DAMONE	LUIGI EDUARDO	07/01/1961	acquaviva	elenco	AVVISO 8/11	Prov.FG	Prov.BAT	
7°	EPCPEP	MONTRONE	ORONZO	10/12/1960	Acquaviva	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BA	Prov.TA	
8°	EPCPEP	MARANGIO	CARLO	30/10/1960	CALIMERA	elenco	AVVISO 8/11	Prov.LE		
9°	CIFIR	DIFEO	PALMA	21/09/1960	MARGHERITA DI SAVOIA	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BAT		
10°	EPCPEP	SCARCELLA	ANGELA MARIA	11/09/1960	BRINDISI	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BR		
11°	euro form	VENTRELLA	GIUSEPPE	04/09/1960	VICO DEL GARGANO	albo		Prov.FG		
12°	EPCPEP	SGOBBA	LUCIANA	10/03/1960	alberobello	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BA	Prov.BR	
13°	EPCPEP	DEPALMA	ANTONETTA	16/07/1959	giovinezza	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BA	Prov.BAT	
14°	ageform	SANTOMASI	MASSIMO	29/03/1959	GRAVINA DI PUGLIA	albo		Prov.BA		
15°	EPCPEP	SIVO	VINCENZA	06/05/1958	bitonto	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BA		
16°	CIFIR	LORUSSO	CARLA	27/02/1958	BARI	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BA	Prov.BAT	
17°	IRAPL	IANZITO	PASQUALE	17/02/1958	ROSETO VALFORTORE	elenco	AVVISO 8/11	Prov.FG		
18°	CIOFS/FP	STASI	ROSANNA	11/02/1958	STATTE	elenco	AVVISO 8/11	Prov.TA		
19°	EPCPEP	CINQUEPALMI	GRAZIA	23/01/1958	bari	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BA		
20°	IRAPL	IACARUSO	GIANFRANCO	30/06/1957	FOGGIA	elenco	AVVISO 8/11	Prov.FG		
21°	EPCPEP	TOMMASI	ANNA MARIA	03/04/1957	CALIMERA	elenco	AVVISO 8/11	Prov.LE	Prov.BR	
22°	EPCPEP	SCIACOVELLI	BENEDETTO	29/03/1957	triggiano	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BA		
23°	IRAPL	DE PALMA	ANGELA MARIA	14/03/1957	FOGGIA	elenco	AVVISO 8/11	Prov.FG	Prov.BAT	

ALLEGATO D

n.prog	ENTE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	residenza	NOTE	CORSI DI AGGIORNAMENTO personale elenco	Provincia PRIMA SEDE RICHIESTA	SECONDA SEDE RICHIESTA	terza SEDE RICHIESTA
24°	EPCPEP	TOTA	ANTONIO	26/02/1957	VICO DEL GARGANO	elenco	AVVISO 8/11	Prov.FG		
25°	EPCPEP	COPPI	GIOVANNI	25/02/1957	turi	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BA	Prov.BR	
26°	CIFIR	CIPRIANI	CARMELA	21/02/1957	BARI	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BA		
27°	EPCPEP	LENATO	ALBERTO	09/01/1957	turi	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BA	Prov.BR	
28°	CIFIR	MONTEMURRO	ANTONIA	22/09/1956	BARI	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BA		
29°	cnipa	MELE	VINCENZO	30/06/1956	LUCERA	elenco	AVVISO 8/11	Prov.FG		
30°	EPCPEP	PISCARDI	DOMENICO D.	18/06/1956	ANDRIA	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BAT		
31°	ageform	CALAMITA	NICOLA	01/06/1956	BITONTO	albo		Prov.BA	Prov.BAT	
32°	ENAP PUGLIA	MAZZEO	FRANCA	16/04/1956	GRUPPO APPULA	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BA		
33°	EPCPEP	LIPPOLIS	MARCELLO	10/03/1956	alberobello	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BA	Prov.BR	
34°	ageform	CONTE	ELVIRA	04/03/1956	BARI	albo		Prov.BA		
35°	Ass.Culturale Istituto Europeo di FP	SCARINGELLA	MATTEO	16/02/1956	CERIGNOLA	albo		Prov.FG		
36°	Fondazione opera sacra famiglia	BOTTALICO	VITO ANTONIO	07/12/1955	RUVO DI PUGLIA	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BA	Prov.BAT	
37°	EPCPEP	ARBORE	PASQUALE	17/06/1955	CORATO	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BAT	Prov.BA	
38°	EPCPEP	BELARDINELLI	ANTONIO	10/05/1955	FOGGIA	elenco	AVVISO 8/11	Prov.FG		
39°	EPCPEP	RICCI	TOMMASO	03/02/1955	bari	albo		Prov.BA	Prov.BR	
40°	IRAPL	NATURALE	MATTEO	01/12/1954	SAN SEVERO	elenco	AVVISO 8/11	Prov.FG		
41°	EPCPEP	BRUNO	ANTONIO	03/11/1954	ERCHIE	albo		Prov.BR		
42°	CIFIR	GIBERNA	PIERO	21/10/1954	BARI	albo		Prov.BA		
43°	CIFIR	SZOST	ROSA STANISLAVA	06/03/1954	MONOPOLI	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BA	Prov.BR	
44°	EPCPEP	DI GIROLAMO	CLEMENTINA	18/02/1954	FOGGIA	elenco	AVVISO 8/11	Prov.FG	Prov.BAT	
45°	EPCPEP	CARNIMEO	ELENA	17/02/1954	bari	elenco	AVVISO 8/11	Prov.BA		
46°	ageform	MANGINI	LUIGI FRANCESCO	26/01/1954	CONVERSANO	albo		Prov.BA	Prov.BR	
47°	DANTE ALIGHIERI	CAVALIERE	FRANCESCO	13/01/1954	MONOPOLI	albo		Prov.BA	Prov.BR	
48°	IRAPL	FACCIORUSSO	DONATO MICHELE	29/10/1953	MONTE SANT'ANGELO	elenco	AVVISO 8/11	Prov.FG	Prov.BAT	

DGR 2645/12

DGR 2645/12

ALLEGATO D

n. prog	ENTE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	residenza	NOTE	CORSI DI AGGIORNAMENTO personale elenco	Provincia PRIMA SEDE RICHIESTA	SECONDA SEDE RICHIESTA	terza SEDE RICHIESTA
49°	centro studi levante	CORRIERI	DOMENICO	26/10/1953	molfetta	albo		Prov. BA		
50°	I.I.P.	CAMPEGGIO	GIUSEPPE	07/09/1952	GALATONE	elenco	AVVISO 8/11	Prov. LE		
51°	EPCPEP	TEMPESTA	MAURO	20/10/1951	corato	elenco	AVVISO 8/11	Prov. BAT	Prov. BA	
52°	ageform	SCIRETTA	RITA	03/02/1958	FOGGIA	elenco	altre Riqualificazioni	Prov. BAT	Prov. FG	
53°	enac	DEL DUCA	COSTANZO	24/06/1957	RODI GARGANICO	elenco	altre Riqualificazioni	Prov. FG	Prov. BAT	BA-TA-BR-LE
54°	CNIPA	MARCANTONIO	ANGELA	25/03/1957	TRIGGIANO	elenco	altre Riqualificazioni	Prov. BA		
55°	ageform	MASTROMATTEO	FRANCESCA	06/01/1956	BARI	elenco	altre Riqualificazioni	Prov. BA	Prov. BR	altre
56°	CIFIR	FARINA	AURORA	03/01/1956	FRANCAVILLA FONTANA	elenco	altre Riqualificazioni	Prov. BR		
57°	Athena onlus	PALERMO	ROSA	11/04/1955	bitonto	elenco	altre Riqualificazioni	Prov. BA		
58°	CIFIR	CHIRICO	SALVATORE	05/03/1955	LATIANO	elenco	altre Riqualificazioni	Prov. BR	Prov. TA	
59°	ageform	RANIERI	ANGELANTONIO	12/09/1954	BARI	elenco	altre Riqualificazioni	Prov. BA	Prov. BR	
60°	ageform	INDRIZZI	GIORGIO	25/04/1952	CAVALLINO	elenco	altre Riqualificazioni	Prov. LE		
61°	ageform	CAMESTRALE	MATTEO	04/06/1951	VICO DEL GARGANO	elenco	altre Riqualificazioni	Prov. FG	Prov. BAT	
62°	EPCPEP	TRAVERSA	GUIDO	03/01/1951	FOGGIA	albo		Prov. FG		
63°	ageform	MENNA	DOMENICO	03/10/1950	BARLETTA	albo		Prov. BAT	Prov. BA	Prov. BR

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 4 febbraio 2013, n. 30

“DD 24 del 31/01/2013 - DGR 2645 del 04-12-2012 Approvazione elenchi operatori da collocare presso i centri per l’impiego”. Precisazioni.

Il giorno **04/02/2013** presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la seguente Determinazione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la relazione di seguito riportata:

con Determina dirigenziale n. 24 del 31/01/2013 adottata congiuntamente dal Servizio Politiche per il lavoro e Servizio Formazione Professionale è stato approvato l’elenco degli operatori della formazione professionale che hanno prodotto, per il tramite dei propri enti di appartenenza, istanza per operare presso i CPI provinciali.

Nell’ allegato D) della predetta determinazione risulta inserito al n. 35° posto il dipendente dell’Associazione Culturale Istituto Europeo di FP Pandora.

Con riferimento al predetto Ente si precisa che trattasi di ente che ha presentato istanza di candidatura per l’accreditamento regionale ancora in fase di valutazione.

Pertanto, in merito alla determinazione in oggetto si precisa che l’ammissione alla ricollocazione del dipendente dell’ente Associazione Culturale Istituto Europeo di FP Pandora è subordinata alla positiva definizione della procedura di accreditamento.

Di conseguenza, si invitano le amministrazioni provinciali, per quanto su esposto, a procedere alla stipula della convenzione con l’ente in questione solo dopo l’avvenuto accreditamento dello stesso.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta variazioni di spesa né di entrate sul bilancio regionale

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l’adozione della presente, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all’art. 5, comma 1, della già richiamata L.R. n. 7/97,

DETERMINA

- di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di ammettere con riserva alla ricollocazione il dipendente dell’ente Associazione Culturale Istituto Europeo di FP Pandora, in quanto tale ammissione è subordinata all’acquisizione dell’accreditamento del medesimo ente;

- di notificare il presente atto alle amministrazioni provinciali che avranno cura di procedere alla stipula della convenzione con l'ente in questione solo dopo l'avvenuto accreditamento del medesimo;

Il presente provvedimento redatto in originale e in forma integrale composto da n. 3 fasciate:

- è immediatamente esecutivo non comportando ulteriori adempimenti contabili;
- sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare - Lavoro.

La Dirigente Politiche
del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 1 febbraio 2013, n. 39

Indizione bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione (D.G.R. n. 1261/2012, D.G.R. n. 2154/2012, D.G.R. n. 36/2013) e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012, art. 11.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni e modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1261 del 19.06.2012;

Vista la legge n. 27/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 24 gennaio 2012 n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e s.m.i.;

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del Farmaco si espone la seguente relazione:

L'art. 11 della legge n. 27/2012 "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria", al comma 3 ha previsto che le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano bandiscono il concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori del concorso, fatte salve quelle per la cui assegnazione alla data di entrata in vigore della legge di conversione del d.l. n. 1/2012, la procedura concorsuale sia stata già espletata;

La Regione Puglia nel 2009 ha bandito un concorso ordinario per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per la successiva assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e vacanti nel territorio regionale, la cui graduatoria adottata con determinazione dirigenziale PATP n° 261/2011 è stata pubblicata sul BURP n° 107 del 07/07/2011 con validità quadriennale.

La Regione Puglia ha attivato le procedure di assegnazione agli aventi diritto della suddetta graduatoria per le 17 sedi farmaceutiche indicate nell'atto dirigenziale PATP ricognitivo n° 282 del 22/07/2011 (BURP n. 119 del 28/07/2011) e per le 2 sedi farmaceutiche indicate nell'atto dirigenziale PATP ricognitivo n° 313 del 19/09/2012 (BURP n° 140 del 27/09/2012). Le 19 sedi suddette sono state individuate antecedentemente alla entrata in vigore della legge n° 27/2012 (24/03/2012).

Al fine di favorire l'accesso alla titolarità delle farmacie da parte di un più ampio numero di aspiranti, aventi i requisiti di legge, nonché di favorire le procedure per l'apertura di nuove sedi farmaceutiche garantendo al contempo una più capillare presenza sul territorio del servizio farmaceutico, l'art. 11 della legge n° 27/2012 ha modificato il criterio demografico per la nuova istituzione delle sedi farmaceutiche, prevedendo che il numero delle autorizzazioni è stabilito in modo che vi sia una farmacia ogni 3.300 abitanti.

L'applicazione del nuovo quorum (sulla base della popolazione residente al 31/12/2010 dati Istat) ha comportato l'incremento di circa il 17% delle sedi già esistenti in Puglia e la cui assegnazione dovrà avvenire mediante l'espletamento di un concorso straordinario per soli titoli i cui criteri di partecipazione sono i seguenti:

- a) i farmacisti cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea iscritto all'albo professionale, non titolare di farmacia, in qualunque condizione professionale si trovino;
- b) i farmacisti titolari di farmacia rurale sussidiata;
- c) i farmacisti titolari di farmacia soprannumeraria;
- d) i titolari di esercizio di cui all'art. 5 comma 1 D.L. 223/2006 convertito con modificazioni dalla Legge n. 248/2006;

Non possono partecipare al concorso straordinario i farmacisti titolari compresi i soci di società titolari di farmacie diverse da quelle di cui ai punti precedenti b) e c).

Inoltre, è stata introdotta una nuova forma di partecipazione consentendo agli interessati in possesso dei requisiti di legge di poter concorrere per la gestione associata, sommando i titoli posseduti.

La Regione Puglia, al fine di dare concreta attuazione a quanto disposto dalla legge n° 27/2012 che ha stabilito requisiti di partecipazione diversi e ulteriori rispetto a quelli stabiliti per la partecipazione

al concorso ordinario bandito nel 2009, ritiene opportuno procedere all'indizione del concorso straordinario pur in presenza della graduatoria unica regionale tuttora efficace, così derogando al principio generale di scorrimento delle graduatorie di pubblici concorsi per i seguenti motivi:

- a) il precedente concorso che ha generato la graduatoria regionale in vigore pubblicata sul BURP n° 107 del 07/07/2011, prevedeva criteri di partecipazione differenti da quelli previsti per il concorso straordinario di cui alla legge n° 27/2012;
- b) nella graduatoria 2011 sono presenti farmacisti titolari di farmacie urbane a cui è preclusa la partecipazione al concorso straordinario;
- c) il precedente concorso precludeva la partecipazione ai titolari di esercizio di cui all'art. 5 comma 1 D.L. 223/2006, convertito con modificazioni dalla Legge n. 248/2006, nonché la partecipazione in forma associata.

Pertanto, alla luce di quanto sopra evidenziato, al fine di assegnare le nuove sedi farmaceutiche scaturenti dai nuovi parametri demografici, si rende necessario bandire il concorso straordinario, fatte salve le 19 sedi individuate antecedentemente alla entrata in vigore della legge n. 27/2012.

La Giunta Regionale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 legge n. 27/2012, ha deliberato con D.G.R. n. 1261/2012 e s.m.i. (D.G.R. n. 2154/2012 e D.G.R. n. 36/2013) di parziale modifica, l'istituzione di n. 188 nuove sedi farmaceutiche distinte per provincia e per comune e ha approvato l'identificazione delle zone di ubicazione delle stesse, di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

Precisato che, il numero delle sedi e le indicazioni delle zone, così come elencate nell'allegato B, potranno subire variazioni per effetto di provvedimenti giurisdizionali relativi agli atti comunali e regionali istitutivi delle sedi farmaceutiche atteso che tuttora vi sono ricorsi pendenti;

Che il numero e le indicazioni delle zone da assegnare saranno quelli definiti al momento dell'interpello, fase distinta e successiva rispetto alla fase di valutazione delle candidature;

Precisato che a seguito della pubblicazione della

graduatoria definitiva dei candidati, solamente nella fase dell'interpello gli aventi diritto all'assegnazione della sede saranno invitati ad esprimere le loro preferenze (per un numero pari alla loro posizione in graduatoria);

Dato atto che, come previsto dall'art. 23 comma 12 septiesdecies del D.L. n. 95/2012 al fine di rendere uniformi e trasparenti le modalità di espletamento delle procedure relative al concorso straordinario per l'apertura di nuove sedi farmaceutiche di cui all'art. 11 legge 27/2012, il Ministero della Salute in collaborazione con le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ha realizzato una piattaforma tecnologica ed applicativa unica per lo svolgimento delle predette procedure, da mettere a disposizione delle stesse Regioni e Province Autonome;

Considerato che tale piattaforma consente di avvalersi di procedure concorsuali uniformi e il più possibile omogenee, economiche e trasparenti, assicurando l'interscambio e la tempestiva diffusione delle informazioni tra Pubbliche Amministrazioni regionali e tra queste e i concorrenti, nonché snellezza nell'incrocio dei controlli concomitanti e successivi;

Tutto ciò premesso, si propone di bandire concorso straordinario per soli titoli ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 comma 3 Legge n. 27/2012, per la formazione di una graduatoria con validità biennale per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di cui all'allegato B e di approvare il relativo bando di cui all'allegato A, parti integranti della presente proposta di provvedimento;

Di avvalersi della piattaforma applicativa e tecnologica messa a disposizione del Ministero della Salute per le procedure relative al concorso straordinario.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs n. 196/03 in

materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

SEZIONE CONTABILE

Adempimenti di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

Il Dirigente dell'Ufficio Politiche del Farmaco
Mariangela Lomastro

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal responsabile P.O. e dal dirigente dell'ufficio Politiche del Farmaco;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile P.O. e dal dirigente dell'Ufficio Politiche del Farmaco;

richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- 1) di bandire il pubblico concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione di cui all'allegato B che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare il bando di concorso di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 3) di avvalersi della piattaforma applicativa e tecnologica messa a disposizione del Ministero della Salute per le procedure relative al concorso straordinario;
- 4) di confermare la validità della graduatoria del precedente concorso pubblicata sul BURP n° 107/2011 fino al 07/07/2015, ai fini dell'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate antecedentemente alla entrata in vigore della legge n° 27/2012;
- 5) di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 6) di disporre la pubblicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- 7) che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Via caduti di tutte le guerre 15 Bari;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
 - sarà notificato da parte del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione al competente Ministero della Salute e agli Ordini Provinciali dei Farmacisti;
 - che il presente atto, composto da n. 5 facciate e dagli allegati A e B di n. 25 pagine, è adottato in originale.

Il Dirigente di Servizio
Fulvio Longo

ALLEGATO A



**REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'**

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO REGIONALE STRAORDINARIO PER TITOLI PER
L'ASSEGNAZIONE DELLE SEDI FARMACEUTICHE DISPONIBILI PER IL PRIVATO
ESERCIZIO NELLA REGIONE PUGLIA
(art. 11 DL 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni nella legge n. 27/2012)**

Sommario

- Articolo 1 Oggetto del concorso
- Articolo 2 Requisiti per l'ammissione al concorso
- Articolo 3 Partecipazione in forma associata
- Articolo 4 Limite alla partecipazione
- Articolo 5 Domanda di partecipazione al concorso
- Articolo 6 Cause di irricevibilità delle domande, di esclusione e di non ammissione al concorso
- Articolo 7 Commissione esaminatrice
- Articolo 8 Valutazione dei titoli
- Articolo 9 Formazione della graduatoria
- Articolo 10 Approvazione della graduatoria ed interpello dei vincitori
- Articolo 11 Assegnazione della sede farmaceutica
- Articolo 12 Cause di esclusione dalla graduatoria
- Articolo 13 Accertamento dei requisiti
- Articolo 14 Pubblicità del bando
- Articolo 15 Disposizioni finali
- Articolo 16 Normativa di riferimento
- Articolo 17 Informativa sul trattamento dei dati personali

**Art. 1
Oggetto del concorso**

E' indetto un pubblico concorso per soli titoli per la formazione della graduatoria nella Regione Puglia per l'assegnazione di complessive n. 188 sedi farmaceutiche di nuova istituzione nonché per le sedi farmaceutiche eventualmente resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori del concorso straordinario.

L'elenco delle sedi è indicato nell'allegato B.

Il numero delle sedi e l'indicazione delle zone così come elencate nell'allegato B potranno subire variazioni per effetto di provvedimenti giurisdizionali relativi agli atti

comunali e regionali istitutivi delle sedi farmaceutiche, atteso che tuttora vi sono ricorsi pendenti.

Il numero e le indicazioni delle zone da assegnare saranno quelli definiti al momento dell'interpello, fase distinta e successiva rispetto alla fase di valutazione delle candidature.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione al concorso

Ai sensi dell'art.11 comma 3 legge 27/12 possono partecipare al concorso straordinario¹ farmacisti che rientrano nelle seguenti fattispecie:

- a) non titolari di farmacia in qualunque condizione professionale si trovino;
- b) titolari di farmacia rurale sussidiata;¹
- c) titolari di farmacia soprannumeraria;²
- d) titolari di esercizio di cui all'art. 5 comma 1 del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 2006 n. 248;
- e) soci di società esclusivamente titolare di farmacia rurale sussidiata o di farmacia soprannumeraria, a condizione che la società non sia titolare anche di farmacie prive delle predette caratteristiche;

e che alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) cittadinanza italiana, ovvero, di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- 2) età compresa tra 18 e 65 anni non compiuti;
- 3) possesso dei diritti civili e politici;
- 4) laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche;
- 5) iscrizione all'albo professionale dei farmacisti;
- 6) non aver ceduto la propria farmacia negli ultimi 10 anni. Tale condizione deve permanere fino al momento dell'assegnazione della sede farmaceutica.

Art. 3

Partecipazione in forma associata

Possono partecipare al concorso per la gestione associata tutti i candidati in possesso, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, delle condizioni sopra riportate³.

Art. 4

Limite alla partecipazione

Ciascun candidato può partecipare al concorso in non più di due Regioni o Province autonome ⁴

¹ La condizione di rurale sussidiata viene riconosciuta come tale ove ricorre il diritto riconosciuto dalla legge 221/68 ed il titolare lo abbia esercitato.

² Definizione di farmacia soprannumeraria, (ai sensi del comma 3 dell'art 11 come modificato dall'art.23 del D.L. 6 luglio 2012, n.95 convertito nella legge 7 Agosto 2012 n. 135): per farmacie soprannumerarie si intendono le farmacie aperte in base al criterio topografico o della distanza ai sensi dell'art 104 del R.D. n. 1265/1934 sia anteriormente sia posteriormente all'entrata in vigore della L. 362/1991, che non risultino riassorbite nella determinazione del numero complessivo delle farmacie stabilito in base al parametro della popolazione determinato dall'art.11, comma 1 lett. a) .

³ Ai sensi del comma 7 dell'art. 11 come modificato dall'art.23 del D.L. 6 luglio 2012, n.95 convertito nella legge 7 Agosto 2012 n. 135).

⁴ Al totale di due concorsi concorre sia la partecipazione in forma singola che associata.

Art. 5**Domanda di partecipazione al concorso**

La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata esclusivamente con modalità web tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute collegandosi al sito www.concorsofarmacie.sanita.it dove è, in apposita sezione, rinvenibile il modulo on-line di candidatura, unitamente a tutte le istruzioni relative all'utilizzo della citata funzionalità web.

Il termine di presentazione della domanda, previsto a pena di irricevibilità, scade alle ~~ore~~ **18,00 del giorno martedì 12/03/2013.**

Le domande potranno essere inserite nel portale a partire dal giorno **lunedì 11/02/2013.**

Il candidato è tenuto a dichiarare, a pena di inammissibilità della domanda ⁵:

1. nome, cognome, codice fiscale, estremi del documento di identità data e luogo di nascita, luogo di residenza e recapito telefonico, indirizzo PEC al quale perverrà ogni comunicazione relativa al concorso;
 2. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
 3. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto;
- Il cittadino membro dell'U.E. rilascia la dichiarazione corrispondente in relazione all'ordinamento dello Stato di appartenenza;
4. di possedere la Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, specificando la data, il luogo, l'Università di conseguimento e la votazione riportata;
 5. di essere iscritto all'Albo Professionale dei Farmacisti;
 6. di non aver riportato condanne penali definitive che precludano o escludano, ai sensi delle vigenti disposizioni, l'esercizio della professione di farmacista;
 7. di non aver ceduto la farmacia negli ultimi 10 anni;
 8. di non partecipare a più di due concorsi straordinari⁶;

In caso di partecipazione in forma associata è necessario individuare un referente al quale saranno inviate le comunicazioni inerenti il concorso.

Nella domanda devono essere riportati gli estremi del versamento del contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, pari a **€ 30,00.**

Nel caso di domanda di partecipazione in gestione associata è dovuto un solo versamento del contributo di partecipazione al concorso.

Il pagamento deve avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario **IBAN: IT89 X010 1004 1971 0000 0301 266** intestato a: Regione Puglia Gestione Sanitaria, codice causale: **"concorso straordinario per sedi farmaceutiche"**.

Le pubblicazioni devono essere trasmesse alla Regione Puglia in forma cartacea a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro la data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. La data di spedizione è comprovata dal timbro postale. L'indirizzo è il seguente: Regione Puglia, Assessorato Politiche della Salute, Servizio PATP – Ufficio Politiche del Farmaco, via Caduti di tutte le guerre n°15 – 70121 Bari.

⁵ Ai sensi del D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

⁶ Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 legge 27/12.

Non saranno comunque accettate le pubblicazioni che, sebbene spedite entro i termini indicati, perverranno alla Regione oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del bando.

I termini di cui sopra sono perentori.

La busta contenente le pubblicazioni dovrà recare la dicitura "Concorso regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Puglia". L'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile del tardivo ricevimento o dello smarrimento della documentazione imputabile a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Le pubblicazioni trasmesse in copia dovranno essere corredate da un elenco delle stesse corrispondente a quello indicato nella domanda, datato e firmato e da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nella quale il candidato attesti che si tratta di copie conformi agli originali in suo possesso, alla quale va obbligatoriamente allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La documentazione inviata non sarà restituita.

Art. 6

Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione al concorso

Le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 5 del bando sono considerate irricevibili.

Costituisce motivo di non ammissione al concorso:

- il difetto anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2;
- l'omissione di una delle dichiarazioni indicate come obbligatorie dall'art 5 del bando;

In caso di partecipazione in forma associata, le cause di irricevibilità, di esclusione e di inammissibilità relative ad uno degli associati determinano l'esclusione dal concorso di tutti gli altri componenti l'associazione medesima.

La mancata ammissione al concorso sarà resa nota al candidato tramite comunicazione all'indirizzo PEC dallo stesso indicata nella domanda.

Art. 7

Commissione esaminatrice

Ai sensi del comma 4 dell'art 11 legge 27/12, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente bando, la commissione esaminatrice è istituita, con atto del Dirigente del Servizio P.A.T.P., in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del D.P.C.M. 30.3.1994, n. 298 e s.m.i.

Art. 8

Valutazione dei titoli

La valutazione dei titoli verrà effettuata secondo quanto previsto dal DPCM n. 298/1994 e s.m.i. e dall'art 11 legge 27/2012, così come modificato dalla legge 7 Agosto 2012 n. 135.

La Commissione determina i criteri per la valutazione dei titoli per quanto non espressamente indicato nel presente bando e nella normativa vigente.

Ai fini del calcolo del periodo di esercizio professionale l'ultima data utile è quella di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

In caso di partecipazione al concorso per la gestione associata, la valutazione dei titoli sarà effettuata sommando i punteggi di ciascun candidato fino alla concorrenza del punteggio massimo previsto dal DPCM n. 298/1994 e s.m.i. rispettivamente per ciascuna voce⁷.

Documenti o titoli di merito presentati dopo il termine di scadenza della domanda di partecipazione al concorso non saranno presi in considerazione.

L'attività a tempo parziale inferiore o uguale a venti ore settimanali viene valutata nella misura del 50% del punteggio previsto per i relativi profili professionali.

All'attività svolta dal farmacista titolare o collaboratore di esercizio di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, si applica la maggiorazione del 40%, fino ad un massimo di 6,50 punti, ove sussistano le medesime condizioni di cui all'art. 9 della Legge 221/1968⁸.

All'attività svolta dai ricercatori universitari nei corsi di laurea in farmacia e in chimica e tecnologia farmaceutica, sono assegnati, per anno e per ciascun commissario 0,30 punti per i primi dieci anni e 0,08 punti per i secondi dieci anni⁹.

I titoli di servizio relativi ai periodi di attività svolti presso gli esercizi commerciali di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, dovranno essere validamente documentati nelle forme di legge.

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni sono presi in considerazione esclusivamente i lavori scientifici editi, a mezzo stampa, nel decennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando. Non verranno valutati lavori dattiloscritti, manoscritti o bozze di stampa.

Dalla valutazione dei titoli di aggiornamento professionale ex art. 6 comma 1 lett. h) del DPCM 298/94 sono esclusi i corsi ECM.

Sono valutati come titoli di aggiornamento professionale ai sensi della norma sopracitata soltanto quelli conseguiti nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del presente bando.

Art. 9

Formazione della graduatoria

La Commissione, conclusa la valutazione dei titoli, predispone la graduatoria di merito dei candidati sulla base del punteggio conseguito.

⁷ Ai sensi del comma 7 dell'art. 11 legge 27/12.

⁸ In conformità al comma 5 lett. a) e b) dell'art. 11 legge 27/12.

⁹ Ai sensi del comma 5 art. 11 legge 27/12 come novellato dall'art. 23 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135.

La Commissione si avvale del supporto tecnico informatico di cui all'art. 5 del presente bando, messo a disposizione dal Ministero della Salute.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane.

In caso di partecipazione al concorso per la gestione associata, ai soli fini della preferenza, a parità di punteggio si considera la media dell'età dei candidati che concorrono congiuntamente ¹⁰. Tale media verrà considerata alla data di scadenza del bando.

In caso di parità di punteggio e di uguale data di nascita, la posizione in graduatoria verrà estratta a sorte dopo aver convocato i candidati interessati.

Art.10

Approvazione della graduatoria e interpello dei vincitori

Il Dirigente del Servizio P.A.T.P. con proprio atto approva la graduatoria unica definitiva dei vincitori formulata dalla Commissione esaminatrice e la pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it sezione concorsi.

Il Servizio P.A.T.P. , interpella i candidati vincitori¹¹, i quali entro il quinto giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'interpello devono indicare, a pena di esclusione dalla graduatoria, in ordine di preferenza, un numero di sedi messe a concorso pari al numero della propria posizione in graduatoria.

L'avviso della pubblicazione della graduatoria e l'interpello di cui ai precedenti commi si svolgono mediante il supporto informatico di cui all'art. 5 del presente bando.

Art. 11.

Assegnazione della sede farmaceutica

Le sedi messe a concorso sono assegnate con le seguenti modalità:

- a) ad ogni vincitore è assegnata la prima sede da lui indicata in ordine di preferenza, che non risulti assegnata a un candidato meglio collocato in graduatoria;
- b) entro quindici giorni dall'assegnazione il vincitore del concorso deve dichiarare se accetta o meno la sede assegnata;
- c) l'inutile decorso del termine concesso per la dichiarazione equivale a una non accettazione;
- d) durante il periodo di validità della graduatoria, le sedi non accettate dopo la scadenza del termine di cui alla lett. b), quelle non aperte entro sei mesi dalla data di notifica del decreto del Presidente della Giunta Regionale, nonché quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso verranno assegnate scorrendo la graduatoria con le medesime modalità dei punti precedenti;

L'assegnazione della sede farmaceutica avverrà individualmente al vincitore tramite Decreto del Presidente della Giunta Regionale che sarà notificato tramite PEC all'interessato, al Sindaco del Comune e alla Azienda Sanitaria Locale interessata per gli adempimenti di competenza.

¹⁰ Ai sensi dei commi 6 e 7 dell' art. 11 legge 27/12.

¹¹ In caso di partecipazione in forma associata, è legittimato a comunicare con la Regione esclusivamente il candidato indicato nella domanda come referente.

Art. 12**Cause di esclusione dalla graduatoria**

I vincitori di concorso sono esclusi dalla graduatoria e dalla sede a loro assegnata nei seguenti casi:

- a) rinuncia esplicita alla sede;
- b) omessa risposta all'interpello di cui all'art. 10¹²;
- c) indicazione, in ordine di preferenza, di un numero di sedi inferiore al numero della propria posizione in graduatoria;
- d) l'inutile decorso del termine concesso per la dichiarazione di cui all'art 11 lettera c),
- e) mancanza di uno dei requisiti di cui all'art 2 emersa successivamente all'interpello;
- f) non accettazione, a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione, della sede proposta;
- g) omessa apertura dell'esercizio farmaceutico entro mesi sei a decorrere dalla data di notifica del decreto del Presidente della Giunta Regionale.

In caso di partecipazione in forma associata è causa di esclusione dalla graduatoria anche il verificarsi dell'ipotesi sub e) anche in capo a uno solo degli associati.

L'esclusione dalla graduatoria è resa nota al candidato tramite comunicazione all'indirizzo PEC dallo stesso indicata nella domanda.

Art. 13**Accertamento dei requisiti**

In qualsiasi fase del concorso o momento successivo all'assegnazione della sede, qualora emerga la non veridicità di quanto dichiarato dal concorrente, rilevata a seguito dei controlli previsti per legge o comunque accertata, il medesimo concorrente decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera¹³.

Art. 14**Pubblicità del bando**

Il presente bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e per estratto, entro i successivi dieci giorni, anche nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché trasmesso agli Ordini Provinciali dei Farmacisti della Regione, ai comuni interessati e comunicato al Ministero della Salute¹⁴.

Lo stesso sarà pubblicato nel sito Internet della Regione Puglia

Art. 15**Disposizioni finali**

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di prorogare i termini, modificare, sospendere, revocare in qualsiasi momento, con proprio provvedimento, il presente bando.

¹² Nel caso di partecipazione in forma associata vedi nota 11.

¹³ Per quanto non espressamente previsto, si rinvia ai capi V "controlli" e VI "sanzioni" (articoli da 71 a 76) del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

¹⁴ Ai sensi dell'art. 2, comma 1, D.P.C.M. n. 298/1994 e s.m.i.

Art. 16
Normativa di riferimento

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia in quanto compatibili alle disposizioni contenute in:

- R.D. 27.07.1934 n. 1265 (T.U.LL.SS.)
- legge 08.03.1968 n. 221 s.m.i. provvidenze a favore dei farmacisti rurali;
- legge 2.4.1968 n. 475 s.m.i., norme concernenti il servizio farmaceutico;
- legge 8.11.1991 n. 362 s.m.i., norme di riordino del settore farmaceutico;
- D.l. 24.01.2012 n. 1 disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività convertito con modificazioni dalla legge 24.03.2012 n. 27 modificato dall'art. 23 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;
- D.P.C.M. 30.3.1994 n. 298 regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 9, della legge 8 novembre 1991, n. 362, concernente norme di riordino del settore farmaceutico;
- D.P.C.M. 13.2.1998 n. 34 regolamento recante modificazioni D.P.C.M.30 marzo 1994, n. 298, concernente norme di riordino del settore farmaceutico;
- Regolamenti di cui al R.D. 30.9.1938 n. 1706 approvazione del regolamento per il servizio farmaceutico;
- D.P.R. 21.8.1971 n. 1275 regolamento per l'esecuzione della L 2 aprile 1968, n. 475, recante norme concernenti il servizio farmaceutico;
- Legge 4 agosto 2006 n. 248 conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilascio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale;
- Legge n.127/1997 art.3, comma 7 misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo, così modificato come dall'art.2, comma 9 L. 16 giugno 1998, n. 191;
- D.L. 6 luglio 2012, n. 95 disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario convertito con modificazioni dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135;

Art. 17
Informativa sul trattamento dei dati personali ¹⁵

Secondo quanto previsto il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003) e delle Direttive per la sua attuazione, il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed ai candidati competono i diritti previsti dall'articolo 7 del Codice.

L'utilizzo dei dati che riguardano il candidato ha come finalità la gestione delle procedure per il conferimento di n. 188 sedi farmaceutiche disponibili nella Regione Puglia e la gestione dei medesimi é informatizzata e manuale.

Il conferimento dei dati è pertanto obbligatorio ed il loro eventuale mancato conferimento non darà luogo all'assegnazione medesima.

I dati saranno trattati dal personale del "Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, Ufficio Politiche del Farmaco, espressamente incaricati.

¹⁵ T.U. sulla privacy, D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196

Il titolare del trattamento è: Regione Puglia - Giunta Regionale.

Il responsabile del trattamento è il dirigente del "Servizio Programmazione Assistenza territoriale e Prevenzione".

Il responsabile del procedimento è il dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco".

Art. 18

Informazioni di carattere generale

Per eventuali informazioni inerenti il bando rivolgersi all'Assessorato Politiche della Salute, Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, Ufficio Politiche del Farmaco – via Caduti di tutte le guerre 15 – 70121 Bari tel. 080 5403144/3409 – dal lun. al ven. dalle 09.00 alle 13.00; oppure e-mail: farmaceutica.regione@pec.rupar.puglia.it .

Per eventuali problemi di carattere tecnico legati al malfunzionamento della piattaforma ministeriale per l'inserimento della domanda di partecipazione al concorso, rivolgersi ai recapiti indicati nell'apposita sezione del sito www.concorsofarmacie.sanita.it.

ALLEGATO B

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. Progressivo Comune	Descrizione Sede	Tipo Sede	Criterio Topografico della Sede Farmaceutica
072	BARI	072001	ACQUAVIVA DELLE FONTI	6	Zona nord est delimitata tra gli assi stradali di via Bovio, via Macchiavelli, via La Pira, via Taleo, via Repubblica, strada vicinale S. Pietro.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072002	ADELFA	5	Zona ovest delimitata da via Gen. Scattaglia, via Bari, via Fratelli Bandiera, via della Concordia, via Monte Grappa, via Rizzo, via Baracca, via Cassano.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072003	ALBEROBELLO	3	Frazione di Coreggia zona centrale compresa tra via Turi, via Serenissima in Puglia, via Pastore e strade adiacenti.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072004	ALTAMURA	18	Zona delimitata da via Colletta, via Augusta, via Brescia, via Monti fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072004	ALTAMURA	19	Zona delimitata da via Cassano, via Borsellino, via Santeramo (SS171).	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072004	ALTAMURA	20	Zona delimitata da via Santeramo (dall'incrocio con via Borsellino), via Manfredonia, via Vasto, via Cassano, via Imola, via Marecchia, via Ofanto direzione via Bari, via Mure Megalitiche, via Borsellino fino a via Santeramo.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072004	ALTAMURA	21	Zona delimitata da SP378, via S. Pio, via Gravina, via Bencivenga, via Del Fragno, via del Noce, tratto via del Perrazzo, via Gravisella fino all'incrocio con SS96, SS96 fino ai confini comunali.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072006	BARI	97	Area del quartiere San Pio (Enziteo).	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072010	BITEITO	3	Zona delimitata dall'agro a via Vittorio Veneto, via Extramurale Lucatorto, via Costa, via Costore fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072010	BITEITO	4	Zona delimitata dall'agro fino a via Beato Giacomo, via Deroberis, corso Garibaldi, via Zernone, via Troccoli, via Marconi fino all'agro	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072011	BITONTO	15	Zona delimitata da via Amm. Vacca, via Antica della Chinise, via Michelangelo, via Imperatore Antonino, via Palombaio.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072011	BITONTO	16	Zona delimitata da via Amm. Vacca, via Fornelli, via L.D'Angiò sino angolo via Isonzo, prolungamento via Isonzo su via Pannone, via Lazzari, via Torre D'Agera.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072011	BITONTO	17	Zona delimitata da via Berlinguer, via Vecchia Cappuccini, via Valentino, via Garofano, via Tempesta, via Moschetta, via Speranza, via Amendolagine.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072012	BITRITTO	3	Zona delimitata da SS 271 per Bari, via Pietragallo fino all'incrocio con via Oberdan (direzione est), via Svevo, via Palombella, viale Paolo VI, via per Loseto fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072014	CAPURSO	5	Zona Superga e S. Pietro delimitata a sud dalla linea ferroviaria sud-est.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072015	CASAMASSIMA	5	Zona delimitata da via Noicattaro, via Pirandello, via Cellamare, via Falcone e Borsellino, via Fratelli Rossetti, via Brindisi, via Pesce fino a via Quasimodo, prosecuzione su via vecchia Adelfia.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072015	CASAMASSIMA	6	Zona delimitata a sud est da Starla, via La Penna, via Sicilia, confluenza con via Adige, via Bixio, SS172.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072016	CASSANO DELLE MURGE	3	Zona delimitata da via Costone di Bruno, via Santeramo, via Cap. Pellerano, via S. Antonio Abate, via trieste, via S.M. Fatigusa, via Fiume, via G. Di Vagna, via Acquaviva.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072016	CASSANO DELLE MURGE	4	Zona delimitata da confine comunale con la Foresta di Mercadante, via Altamura (via per Mercadante), via Deledda, strada Panoramica, via Altamura Vecchia fino alla S.P. 236 per Santeramo.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072017	CASTELLANA GROTTE	6	Zona sud delimitata da via Tasso, tratto via Poerio, via Brennero, via Alighieri, prolungamento via Seritella, prosecuzione strada comunale Spirito Santo.	Di nuova istituzione	NO

ALLEGATO B

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. Progressivo Comune	Descrizione Sede	Tipo Sede	Criterio Topografico della Sede Farmaceutica
072	BARI	072018	CELLAMARE	2	Zona delimitata dalle strade via Casamassima, via Dei Mille, via Pola, via De Gasperi, via Marconi, via Turati, via Gorizia, corso Roma sino al confine col territorio di Capurso.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072019	CONVERSANO	7	Zona ricompresa tra le vie provinciali Conversano-Pulignano, via Luigi Capuana, breve tratto di via Lorenzo il Magnifico, viabilità interna di lottizzazione a confine con Chiesa Maris Stella, breve tratto via Semeria, via Ricasoli, via Tagliatti, via Marco Polo, breve tratto di piazza Cimarrusti, via Campo Sportivo, strada provinciale Conversano-Turi.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072019	CONVERSANO	8	Zona ovest delimitata da strada vicolo Alboreto, nuova strada di P.R.G., via Lenti, via Bersagliere Domenico Rotolo, via Milano, via Vernaleone, contrada Bari (direzioni Rutigliano).	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072020	CORATO	12	Zona delimitata da via Sant'Elia, via Mattei, via Castel del Monte, via G. Gozzi, via Mazzoli, via Venitucci, via De Nicola, via Coppi fino al confine comunale.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072020	CORATO	13	Zona delimitata da via Santa Lucia, via Nazionale, via Friuli, via Pietro Micca, via Carrellario da Napoli, via Lippi, via Gigante, via Grossi, prolungamento ideale di via Grossi fino a via Vecchia Barletta, via Vecchia Barletta fino al confine comunale.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072020	CORATO	14	Zona Oasi compresa tra via San Magno e via Castel del Monte fino al confine comunale.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072020	CORATO	15	Zona delimitata da via Francavilla, via Ricci, via Belvedere, viale Arno, via Gravina, via Prenestina, via Costina fino al confine comunale.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072021	GIOIA DEL COLLE	8	Zona est delimitata da via Della Chiusa, via Garofalo, via Dogali, via Chiaia, via Cairoli fino all'Ospedale Civile (incluso), prolungamento fino a via Taranto.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072021	GIOIA DEL COLLE	9	Zona ovest delimitata dall'incrocio tra SP82 e via Toscanini, via Toscanini, via Della Pace, via D'Annunzio, trav. D'Annunzio, via Cotugno, via Dante Alighieri, via Santeramo via Cassano, SP Altamura-Gioia del Colle fino all'incrocio con SP106.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072022	GIOVINAZZO	6	Zona est (direzioni Bari) delimitata da L.mare Esercito Italiano dall'incrocio con via Palestro, via Palestro, via Settembrini, via Bisanzio Lupis proseguendo per via Nino Bixio, via Toselli incrocio con via Sten. Magrone sino all'asse Ferroviario.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072023	GRAVINA IN PUGLIA	12	Zona delimitata da via Indipendenza, via D'Annunzio, via Bruno, via Fratelli Bandiera fino a ricongiungersi a via Indipendenza.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072023	GRAVINA IN PUGLIA	13	Zona est delimitata da SS96, via Camposanto, via Loreto, via De Gasperi, via Novella, via Marsala, via Orti, via Solferino, via Quarto fino al Parco Archeologico.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072024	GRUMO APPULA	4	Zona PIP Artigianale Grumo, zona turistica Mellitto, PIP Industriale Mellitto, lottizzazioni Quadrifoglio e Sant'antonio, comprensorio abitativo-turistico-produttivo.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072027	MODUGNO	10	Zona est delimitata da SP1, via Roma, viale Della Repubblica, via Dieci Marzo, SP110.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072027	MODUGNO	11	Zona nord quartiere Santa Cecilia dal confine comunale a via Ancona, ricongiungimento con via Puglia, proiezione linea immaginaria su via Lombardia e fino al confine comunale.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072027	MODUGNO	12	Zona sud delimitata da SP Grumo Bari, via Battisti, prolungamento ideale su via Ravenna, via Tagliamento, via Bitritto, SP92.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072028	MOLA DI BARI	8	Zona delimitata dalla ferrovia Bari-Lecce e dalla strada SS16 Bari (svincolo zona PIP) - Brindisi (svincolo tratto SS16 dismesso).	Di nuova istituzione	NO

ALLEGATO B

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. Progressivo Comune	Descrizione Sede	Tipo Sede	Criterio Topografico della Sede Farmaceutica
072	BARI	072029	MOLFETTA	18	Zona Lama Marina delimitata da nord SS16, a sud dall'autostrada A14, a ovest dalla SP Molfetta Terlizzi a est con via Cascione e prolungamento strada vicinale Mino fino all'A14.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072030	MONOPOLI	13	Zona denominata nora-Baione delimitata da via Beccara all'intersezione con via Vittorio veneto, via Turati, viale A. Moro, strada Baione, S.P. 114, via N. Lagravinese.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072030	MONOPOLI	14	Zona denominata Conchia delimitata da via Conchia, viale A. Moro fino all'incrocio con S.P. 113 per Alberabella.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072030	MONOPOLI	15	Contrada Cozzana (sede rurale) comprende le seguenti frazioni: Barcato, Bellocchio, Caramanna, Cozzana, Cristo Cozzana, Cristo Re, Due Torri, Laghezza, Lama di Macina, Padresergio, Passarello, Piangevino, San Bartolomeo, San Gerardo, S. Oceano, San Vincenzo, Samato, Sicaico e Virbo.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072031	NOCI	6	Zona delimitata da strada vicinale Foncio fino a via Principe Umberto, via San Domenico, via Rimembranza, via Pascoli, via Firenze, via Croce, via Vasconi fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072032	NOICATTARO	7	Zona ovest delimitata da via Volta, via Marconi, via Incoronata, via Petrarca, via Di Vagno, via Primo Maggio fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072032	NOICATTARO	8	Zona ovest delimitata da via Volta, via Marconi, via Incoronata, via Battisti fino all'incrocio con via Cacarna, via Cadorna fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072033	PALO DEL COLLE	6	Zona ovest delimitata da via Caputi, via Oberdan, via De Gasperi, via Carlucci fino all'incrocio con via Vitangelo, via Vitangelo fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072033	PALO DEL COLLE	7	Zona Torre Balenzano fino al confine col centro abitato delimitato da via Piemonte con prolungamenti fino a via Toritto, via della Resistenza fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072035	POLIGNANO A MARE	5	Frazione San Vito, zona delimitata dal Mare Adriatico e dalla SS 16 Adriatica, compresa tra il tratto ideale di congiunzione che, intersecando ad angolo retto la punta estrema del molo verso Polignano a Mare del costruendo porto turistico, raggiunge la SS 16 Adriatica, e dalla linea ideale di congiunzione che dal Mare Adriatico, attraversando via San Vito, prosegue lungo l'asse della strada in angolo con l'abazia San Vito fino ad incontrare la SS 16 Adriatica.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072036	PUTIGNANO	8	Zona sud delimitata da est dall'agro fino a via Laterza, via Brenta angolo via Piave, via Piave, via Di Vagno, via Tateo, via Piccirilli, via Noci fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072037	RUTIGLIANO	5	Zona sud delimitata da via Persia, via Elsa, via D'Azeglio, via Montevergine, via De Gasperi, via Le Mare, via Michelangelo, via Tasso, via Ciccopinto fino ad SC di Putignano.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072038	RUVO DI PUGLIA	7	Zona nord ovest delimitata dall'agro fino a via Oberdan, via Minzoni, via Marconi, via Giordano, via Vito Ippedico, via Caprera fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072038	RUVO DI PUGLIA	8	Zona sud est delimitata da SP Corato Terlizzi, via Moro, via De Deo, via Da Vinci, via Madonna delle Grazie fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072041	SANTERAMO IN COLLE	8	Zona sud delimitata da SC108, via Magna Grecia, via Matera, via Omero, via Socrate, via Sette, via Frank, via Grandi, via Pirandello, via Laterza, via Adriatico fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO

ALLEGATO B

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. Progressivo Comune	Descrizione Sede	Tipo Sede	Criterio Topografico della Sede Farmaceutica
072	BARI	072043	TERLIZZI	8	Zona sud delimitata da strada vicinale Pozzo Rosso, via Barile, via Pisciniello, via Carelli, via De Amicis, via Giotto, via Raffaello, largo Liroy, via Mazzini, estramurale Flavio Gioia, via Tripoli, via De Gasperi, prolungamento fino a via Cortili fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072044	TORITTO	3	Zona sud delimitata da SS96, via Quasano, via Marco Polo, tratto via Mazarella, vicolo Mazarella, via Piccinni, tratto via Pugliese, via Mentana, via Maggio fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072046	TRIGGIANO	8	Zona nord ovest delimitata da via Vecchia di Bari - via Carlo Alberto - via Milillo - via Duca degli Abruzzi - via Verri - prolungamento immaginario direzione via Dattoli fino alla SS100.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072047	TURI	3	Zona sud centro abitato delimitato dalle vie per Putignano e Sammichele di Bari	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072047	TURI	4	Zona nord abitato delimitato dalle vie per Conversano e Mola.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072048	VALENZANO	5	Zona est delimitata da SP74, via Capurso, via Mazzini, largo Marconi, via Brunelleschi, via per Casamassima fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
072	BARI	072048	VALENZANO	6	Zona delimitata da corso Moro, via De Gasperi, via Fioretti, SP Valenzano Montrone	Di nuova istituzione	NO

ALLEGATO B

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. Progressivo Comune	Descrizione Sede	Tipo Sede	Criterio Topografico della Sede Farmaceutica
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110001	ANDRIA	24	Zona delimitata da SP124, piazza S. Pio, via Santa Maria dei Miracoli, via Vetta d'Italia, via Lago di Lesina, prolungamento ideale su via Cartesio, via Lancisi, via Golgi, via Maiorana, via Morgagni, via Malpighi (esclusa) fino all'agro	Di nuova istituzione	NO
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110001	ANDRIA	25	Zona delimitata da via vecchia Barletta, via Tertuliano, via Barletta SS170.	Di nuova istituzione	NO
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110001	ANDRIA	26	Zona delimitata da via Barletta SS170 (esclusa), corso Europa Unita, corso Italia, via Ospedaletto (esclusa), via Plauto, prolungamento ideale su via Gellio, via Gellio fino al rondò, ricongiungimento via a via Barletta SS170 (esclusa) comprendendo contrada Barba d'Angelo.	Di nuova istituzione	NO
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110001	ANDRIA	27	Zona delimitata da strada vicinale Volpe (esclusa), via Catullo (esclusa), via Pericle, via Stazio, viale Virgilio, via Preti, dall'incrocio tra via Ospedaletto e corso Europa Unita, via Ospedaletto, via Plauto (esclusa), via Calpurnio, via Gellio, prolungamento fino al rondò (esclusa), fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110001	ANDRIA	28	Zona delimitata da tangenziale Andria-Barletta, SP13 lato destro direzione centro, via Varsavia, prolungamento ideale su via S. Croce, via Massari, via Bisceglie tangenziale direzione SP13, SP13 fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110001	ANDRIA	29	Zona delimitata da via Corato (esclusa), tratto via Tagliati (esclusa), via Galvani (esclusa), via Fermi, via Fleming (esclusa), via Tagliati, via Sgarantello fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110001	ANDRIA	30	Zona delimitata da contrada S. Maria dei Miracoli, contrada Zagaria, contrada Torre de Simone, via Lagnone Santacroce, via Polignano a Mare, viale dei Comuni di Puglia, via Conversano, via comunale Zagaria, contrada Nunziatella e ricongiunzione contrada S. Maria dei Miracoli.	Di nuova istituzione	NO
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110002	BARLETTA	24	Zona delimitata dalla SS16 verso Barletta, via Foggia, via Regina Margherita angolo via Sette Frati fino a via Mons. Dimiccoli, tratto via Mons. Dimiccoli fino a via Sfregola, via Sfregola fino a via Prascina, tratto via Prascina fino a prolungamento di via Monzanbano, prolungamento di via Monzanbano fino alla litoranea di ponente, tratto della stessa fino a vicinale Salinelle, vicinale Salinelle fino ad aperta campagna costeggiando il mare.	Di nuova istituzione	NO
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110002	BARLETTA	25	Zona delimitata dall'agro fino a via Degli Ulivi, fino all'incrocio con via Dei Salici, via Dei Salici fino a via Minervino, tratto della stessa fino ad incrociare via vecchia per Canosa per via Bellini e fino a via Donizetti, via Donizetti fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110002	BARLETTA	26	Zona delimitata dall'agro fino a via Degli Ulivi, via Degli Ulivi fino a via Delle Quercie fino a vicinale Cavaliere, vicinale Cavaliere fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110002	BARLETTA	27	Zona delimitata dall'agro fino alla vicinale Cavaliere, vicinale Cavaliere fino a via Ricci, via Ricci fino a via Da Vinci, via Da Vinci fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110002	BARLETTA	28	Zona delimitata dall'agro verso via Da Vinci, via Da Vinci fino a via Quasimodo, via Quasimodo fino a via Di Bari, via Di Bari fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110002	BARLETTA	29	Zona delimitata dall'agro fino a via Di Bari, via Di Bari fino a via Foscolo, via Foscolo fino a via Pascoli, via Pascoli fino a via Dante, via Dante fino a via Petrarca, via Petrarca fino a ferrovia Bari-Nord verso Andria e fino all'agro	Di nuova istituzione	NO

ALLEGATO B

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. Progressivo Comune	Descrizione Sede	Tipo Sede	Criterio Topografico della Sede Farmaceutica
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110003	BISCEGLIE	14	Via Prussiano tratto compreso dall'intersezione con via Cala dell'Arciprete fino all'intersezione con Carrara San Francesco - Carrara San Francesco dall'intersezione con via Prussiano fino all'intersezione con via Verdi - via Giuliani (numeri pari) dall'intersezione con via Verdi a via Cala dell'Arciprete - via Cala dell'Arciprete.	Di nuova istituzione	NO
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110003	BISCEGLIE	15	Via della Libertà dall'intersezione con via Siciliani fino all'intersezione con via Di Molfetta - via di Molfetta - via Carrara Notar Vincenzo - via Bovio dall'intersezione con via Carrara Notar Vincenzo fino a viale Ponte Lama - viale Ponte Lama - Panorama U. Paternostro, via Siciliano.	Di nuova istituzione	NO
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110003	BISCEGLIE	16	Via Ruvo dall'intersezione con via della Comunità Europea fino ad aperta campagna in prosecuzione al cavalcavia della SS 16 - via della Comunità Europea - Carrara Finizia dall'intersezione con via della Comunità Europea fino all'intersezione con strada del carro - strada del carro dall'intersezione con via Macchione fino all'intersezione con via S. Andrea - via S. Andrea dall'intersezione con strada del carro fino ad aperta campagna.	Di nuova istituzione	NO
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110004	CANOSA DI PUGLIA	9	Zona delimitata da via Falcone, via dei Platani, via Borsellino, via Cagliari, via Corsica, via Sassari, via Falcone, area nord est zona 167	Di nuova istituzione	NO
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110005	MARGHERITA DI SAVOIA	4	Quartiere Isola Verde-Città Giardino, prolungamento verso zona sud est su viale Ofanto fino all'incrocio con via Canusium, via Canusium, via Nenni, via Fermi, via Canne direzione viale Ofanto.	Di nuova istituzione	NO
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110009	TRANI	14	Zona delimitata da via viale Russia, via delle Tufare, via Giachetti, via Ponte Romano, via Monte d'Alba, SS16 bis fino a ricongiungersi con viale Russia.	Di nuova istituzione	NO
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110009	TRANI	15	Zona delimitata da via Papa Giovanni XXIII e via Barletta.	Di nuova istituzione	NO
110	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	110009	TRANI	16	Zona delimitata da via Duchessa d'Andria, via Primo Capiro, via Martiri di Palermo, via Alberalongo, via Puccini, via Sant'Annibale di Francia, via Superga, via Monte d'Alba, fino a ricongiungersi con via Duchessa d'Andria.	Di nuova istituzione	NO

ALLEGATO B

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. Progressivo Comune	Descrizione Sede	Tipo Sede	Criterio Topografico della Sede Farmaceutica
074	BRINDISI	074001	BRINDISI	25	Zona quartiere Paradiso-Minnuta delimitata dalle vie: via Torretta lato est fino all'incrocio con via Brandi lato sud est fino ad incrociare e percorrere la strada statale adriatica lato est, incrocia strada per Pittacchi lato sud est, strada per Minnuta lato est, linea ferroviaria "Bari-Brindisi" lato nord, fino all'incrocio con via Ariete lato est, prolungamento ideale fino al mare. Dall'altro lato via Torretta, strada per Contardo lato sud, incrocia via De Simone lato ovest, percorre quest'ultima con prolungamento ideale fino al mare.	Di nuova istituzione	NO
074	BRINDISI	074001	BRINDISI	26	Zona nord est dell'aeroporto delimitata dal mare, via Idroscalo, via delle Intappiate, prosecuzione su via Materdomini, strada comunale Betlemme, prosecuzione ideale fino al mare.	Di nuova istituzione	NO
074	BRINDISI	074001	BRINDISI	27	Zona quartiere S'Elia delimitata dalle vie dall'incrocio tra via Cellini con via Spadini, proseguimento con via Spadini lato nord ovest per poi procedere sulla destra su via Mantegna lato nord fino all'imbocco di via De Nittis lato ovest, la percorre fino all'incrocio con via Tosi lato est, giunto fino all'incrocio con via Caduli di via Fani la percorre fino all'incrocio con via Appia, prosegue sulla statale 16 direzione nord fino all'incrocio con la strada del Cilarese, la prosegue fino all'incrocio con la strada per la Spada, tratto SS7, via delle Ricamatrici fino al prolungamento ideale con strada per San Donaci, ricongiungimento col punto di partenza.	Di nuova istituzione	NO
074	BRINDISI	074002	CAROVIGNO	5	Borgata di Serranova comprendente anche le contrade limitrofe Montetazzo-Canali, S. Nicola, Pizzafalcone, Compulista.	Di nuova istituzione	NO
074	BRINDISI	074003	CEGLIE MESSAPICA	6	Zona delimitata da un lato via Bottego di Nisco angolo via Porta di Giuso, via Bottego di Nisco, via Amendola, via Roma, via Cappuccini, P.za della Repubblica, via S. Paolo della Croce, via dell'Artigianato sino all'angolo di via Emilio Notti e termina alla fine di via Pertini; dall'altro lato da via Porta di Giuso angolo via Bottego di Nisco, via Porta di Giuso, via Pendinello, discesa Monterrone sino all'incrocio con la circonvallazione nord, tratto incrocio circonvallazione nord-incrocio via per Cisternino.	Di nuova istituzione	NO
074	BRINDISI	074006	ERCHIE	3	Zona delimitata da strada comunale Terme di Filippo proseguendo per la strada vicinale Ferrari, continua via Raffaello fino a via Giotto, scende via Giotto fino all'intersezione di via Caravaggio, risale verso nord via Meucci, prosegue via Verdi e scende via Nazario Sauro	Di nuova istituzione	NO
074	BRINDISI	074007	FASANO	11	Zona nord ovest comprendente le frazioni di Selva di Fasano, Laureto, Canale di Pirro, Cocalicchio. E' escluso il centro abitato di Fasano.	Di nuova istituzione	NO
074	BRINDISI	074007	FASANO	12	Località Savelletri.	Di nuova istituzione	NO
074	BRINDISI	074008	FRANCAVILLA FONTANA	10	Zona nord territorio compreso tra via Belgia, viale Italia, via M. T. di Calcutta, via Foscolo, via Falcone e Borsellino, via Alfieri, viale Spagna, via Belgia.	Di nuova istituzione	NO
074	BRINDISI	074008	FRANCAVILLA FONTANA	11	Zona sud est territorio compreso tra via Oria, via di Maria, via Paolo VI, via Puglia, via Pascoli, via Oria.	Di nuova istituzione	NO
074	BRINDISI	074009	LATIANO	5	Zona delimitata da via Piave, via Forleo, via Tasso, via Berlinguer, via Smargiasso fino all'agro	Di nuova istituzione	NO

ALLEGATO B

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. Progressivo Comune	Descrizione Sede	Tipo Sede	Criterio Topografico della Sede Farmaceutica
074	BRINDISI	074011	ORIA	5	Zona ovest delimitata da contrada Crocifisso, via Eradato, via dei Cretesi, via Torneo dei Rioni, via Macchiavelli fino a incrocio con via Francavilla Fontana, prosecuzione su via Beneficio, piazza della Libert�, viale Ippocrate, piazza Ippocrate, via Visciglio, prosecuzione ideale su SP Cellino S. Marco fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
074	BRINDISI	074012	OSTUNI	10	Localit� Villanova.	Di nuova istituzione	NO
074	BRINDISI	074014	SAN MICHELE SALENTINO	2	Zona nord del centro urbano delimitata a sud da una linea ideale che parte dall'agro ad ovest e raggiunge via Sardelli, via Rossa, via Giusti, via Badoglio fino all'agro est. comprendente la zona PEEP.	Di nuova istituzione	NO
074	BRINDISI	074015	SAN SALENTINO PANCRAZIO	3	Zona denominata "S. Pancrazio Piccola", rispetto al contesto urbano � a nord della linea ferrovia Ferrovie Sud Est	Di nuova istituzione	NO
074	BRINDISI	074017	SAN VITO DEI NORMANNI	6	Zona delimitata tra le vie Padre Bronte, via Flacco, via Ada Negri, via Latiano, via Pascoli, via D'Annunzio, via Milo, via N. Sauro, via Trieste, via Ragazzi del 99, via Turati, via Azzariti, via Verdi, via XXV Luglio, via Citt� di Fiume, via Piazza Pertini, viale Istria e Dalmazia.	Di nuova istituzione	NO
074	BRINDISI	074018	TORCHIAROLO	2	Zona sud del centro abitato (vicinanza sede comunale) delimitata da via Kennedy, via Petrarca, via Lomarchese, via Principessa Elena, via Principe di Napoli, via Cimitero.	Di nuova istituzione	NO
074	BRINDISI	074019	TORRE SANTA SUSANNA	3	Zona nord tra la confluenza delle vie strada comunale Arene-Latiano-Pirandello	Di nuova istituzione	NO
074	BRINDISI	074020	VILLA CASTELLI	3	Zona ovest del centro urbano delimitata ad est da una linea ideale che parte dall'agro fino a via IV Novembre, via Belvedere fino a localit� Monte Scotano verso nord.	Di nuova istituzione	NO

ALLEGATO B

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. Progressivo Comune	Descrizione Sede	Tipo Sede	Criterio Topografico della Sede Farmaceutica
071	FOGGIA	071004	APRICENA	4	Zona delimitata da via Mara fino all'incrocio con via Avala, via Avala fino all'incrocio con via D'Acquista, via D'Acquista e prosecuzione su via Melissa fino all'incrocio di via Pozza Salsa, via Pozza Salsa e via Nenni fino all'incrocio di via La Torre, prosecuzione via Nenni fino all'incrocio con via Bachelet, via Bachelet fino a via Della Costituzione Repubblicana, via Della Costituzione Repubblicana fino all'incrocio con via Venezia, via Venezia.	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071010	CARAPELLE	2	Zona sud delimitata da SP Carapelle Orta Nava Starnarella, via Indipendenza, via Maestra, via Sardegna fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071020	CERIGNOLA	15	Zona sud delimitata da SC Scarafone, via Teano, viale di Levante, viale di Ponente, via Santuario Madonna di Ripalta fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071020	CERIGNOLA	16	Zona sud ovest delimitata dall'agro fino a via Santuario Madonna di Ripalta, viale di Ponente, SP95 fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071020	CERIGNOLA	17	Zona nord ovest delimitata dall'agro fino a via Napoli, via Foggia, via Saintra, via I Saintra, via Podula fino SS16.	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071020	CERIGNOLA	18	Zona nord est delimitata dall'agro a via Tenuta il Quarta, via Trinitapoli, via Maria Santissima Ausiliatrice, via Di Vittoria, viale Sant'Antonia, via Masaniella, via Tarina, via Asti, via Maria Santissima Ausiliatrice, via Carsa Vecchia fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071024	FOGGIA	43	Zona 167 comparto Biccari	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071024	FOGGIA	44	Zona 167 Ordana Lavello	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071024	FOGGIA	45	Zona 167 Insula via Bari	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071024	FOGGIA	46	Villaggio Artigiani	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071028	LUCERA	10	Zona sud ovest delimitata dall'agro incrocio con SS per Campobasso, viale Europa, via Giatta, via Foggia fino al ricongiungimento con SS per Campobasso.	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071029	MANFREDONIA	16	Zona sud ovest comparti CA4 e CA5 delimitata verso il centro urbano da viale Da Vinci e dai prolungamenti ideali paralleli verso l'agro che partano dai punti iniziale e finale del viale Da Vinci	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071029	MANFREDONIA	17	Zona ovest delimitata da dall'agro a viale dell'Artigianato, viale Dei Bizantini, viale dei Crociati, viale Dei Longobardi, viale Dell'Industria fino all'intersezione con via S. Giovanni Rotonda, SP58.	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071031	MATTINATA	2	Zona sud delimitata dall'agro a via Paratino (contrada Lamione), via Chicca, via Castelluccia, via Cappa, via D'Azeglia, via Eritrea, via Delle Alpi, via Della Luce, SC Mattinata Mare direzione mare.	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071036	ORTA NOVA	5	Zona in via di espansione compresa tra corso Mare e via Stornara in direzione della periferia.	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071046	SAN GIOVANNI ROTONDO	8	Zona delimitata da via Foggia: da via Perasi (tutta) sino a via Mans. De Nittis; via Mans. De Nittis (inclusa) sino a via Poesiella (inclusa) sino a via Michele Lecce (inclusa) sino a via Vacina (inclusa) sia a SS per Monte Sant'Angela per prolungamento all'agro; via Foggia (inclusa) da via Perasi per prolungamento all'agro.	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071051	SAN SEVERO	15	Zona tra via Nenni - via Milano - via Caduti di via Fari - via Alessandrini - via G.Rassa - viale Castellana.	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071051	SAN SEVERO	16	Zona tra via San Rocca - via Taniala - via Giunone - via G.Battista Vico - via E.Craghan - via Gabelli - via N.Saura - via Giusti - via Marconi - via Pacinotti - via S.D'Acquista.	Di nuova istituzione	NO

ALLEGATO B

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. Progressivo Comune	Descrizione Sede	Tipo Sede	Criterio Topografica della Sede Farmaceutica
071	FOGGIA	071051	SAN SEVERO	17	Zona tra via San Marco Evangelista – piazzale Papa Giovanni XXIII – via Garigliano – via Po – via Apricena.	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071054	STORNARA	2	Zona sud ovest delimitata dalla SP88, via Jolanda, via Turati fino a prosecuzione SP88.	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071055	STORNARELLA	2	Zona nord est delimitata dall'agro a via Martiri di Via Fani, via Duca degli Abruzzi, via Leonardi, via Stornara, via San Pietro, via Diaz, via Ortonovo, SP81.	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071056	TORREMAGGIORE	5	Zona di espansione a nord-ovest dell'abitato comprendente dalla fine di via Marconi e le vie Il giugno e via XXV Aprile.	Di nuova istituzione	NO
071	FOGGIA	071060	VIESTE	4	Lato nord – zona 167 area di via Pertini, via Quasimodo, viale dell'antico Porto Aviano e vie limitrofe.	Di nuova istituzione	NO

ALLEGATO B

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. Progressivo Comune	Descrizione Sede	Tipo Sede	Criterio Topografico della Sede Farmaceutica
075	LECCE	075001	ACQUARICA DEL CAPO	2	Dall'agro fino a via Savonarola, via Mazzini, via Della Repubblica, prosecuzione ideale su via Rossetti e prolungamento fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075003	ALEZIO	2	Via Taranto, via Roma, via Sannicola fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075006	ARADEO	3	Via Gentiluomo, via Grandi, via Mazzini, via Togliatti, via XXIV Maggio. Circonvallazione, zona artigianale, via Neviano, zona oliveto, zona Signora, via Pertini, via Martinez, via Saragat, via Angelini.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075014	CARMIANO	4	A ovest via Copertino fino a via Sagrato, a nord da via Sagrato e via Don Niccoli fino a via Lecce, ad est dalla linea ferroviaria ed in particolare lungo via Monsignor Paladini o strade adiacenti.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075016	CASARANO	6	Ad est da via Maggio - strada extraurbana Panesa, ad ovest da via Capuana, a nord da via D'Azeilo-Canova-Agno-Adada-Trasimeno fino al congiungimento in linea d'aria con via Maggio.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075020	CAVALLINO	3	Zona sud delimitata dal confine con Lizzanello, via Foscato, via Diaz, via Turati, via 2 Giugno, via Trieste, via Levi, via Pala, via Marsala fino alla SS16.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075020	CAVALLINO	4	Zona compresa tra Cavallino e Castromediano con le seguenti delimitazioni: zona nord di Cavallino delimitata dall'agro a via Nenni e via Moro fino all'agro. Zona sud Castromediano da via Tacito e via Fiacco fino a confine comunale.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075022	COPERTINO	7	Zona est delimitata dall'agro a via Vittorio Emanuele III, via Fogazzaro, via Toselli, via Carlo V, via Assisi, prolungamento ideale su via Canova, via Preite, via Martinelli, via Desa, via Turci, SC Copertino-Galatina.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075023	CORIGLIANO D'OTRANTO	2	Zona delimitata dal lato destro delle vie: via Grassi, via Padulana, p.za Vittorio, p.za Castello, via Dante, p.za S. Nicola, via Chiesa, via Marcello, ambo i lati delle vie: via Dannunzio, via dei Brasiliani, via Don Sturzo, via Melpignano, via Don Minzoni, via Leopardi.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075024	CORSANO	2	Linea di confine via Madonna, via Cellini, p.za XXIV Maggio, via Tasso, via Ariosto.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075026	CUTROFIANO	3	Zona sud ovest delimitata dall'agro a via Maselli, via Martinez, via Gaito, via Milano, via Collepasso, via Livorno fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075028	GAGLIANO DEL CAPO	2	Zona sud delimitata dall'agro a via Spirito Santo, via S. Vincenzo, corso Fratelli Giardo, via Commendatore Daniele, via Dei Mille, via Romanelli, via XXIV Maggio, prolungamento ideale su via Dante fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075030	GALATONE	5	Zona ovest delimitata dalla strada salentina Gallipoli, via Gallipoli, via Nico, via La Torre, via Abbazia fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075031	GALLIPOLI	6	Zona sud est delimitata SP 361, corso Italia, via Carlo Massa, via Luigi Bianchi, via Giorgio da Gallipoli, via Vittori Alfieri, prolungamento ideale su SS 274, via Salento fino al mare..	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075035	LECCE	26	Zona nord delimitata da via Piccinno, via della Repubblica, superstrada Brindisi-Lecce, via S. Nicola, via Sidoti, via Martinez, via Adriatica, fino al confine comunale.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075035	LECCE	27	Zona sud est delimitata da SP241, via Camassa, via De Luca, prolungamento ideale su via Marugi, via Vernole fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075035	LECCE	28	Zona sud ovest delimitata da SP16, via Bruni, via Fleming, via Grassi, via Realino Cimino con prolungamento ideale fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO

ALLEGATO B

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. Progressivo Comune	Descrizione Sede	Tipo Sede	Criterio Topografico della Sede Farmaceutica
075	LECCE	075035	LECCE	29	Zona ovest delimitata da SP6, via Bellini, via Degli Ollia, prolungamento ideale su SP267, prolungamento fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075036	LEQUILE	3	Rione Paladini nell'area compresa tra p.za Europa, via Lazio, via Lombardia.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075038	LIZZANELLO	3	Zona est Lizzanello delimitata dall'agro a via Europa, linea immaginaria fino a via Trento, via Milano, via Russo, via Caserta fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075038	LIZZANELLO	4	Zona est frazione Merine delimitata da linea immaginaria da strada nucleo Erchie piccola a via Vernole, via S. Pio X, via Lizzanello fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075039	MAGLIE	5	Zona ovest delimitata da via Madonna di Leuca, via Tarantino, via Ferramosca fino a via Thaon de Rever, SS459.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075040	MARTANO	3	Zona est delimitata dall'agro a via Traglia, via Catumerea, via S. Giovanni Bosco, via Fermi, via Costantino, via Foscolo, via Manzoni fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075042	MATINO	3	Contrada Carizzolo, dalla zona PEEP (la zona comprende le varie contrade della zona agricola ivi inclusa la zona Pantuso-Frasca)	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075042	MATINO	4	Circovallazione nord del paese, con la quale attraverso questa, si raggiunge la zona Industriale Artigianale e Commerciale, la zona B4 in C.da S. Ermete, la contrada Masseria Spiri e la parte a sud del paese, delimitata dalle seguenti strade: tratto di via Risorgimento dall'incrocio di via Balzano fino all'incrocio con la via Matino-Casarano fino all'incrocio con via Zara, via S.Palenta fino all'incrocio con viale del Mattino, tratto di viale del Mattino da via S.Palmeta, tangenziale est, via villaggio del Fanciullo, tratto di via Garibaldi fino all'incrocio con via degli Eroi, tratto di via Nino Bixio fino all'incrocio con via Modigliani, via Modigliani, via Macchiavelli fino all'incrocio con il tratto di strada Prov.le 334 (parabita-Casarano)dall'ingresso Matino Nord.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075048	MONTERONI DI LECCE	4	Zona sud est delimitata dall'agro a via Falcone, via Monte S. Michele, via Monte Pasubio, via Trento, via Monte Grappa, via Vetta d'Italia, via Ofanto fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075051	MURO LECCESE	2	Zona delimitata da via Malta (lato nord) - piazza Del Popolo lato nord - via Salentina lato est - via Galliano lato sud - vico Dell'Orso lato sud - tratto di via Leonardo Da Vinci - via Corsica lato sud	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075052	NARDO'	9	Zona sud est delimitata dall'agro a strada Pantalei Tagliate, via 2 Giugno, via Europa fino all'incrocio con via Pila Nuova, via Bachelet fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075052	NARDO'	10	Zona denominata Villaggio Boncore.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075053	NEVIANO	2	Zona urbanizzata circoscritta tra le direttrici Neviano-Seclì e Neviano-Tuglie che ricomprende anche le nuove zone di espansione abitativa	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075057	OTRANTO	2	Area sud del comune	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075059	PARABITA	3	Zona delimitata dalle vie Pio XXII, provinciale Collepasso e S. Eleuterio	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075097	PORTO CESAREO	2	Zona nord ovest delimitata da SP113, via Vespucci fino al mare, SP359, via 1 fino al mare.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075063	RACALE	3	Frazione a mare di Torre Suda	Di nuova istituzione	NO

ALLEGATO B

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. Progressivo Comune	Descrizione Sede	Tipo Sede	Criterio Topografico della Sede <u>Farmaceutica</u>
075	LECCE	075065	SALICE SALENTINO	3	Zona sud ovest nel tratto di via Manzoni da via P. Leone a via Saragat, tratto di via P. Leone da via Manzoni a via Pascoli, tratto di via Pascoli da via P. Leone a via dei Capocelli, via dei Capocelli, tratto di via Piave da via Manzoni a via Avv. Arnesano, via Avv. Arnesano	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075068	SAN CESAREO DI LECCE	3	Via Battisti, via Unità d'Italia, via Barbieri, via Don Fran. Carlà, via sant'antonio, via Bosio, via La Malfa, via Scardino, via Sardegna, via vecchia S. Donato, via Cozzi, Via Sicilia, piazzale S. Pertini, via L. Azechiele, piazza F. Smaldone, via Curfiglione, via Calò, via Madonna del lacco, via Tondo, via Giovanni paolo II (alcuni civici), via Mazzini (alcuni civici), via XVI Marzo (alcuni civici), via Dante (alcuni civici), via Europa.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075073	SCORRANO	2	Zona sud delimitata dall'agro a via Pascoli, via D'Annunzio, via Giuseppe Bello, via Madonna della Luce, via Toti fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075076	SOLETO	2	Zona est delimitata da SP 244, via Isonzo, via Madonna delle Grazie, via Dante, piazza Cattedrale, via Maria José, prolungamento ideale su SC Sultana Palmamozze, SP Soletto-Sogliano fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075084	TAURISANO	4	Zona est delimitata dall'agro a via Firenze, via Martiri d'Otranto, via Matteotti, viale Eroi d'Italia, prolungamento via Eroi d'Italia fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075085	TAVIANO	4	Zona delimitata da via Dante Alighieri angolo via Regina Margherita in direzione Gallipoli, tratto di via Alezio che congiunge strada per Matino, costeggiando via P.ssa Giovanna, sino all'uscita dal paese.	Di nuova istituzione	NO
075	LECCE	075088	TRICASE	5	Zona ovest delimitata dall'incrocio di corso Giulio Cesare con via Lecce, via Claudio Monteverdi, via Galvani, via Credaro fino alla SP 75, prolungamento ideale su via Roberto Ardigò, via Gonfalone, via 2 Giugno fino all'incrocio con corso Giulio Cesare.	Di nuova istituzione	NO

ALLEGATO B

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. Progressivo Comune	Descrizione Sede	Tipo Sede	Criterio Topografico della Sede Farmaceutica
073	TARANTO	073002	CAROSINO	2	Zona nord est delimitata dal confine comunale fino a via Lama Mosa, via Vittorio Veneto, via Roma, via Massima D'Azeglio, via Pellico fino ai confini comunali. Le vie di confine sono escluse.	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073003	CASTELLANETA	5	Zona sud est delimitata dall'agro a via Verga, via Pirandello, via Roma, via Municipio, vico Sedile fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073004	CRISPIANO	4	Zona est sud delimitata da SP45, via Gramsci, via delle Olimpiadi, via Buonarroti, via Mazzola fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073006	FRAGAGNANO	2	Territorio comunale a nord est dall'agro a via Pozzo Dolce esclusa via Grottaglie - via Pozzo Dolce esclusa da via Grottaglie a via Verdi - via Verdi lato nord da via Pozzo Dolce a via Roma - via Roma lato est da via Verdi a corso Vittorio Emanuele - corso Vittorio Emanuele escluso da via Roma a via San Francesco - via San Francesco lato est da corso Vittorio Emanuele a via Deledda - via Deledda lato nord da via San Francesco fino a prolungamento fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073007	GINOSA	7	Zona delimitata dall'agro a via Leoncavallo, via Matteotti, via Cavese fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073008	GROTTAGLIE	9	Zona 167 nord delimitata col centro urbano dall'agro a via Bolzano, viale Della Repubblica, viale Gramsci, viale Parri, strada per Villa Castelli fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073008	GROTTAGLIE	10	Zona 167 sud delimitata col centro urbano dall'agro a via Ariosto, viale Rodari, viale De Gasperi, via Giotto, via Abebe Bikila fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073009	LATERZA	5	Zona compresa tra viale Europa e via Buonarroti	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073010	LEPORANO	2	Zona Marina di Leporano delimitata da SP122, via Luogaviva, via Parziale, via Torino, via Dietro La Piantana, SC Satura, rondò, strada esterna Talsano fino a confini comunali.	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073011	LIZZANO	3	Zona delimitata dall'agro fino a via Gramsci, via Piave, via Leopardi, via Boggio, via Giovanni XXIII, via Mancini fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073012	MANDURIA	9	A sud dell'area urbana compresa tra via per Avetrana e via Cantù, via Poerio, piazza Santo Stefano, via Bevagna, via Castelli	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073012	MANDURIA	10	Località San Pietro in Bevagne (lungo la SP90) ad una distanza minima da almeno 400 metri dalla succursale estiva	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073013	MARTINA FRANCA	13	Zona est delimitata da via Monti del Duca, via della Sanità via D'Engnien, via Del Tocco, prolungamento ideale in via Caro fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073013	MARTINA FRANCA	14	Zona sud delimitata da via Capodiferno, via dei Pini, via Taranto, traversa I sinistra via Taranto, via Ragusa, via Lupali, via Della Madonna Piccola, fino a ricongiungimento a via Capodiferno.	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073013	MARTINA FRANCA	15	Zona ovest delimitata da SS581, via Guglielmi, via Saliscendi, via Tiro a Segno fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073014	MARUGGIO	2	Zona delimitata dall'agro a via Brodolini, via Comene, via Verdi, via Rosiello, via Gigli, via Malta, via Cadorna, via Riezzo fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073015	MASSAFRA	9	Zona 167 - 1° comprensorio - zona C (espansione)	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073015	MASSAFRA	10	SS 7 Appia, nella porzione rientrante nel perimetro del centro abitato e zone limitrofe	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073016	MONTEIASI	2	Zona nord delimitata dall'agro fino a via Pellico, via XXV Luglio fino a via Trieste, via della Rinascita, via Da Vinci fino a confine comunale.	Di nuova istituzione	NO

ALLEGATO B

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. Progressivo Comune	Descrizione Sede	Tipo Sede	Criterio Topografico della Sede Farmaceutica
073	TARANTO	073019	MOTTOLA	5	Zona nord est delimitata con il centro urbano dalle vie: dall'agro fino a via Gramsci, viale Turi, via S. Stefano, via Allende, prolungamento SS100.	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073021	PALAGIANO	5	Zona a sud delimitata da SP31, via S. Marco, via Parisi, via Carelia fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073022	PULSANO	3	Zona sud delimitata dall'agro fino a via Bellini, viale Unità d'Italia, via Lupara fino a SP123.	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073024	SAN GIORGIO JONICO	5	Zona nord est delimitata dall'agro fino a via Carducci, via Costa, via Meucci con prosecuzione ideale fino a via Lecce fino a via Righi con prolungamento ai confini comunali.	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073025	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	3	Zona delimitata dall'agro fino a via Dante, via Regina Elena, via Calabria, via Lucania, via Mandura fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO
073	TARANTO	073026	SAVA	5	Zona ovest delimitata dall'agro fino a via Venezia, via Neviera, via Santa Filomena, via Santa Filomena, prolungamento su via Caraccio, via Cavour fino all'agro.	Di nuova istituzione	NO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RETI E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ 31 gennaio 2013, n. 23

Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, per le funzioni di Communication, Assessment, Pilot Project & Masterplan Manager - Progetto ADRI-SEAPLANES - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013. Annullamento parziale della DD n. 9 del 16.01.2013 di approvazione degli atti della selezione, della relativa graduatoria finale e nomina del vincitore - Nullità del contratto sottoscritto con il vincitore

Il giorno 31 gennaio 2013, in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, dalla quale emerge quanto segue;

PREMESSO che

- Il Dirigente del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, con Determinazione n. 190 del 28.08.2012, pubblicata sul BURP n. 131 del 06.09.2012, ha adottato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 1 incarico di

collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, quale Communication, Assessment, Pilot Project & Masterplan Manager nell'ambito del progetto ADRI-SEAPLANES - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013.

- Con la stessa Determinazione n. 190 del 28.08.2012 si è dato atto che le risorse necessarie a finanziare la conseguente spesa trovano copertura negli stanziamenti iscritti con DGR n. 1769 del 02.08.2011 ed impegnati con Determinazione n. 94 del 17.09.2011 del Dirigente del Servizio Mediterraneo, ai capitoli: 1083502 per una quota pari all'85% e 1083512 per una quota dell'15%, del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2011. L'importo verrà rimodulato alla luce delle mutate esigenze di progetto.
- Il Direttore dell'Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana, con Determinazioni n. 7 del 24.10.2012, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009 "Regolamento Regionale per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo", ha nominato la Commissione Esaminatrice per la selezione in oggetto.
- Il Dirigente dell'Ufficio Logistica e Grandi Progetti, in qualità di Presidente della citata Commissione Esaminatrice, con nota prot. AOO_148/4555 del 06.12.2012, ha comunicato al Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità le risultanze della procedura di selezione e trasmesso il fascicolo completo degli atti della procedura, acquisito agli atti del Servizio.
- Il Dirigente del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, con Determinazione n. 9 del 16.01.2013, ha approvato gli atti della selezione in oggetto, dichiarando vincitore il dott. Diego PETRUCCELLI, nato il 30.01.1958, e notificandogli il provvedimento per la successiva sottoscrizione del contratto.
- In data 17.01.2013, Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, ha sottoscritto un contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il dott. Diego PETRUCCELLI, nato a Milano il 30.01.1958, affidandogli l'incarico di *Communication, Assessment, Pilot Project & Masterplan Manager* per l'implementazione delle attività previste dal progetto "ADRI-SEAPLANES" - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013.

- Il Dirigente del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, con nota prot. AOO_148/268 del 18.01.2013, ha trasmesso il suddetto contratto al Servizio Personale e Organizzazione per gli adempimenti di competenza.

CONSIDERATO che

- La Regione Puglia, ai fini del patto di stabilità interno per l'anno 2012, si trova nelle condizioni indicate dall'articolo 7, comma 1, lettera d), del Decreto Legislativo n. 149 del 06.09.2011 "non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto."
- Il Servizio Personale e Organizzazione, con nota prot. AOO_106/2748 del 29.01.2013 acquisita in ingresso al prot. AOO_148/421 del 30.01.2013, ha comunicato che, a seguito dello sfioramento del patto di stabilità da parte della Regione Puglia, non è possibile procedere alla sottoscrizione di nuovi contratti di lavoro per tutto l'anno 2013, per cui il contratto sottoscritto con il dott. Diego PETRUCCELLI è da ritenersi nullo

SI PROPONE di

- Annullare la Determinazione Dirigenziale n. 9 del 16.01.2013 nella parte in cui dispone "di notificare il presente provvedimento al dott. PETRUCCELLI Diego, per la successiva sottoscrizione del contratto";
- Dichiarare nullo il contratto di collaborazione coordinata e continuativa sottoscritto in data 17.01.2013 tra Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, ed il dott. Diego PETRUCCELLI, nato a Milano il 30.01.1958, con l'affidamento dell'incarico di *Communication, Assessment, Pilot Project & Masterplan Manager* per l'implementazione delle attività previste dal progetto "ADRI-SEAPLANES" - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013;
- Disporre che il collaboratore dott. Diego PETRUCCELLI cessi, con effetto immediato, dallo svolgimento di qualsiasi attività legata all'incarico sopra indicato.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI EX L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

RITENUTO di dover provvedere in merito;

Per quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DETERMINA

- di annullare la Determinazione Dirigenziale n. 9 del 16.01.2013 nella parte in cui dispone "di notificare il presente provvedimento al dott. PETRUCCELLI Diego, per la successiva sottoscrizione del contratto";
- di dichiarare nullo il contratto di collaborazione coordinata e continuativa sottoscritto in data 17.01.2013 tra Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, ed il dott. Diego PETRUCCELLI, nato a Milano il 30.01.1958, con l'affidamento dell'incarico di *Communication, Assessment, Pilot Project & Masterplan Manager* per l'implementazione delle attività previste dal progetto "ADRI-SEAPLANES" - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013;

- di disporre che il collaboratore dott. Diego PETRUCCELLI cessi, con effetto immediato, dallo svolgimento di qualsiasi attività legata all'incarico sopra indicato.
- di notificare il presente provvedimento al dott. Diego PETRUCCELLI.
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale e Organizzazione.
- Il presente provvedimento:
 - a) Sarà pubblicato sull'Albo del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità;
 - b) Sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - c) Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale della Regione Puglia - sezione Concorsi (Avvisi di Selezione Pubblica) <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>
 - d) Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - e) Sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità;
 - f) È adottato in originale ed è composto da n. 5 facciate.

Il Dirigente del Servizio
Carmela Iadaresta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 28 gennaio 2013, n. 13

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - A.D. n. 307 del 31/07/2012 - "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo Apulian ICT Living Labs di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Ulteriori modifiche al "Bando".

Il giorno 28 gennaio 2013, in Bari, nella sede

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. del 29 dicembre 2011, n. 3044 e il DPGR n. 1 del 02/01/2012 con cui è stato individuato il Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione nell'ambito della razionalizzazione organizzativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Visto l'A.D. del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;

Visto il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;

Vista la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013 (Burp n. 149 del 25/09/08);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013*" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011 con cui si è proceduto ad aggiornare le nomine dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007 - 2013 (Burp n. 183 del 23/11/2011);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1779 del 02/08/2011 ad oggetto *PO FESR 2007-2013. Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" - Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio* (BURP n. 132 del 30.08.2011);

Visto l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.8.2010 con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea di intervento 1.4;

Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante le disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

Vista la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);

Visto il Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2208 del 04.10.2011 con cui è stato approvato il nuovo schema di convenzione per disciplinare i rapporti tra Regione Puglia e la società in house InnovaPuglia S.p.A. per lo svolgimento da parte di quest'ultima delle attività di organismo intermedio e di supporto operativo nell'ambito del quadro di attuazione del P.O. FESR 2007-2013;

Vista la nuova "Convenzione per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale" tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A. firmata il 10/10/2011, repertoriata in pari data al n. 013227;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2348 del 24/10/2011 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato il dirigente del Servizio Attuazione del Programma ad operare sull'U.P.B.02.09 relativo ai capitoli di bilancio sul P.O. FESR 2007-2013;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011, modificata dalla D.G.R. n. 98 del 23/01/2012, con cui la Giunta Regionale ha autorizzato i Responsabili di ciascuna Linea di Intervento ad operare, in via esclusiva, attraverso propri provvedimenti riferiti a ciascuna Linea di Intervento;

Vista l'A.D. n. 14 del 17/02/2012 di approvazione del Progetto Esecutivo "*Apulian ICT Living Labs*" di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali;

Vista l'A.D. n. 33 del 23/03/2012 (BURP n. 46 del 29/03/2012) di approvazione dell'*Avviso Pubblico per la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e per l'attivazione del Catalogo Partner Living Lab* in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs*;

Vista l'Analisi di temi, esigenze e problematiche manifestate dall'Utenza Finale e raccolte nella fase di Mappatura dei Fabbisogni prevista nell'iniziativa *Apulian ICT Living Labs* - Report di sintesi relativo ad informazioni censite sul database al 27/07/2012 ore 17.30 elaborata da InnovaPuglia e disponibile sul portale www.sistema.puglia.it;

Vista la nota di proposta del Bando all'Autorità Ambientale P.O. FESR 2007-2013 e alla referente Pari Opportunità, prot. AOO_144 del 23/07/2012 n. 0001554.

Considerato che

- La linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.2 del Programma Pluriennale dell'Asse I, modificato da ultimo con la citata D.G.R. 1779/2011, prevede il supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali;
- Nel rispetto di quanto previsto dalle *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi* dell'azione 1.4.2 del suddetto Programma Pluriennale di Attuazione e in osservanza della Scheda INP 002/2011 della Convenzione tra Regione Puglia e InnovaPuglia (D.G.R. n. 2208 del 4/10/2011), quest'ultima ha trasmesso a mezzo posta elettronica il progetto esecutivo di attuazione dell'azione 1.4.2;
- Con A.D. n. 14 del 17/02/2012 è stato approvato il Progetto Esecutivo "*Apulian ICT Living Labs*" di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.
- Il suddetto progetto esecutivo prevede l'implementazione degli *Apulian ICT Living Labs* attraverso 2 fasi:
 1. Fase 1 distinta in:
 - Azione A* che prevede la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e la Raccolta e catalogazione di temi, esigenze e problematiche manifestate dall'Utenza finale;
 - Azione B* che prevede la qualificazione dell'Utenza finale e dei Laboratori di ricerca e l'attivazione del *Catalogo Partner Living Lab*;

2. Fase 2 consistente nella selezione e cofinanziamento dei progetti di sperimentazione dei *ICT Living Labs*;

- Con A.D. n. 33 del 23/03/2012 (BURP n. 46 del 29/03/2012), in esecuzione della suddetta fase 1, è stato approvato l'*Avviso Pubblico per la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e per l'attivazione del Catalogo Partner Living Lab* in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs*.
- Con A.D. n. 307 del 31/07/2012 (BURP n.118 del 09/08/2012), è stato approvato il "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali, nonché disposto il relativo impegno di spesa;
- Con A.D. n. 371 del 04/10/2012 (BURP n.148 dell'11/10/2012), A.D. n. 404 del 29/10/2012 (BURP n.158 del 31/10/2012) e A.D. n. 480 del 10/12/2012 (BURP n. 181 del 13/12/2012) sono state approvate modifiche al "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione".

Considerato altresì che

sono pervenute varie richieste e indicazioni da parte di Università, imprese *spin-off* di ricerca e imprese giovanili in merito al loro interessamento a partecipare al "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione", le quali richieste inducono ad apportare al suddetto Bando ulteriori modifiche come di seguito argomentate:

1. Al fine di permettere una più ampia partecipazione da parte delle PMI interessate all'iniziativa promossa dal Bando *Apulian ICT Living Labs*, in particolare le imprese *spin-off* di ricerca e quelle giovanili, si propone **di eliminare il requisito dimensionale di 3 ULA (Unità Lavorative Annue)** per i candidati all'agevolazione, previsto all'Art. 3, comma 1, lettera f) del Bando.
2. Si propone di **introdurre**, per maggiore chiarezza di descrizione dei parametri finanziari di idoneità delle imprese candidate, la specificazione di "**Patrimonio netto maggiore di zero, P>0**", da inserire all'Art. 3, comma 1, lettera p) del Bando.

3. Al fine di poter garantire la partecipazione anche delle imprese che operano in campo della ricerca scientifica e sviluppo, si propone di **inserire** tra i codici ISTAT ammissibili della classificazione ATECO 2007 **la classe “72 - Ricerca Scientifica e sviluppo”**.
4. Si propone di aggiornare l'art. 10 commi 1 e 2 relativo ai termini di presentazione delle domande, anticipando all'**1 febbraio 2013** la data di inizio della finestra temporale di compilazione *on-line* attraverso il portale www.sistema.puglia.it della domanda di ammissione all'agevolazione.

Ritenuto

di dover procedere all'approvazione delle modifiche al *Bando per la presentazione delle domande di agevolazione* - in attuazione della fase 2 del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* - approvato con A.D. n. 307 del 31/07/2012 (BURP n. 118 del 09/08/2012).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di modificare il *Bando per la presentazione delle domande di agevolazione* - in attuazione della fase 2 del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* - approvato con A.D. n. 307 del 31/07/2012 (BURP n.118 del 09/08/2012) come di seguito indicato:

- sopprimere la lettera f) del comma 1 dell'art. 3 del **“Bando”** (allegato n. 1 all'A.D. n. 307 del 31/07/2012)

- modificare e sostituire la lettera p) del comma 1 dell'art. 3 del **“Bando”** (allegato n. 1 all'A.D. n. 307 del 31/07/2012) con il seguente:

p. essere in possesso dei seguenti requisiti di idoneità finanziaria:

- a. $P > 0$;*
- b. $A1 < 50\%$*
- c. $A2 < 8\%$*

dove:

- ◆ *P = Patrimonio netto (passivo lettera A dell'art.2424 del codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data della domanda e comunque versati entro la data di presentazione della domanda di agevolazione.*

- ◆ *$A1$ - Indice di congruenza tra costo del progetto e fatturato annuo:*

$$A1 = CP/F$$

CP = Costo del progetto

F = Fatturato annuo pari alla somma dei ricavi dalla vendita di beni o servizi.

- ◆ *$A2$ - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:*

$$A2 = OF/F$$

OF = Oneri finanziari netti annui

F = Fatturato annuo.

I valori P , OF e F sono relativi all'ultimo bilancio approvato o alla situazione contabile del quadro relativo ai redditi di impresa dell'ultimo modello Unico regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate.

Nel caso di raggruppamenti di imprese i parametri P, A1 e A2 vanno calcolati per ogni singola impresa del raggruppamento e il costo del progetto CP va riferito alla quota di propria pertinenza nel progetto;

- modificare e sostituire il comma 6 dell'art. 4 del **"Bando"** (allegato n. 1 all'A.D. n. 307 del 31/07/2012) con il seguente:

*6. I fabbisogni indicati nella Tabella A e riportati in dettaglio nell'Allegato 7, potranno essere integrati nel corso della durata del bando a seguito di nuovi fabbisogni ricevuti fino al **decimo giorno antecedente** alla seconda scadenza prevista al comma 1 dell'art. 10. La Tabella A e la descrizione dei singoli fabbisogni saranno aggiornati nelle apposite sezioni ("Tabella A - aggiornamento" e "Archivio Pubblico") disponibili su Sistema Puglia al link di Apulian ICT Living Labs
<http://www.sistema.puglia.it/portal/page/port al/SistemaPuglia/LivingLabs>.*

- modificare e sostituire l'art. 10 del **"Bando"** (allegato n. 1 all'A.D. n. 307 del 31/07/2012) con il seguente:

1. La compilazione della documentazione inerente la domanda di ammissione all'agevolazione dovrà essere effettuata online attraverso il portale www.sistema.puglia.it a partire dalle ore 12.00 del 15/10/2012, fino alle ore 12.00 del 19/12/2012 e dalle ore 12.00 del 01/02/2013 fino alla scadenza fissata alle ore 12.00 del 30/04/2013.

2. La domanda di agevolazione, generata a seguito di completa e corretta compilazione online di cui al comma precedente, comprensiva di tutti gli allegati richiesti dal Bando, dovrà essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo

bandolivinglabs142.regione@pec.rupar.puglia.it a partire dalle ore 13.00 del 15/10/2012, fino alle ore 13.01 del 19/12/2012 e dalle ore 13.00 del 01/02/2013 fino alla scadenza fissata alle ore 13.01 del 30/04/2013.

3. Ai fini dell'ammissione della domanda farà fede la data della ricevuta di accettazione

del messaggio da parte del gestore PEC del soggetto candidato.

- modificare e sostituire il comma 1, dell'art. 11 del **"Bando"** (allegato n. 1 all'A.D. n. 307 del 31/07/2012) con il seguente:

1. "La valutazione delle candidature seguirà il seguente calendario:

*a. **21 Dicembre 2012:** avvio valutazione delle candidature trasmesse dalle ore **13.00 del 15/10/2012**, fino alla scadenza fissata alle ore **13.01 del 19 Dicembre 2012.***

*b. **2 Maggio 2013:** avvio valutazione delle candidature trasmesse dalle ore **13.00 del 01 febbraio 2012**, fino alla scadenza fissata alle ore **13.01 del 30 aprile 2013.**"*

- modificare l'**Allegato 2** del **"Bando"** (allegato n. 1 all'A.D. n. 307 del 31/07/2012) inserendo tra i Settori ISTAT ammissibili anche quelli codificati con **72 - Ricerca Scientifica e Sviluppo**, dal 72.1 al 72.20.00 inclusi.

- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
- al Segretariato della Giunta Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

- di pubblicare sul portale www.sistema.puglia.it la versione del Bando per la presentazione delle domande di agevolazione - in attuazione della fase 2 del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* e suoi allegati, aggiornati e integrati di tutte le modifiche effettuate;

- di rendere il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 1 febbraio 2013, n. 10

Aggiornamento inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e smi. e presa d'atto dell'inventario nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (aggiornato a Dicembre 2012) contenente gli stabilimenti di cui agli artt. 6, 7 e 8 del predetto D.Lgs., entrambi riferiti al territorio pugliese.

Il giorno **1 febbraio 2013**, in Modugno presso la sede del Servizio Rischio Industriale,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
RISCHIO INDUSTRIALE,**

visti gli artt. 4 e 5 della LR Puglia n. 7 del 04/02/1997;

vista la DGR Puglia n. 3261 del 28/07/1998;

visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 165 del 30/03/2001;

visto l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.lgs. 196 del 30/06/03, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la DGR Puglia n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale, con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

visto il D.lgs. 17 Agosto 1999, n.334 e smi. "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose";

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Luglio 2010, n.1553 recante "*Attuazione del D.lgs334/99 e smi. Istituzione dell'Elenco Regionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e Linee di indirizzo per l'effettuazione delle attività di controllo finalizzate ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e.....*";

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore,

considerato che,

- ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i., la Regione Puglia deve provvedere a svolgere le attività di controllo degli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 334/99 e s.m.i. non soggetti alla presentazione del Rapporto di Sicurezza, al fine di conseguire la necessaria protezione e prevenzione in materia sul proprio territorio;
- l'art. 18 comma c-bis) del D.Lgs. 334/99 e smi prevede che la Regione fornisca al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), tutte le informazioni necessarie per le comunicazioni di cui all'articolo 15, comma 3, lettere c) e c-bis), nonché per l'aggiornamento della banca dati di cui all'articolo 15, comma 4, anche attraverso le procedure e gli standard di cui all'articolo 6- quater del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;
- con DGR n.1553 del 5 Luglio 2010 è stato istituito l'Elenco regionale delle aziende a rischio di incidente rilevante ed è stato demandato alla struttura regionale competente la tenuta e l'aggiornamento del suddetto Elenco;

Ritenuto necessario:

- aggiornare periodicamente l'inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e smi., ricadenti sul territorio pugliese;
- formalizzare il suddetto inventario con atto dirigenziale;
- articolare l'inventario in due sezioni, la prima per gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs.

334/99 e smi e la seconda per gli stabilimenti di cui agli artt. 6,7,e 8 del predetto decreto;

- prendere atto dell'inventario nazionale redatto dal MATTM, aggiornato al mese di Dicembre 2012 e consultabile al seguente indirizzo web: http://www.minambiente.it/menu/menu_attivita/Inventario_Nazionale_degli_Stabilimenti_.html;
- prendere atto del primo inventario regionale pubblicato sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo: http://ecologia.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=602&Itemid=503;
- prendere atto delle risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio in merito all'aggiornamento dello stato di fatto degli stabilimenti di cui agli art. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi;

Rilevato che:

- agli atti, risulta presente nel primo inventario, lo stabilimento “*Nannavecchia Esplosivi srl*” (localizzato nel comune di Minervino Murge - BAT) del quale non si hanno notizie nonostante i ripetuti solleciti rivolti al gestore;
- agli atti, per gli stabilimenti “*Distilleria del Sud SpA*” (localizzato nel comune di Rutigliano) e “*IN.CAL.GAL.SUD S.r.l*” (localizzato nel comune di Taranto) risultano avviate le procedure di “*scioglimento e liquidazione*”. Ciò nonostante in mancanza di formale notifica i suddetti stabilimenti sono ancora da annoverare nell'inventario regionale;
- che alla data del presente atto non risultano pervenute notifiche da parte di nuovi stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs 334/99 e smi..

Per tutto quanto sopra riportato, si predispone l'inventario regionale aggiornato a Gennaio 2013 degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e smi. e si prende atto dell'inventario nazionale del MATTM (aggiornato a Dicembre 2012) contenente gli stabilimenti di cui agli artt. 6,7 e 8 del predetto D.Lgs., entrambi riferiti al territorio pugliese, che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante.

Il Funzionario istruttore propone l'adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del d.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per quanto rappresentato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate:

1. di aggiornare a Gennaio 2013 l'inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e smi. e di prendere atto degli stabilimenti di cui agli artt. 6,7 e 8 del predetto D.Lgs. elencati nell'inventario nazionale del MATTM aggiornato a Dicembre 2012, così come riportati nell'allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante;
2. di pubblicare sul portale ambientale della Regione Puglia il suddetto inventario;
3. di stabilire che detto inventario sarà aggiornato con cadenza semestrale;
4. di sottoporre gli stabilimenti di cui agli art. 6 e 7 del D.Lgs 334/99 e smi. riportati nel suddetto inventario, ai sopralluoghi e verifiche ispettive che ARPA conduce ai sensi e nei termini di cui alle DDGR nn. 801/2010, 1553/2010 e 1097/2012;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alle Prefetture di Bari, Bat, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, all'Arpa Puglia Direzione Generale, alle Province e Comuni territorialmente interessati.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale
Ing. Giuseppe Tedeschi



ALLEGATO

“Inventario regionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 334/99 e smi.”

SEZ. A – Inventario stabilimenti di cui agli artt.6,7 del D.Lgs 334/99 e smi

SEZ. B – Inventario stabilimenti di cui all'art.6,7 e 8 del D.Lgs 334/99 e smi (presa d'atto inventario MATTM – Dicembre 2012)



SEZ. A – Inventario stabilimenti di cui agli artt.6,7 del D.Lgs 334/99 e smi


REGIONE PUGLIA
 Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale
 e per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Rischio Industriale

SEZ.A - Inventario regionale stabilimenti di cui agli artt.6,7 del D.Lgs 334/99 e smi - TOTALE N.24						
Aggiornamento Gennaio 2013 con D.D. n.10 del 01.02.2013						
COD. REGIONE	PROVINCIA	ATTIVITA'	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO SEDE OPERATIVA	COMUNE	TEL./FAX.
1BA	BARI	Deposito di prodotti fitofarmaci	AGRICULTURAL DISTRIBUTION SOC. COOP.	Via Casamassima Km 11,200	CAPURSO	TEL 080 455.19.32 FAX 080 214.08.10
2BA	BARI	Deposito di gas liquefatti	BADIGAS SRL	Via S. Magno, 5	CORATO	TEL 080.872.11.84 FAX 080 898.53.56
3BA	BARI	Distillazione	DIstillERIA DEL SUD Spa	Strada Provinciale Conversano n. 363	RUTIGLIANO	/
4BA	BARI	Deposito di gas liquefatti	MADOGAS S.R.L.	Via Vecchia Trani a.c.	CORATO	TEL 080.358.88.06 FAX 080.359.19.45
5BA	BARI	Produzione e/o deposito di esplosivi	PRAVISANI S.P.A.	Località Torre di Leo	BITETTO	TEL 030.6000005 FAX 030.6000049
6BA	BARI	Impianto di trattamento e recupero rifiuti	TEOREMA S.P.A.	Via Sammichele Z.I.	ACQUAVIVA DELLE FONTI	TEL 080.76.99.58 FAX 080.76.29.80
1BAT	BAT	Deposito oli minerali	API - Anonima Petroli Italiana Spa	Deposito Costiero Oli Minerali "api" di Barletta - Molo di Ponente - Porto di Barletta - (Banchina 3)	BARLETTA	TEL 0883.535088
2BAT	BAT	Deposito oli minerali	API - Anonima Petroli Italiana Spa	Deposito Costiero Oli Minerali "api" di Barletta - Molo di Tramontana - Porto di Barletta	BARLETTA	TEL 0883.532007 FAX 0883.535367
3BAT	BAT	Produzione e/o deposito di esplosivi	ESMAC S.R.L.	Contrada Tulara de Cuneo S.N.	TRANI	TEL 0883.587925 FAX 0883.583679
4BAT	BAT	Produzione e/o deposito di esplosivi	NANNAVECCIA ESPLODENTI S.R.L.	Loc. Colle del Ruvo	MINERVINO MURGE	/
1BR	BRINDISI	Stabilimento chimico o petrolchimico	BASELL BRINDISI S.R.L.	Via E. Fermi, 50	BRINDISI	TEL 0831.54.11 FAX 0831.54.12.13
2BR	BRINDISI	Produzione e/o deposito di gas tecnici	CHEMGAS S.R.L.	Via E. Fermi, 4	BRINDISI	TEL 0831.57.06.07 FAX 0831.54.61.11
3BR	BRINDISI	Produzione e/o deposito di esplosivi	EDILCAVE S.R.L.	Contrada Salamina, 13	FASANO	TEL 080.44.14.998 FAX 080.44.23.734
4BR	BRINDISI	Stabilimento chimico o petrolchimico	SANOFI AVENTIS S.P.A.	Zona ex Punto Franco	BRINDISI	TEL 0831.57.81 FAX 0831.57.82.10
1FG	FOGGIA	Deposito di gas liquefatti	ANASTASIA GAS DI GABARDELLA FRANCESCO & C.	Viale Padre Pio s.c	MANFREDONIA	TEL 0884.58.28.70 FAX 0884.53.68.48
2FG	FOGGIA	Deposito di gas liquefatti	CIBARGAS S.R.L.	S.P.143 km 3,3 (ex S.S. 529 Ofantina)	CERIGNOLA	TEL 0985.41.83.44 FAX 0985.41.83.46
3FG	FOGGIA	Deposito di gas liquefatti	GARGANO GAS	Strada Monte d'Elio - C.da Sagni	SANNICANDRO GARGANICO	TEL 0882.47.58.88 FAX 0882.47.58.88
4FG	FOGGIA	Produzione e/o deposito di esplosivi	PIPINO NAZARIO & FIGLI SNC DI PIPINO MATTEO & CO	Località Scardazzo - Cerolla	APRICENA	TEL 0882.64.12.33 FAX 0882.64.55.10
5FG	FOGGIA	Produzione e/o deposito di esplosivi	STAR COMET FIREWORKS S.R.L.	Via Lucera Km 3,8 - Contrada Collegio	SAN SEVERO	TEL 0882.37.27.27 FAX 0882.37.27.27
1LE	LECCE	Deposito di gas liquefatti	CONVERSANO S.R.L.	V. Carmiano Km.2	COPERTINO	TEL 0832.32.51.80 FAX 0832.32.47.77
2LE	LECCE	Produzione e/o deposito di esplosivi	FRACASSO ANTONIO	Località Termate Agro	MORCIANO DI LEUCA	/
3LE	LECCE	Produzione e/o deposito di esplosivi	PALMARINI AUGUSTO & C. SRL	Località Fomello del Basso	LIZZANELLO	/
1TA	TARANTO	Stabilimento Gas liquefatti	IN.CAL.GAL. SUD. S.R.L.	Strada Statale 7 dir. Bari	TARANTO	/
2TA	TARANTO	Centrale Termoelettrica (Deposito oli minerali)	TARANTO ENERGIA	Strada Provinciale Taranto - Statte	TARANTO	TEL 099.73.45.111 FAX 099.48.17.200



SEZ. B – Inventario stabilimenti di cui agli artt.6,7 e 8 del D.Lgs 334/99 e smi (presa d'atto inventario MATTM – Dicembre 2012)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
 DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
 INVENTARIO NAZIONALE DEGLI STABILIMENTI SUSCETTIBILI DI CAUSARE INCIDENTI RILEVANTI
 AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 17 AGOSTO 1999, N. 334 e s.m.i.,
 REDATTO IN COLLABORAZIONE CON ISPRA - SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

PUGLIA

Provincia	Comune	Località	Codice Ministero	Ragione Sociale	Attività
D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8					
<u>Bari</u>	Bari		NR021	BRAM SERVIZI LOGISTICI SRL	Deposito di fitofarmaci
	Bari	zona industriale	DR006	CHIMICA DR.FR. D. AGOSTINO SPA	Stabilimento chimico o petrolchimico
	Bitonto	Contrada Misciano	NR078	CARADONNA F.LLI AUTOTRASPORTI SRL	Deposito di fitofarmaci
	Grumo Appula	Torre del Gendarme	NR045	F.E.A. DI CASTIELLO MAURIZIO & C.SAS	Produzione e/o deposito di esplosivi
	Palo del Colle		NR005	L'AUTOGAS MERIDIONALE SRL	Deposito di gas liquefatti
	Sannicandro di Bari	ZONA INDUSTRIALE	NR034	BUTANGAS SPA	Deposito di gas liquefatti
<u>Brindisi</u>	Brindisi	zona industriale	NR011	IPEM SPA	Deposito di gas liquefatti
	Brindisi		NR064	ENIPOWER SPA	Centrale termoelettrica
TOTALE 20					

AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2012



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

INVENTARIO NAZIONALE DEGLI STABILIMENTI SUSCETTIBILI DI CAUSARE INCIDENTI RILEVANTI
AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 17 AGOSTO 1999, N. 334 e s.m.i.,
REDATTO IN COLLABORAZIONE CON ISPRA - SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

PUGLIA

Provincia	Comune	Località	Codice Ministero	Ragione Sociale	Attività
D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8					
<u>Brindisi</u>	Brindisi	Brindisi Nord	NR081	ENEL PRODUZIONE SPA	Deposito di oli minerali
	Brindisi		NR030	VERSALIS Spa	Stabilimento chimico o petrolchimico
	Brindisi		NR083	EDIPOWER SPA	Centrale termoelettrica
	Brindisi	Centrale Federico II - Brindisi Sud	NR055	ENEL PRODUZIONE SPA	Centrale termoelettrica
<u>Foggia</u>	Foggia	Mezzana Tagliata	NR017	ULTRAGAS CM SPA	Deposito di gas liquefatti
	San Giovanni Rotondo	Contrada Posta Tuoro Angeloni	NR039	ESPLODENTI SABINO SRL	Produzione e/o deposito di esplosivi
<u>Lecce</u>	Campi Salentina		DR015	ITALFIAMMA SRL	Deposito di gas liquefatti
	Lecce		NR007	EMMEPIGAS LA LECCESE GAS SRL	Deposito di gas liquefatti
			TOTALE	20	

AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2012



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
 DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
 INVENTARIO NAZIONALE DEGLI STABILIMENTI SUSCETTIBILI DI CAUSARE INCIDENTI RILEVANTI
 AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 17 AGOSTO 1999, N. 334 e s.m.i.,
 REDATTO IN COLLABORAZIONE CON ISPRA - SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

PUGLIA

Provincia	Comune	Località	Codice Ministero	Ragione Sociale	Attività
D.Lgs 334/99 c.m. 238/05 - Art. 6/7/8					
			TOTALE	20	
Lecce	Lecce	SURBO STAZIONE	NR018	ULTRAGAS CM SPA	Deposito di gas liquefatti
Taranto	Taranto		DR013	ILVA SPA	Acciaierie e impianti metallurgici
	Taranto	Contrada Carmine	NR061	BASILE PETROLI SPA	Deposito di oli minerali
	Taranto		NR004	ENI SPA - DIVISIONE REFINING & MARKETING	Raffinazione petrolio
TOTALE 43					

AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
UFFICIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 31
gennaio 2013, n. 40

**L.R. 21.12.1977 n°38 - Provincia di Taranto -
Comune di Grottaglie - Declassificazione del
tratto della S.P. ex S.S. n. 7 Grottaglie - San
Giorgio Jonico della lunghezza di km. 2+280 dal-
l'attuale caposaldo ubicato al km.0+000 in dire-
zione di San Giorgio Jonico.**

Il giorno 31/01/2013, in Modugno, nella sede del
Servizio Lavori Pubblici in Viale delle Magnolie n.
6/8

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 21.12.1977 n° 38;

Visto il D.Lgvo 30.04.1992 n° 285;

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69,
che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione
tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione
di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in
materia di protezione dei dati personali" in merito
ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai
soggetti pubblici;

Vista la Deliberazione n. 3261 in data 28.7.1998,
con la quale la Giunta Regionale ha impartito diret-
tive in ordine all'adozione degli atti di gestione da
parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del
Decreto legislativo 3.2.1993 n. 29 e sue successive
modificazioni e integrazioni e della L.R. n. 7/97;

Vista la determinazione n. 746 del 29.09.2009
con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP., in
attuazione di quanto disposto dall'art. 45, comma 1,
L.R. n. 10/07, ha dato applicazione all'esercizio
dell'autonoma adozione di atti e provvedimenti da
parte dei Dirigenti degli Uffici incardinati al Ser-
vizio LL.PP. ciascuno nell'ambito delle proprie
funzioni amministrative e tecniche;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzio-

nario istruttore, responsabile del procedimento
amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

La Provincia di Taranto con deliberazione del
Consiglio Provinciale n. 46 del 04.09.2012 ha
declassificato il tratto della strada S.P. della S.P. ex
S.S. n.7 Grottaglie - San Giorgio Jonico della lun-
ghezza di km. 2+280 dall'attuale caposaldo ubicato
al km.0+000 in direzione di San Giorgio Jonico;

il Comune di Grottaglie, con deliberazione del
Consiglio Comunale n. 67 del 31.10.2012, ha deli-
berato di classificare quale strada comunale il suc-
citato tratto stradale.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le
garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di
accesso ai documenti amministrativi, avviene nel
rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,
secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia
di protezione dei dati personali, nonché dal vigente
regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento
dei dati sensibili e giudiziari.

RILEVATO che il presente provvedimento non
comporta alcun mutamento qualitativo o quantita-
tivo di entrata o di spesa a carico del bilancio regio-
nale.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria
amministrativa da parte della competente Posizione
Organizzativa, giusta dichiarazione posta in calce al
presente provvedimento;

RITENUTO che il presente atto rientra fra quelli
di gestione amministrativa di competenza del Diri-
gente dell'Ufficio Gestione OO.PP., ai sensi del-
l'art. 45 della citata L.R. 16.04.2007 n° 10;

VISTA la Determinazione n° 746 del 26.09.2009
con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP., in
attuazione di quanto disposto dall'art. 45, comma
1°, della L.R. 16.04.2007 n° 10, ha dato applica-
zione all'esercizio dell'autonoma adozione di atti e
provvedimenti da parte di Dirigenti degli Uffici
incardinati al Servizio LL.PP., inerenti l'ambito
delle rispettive funzioni amministrative e tecniche;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Per i motivi indicati in narrativa, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n. 38, è declassificato il tratto della S.P. ex S.S. n.7 Grottaglie - San Giorgio Jonico della lunghezza di km. 2+280 dall'attuale caposaldo ubicato al km.0+000 in direzione di San Giorgio Jonico, come strada provinciale e contestualmente classificata come strada comunale.
1. Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.
 2. Copia del presente atto verrà notificato alla Provincia di Taranto ed al Comune di Grottaglie, per i successivi provvedimenti di competenza.
 3. La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n° 38.
 4. il presente provvedimento:
 - a) viene redatto in forma integrale
 - b) sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale, all'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile.
 5. Il presente atto, composto da n° 4 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio Gestione OO.PP.
Dott. Antonio Lacatena

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ENERGETICHE, VIA E VAS 4 gennaio 2013, n. 1

**D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di
assoggettabilità a Valutazione Ambientale Stra-
tegica del Piano di Lottizzazione per il Com-
parto G del Piano Regolatore Generale di Alezio
(LE). Autorità procedente: Comune di Alezio.**

L'anno **2013** addì 4 del mese di Gennaio in
Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, la Diri-
gente dell'Ufficio Programmazione Politiche Ener-

getiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla
scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio,
ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 6242 del 19/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia (di seguito, SER) con n. 4999 del 26/06/2012, il Servizio Regionale Urbanistica - scrivendo per conoscenza al Comune di Alezio e al Servizio Regionale Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica) - ricostruiva l'iter amministrativo del Piano di Lottizzazione (PdL) relativo al Comparto G del Piano Regolatore Generale (PRG) di Alezio, trasferendo allo scrivente la documentazione tecnico-amministrativa afferente al medesimo PdL (esclusivamente su supporto cartaceo).
- Con nota prot. SER n. 5470 del 06/07/2012, lo scrivente - in qualità di autorità competente per la VAS di cui alla parte seconda del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito, d.lgs. 152/2006) - faceva seguito alla predetta comunicazione del Servizio Regionale Urbanistica (che riceveva per conoscenza), invitando il Comune di Alezio, in quanto autorità procedente, a voler presentare formale istanza di assoggettabilità a VAS del PdL in oggetto, allegando la pertinente documentazione anche su supporto informatico.
- Con nota prot. n. 7457 del 20/07/2012, acquisita al prot. SER n. 6178 del 30/07/2012, il Comune di Alezio presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS del PdL di cui trattasi, allegando la documentazione richiesta, anche su supporto informatico. In esito a tale integrazione, la documentazione tecnico-amministrativa cumulativamente acquisita agli atti dello scrivente risultava così composta:
 - corrispondenza intercorsa fra il Comune di Alezio e il Servizio Regionale Urbanistica;
 - deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) di Alezio n. 57 del 30/11/2010, recante adozione del PdL, e relativi allegati;
 - parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e s.m.i. (nota prot. del Servizio Regionale Lavori Pubblici, Ufficio di Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali di BR/TA/LE) n. 29695 del 06/05/2011;

- nota prot. dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 1803 del 16/02/2012;
- relazione istruttoria sugli aspetti paesaggistici, resa con nota prot. del Servizio Regionale Assetto del Territorio n. 8982 del 07/11/2011 e integrata con nota prot. del Servizio Urbanistica Regionale n. 13452 del 18/11/2011;
- TAV. 1 Stralci: Aerofotogrammetrico, P.R.G., catastale, rilievo celerimetrico;
- TAV. 2 Stato dei luoghi;
- TAV. 3 Planimetria generale con zonizzazione; Standard edilizi - Aree da cedere;
- TAV. 4 Sagoma di massimo ingombro e distacco dai confini;
- TAV. 5 Individuazione dei lotti e unità minime di intervento;
- TAV. 6 Planivolumetria, Studi compositivi e tipologici;
- TAV. 7 Verifica Catastale
- Progetto preliminare (Progetto redatto ai sensi dell'art.18-19-20-21-22-23-24 del DPR nr. 554 del 21-12-1999)
 - TAV. 8.1 Viabilità e Parcheggi - profili e sezione tipo;
 - TAV. 8.2 Planimetria generale e particolari rete idrica;
 - TAV. 8.3 Planimetria generale e particolari rete fognatura nera;
 - TAV. 8.4 Planimetria generale e particolari rete gas;
 - TAV. 8.5 Planimetria generale e reti, particolari rete elettrica e pubblica illuminazione
 - TAV. 8.6 Relazione Tecnica Impianti;
 - TAV. 8.7 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
 - TAV. 8.8 Progetto Preliminare della zona omogenea F2-F4 da destinare a verde pubblico, mercato e parcheggi;
 - TAV. 8.9 Calcolo Sommario di Spesa Opere di Urbanizzazione Primarie e Secondarie
 - ALL. A Relazione illustrativa e finanziaria;
 - ALL. B Norme tecniche di attuazione; elenco ditte, tabella unità minime d'intervento e standard edilizi;
 - ALL. C Schema di Convenzione;
 - ALL. D Relazione sul P.U.T.T. e Studio di Fattibilità Ambientale;
 - ALL. E Documentazione fotografica;
- ALL. F Relazione Geologica - Idrogeologica e Geotecnica
- Verifica di Assoggettabilità a VAS (corrispondente al Rapporto Ambientale Preliminare di cui all'art. 12 del d.lgs. 152/2006, di seguito abbreviato in RAP).
- Si precisa che la documentazione di cui ai primi 5 punti del precedente elenco risulta trasmessa esclusivamente su supporto cartaceo.
- Con nota prot. SER n. 6862 del 31/08/2012, lo scrivente provvedeva ad avviare la consultazione dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale, comunicando agli stessi le modalità di accesso al RAP (pubblicato nell'area riservata del Portale Ambientale della Regione Puglia):
 - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica; Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Tutela delle Acque; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
 - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (ex Genio Civile) di Lecce;
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA);
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
 - Autorità di Bacino della Puglia (AdBP);
 - Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità; Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica;
 - Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Lecce.
- La predetta nota veniva inviata anche al Comune di Alezio, invitato in qualità di autorità procedente a comunicare tempestivamente eventuali integrazioni all'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, nonché a trasmettere proprie osservazioni e controdeduzioni in merito a quanto sarebbe stato rappresentato dai medesimi soggetti.
- Con nota prot. n. 11534 del 28/09/2012, acquisita al prot. SER n. 8629 del 19/10/2012 (e inviata per competenza anche al Comune di Alezio), l'AdBP faceva presente che il PdL non riguarda aree inte-

ressate da vincoli del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'AdBP n. 39 del 30.11/2005, e ribadiva il contenuto della precedente nota prot. dell'AdBP n. 1803 del 16/02/2012 (inviata al Comune di Alezio), nella quale si evidenziava comunque *“l'opportunità in fase esecutiva di adottare tutte le cautele atte a salvaguardare le erigende costruzioni ed in particolare le fondazioni e le parti interrato dall'influenza della falda acquifera superficiale con escursione variabile del livello”*.

- Con nota prot. n. 131566 del 13/09/2012, acquisita al prot. SER n. 7509 del 19/09/2012 e inviata per conoscenza al Comune di Alezio, l'ASL di Lecce affermava di non ritenere che *“l'attuazione di quanto previsto nel Piano in esame comporti impatti sfavorevoli significativi sulla salute delle persone”*.

Considerato che:

- il Comune di Alezio è dotato di PRG, approvato in via definitiva con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 180 dell'11/03/2003, pubblicata sul BURP n. 41 del 16/04/2003.;
- il PRG di Alezio non è stato sottoposto a VAS;
- il PRG trova attuazione (per la maggior parte) attraverso strumenti urbanistici esecutivi, fra i quali i PdL, la cui formazione è disciplinata dagli artt. da 19 a 21 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56, come precisato agli art. da 25-27 della medesima legge;
- il PdL relativo al Comparto G, elaborato per il settore della *“pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli”*, ricade nell'ambito di applicazione della VAS ai sensi dell'art. 6, comma 3-bis del d.lgs. 152/2006, in virtù del quale si dispone lo svolgimento della preventiva verifica di assoggettabilità a VAS;
- poiché il PRG di Alezio, di cui il PdL in oggetto costituisce strumento attuativo, non è stato sottoposto alla procedura di VAS, non ricorrono le condizioni né per l'esclusione dalla VAS recentemente introdotta nell'ordinamento nazionale con il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 (convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106), né per la semplificazione disposta all'art. 12, comma 6 del d.lgs. 152/2006. Di conseguenza, il PdL è stato opportunamente sottoposto

a preventiva verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 152/2006.

Preso atto che:

- con nota prot. del Servizio Regionale Lavori Pubblici (Ufficio di Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali di BR/TA/LE) n. 29695 del 06/05/2011, è stato reso il parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001;
- con DGR 27 novembre 2012, n. 2490, è stato rilasciato il parere paesaggistico sul PdL relativo al comparto G del PRG di Alezio, ai sensi dell'art. 5.03 delle norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), approvato con DGR n. 1748 del 15 Dicembre 2000.

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'autorità procedente è il Comune di Alezio;
- l'autorità competente è l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla Circolare n. 1/2008 emanato con DGR n. 981 del 13/06/2008);
- l'amministrazione preposta all'approvazione definitiva è il Comune di Alezio, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56, in ragione del rinvio operato all'art. 27 della medesima legge.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, anche alla luce dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze istruttorie della verifica di assoggettabilità a VAS del PdL per il Comparto G del PRG di Alezio, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla parte seconda del d.lgs. 152/2006.

1. Caratteristiche del Piano di lottizzazione per il Comparto G del PRG di Alezio

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è il PdL per il Comparto G del PRG di Alezio, adottato con DCC di Alezio n. 57 del

30/11/2010. L'area interessata dal PdL è localizzata al margine est del centro abitato, delimitata da Via Nanni (a nord) e Via Pinto (a sud) e in adiacenza ad aree di completamento edilizio (a sud), al centro storico (a sud-est) e alla zona per edilizia economica e popolare (ad est).

Il comparto G del PRG di Alezio rientra nelle Zone classificate dal PRG come D3 "Aree per insediamenti misti", destinate ad attività commerciali e artigianali non nocive e compatibili con la residenza, con una quota massima del 50% di edilizia residenziale (come si evince dalla relazione tecnica allegata alla DCC di Alezio n. 57 del 30/11/2010). Il

PdL interessa una superficie di circa 3,7 ha, e sviluppa una volumetria di progetto pari a circa 55.000 m³, in ragione di un indice di fabbricabilità territoriale di 1,5 m³/m². Una superficie complessiva di poco meno inferiore a 1,2 ha risulta destinata a servizi, con una dotazione di standard urbanistici corrispondente (calcolata tuttavia unicamente con riferimento ai 236 abitanti insediabili negli edifici a destinazione residenziale) di circa 50 m² per abitante. La **Tab. 1** riassume i principali parametri urbanistico-edilizi del PdL, in confronto alle corrispondenti previsioni del PRG.

Comparto G del PRG di Alezio	Superficie territoriale	Indice di fabbricabilità fondiaria	Volumetria realizzabile	Aree destinate a servizi	Abitanti insediabili (uso residenziale)	Altezza massima degli edifici (fuori terra)
Piano di lottizzazione	36.465 m ²	3,07 m ³ /m ²	54.697 m ³	11.890 m ²	236	8 m
PRG	37.700 m ²	3.19 m ³ /m ²	56.550 m ³	13.233 m ²	236	8 m

L'assetto planovolumetrico risulta influenzato dalle previsioni del PRG (Tav. 8 "Piano dei Servizi") relative alla localizzazione di tre aree per servizi:

1. una piccola area per parcheggi (650 m²), a sud-est del comparto;
2. un parco di quartiere (5.000 m²) che occupa la fascia sud-occidentale;
3. un mercato (6.000 m²) nella fascia nord-orientale.

Inoltre, le seguenti preesistenze completano le condizioni di base per la progettazione:

1. alcuni edifici che occupano un'area di circa 1.600 m² (stralciata dal PdL) nell'angolo sud-est del comparto, obliterando parzialmente la via di PRG di collegamento alla zona per edilizia economica e popolare;
2. un immobile lungo la strada interpoderale esistente (realizzato su una superficie di 750 m²) nel rispetto degli indici prescritti, e integrato nel PdL.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di 28 lotti e 9 corpi di fabbrica disposti longitudinalmente lungo le due principali strade di piano che partono da Via Pinto a sud, raggiungendo la prima

Via Nanni, e interrompendosi la seconda a livello dell'area destinata al mercato. Le tipologie edilizie previste sono di tipo estensivo (edifici isolati o a schiera), con la possibilità di realizzazione di due piani sul piano seminterrato, per una altezza massima di 8 m. Le attività commerciali e artigianali occupano il piano terra. Per la rete viaria è prevista una sezione tipo di larghezza complessiva di 10 m, comprensiva di un marciapiede per ogni lato della larghezza di 1,5 m. L'area è servita da rete idrica, fognante ed elettrica, Le condotte idrica e fognante e la linea di pubblica illuminazione saranno prolungate lungo l'asse viario di progetto.

Il PdL per il comparto G persegue l'obiettivo di assicurare il "completamento della maglia urbana caratterizzata dalla zona P.E.E.P., consentendo alle aree urbanizzate adiacenti di trovare soluzione agli annosi disagi di una periferia priva di ogni genere di servizio e di integrazione alla restante parte del territorio comunale" (RAP, pp. 10-11). Il comparto G costituirebbe il nuovo margine urbano nel contesto territoriale in cui si inserisce, atteso che nel cuneo compreso fra Via Nanni e il tessuto urbano esistente, ad ovest del comparto, si individuano una zona agricola in cui spiccano alcuni edifici rurali e ville suburbane di valore storico-testimoniale, e una

fascia (parallela alla predetta strada) per attrezzature sportive e ricreative (PRG, Tav. 7).

Il PdL costituisce il quadro di riferimento per i progetti di costruzione degli edifici ivi previsti e delle relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Il PdL non ha alcuna influenza diretta su altri piani o programmi, mentre le interferenze con gli strumenti di governo del territorio e dell'ambiente sono in larga misura già determinate dalle scelte operate nel PRG, di cui il PdL costituisce strumento attuativo. Il PdL è pertinente all'integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente, nel campo del consumo di suolo, dell'efficienza energetica, della gestione dei rifiuti, della tutela delle acque, della qualità dell'ambiente urbano, e della salvaguardia del patrimonio storico-architettonico. Fra le normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione urbanistica (di cui il PdL costituisce l'ultimo stadio attuativo), si segnalano la Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (COM/2005/0718 def); la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sulla Qualità dell'Aria (2008/50/CE) la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), e la Direttiva sulla Prestazione Energetica nell'Edilizia (2010/31/UE).

2. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di lottizzazione per il comparto G del PRG di Alezio

L'attività istruttoria svolta a partire dai contenuti del RAP, ed integrata nel corso dell'istruttoria anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Laddove pertinente, le informazioni relative all'area direttamente interessata dalla variante e al contesto territoriale in cui si inserisce, sono state integrate con riferimento all'intero territorio comunale, limitatamente agli aspetti che afferiscono ai possibili fenomeni cumulativi. Ciò al fine di tenere debitamente conto del "diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate" nella decisione in merito all'assoggettabilità a VAS, come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all'art. 6, comma 3 del d.lgs. 152/2006.

L'area interessata dal PdL per il comparto G del PRG di Alezio è localizzata al margine est del centro abitato, risulta sub-pianeggiante e si estende per circa 3,7 ha ad una quota di circa 55 m s.l.m. (RAP, pp. 8-11). Il sito in cui si inserisce l'area in oggetto rappresenta un cuneo di matrice agricola (caratterizzato in prevalenza da uliveti e seminativi semplici in aree non irrigue) fra le due propaggini lungo le quali il centro urbano di Alezio si allunga verso nord-ovest (in direzione della stazione) e verso ovest (in direzione di Gallipoli). All'interno dell'area, gli usi del suolo si presentano estremamente frammentati in base alla classificazione della Carta tematica dell'uso del suolo (CTUS) incorporata nel Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia (e derivata dalle ortofoto realizzate a partire dal volo aereo 2006-2007): si alternano uliveti, tessuto residenziale sparso, aree a pascolo naturale e praterie e seminativi semplici in aree non irrigue.

Per quanto riguarda gli **aspetti geologici, idrogeologici e geomorfologici**, non si segnalano emergenze censite nella Carta Idrogeomorfologica (redatta dall'AdBP in ottemperanza ai compiti attribuiti dalla convenzione approvata con DGR n. 1792/2007), la quale descrive la litologia come "Rocce prevalentemente arenitiche (arenarie e sabbie)". L'intero territorio comunale è classificato come Zona 4, quella a più bassa pericolosità sismica, ai sensi dell'OPCM n. 3274/2003 e della DGR n. 153 del 2 marzo 2004. Come chiarito dall'AdBP (con nota prot. n. 11534 del 28/09/2012, acquisita al prot. SER n. 8629 del 19/10/2012) il PdL non riguarda aree interessate da vincoli del PAI. Tuttavia, l'AdBP (in una propria precedente comunicazione all'autorità procedente, richiamata nella predetta nota e acquisita agli atti dello scrivente unitamente alla documentazione trasmessa dal Servizio Regionale Urbanistica) evidenziava la necessità di "adottare tutte le cautele atte a salvaguardare le erigende costruzioni ed in particolare le fondazioni e le parti interrato dall'influenza della falda acquifera superficiale con escursione variabile del livello". Il PUTT/P segnala un ciglio di scarpata in prossimità del margine sudorientale del comparto, che tuttavia nel RAP (p. 11) viene riferito ad un "salto di quota dovuto alla sistemazione dell'asse stradale via Roma, realizzato agli inizi del secolo scorso, che collegando Sannicola a Gallipoli attraversa il centro abitato di Alezio".

In merito al **patrimonio culturale**, l'area interessata dal PdL è interamente compresa:

- in un ampio Ambito Territoriale Esteso (ATE) "D - di valore relativo" che si estende su gran parte del territorio comunale di Alezio, così come individuato nel PUTT/P;
- in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della legge 1497/1939 in virtù di una Dichiarazione di interesse pubblico ex art. 134 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (decreto dell'08/06/1973), secondo la quale la zona "... *ha notevole interesse pubblico perché rappresenta un quadro panoramico di non comune bellezza. Si tratta infatti di una ampia vallata di circa 40 chilometri, dolcemente degradante nei comuni circconvicini, ricca di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si godono le libere e suggestive visioni dell'alternarsi del verde degli oliveti con quello dei vigneti*".

Lo stato dei luoghi è caratterizzato dai segni persistenti delle coltivazioni agrarie legnose - i lembi di un uliveto a sud-est del comparto e un agrumeto a nord-est (RAP, pp. 9-10). In effetti, nel parere paesaggistico reso ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P (con DGR 2490 del 27/11/2012), si rileva "... *la presenza di un agrumeto denso di forma regolare sul margine nord-ovest, di alcuni esemplari di ulivo e di un viale alberato nella porzione sud della lottizzazione, i quali presentano peculiari valori paesaggistici*". Inoltre, si evidenziano 3 beni identificati dal PRG (Tav. 7) come "Edifici rurali e ville suburbane di valore storico e storico-testimoniale", prossimi al comparto in direzione ovest. Infine, per inquadrare il territorio di interesse nella visione elaborata dal nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), la cui proposta è stata approvata con DGR n. 1 dell'11/01/2010, l'intero territorio comunale ricade nell'Ambito Paesaggistico 11 "Salento delle Serre", e in particolare nella Figura Territoriale 11.1 "Il paesaggio delle Serre Ioniche", dove il "*complesso mosaico rurale è sotto una notevole pressione da parte della crescente dispersione insediativa*", e la cui riproducibilità appare garantita "*impedendo le saldature urbane fra le reti di città, limitando e orientando l'espansione delle maggiori periferie urbane e l'occupazione degli spazi interclusi della campagna urbanizzata*", anche attraverso "*la tutela e la valorizzazione dei sistemi di ville, masserie,*

casini, pagghiare, muri a secco" (Proposta di PPTR, Elaborato 5 "Schede degli ambiti paesaggistici: Ambito 11, il Salento delle Serre", p. 31).

Non si riscontrano **valori naturalistici** significativi (con specifico riferimento ai diversi istituti di tutela della natura di livello comunitario, nazionale e regionale), mentre una valenza ecologica diffusa può essere associata alla porzione di suolo (di ridotta estensione) classificata come "aree a pascolo naturale e praterie" nella CTUS (RAP, p. 9). L'intero territorio comunale si presenta particolarmente povero di elementi di naturalità, inserendosi in un'area vasta in cui i nodi della rete ecologica si attestano quasi esclusivamente lungo le coste e la connettività ecologica è assicurata nelle zone interne prevalentemente da aree frammentate a pascolo naturale e praterie, da lembi di boschi di conifere o latifoglie, o da corridoi che si impostano sugli elementi (anche residuali) del reticolo idrografico.

Con riferimento alla **tutela delle acque e alla gestione del servizio idrico integrato**, sono presenti una falda superficiale (a circa 3 m dal piano di campagna) e un acquifero profondo (a circa 50 m), contenuto nei Calcari di Altamura e sostenuto alla base dalle acque marine (All. F "Relazione Geologica - Idrogeologica e Geotecnica", p. 33). L'acquifero profondo presenta una vulnerabilità media, con tempi di permanenza da 1 a 20 anni (*ibid.*, p. 29). L'area interessata dal comparto, che afferisce all'Acquifero del Salento, è classificata come "soggetta a contaminazione salina" nel Piano di Tutela delle Acque (PTA), definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Puglia n. 230 del 20/10/2009 (*ibid.*, p. 32). Lo stato dei servizi idrici nel territorio di Alezio è riassunto dai dati sui volumi per tipo di servizio forniti dal gestore (Acquedotto Pugliese S.p.A.) e pubblicati nel rapporto IPRES "La Puglia in cifre 2009" (p. 84): i consumi idrici annui totali ammontano a circa 322.000 m³ (58 m³/abitante), con volumi quasi uguali (circa 325.000 m³) che risultano raccolti dalla rete fognaria e depurati. I reflui raccolti nel territorio comunale di Alezio afferiscono all'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato "Gallipoli" (comprendente anche i comuni di Tuglie e Sannicola, oltre a numerose frazioni e località), la cui potenzialità è di circa 80.000 abitanti equivalenti (AE), a fronte di un carico gene-

rato totale di circa 74.000 AE (PTA, All. 4.1.5 “Individuazione e perimetrazione degli agglomerati urbani provincia di Lecce”, p. 49). Allo stato di fatto, il recapito è il Mare Jonio, e il livello di trattamento secondario, mentre nello scenario definito nel PTA i limiti allo scarico sono quelli di cui alla Tabella 1. Fra le proposte del PTA per raggiungere gli obiettivi di qualità, si richiama il riuso a scopi irrigui, attraverso il quale si prevede di recuperare circa 2.800.000 m³/anno (Allegato 14.1 al PTA, p. 12).

Fra le ulteriori considerazioni generali - riferite all'intero territorio comunale di Alezio, che si ritengono utili a valutare il contributo del PdL ad eventuali criticità sistemiche, è opportuno segnalare quanto segue.

- Il territorio comunale, che si estende per circa 16,5 km² ed è popolato da 5.500 abitanti circa, presenta un'urbanizzazione relativamente compatta e limitati fenomeni di dispersione insediativa.
- La qualità dell'aria può essere considerata buona, in quanto Alezio ricade nelle zone D di mantenimento (nelle quali non si rilevano criticità né in riferimento al traffico veicolare, né in ragione della presenza di impianti produttivi soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006), così come identificate nel Piano Regionale di Qualità dell'Aria (di cui al regolamento regionale 6/2008). Assumendo a riferimento le rilevazioni effettuate dalle centraline della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria prossime all'area in oggetto (localizzate due in territorio di Galatina e una a Maglie, ad una distanza di circa 15-20 km), si deduce una qualità dell'aria buona e l'assenza di giorni di superamento dei limiti di legge nell'anno in corso. Si osserva che Alezio è compreso nella Zona di Pianura, in base alla classificazione operata con DGR n. 2979 del 29 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 155/2010 a fini della valutazione della qualità dell'aria.
- A fronte di una produzione di rifiuti nel 2011 di circa 37 kg/ab/mese, la percentuale di raccolta differenziata si attesta intorno al 12% (dati comunicati dai Comuni secondo quanto previsto dalla legge regionale 3 agosto 2007, n. 25, e pubblicati sul sito:

www.rifiutiebonifica.puglia.it/index.php), un dato inferiore a quello che si registra mediamente nella Provincia di Lecce.

- I consumi elettrici nel territorio comunale possono essere stimati a partire dai dati sulla vendita di energia elettrica effettuata dall'ENEL nell'anno 2005 (IPRES “La Puglia in cifre 2006”, p. 440), in base ai quali i consumi totali ad Alezio sfioravano gli 11 GWh, addebitabili per un 60% circa agli usi domestici, mentre fra quelli produttivi prevaleva il terziario (circa 3,5 GWh).

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di lottizzazione per il comparto G del PRG di Alezio

Alla luce delle possibili interferenze fra le previsioni insediative, così come descritte nella **Sezione 1**, e le sensibilità ambientali nell'area interessata approfondite nella **Sezione 2**, si procede all'analisi dei possibili impatti sull'ambiente del PdL in oggetto. A tal fine, si ritiene opportuno rappresentare alcune considerazioni preliminari:

- il PdL attua le previsioni dello strumento urbanistico generale vigente, in virtù delle quali appaiono confermati il consolidamento di una forma urbana relativamente compatta e la prevenzione dei fenomeni di dispersione insediativa nella matrice agricola che caratterizza la maggior parte del territorio comunale;
- l'incremento della pressione antropica derivante dalla nuova urbanizzazione determinata dal PdL può essere stimato in base all'area direttamente interessata (circa 3 ha), alla volumetria edificabile (circa 55.000 m³) e agli abitanti insediabili (236, più gli addetti alle unità locali afferenti alle attività commerciali e artigianali).

Il RAP (pp. 10-19) analizza i seguenti possibili impatti sull'ambiente, in termini esclusivamente qualitativi, anticipando alcune misure di prevenzione, mitigazione e compensazione:

- le possibili alterazioni del **deflusso superficiale delle acque meteoriche**, che sono ritenute trascurabili in ragione delle previste opere di regimazione delle acque superficiali, unitamente al mantenimento di un elevato livello di permeabilità del suolo - assicurato dalla limitata percentuale della superficie coperta (circa il 15% della superficie territoriale - ma la superficie che risulterà imper-

meabilizzata sarà più ampia dovendosi considerare anche la viabilità, le aree per parcheggi e parte delle aree a servizi) nonché *“dalla valorizzazione degli spazi a verde e dall’uso di sistemi di pavimentazione idonei”* (RAP p. 9);

- la **trasformazione del sistema botanico-vegetazionale**, con particolare riferimento alle colture agrarie legnose richiamate in precedenza, riguardo alle quali si afferma tuttavia che *“... alcuni alberi di ulivo che ricadono all’interno dell’area servizi ... saranno mantenuti nel loro sito attuale e la loro presenza caratterizzerà la stessa area a servizi di uso pubblico”* (RAP, p. 13), mentre per *“le altre essenze arboree, consistenti in alberi di agrumi, si provvederà, ove possibile, al loro mantenimento o alla ripiantumazione nelle aree a verde”* (RAP, p. 9), mettendo altresì a dimora *“essenze mediterranee all’interno degli spazi liberi del comparto”* (RAP, p. 14);
- la **qualità dell’ambiente urbano** (con particolare riferimento agli agenti fisici), in merito alla quale si ritiene che *“gli impatti sul sistema della viabilità e l’aumento del traffico veicolare, data l’entità degli interventi prodotti, non possano apportare incrementi significativi dell’inquinamento atmosferico ed acustico”* e che la realizzazione degli interventi previsti nel PdL non inneschino un *“deterioramento della qualità dell’aria”* (RAP, pp. 10-14).

Ad integrazione di quanto sostenuto nel RAP (p. 15) secondo il quale *“non ci si debba attendere impatti sensibili sull’assetto ambientale comunale e comunque impatti maggiori rispetto alle previsioni dell’attuale Piano Regolatore Generale vigente”*, si ritengono possibili impatti sull’ambiente (sia positivi, sia negativi), derivanti dall’attuazione del PdL in oggetto, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

1. **patrimonio culturale**, in termini di qualità diffusa del contesto territoriale di inserimento del comparto (oggetto di specifiche tutele a livello regionale e statale, come definite in precedenza), nonché dei peculiari valori paesaggistici individuati nel parere paesaggistico (già reso con DGR n. 2490 del 27/11/2012), e di quelli storico-testimoniali rilevati in adiacenza al comparto G nella Tav. 7 del vigente PRG di Alezio;

2. **gestione ambientale sostenibile**, relativamente al servizio idrico integrato (per l’incremento dei consumi idrici), nonché all’uso delle risorse e ai flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del d.lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti (anche speciali) e all’efficienza energetica e nell’uso dei materiali nelle attività edilizie;
3. **qualità dell’ambiente urbano**, per quanto concerne
 - a. clima acustico, anche in considerazione del fatto che non risulta agli atti la classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447
 - b. mobilità sostenibile
 - c. dotazione di aree destinate a verde pubblico e servizi (mercato);
4. **assetto territoriale**, con particolare riferimento
 - a. alla sostanziale conferma di una forma di insediamento compatto, con le possibili implicazioni sulla prevenzione dei fenomeni di dispersione urbana
 - b. all’aumento delle superfici impermeabilizzate;
5. **ciclo delle acque**, in termini di smaltimento dei reflui, trattamento delle acque meteoriche, e tutela quali-quantitativa dell’acquifero.

In sintesi, si può ritenere che i possibili impatti ambientali dovuti alle scelte di pianificazione operate nel PdL per il comparto G del PRG di Alezio, anche alla luce dei fenomeni cumulativi derivanti dall’attuazione delle ulteriori previsioni insediative del PRG (con particolare riguardo al contesto territoriale in cui si inserisce il comparto in oggetto) siano riconducibili a condizioni di sostenibilità attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione e compensazione.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il “Piano di Lottizzazione per il comparto G del Piano Regolatore Generale di Alezio” non comporti impatti significativi sull’ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i

fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c del d.lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo decreto, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di approvazione del piano.

- In merito alle modalità di integrazione delle misure di prevenzione, mitigazione e compensazione contenute nel RAP e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento nel PdL, si modifichino gli elaborati del PdL al fine di recepire tutte le indicazioni del RAP, nonché le prescrizioni di cui al presente provvedimento direttamente afferenti all'impianto normativo del piano.
- In merito agli impatti sul **patrimonio culturale**:
 - si verifichi la necessità di una rimodulazione delle previsioni plano-volumetriche, coerentemente con le prescrizioni del parere paesaggistico reso con DGR n. 2490 del 27/11/2012, al fine di salvaguardare i *“peculiari valori paesaggistici”* riscontrati;
 - si promuovano modalità integrate di pianificazione attuativa e progettazione all'interno del contesto territoriale di inserimento del comparto G, con particolare riguardo al cuneo compreso fra Via Gallipoli e Via Nanni, al fine di salvaguardare i suoli agricoli esistenti e le relative caratteristiche botanico-vegetazionali e storico-testimoniali, migliorandone la fruibilità in connessione con il sistema di aree destinate a verde pubblico e privato ovvero ad attrezzature sportive e ricreative.
- In merito al **clima acustico**:
 - si determinino le condizioni per il rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree - esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3, ovvero ai pertinenti limiti di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 01/03/1991 (vigenti nelle more dell'approvazione della predetta classificazione);

- si produca una valutazione previsionale del clima acustico ai sensi dell'art. 8, comma 3 della legge 447/1995), in riferimento alle aree interessate dalla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali (lettera b, comma 2 dell'art. 8 della predetta legge), e si evidenzi l'eventuale necessità di adottare misure di risanamento acustico.
- Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di **tutela quali-quantitativa delle acque**, con particolare riferimento alle *“aree soggette a contaminazione salina”*:
 - si applichino le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute nella sezione 2.10 dell'Allegato 14 al PTA, aventi ad oggetto le modalità di rilascio o rinnovo di concessioni per il prelievo di acque dolci di falda o di acque marine di invasione continentale, anche in relazione alle quote di attestazione dei pozzi, alla portata massima emungibile e al recapito finale delle acque;
 - si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, con riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia (Linee Guida del PTA recanti *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”*; Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002);
 - si elabori un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree adibite a parco e verde pubblico e privato, indicando le fonti di approvvigionamento;
 - si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili - per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibil-

mente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi.

- si verifichi, in collaborazione con il Servizio Regionale Tutela delle Acque, l'Autorità Idrica Pugliese e il gestore del servizio idrico integrato (Acquedotto Pugliese S.p.A.), la sostenibilità delle previsioni di incremento del carico insediativo, anche alla luce dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione.
- Nella **progettazione e realizzazione delle aree destinate a verde pubblico e privato**:
 - siano salvaguardate le alberature esistenti - facendo salva la ripiantumazione, laddove possibile, degli individui vegetali esistenti, avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;
 - qualora gli interventi realizzabili ai sensi del PdL prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla L. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989, che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso si tratti di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della L.R. 14/2007 e s.m.i.) - **la cui effettiva presenza deve essere accertata anteriormente all'approvazione del PdL attraverso la predisposizione di una specifica relazione agronomica** - la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 andrà inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;
 - si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del d.lgs. 10 novembre 2003, n. 386), prevedendo nelle NTA del PdL il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.
- Si prevedano azioni per la promozione della **mobilità sostenibile** all'interno del comparto, introducendo percorsi pedonali e ciclabili e garantendone la continuità funzionale, e promuovendo al contempo misure integrative per lo sviluppo dell'intermodalità e delle connessioni con le altre aree del centro abitato.
- Si persegua il contenimento dell'**impermeabilizzazione dei suoli**, minimizzando il rapporto di

copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbiti, o di altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino).

- Si promuova l'**edilizia sostenibile**, coerentemente con i principi di cui alla legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile", e assumendo a riferimenti tecnici per il miglioramento dell'apparato normativo e d'indirizzo del PdL:
 - Il Protocollo Itaca Puglia per edifici residenziali
 - il Protocollo Itaca Nazionale 2011 per edifici commerciali (versione maggio 2012), in particolare per la qualità ambientale indoor, il supporto all'uso di biciclette, e l'impatto sull'ambiente circostante.
- Si caratterizzino le **aree per la raccolta dei rifiuti** all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata), prevedendo, se necessario, un sistema per la raccolta e la gestione dei rifiuti speciali, prodotti dalle attività insediate nelle aree a destinazione commerciale e artigianale.
- Si adottino tutte le cautele atte a salvaguardare le erigende costruzioni ed in particolare le fondazioni e le parti interrato dall'influenza della falda acquifera superficiale con escursione variabile del livello, come prescritto dall'AdBP nella nota prot. n. 11534 del 28/09/2012, acquisita al prot. SER n. 8629 del 19/10/2012.
- Si integri il Rapporto Ambientale Preliminare, come modificato alla luce delle presenti prescrizioni, negli elaborati del PdL da sottoporre alla definitiva approvazione.
- Si illustrino, nell'atto definitivo di approvazione del PdL, le modalità di recepimento delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

Si raccomanda il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'ac-

quisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" pubblicata sul BURP n. 183 del 18/12/2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano di Lottizzazione per il Comparto G del Piano Regolatore Generale di Alezio";
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte nel corso del procedimento di approvazione dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa nazionale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio e del governo del territorio, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 e s.m.i. e al d.lgs. 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell' amministrazione regionale";

vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

visto il DPGR n. 161 del 22/02/2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" (Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici);

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69

"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

visti gli artt. 14 e 16 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

visto l'art. 21, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non

necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS

DETERMINA

- di escludere il “Piano di Lottizzazione per il Comparto G del Piano Regolatore Generale di Alezio” dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente - Comune di Alezio;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 16 gennaio 2013, n. 5

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 “realizzazione di percorsi in bosco di alto fusto” - Comune di Vico del Gargano (FG) - Proponente: Ditta GIAMBAVICCHIO Matteo. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_4478

L'anno 2013 addì 16 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 8923 del 29.10.2012 del Servizio Ecologia, il sig. Giambavicchio Matteo presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 9695 del 20.11.2012, chiedeva di regolarizzare detta istanza trasmettendo marca da bollo e certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi della Lr 17/2007;
- il proponente con nota prot. 10221 del 06.12.2012 riscontrava le integrazioni richieste dall'Ufficio con la prefata nota;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di tra-

smissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto "realizzazione di percorsi in bosco di alto fusto" partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" del PSR 2007-2013;

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Oggetto del presente provvedimento è il progetto per la realizzazione di un sentiero attrezzato all'interno di un bosco di alto fusto, costituito da Pino d'Aleppo e Leccio presente nel piano dominato, di proprietà del proponente, in conformità a quanto previsto dall'azione 3 della Mis. 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia.

In particolare, in base a quanto dichiarato negli elaborati trasmessi, il percorso naturalistico, denominato "sentiero natura", sarà realizzato su un tracciato esistente della larghezza minima di 1 metro e massima di 2 metri con fondo stabilizzato, all'interno del bosco di cui sopra. Presenta una pendenza media del 10 -12%, e, seguendo il profilo della curva di livello, avrà una lunghezza complessiva di **665 metri** circa. Lo stesso sarà delimitato su di un lato da una staccionata in legno di castagno, la quale, in punti prescelti, presenterà rientranze idonee al posizionamento di panchine e tavoli in legno. Lungo il sentiero, è previsto anche il posizionamento di bacheche didattiche.

La superficie boscata oggetto di intervento è allibrata catastalmente in agro di Vico del Gargano (FG), al FM 5, p.lla 32, pari a 2,3 ettari di superficie, e ricade nel SIC "Pineta Marzini", **cod. IT9110016.**

Tutto ciò premesso,

rilevato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 e dell'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia e dalla lettura della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa una superficie boscata, già attraversata da percorsi pedonali;

ritenuto che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Foggia), la Provincia di Foggia e il Comune di Vico del Gargano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Pineta Marzini", cod.

IT9110016, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE
ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "*realizzazione di percorsi in bosco di alto fusto*" proposto dal sig. Giambavicchio Matteo ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - sig. Giambavicchio Matteo;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Vico del Gargano, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Foggia);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ENERGETICHE, VIA E VAS 16 gennaio 2013,
n. 6

**“Progetto di ampliamento e ristrutturazione” -
Proponente: sig.ra Caroli Antonella. PSR 2007-
2013 - Misura 313 Asse III Azione 5. Valutazione
di Incidenza. ID_4362.**

L'anno 2013 addì 16 del mese di Gennaio in
Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato

alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota pervenuta il 25.09.2012, acquisita al prot. n. 7900 del 02.10.2012 del Servizio Ecologia, il proponente presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- questo Ufficio con nota n. 8106 del 9.10.2012 richiedeva al proponente, oltre alla marca da bollo e all'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori (ai sensi dell'art. 9 della l.r. 17/2007), documentazione tecnico-integrativa;
- il proponente, con nota pervenuta il 29.11.2012 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 10016 del 30.11.2012, trasmetteva quanto richiesto;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella nota di trasmissione dell'istanza in oggetto il progetto beneficia di finanziamento pubblico attraverso la Misura 313 Asse III Azione 5 Gal Valle d'Itria. All'istanza è allegata copia della nota prot. n. 887/2012 inviata dal GAL della Valle d'Itria alla società agricola “La casa di Caroli s.r.l.” che ha come legale rappresentante la sig.ra Caroli Antonella;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 “*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*”: 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.* 2. *I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;*
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applica-

zione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening" del procedimento in epigrafe.

Oggetto del presente provvedimento è il progetto di rimboschimento, così come trasmesso dal proponente con nota acquisita al prot. n. 7900 del 02.10.2012 del Servizio Ecologia. L'area in oggetto, ricadente in agro di Martina Franca in località Pezze Mammarelle tipizzata zona agricola residenziale F2-2 dallo strumento urbanistico, interessa le p.lle 427-428 sub. 1 del foglio 206 ("Scheda anagrafica"). Secondo quanto indicato nella documentazione prodotta a corredo dell'istanza ("Matrice dello screening"), il progetto prevede l'ampliamento di un fabbricato rurale esistente (trullo), di superficie coperta pari a 63 m² e volume di 252 m³, e la ristrutturazione di fabbricati esistenti. La superficie da ampliare (destinata a servizi) è pari a 26 m² con un volume di 75 m³, mentre nell'area esterna su di una superficie di circa 142,90 m² è prevista la pavimentazione in basole calcaree di pietra locale di cui 16,70 m² destinata a freschiera, 29,80 m² a parcheggio mentre la restante parte a pertinenza ("Relazione Tecnica - Valutazione di incidenza").

Per quel che attiene il sistema vincolistico, l'intervento interessa l'ambito territoriale esteso B del PUTT/p la zona "Trulli".

L'area di interesse ricade nel Sito di Importanza Comunitaria "Murgia di Sud Est" - cod. **IT9130005**.

ciò premesso,

rilevato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, AGEA 2001, CGR 2005, sit Regione Puglia 2006 e dalla lettura della documentazione allegata all'istanza si evince che l'intervento, che riguarda un fabbricato già esistente, è posto in un'area caratterizzata dalla presenza di aree agricole;

ritenuto che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

cosiderato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto e il Comune di Martina Franca, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non si necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- le aree di pertinenza dell'immobile (viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc.) siano pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito l'impiego di malte e/o altri leganti;
- le strade rurali non siano impermeabilizzate;
- non siano eliminati o trasformati gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario del SIC ad alta valenza ecologica (muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili); qualora si intendano realizzare dei nuovi muretti a secco

questi siano costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico; qualora si debba provvedere alla manutenzione e/o il restauro dei muretti a secco esistenti essa dovrà avvenire secondo le tecniche costruttive sopra indicate, senza smantellare totalmente il manufatto, attraverso il ripristino delle parti in cattivo stato di conservazione;

- non siano danneggiati gli elementi arborei ed arbustivi presenti nell'area e tutte le sistemazioni a verde siano realizzate con piantumazioni arboree-arbustive autoctone ai sensi del D.lgs 386/2003.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia",
- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. 304/2006;

Vista la D.G.R. 2250/2010

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

la Dirigente dell'Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS,

DETERMINA

- di **non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "ampliamento e ristrutturazione" proposto dalla sig.ra Caroli Antonella che beneficia di finanziamento pubblico attraverso la Misura 313 Asse III Azione 5 GAL "Valle d'Itria", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è relativo a quanto previsto dalla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti,

- anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - sig.ra Caroli Antonella;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità) e al Servizio Agricoltura regionali, alla Provincia di Taranto, al Comune di Martina Franca, al GAL "Valle d'Itria", al Corpo forestale (Coordinamento provinciale di Taranto);
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Rossana Racioppi

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 16 gennaio 2013, n. 7

Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi” - Comune di Mottola, loc. “Terzi - San Basilio” - Proponente: Il Casale della Natura di Capurso Vito & C. S.a.s. PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1. Valutazione di Incidenza. ID_4335

L'anno 2013 addì 16 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- la Provincia di Taranto, Autorità delegata per l'espletamento delle procedure di compatibilità ambientali sino al momento dell'entrata in vigore dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 03/07/2012, con nota n. 68495 del 31/07/2012 acquisita al prot. n. 6329 del 02/08/2012 di questo Servizio la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" con nota n. 98804 del 26/11/2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 10599 del 19/12/2012 trasmetteva il proprio parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i.;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Asse-

stamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Oggetto del presente provvedimento, è il progetto di ricostituzione del potenziale forestale dopo il passaggio di incendio e di interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi.

Il popolamento forestale oggetto dell'intervento proposto è ubicato nel Comune di Mottola nelle particelle nn. 30, 31 e 85 del foglio 9 e n. 34 del foglio 34 ed è interamente ricompreso nel SIC "Murgia di sud - est" che, secondo la relativa scheda Natura 2000, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*)(*); grotte non ancora sfruttate a livello turistico; querceti di

* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Quercus trojana; versanti calcarei della Grecia mediterranea; foreste di *Quercus ilex*.

Il bosco ed è costituito "(...) da un ceduo matricinato molto degradato, rado, poverissimo di provvigione, infatti si evince la presenza di soggetti secchi, deperienti, privi di avvenire" in cui lo strato arboreo è formato prevalentemente da *Quercus trojana* Webb. (fragno) e in minima parte da *Quercus pubescens* s.l. (roverella).

Il degrado del bosco è rappresentato, oltre che dai tagli eccessivi e dall'azione del pascolo, dal ripetuto passaggio del fuoco. A tale riguardo nella relazione tecnica si afferma che la superficie in oggetto è stata percorsa da incendi nelle estati del 2000 e del 2007 ai quali si aggiungono, da dati rilevati dal Corpo Forestale dello Stato, quello del 2008 che ha interessato per intero le particelle 31 e 85 e quello che nel 2009 ha interessato marginalmente la particella 30.

Lungo il perimetro delle particelle 31 e 85 del fg. 9 e 57 del fg. 34 sono presenti piste parafuoco di larghezza variabile da 4 a 10 metri.

I lavori selvicolturali previsti all'interno di tale popolamento consistono "nella eliminazione e sgombero di piante morte a seguito del passaggio di incendio e il mantenimento delle radure sull'intera superficie, l'apertura di viali parafuoco che interesserà la particella 30 del foglio 9 e recinzione metallica sui confini non delimitati da muro a secco. Sulle altre particelle 31 e 85 del foglio 9 e 57 del foglio 34 è prevista la ripulitura e l'ampliamento di viali parafuoco esistenti di larghezza media di 6 metri fino a 10 metri. (...) Per gli individui morti o irrimediabilmente compromessi sarà praticato un taglio a raso, mentre sulle ceppaie intristite e scarsamente produttive sarà praticata la riceppatura e tramarratura (...)".

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Foggia), la Provincia di Foggia e il Comune di Mottola, per quanto di competenza,

concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle impartite dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine":

1. gli interventi selvicolturali progettati sono realizzabili esclusivamente nel periodo compreso tra il 1 ottobre e il 15 marzo;
2. lo strato arbustivo deve essere tutelato con l'eccezione degli esemplari che dovessero essere eventualmente di intralcio alle operazioni di diradamento;
3. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, previa comunicazione al Servizio Foreste e all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità;
4. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
5. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
6. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad

eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste;

7. le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
8. devono essere rispettati i divieti di cui all'art. 10, comma 1 della L. 353/2000;
9. la posa in opera della rete metallica dovrà essere realizzata utilizzando pali di legno e senza prevedere lavorazioni profonde bensì delle lavorazioni localizzate per la messa a dimora dei pali tutori, mantenendo inalterata la stratigrafia del terreno. Inoltre la stessa dovrà essere posta ad almeno a 30 cm dal piano di campagna al fine di non impedire il passaggio della fauna selvatica presente (volpi, faine, ricci, testuggini, etc.) e comunque le recinzioni a rete sono ammesse solo se ricopribili in breve tempo da vegetazione arbustiva e rampicante, in modo da trasformare le recinzioni stesse in siepi vive ad alto valore paesaggistico e faunistico. In ogni, le recinzioni devono avere un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica;
10. i viali tagliafuoco dovranno essere realizzati con la minima larghezza possibile (10 m) e con la modalità denominata a tipo attivo verde.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso con nota n. 98804 del 26/11/2012 dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "Ricostituzione boschiva" incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Il Casale della Natura di Capurso Vito & C. S.a.s.;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e

Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 226 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto, al Comune di Mottola, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ENERGETICHE, VIA E VAS 16 gennaio 2013,
n. 8

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi". Proponente: Comune di Celenza Valfortore. Valutazione di Incidenza. ID_4456

L'anno 2013 addì 16 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

con nota prot. n. 3490 del 25.10.2012, acquisita al prot. n. 9233 del 06.11.2012 del Servizio Eco-

logia, il Comune di Celenza Valfortore presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 2 (valutazione appropriata) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto "Miglioramento di bosco ceduo, a prevalenza di roverella e cerro, avviato alla conversione a fustaia" sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi";
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assessment e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 2 di "valutazione appropriata"

Oggetto del presente provvedimento è il progetto di miglioramento di bosco ceduo, a prevalenza di roverella e cerro, avviato alla conversione a fustaia, così come trasmesso dal Comune di Celenza Valfortore con nota prot. n. 3490 del 25.10.2012, acquisita al prot. n. 9233 del 06.11.2012 del Servizio Ecologia. Dalla lettura della documentazione progettuale trasmessa e delle relativa scheda e matrice di screening si rileva che l'intervento riguarda il bosco, ubicato in località "Bosco Puzzano", individuato catastalmente dalla particella 3, del fg. 38 del medesimo Comune e ricompreso nel SIC "Monte Sambuco". Nella documentazione pervenuta si afferma che la superficie di intervento è pari a ettari 60,00.

Con particolare riferimento agli habitat presenti nel predetto SIC, esso, secondo la relativa scheda Natura 2000, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Fiumi mediterranei a flusso permanente e filari ripariali di *Salix* e *Populus alba*, Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee*.

* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Il popolamento forestale oggetto di intervento è, invece, costituito in prevalenza da cerro e roverella cui si associano in minore percentuale acero campestre e napoletano, carpino nero, carpinella, frassino ossifillo e minore, leccio, olmo campestre, pero selvatico, melo selvatico, sorbi sp. (Relazione tecnica, p. 9) nel quale, circa quindici anni orsono, sono stati eseguiti tagli di avviamento alla conversione all'alto fusto. In conseguenza di tale intervento il bosco si presenta con numerose matricine che aduggiano il ceduo presente nel piano dominato (Relazione tecnica, p. 10).

Al fine di migliorare le condizioni del soprasuolo presente si ritiene di procedere alle seguenti operazioni:

- taglio di diradamento fitosanitario consistente nell'eliminazione delle piante e/o polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi al fine anche di favorire la rinnovazione delle specie sporadiche al fine della tutela della biodiversità vegetale presente. Il taglio di diradamento viene definito di tipo basso e di moderata

intensità senza tuttavia specificare in termini quantitativi l'intensità del taglio;

- decespugliamento localizzato della vegetazione ritenuta infestante o di intralcio agli interventi di diradamento.
 - triturazione e successiva distribuzione sul terreno del materiale di risulta;
 - ripristino degli stradelli di servizio mediante il taglio della vegetazione che occupa la sede viaria;
- rilascio di alberi morti e deperienti al fine di tutelare le nicchie ecologiche per picidi, chiroteri, artropodi

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Foggia), la Provincia di Foggia e il Comune di Celenza Valfortore, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Monte Sambuco", cod. IT9110035, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. gli interventi selvicolturali progettati sono realizzabili esclusivamente nel periodo compreso tra il 1 ottobre e il 15 marzo;
2. l'intensità del diradamento non dovrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata, rilasciando almeno un pollone per coppia oltre le piante nate da seme;

3. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
4. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, previa comunicazione al Servizio Foreste e all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità;
5. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
6. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
7. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste;
8. le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle

attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE
ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di *“Miglioramento di bosco ceduo, a prevalenza di roverella e cerro, avviato alla conversione a fustaia”* proposto dal Comune di Celenza Valfortore ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 *“Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi”* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energe-

tiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Celenza Valfortore;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Vico del Gargano, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Foggia);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibionto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ENERGETICHE, VIA E VAS 16 gennaio 2013,
n. 9

PSR 2007-2013 - Misura 216 Azione 2 “Miglioramento ambientale della zona umida in loc. “Crocefisso” - Comune di Ischitella (FG) - Proponente: Pia Unione S.mo Crocefisso Varano. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening” ai sensi della DGR 304/06. ID_4466

L'anno 2013 addì 16 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche,

V.I.A. e V.A.S., Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

1. con nota acquisita al prot. n. 9474 del 12.11.2012 del Servizio Ecologia, il sig. D'Erri Giuseppe Luigi, in qualità di legale rappresentante della Pia Unione Santissimo Crocifisso Varano, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
2. l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 9527 del 13.11.2012, richiedeva alcune integrazioni alla documentazione tecnica già agli atti;
3. il proponente con note prot.lli n. 9562 del 14/11/2012 (email) e n. 9831 del 27/11/2012 riscontrava le integrazioni richieste dall'Ufficio con la prefata nota;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto "*Miglioramento ambientale della zona umida in loc. "Crocifisso"*" partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 216 Azione 2 "*fasce tampone e zone umide*" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assessment e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.* 2. *I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;*
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n.

675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

L'intervento in esame è finalizzato, in base a quanto dichiarato in sede di relazione di valutazione di incidenza ambientale (pag. 1) ed in conformità a quanto indicato nel Bando relativo alla Misura 216 Azione 2 del PSR regionale 2007-2013, alla valorizzazione della zona umida sita in loc. "Crocifisso" in agro di Ischitella (FG), mediante la creazione di camminamenti, siepi e filari.

In particolare, il progetto prevede:

- creazione di siepi con specie autoctone e filari di alberi;
- realizzazione di camminamenti;
- realizzazione di staccionate;
- ripristino muretti a secco preesistenti;
- realizzazione di punti sosta, attraverso il posizionamento di panchine e tavoli, e per l'osservazione dell'avifauna, mediante la costruzione di appositi manufatti in legno.

In ordine all'esecuzione dei lavori, nella medesima relazione di incidenza (pag. 3), si legge che questi "*interessarono una superficie di circa 3 Ha per una durata complessiva di 90 giorni*" e saranno realizzati al di fuori dell'epoca di riproduzione dell'avifauna e della fauna selvatica.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "B";

- in parte un ATD botanico-vegetazionale corrispondente al biotopo denominato "Lago di Varano";
- vincolo archeologico "Crocifisso di Varano";
- tutela ex L. 1497/39 "Ischitella - Zona costiera dei laghi di Lesina e Varano";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);

La superficie oggetto di intervento, allibrata catastalmente in agro di Ischitella (FG), al FM 32, p.lle 69, 70, 85, 110, 154, 159, 201, ricade nel SIC "Isola e Lago di Varano", cod. IT9110001, e nella ZPS "Laghi di Lesina e Varano", cod. IT9110037, ed, in base alla cartografia relativa ai Siti protetti - VI Elenco ufficiale aree protette - EUAP - del Geoportale nazionale, anche nel perimetro del **Parco nazionale del Gargano**.

Tutto ciò premesso,

evidenziato che con propria nota prot. 6058 del 4.12.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10597 del 19.12.2012, l'Ente parco nazionale del Gargano comunicava che l'area di intervento è esterna al perimetro del parco e che pertanto non è sottoposta al parere ai sensi dell'art. 6 della Lr 11/2011 né all'autorizzazione ai sensi dell'art. 8 del DPR 5.6.95. Nella medesima nota, l'Ente parco consigliava tuttavia di non ripristinare il sentiero in quanto già facilmente pedonabile e di utilizzare specie autoctone, quali alaterno, prugnolo, biancospino, ginestra, ecc, per la realizzazione delle siepi;

rilevato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 e dell'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia e dalla lettura della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa una superficie in parte occupata da un oliveto ed in parte coperta da vegetazione erbacea corrispondente alla zona di pertinenza dell'edificio religioso.

ritenuto che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Foggia), la Provincia di Foggia ed il Comune di Ischitella, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Isola e Lago di Varano" e della ZPS "Laghi di Lesina e Varano", si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non si necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. in accoglimento di quanto comunicato dall'Ente parco, deve essere stralciata dal progetto la realizzazione di nuovi camminamenti, né devono essere effettuati interventi sulla viabilità già esistente all'interno del sito;
2. i nuovi muretti a secco dovranno essere costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico e la manutenzione e/o il restauro di quelli già esistenti dovrà avvenire secondo le tecniche costruttive sopra indicate, senza smantellare totalmente il manufatto, attraverso il ripristino delle parti in cattivo stato di conservazione in ossequio alle norme tecniche dell'allegato A della DGR 1554/2010;
3. non devono essere danneggiati gli elementi arborei ed arbustivi presenti nell'area e tutte le sistemazioni a verde dovranno essere realizzate con piantumazioni arboree-arbustive autoctone ai sensi del D.lgs 386/2003 usando esclusivamente leccio e tamerici per le specie arboree e prugnolo, biancospino, ginestra, olivastro e lentisco per le specie arbustive;
4. i lavori di cantiere dovranno essere realizzati al di fuori dell'epoca di riproduzione dell'avifauna e della fauna selvatica.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "Miglioramento ambientale della zona umida in loc. "Crocifisso"" proposto dalla Pia Unione Santissimo Crocifisso Varano ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 216 Azione 2 "fasce tampone e zone umide", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energe-

tiche VIA e VAS, al sig. D'Errico Giuseppe Luigi, in qualità di legale rappresentante della Pia Unione Santissimo Crocifisso Varano;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 216 Az. 2 del Servizio Agricoltura, alla Provincia di Foggia, al Comune di Ischitella, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Foggia), all'Ente Parco del Gargano;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA UFFICIO ESPROPRI
Determina 18 dicembre 2012, n. 959

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Omissis

DETERMINA

Con Determinazione n. 959 del 18.12.2012, è pronunciata l'espropriazione e costituita la servitù

coattiva, in favore della Società "SEA S.p.A." con sede in Milano, degli immobili siti in agro del Comune di Lucera - località "San Giusto" di seguito indicati:

GIANBATTISTA Leonarda prop. per 1/2 e TORTORELLA Luigi prop per 1/2 - foglio 134 particella 221, euro 2.016,90. TORTORELLA Vincenzo prop per 1000/1000 - foglio 134 particella 14, euro 2.490,00.

IATESTA Lucia prop per 1/3, MANSUETO Antonio prop. per 1/3, MANSUETO Francesco prop per 1/3 - foglio 133 particella 600, euros 865,28.

BIOS RC Società Agricola a r.l. con sede in Lucera proprietà per 1/1 - foglio 134 particelle 298 ex 199 e 198, euro 6.340,34.

CHRISTINZIANI MAGGIOPALMA Francesco foglio 130 particella 81 ex 37, euro 6.303,95.

Omissis

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Antonio Pulli

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 1 ottobre 2012, n. 111989

Esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con delibera n. 76 del 30.11.2007 il Consiglio Comunale di Corato ha apposto il vincolo espropriativo sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
- con determina n. 902 del 19.12.2007 il Dirigente Settore Regionale LL.PP. ha approvato il progetto esecutivo ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
- il Settore LL.PP. della Regione Puglia, con decreto n. 19 del 17.01.2008, ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative da esercitare per l'acquisizione degli immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori in oggetto;

- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la suddetta delega ed ha conseguentemente provveduto alla costituzione dell'Ufficio per le Espropriazioni;
- la predetta disciplina di delega, all'Art. 2 lettera b) contempla anche le attività connesse al presente atto;
- con Decreto n. 60993/LR/vc, emanato da questo Ufficio in data 30.04.2008, è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento ed è stata contestualmente determinata in via provvisoria la relativa indennità di espropriazione;
- che il predetto decreto è stato eseguito in data 11 e 12 giugno 2008, mediante la redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza degli immobili interessati;
- che con provvedimento n. 117881 del 20.10.2011, pubblicato nel B.U.R.P. ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/01, è stato decretato di corrispondere a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento:
 - alla Ditta Azzariti Anna la somma di euro 31,98;
 - alla Ditta Di Girolamo Raffaele e Maria Greca la somma di euro 1.498,89;
 - alla Ditta Mastrototaro Grazia e Randolfi Felice la somma di euro 2.071,80;
 - alla Ditta Avella Grazia la somma di euro 1.855,64;
 - alla Ditta Grammatica Michele e Spallucci Luisa la somma di euro 9.711,93;
 - alla Ditta Strippoli Antonio la somma di euro 813,67;
 - alla Ditta Varesano Maria la somma di euro 2.136,75;
- che con provvedimento n. 0128916 del 18.11.2011, pubblicato nel B.U.R.P. ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/01, è stato disposto di depositare alla Cassa DD.PP. la somma di euro 689,82 a favore della Ditta Anelli Michele Vittorio;

Dato atto che sono state corrisposte le suddette indennità alle sopra elencate Ditte, le quali hanno rilasciato contestuale quietanza liberatoria dell'avvenuto pagamento, nonché visto l'avvenuto deposito della sopra richiamata indennità, disposto con apertura deposito definitivo n. 1188158;

Visti i frazionamenti catastali inerenti alle particelle interessate dal presente provvedimento: prot. n. BA0526197 e n. BA0526200 approvati in data 15.11.2011, n. BA0143283 approvato in data 12.04.2012 e n. BA0375167 approvato in data 15.07.2008;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

1. E' disposta in favore della Regione Puglia - codice fiscale **n. 80017210727**, ai fini di cui in narrativa, l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel territorio del Comune di **CORATO**, di proprietà delle sotto riportate Ditte:
 - **AZZARITI Anna** nata a Corato il 09.07.1951 ed ivi residente alla Via Mercalli n. 22 - C.F. n. ZZR NNA 51L49 C983O - Foglio **n. 20** - particella **n. 491** (ex n. 391) superficie **mq. 8** e particella **n. 492** (ex n. 391) superficie **mq. 17** - Indennità corrisposta: euro 31,98
 - **DI GIROLAMO Raffaele** nato a Corato il 27.03.1962 ed ivi residente alla Strada Esterna Santa Maria dei Frati n. 2 - C.F. n. DGR RFL 62C27 C983L e **DI GIROLAMO Maria Greca** nata a Corato il 29.09.1952 ed ivi residente alla via A. Sant'Elia n. 130, C.F. n. DGR MGR 52P69 C983S - proprietari per 1/2 ciascuno - Foglio **n. 20** - particella **n. 494** (ex n. 379) - superficie **mq. 2.200**, particella **n. 383** - superficie **mq. 202**, particella **n. 381** - superficie **mq. 808** e particella **n. 496** (ex n. 380) - superficie **mq. 100** - Indennità corrisposta: euro 1.498,89
 - **ANELLI Michele Vittorio** nato a Corato il 14.09.1934 ed ivi residente alla via Andrea Doria n. 111 - C.F. n. NLL MHL 34P14 C983H - Foglio **n. 20** - particella **n. 498** (ex n. 387) - superficie **mq. 313** e particella **n. 499** - superficie **mq. 17** - Indennità depositata: euro 689,82
 - **MASTROTOTARO Grazia** nata a Corato il 26.01.1937 ed ivi residente alla via Traiana n. 29 - C.F. n. MST GRZ 37A66 C983H - Foglio

- n. 8** - particella **n. 171** (ex n. 82) - superficie **mq. 528**, particella **n. 173** (ex n. 82) - superficie **mq. 220** e particella **n. 174** (ex n. 82) - superficie **mq. 12** - Indennità corrisposta: euro 2.071,80
- **AVELLA Grazia** nata a Corato il 18.11.1928 ed ivi residente alla via Marchetti n. 23 - C.F. n. VLL GRZ 28S58 C983V - Foglio **n. 8** - particella **n. 177** (ex n. 103) - superficie **mq. 4**, particella **n. 182** (ex n. 103) - superficie **mq. 1.054**, particella **n. 183** (ex n. 103) - superficie **mq. 150** e particella **n. 184** (ex n. 103) - superficie **mq. 172** - Indennità corrisposta: euro 1.855,64
 - **GRAMMATICA Michele** nato a Corato il 20.08.1970 ed ivi residente alla via Etna n. 6 - C.F. n. GRM MHL 70M20 C983K e **SPALLUCCI Luisa** nata a Corato il 12.12.1973 ed ivi residente alla via Etna n. 6 - C.F. n. SPL LSU 73T52 C983A proprietari per 1/2 ciascuno - Foglio n. 8 - particella **n. 181** (ex n. 130) - superficie **mq. 2.100** - Indennità corrisposta: euro 9.711,93
 - **STRIPPOLI Antonio** nato a Corato il 29.08.1944 ed ivi residente alla via Malerba n. 18 - C.F. n. STR NTN 44M29 C983P - Foglio **n. 8** - particella **n. 179** (ex n. 133) - superficie **mq. 135** e particella **n. 107** - superficie **mq. 74** - Indennità corrisposta: euro 1.857,76
 - **VARESANO Maria** nata a Corato il 21.06.1929 ed ivi residente alla via Aleardi n. 23 - C.F. n. VRS MRA 29H61 C983E - Foglio **n. 9** - particella **n. 359** (ex n. 144) - superficie **mq. 1.619** e particella **n. 361** (ex n. 144) - superficie **mq. 51** - Indennità corrisposta: euro 2.136,75
2. La notificazione del corrente decreto ai soggetti interessati sarà effettuata a cura dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.
3. Il medesimo AQP provvederà inoltre alla registrazione e trascrizione presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore della Regione Puglia, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

4. Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
5. Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa nonché esente dalle imposte ipotecarie e catastali, giusta D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Resp. Procedimento Espropriativo Dirigente Ufficio Espropri
Geom. Vito Cascini Avv. Maurizio Cianci

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 1 ottobre 2012, n. 112000

Esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con delibera n. 57 del 18.09.2007 il Consiglio Comunale di Andria ha apposto il vincolo espropriativo sugli immobili interessati dall'opera pubblica, disponendo l'efficacia della variante urbanistica;
- con determina n. 902 del 19.12.2007 il Dirigente Settore Regionale LL.PP. ha approvato il progetto esecutivo ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
- il Settore LL.PP. della Regione Puglia, con decreto n. 19 del 17.01.2008, ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative da esercitare per l'acquisizione degli immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la suddetta delega ed ha conseguentemente provveduto alla costituzione dell'Ufficio per le Espropriazioni;
- la predetta disciplina di delega, all'Art. 2 lettera b) contempla anche le attività connesse al presente atto;

- con Decreto n. 60993/LR/vc, emanato da questo Ufficio in data 30.04.2008, è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento ed è stata contestualmente determinata in via provvisoria la relativa indennità di espropriazione;
- che il predetto decreto è stato eseguito in data 11.06.2008, mediante la redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza degli immobili interessati;
- che con provvedimento n. 117889 del 20.10.2011, pubblicato nel B.U.R.P. ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/01, è stato decretato di corrispondere a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento:
 - alla Ditta Scaringella Luigi la somma di euro 2.972,08;
 - alla Ditta Fatone Vincenzo la somma di euro 1.857,01;
 - alla Ditta Sibillano Nunzia, Zingaro Michele e Grazia la somma di euro 1.839,60;

Dato atto che sono state corrisposte le suddette indennità alle sopra elencate Ditte, le quali hanno rilasciato contestuale quietanza liberatoria dell'avvenuto pagamento;

Visto il frazionamento catastale inerente alle particelle interessate dal presente provvedimento: prot. n. BA0526196 approvato in data 15.11.2011;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

1. E' disposta in favore della Regione Puglia - codice fiscale **n. 80017210727**, ai fini di cui in narrativa, l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel territorio del Comune di Andria, di proprietà delle sotto riportate Ditte:
 - **SCARINGELLA Luigi** nato a Corato il 18.04.1931 ed ivi residente alla Piazza XI Febbraio n. 15 - C.F. n. SCR LGU 31D18 C983L - Foglio **n. 124** - particella **n. 870** (ex n. 434) superficie **mq. 775** - Indennità corrisposta: euro 2.972,08

- **FATONE Vincenzo** nato a Trani il 19.11.1951 ed ivi residente alla Via Pola n. 43 - C.F. n. FTN VCN 51S19 L328W - Foglio **n. 124** - particella **n. 433** - superficie **mq. 1.454** - Indennità corrisposta: euro 1.857,01
 - **SIBILANO Nunzia** nata a Andria il 08.05.1977 ed ivi residente alla via G. Ceruti n. 135 - C.F. n. SBL NNZ 77E48 A285B, **ZINGARO Michele** nato a Andria il 24.07.1952 ed ivi residente alla via P.N. Vaccina n. 42 - C.F. n. ZNG MHL 52L24 A285R e **ZINGARO Grazia** nata a Andria il 07.04.1963 ed ivi residente alla Via Quinto Ennio n. 23 - C.F. n. ZNG GRZ 63D47 A285G proprietari per 1/3 ciascuno - Foglio **n. 124** - particella **n. 866** (ex n. 747) - superficie **mq. 360** - Indennità corrisposta: euro 1.839,60
2. La notificazione del corrente decreto ai soggetti interessati sarà effettuata a cura dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.
 3. Il medesimo AQP provvederà inoltre alla registrazione e trascrizione presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore della Regione Puglia, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.
 4. Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
 5. Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa nonché esente dalle imposte ipotecarie e catastali, giusta D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Resp. Procedimento Espropriativo Dirigente Ufficio Espropri
Geom. Vito Cascini Avv. Maurizio Cianci

COMUNE DI ALTAMURA

Delibera C.C. 10 gennaio 2013, n. 2

Approvazione variante urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che gli artt. 1 e 4 della legge 15 marzo 1997, n° 59 e s.m.i., hanno delegato il Governo al conferimento di funzioni e compiti alle regioni e Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- che l'art. 20 della legge 15 marzo 1997, n° 59, ha delegato il governo ad emanare norme regolamentari delegificanti nell'ambito delle attività produttive;
- che l'art. 23 del D.Lgs. del 31.03.1988, n° 112, ha trasferito ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie;
- che l'art. 4 del D.P.R. nr. 160/2010, prevede che i Comuni esercitino anche in forma associata le funzioni inerenti allo SUAP;
- che il Comune di Altamura (BA) con Decreto Sindacale nr. 87 del 28.06.2012 ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le pratiche di competenza SUAP coadiuvato dall'assistenza tecnica - amministrativa di Murgia Sviluppo s.c.a.r.l.;
- che la Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale del 22.11.2011 nr. 2581 ha approvato le linee guida SUAP per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. nr. 160/2010;
- che in data 20.04.2012 prot. nr. 20941 (Pratica SUAP 4705/2012) la ditta VICENTO Soc. Semplice Agricola ha presentato - presso lo SUAP Sistema Murgiano - Comune di Altamura (BA) - istanza per l'ampliamento, ristrutturazione edilizia, adeguamento tecnologico di fabbricati rurali esistenti e realizzazione di nuovi manufatti e opere connesse da adibire ad attività agrituristica con un massimo di nr. 17 posti letto e nr. 60 posti tavola, in Altamura (BA), Contrada Sgolgore - Masseria San Domenico, in Catasto al

Foglio di Mappa nr. 111 particelle 16-17-18-19-21-24-25-26-35-36-37;

LETTO il verbale della Conferenza di Servizi nr. 3 del 19.10.2012 convocata ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i. che ha approvato la proposta di variante relativa alla suddetta richiesta (all. "A");

LETTA la nota della Regione Puglia - Assessorato Qualità del Territorio - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Urbanistica del 03.10.2012 prot. nr. AOO_079 / 10930 con la quale esprime parere favorevole al progetto proposto previa acquisizione del parere del Servizio Agricoltura della Regione;

LETTA la nota della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura di Bari, prot. nr. 84876 del 10.10.2012;

LETTA la nota dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia prot. nr. 4013 del 04.10.2012 e successiva nota di conferma parere del 17.10.2012 prot. nr. 4292 "in linea di massima parere favorevole" alla realizzazione dell'intervento ad esclusione dell'impianto per la produzione di energia elettrica di tipo minieolico per il quale ha espresso parere negativo;

DATO ATTO che l'area oggetto dell'intervento ricade in pSIC-ZPS IT 91200007 "Alta Murgia" (D.G.R. - P. 08/08/2002 n. 1157) per cui è stato acquisito PARERE FAVOREVOLE rilasciato dal Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente della Provincia di Bari espresso con Determinazione nr. 653 Reg. Amb. del 20.07.2012;

PRESO ATTO che nel richiamato verbale della Conferenza di Servizi sono richiamati ed allegati i pareri espressi dagli enti esterni (AUSL, Regione, Provincia, ecc.);

CONSIDERATO CHE

- il progetto richiesto dalla ditta VICENTO Soc. Semplice Agricola è relativo all'ampliamento, ristrutturazione edilizia, adeguamento tecnologico di fabbricati rurali esistenti e realizzazione di nuovi manufatti e opere connesse da adibire ad attività agrituristica;

- i fabbricati esistenti risultano legittimati/autorizzati con precedenti titoli abilitativi edilizi;
- la richiesta di variante è da intendersi quale “ampliamento” così come definito dalla Delibera di Giunta Regionale del 22.11.2011 nr. 2581;

DATO ATTO che il parere favorevole in linea tecnica è stato già espresso dal Dirigente del III Settore del Comune di Altamura in sede di Conferenza di Servizi del 19.10.2012;

PRESO ATTO che nel periodo di deposito dal 19.10.2012 al 18.11.2012 e nei successivi 30 giorni non sono pervenute opposizioni ed osservazioni, come attestato dal funzionario responsabile del Servizio Segreteria dott. Carlo CARRETTA in data 24.12.2012 con nota prot. nr. 64666 del 27.12.2012 (all. “B”);

VISTI il D.P.R. nr. 160/2010 e s.m.i. e la Deliberazione di Giunta Regionale del 22.11.2011 nr. 2581 i quali prevedono che l’approvazione definitiva della proposta di variante urbanistica è demandata al consiglio comunale;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell’art. 49 comma 1° del TUEL col D.Lgs. n. 267/2000 e in particolare quello in linea tecnica espresso dal Dirigente 3° con “Si attesta la regolarità tecnica”;

Visto ed applicato l’art. 115 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari;

Visto l’esito della votazione, effettuata a mezzo dell’impianto automatico da parte dei 26 consiglieri presenti al momento della votazione, assenti 5 (Barattini M.- Crapuzzo P.- Dambrosio N.- Giorgio P.- Loiudice S.) che ha riportato il seguente risultato proclamato dal Vicepresidente:

FAVOREVOLI	26
ASTENUTI	==
CONTRARI	==

DELIBERA

- 1) RITENERE quanto espresso in narrativa, parte integrante del presente atto;

- 2) PRENDERE ATTO dell’esito favorevole della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell’art. 8 del DPR 160/2010, svoltasi presso la Sala Riunioni del Comune di Altamura in data 19.10.2012 il cui verbale nr. 3 ed i suoi allegati forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione quale allegato “A”;

- 3) APPROVARE il progetto che costituisce variante urbanistica del PRG finalizzata alla realizzazione secondo gli indici e parametri e nelle misure, quantità e destinazioni previste dal progetto presentato dalla ditta VI.CENTO Soc. Semplice Agricola, sull’area riportata in catasto al foglio di mappa nr. 111 particelle nn. 16-17-18-19-21-24-25-26-35-36-37, della superficie complessiva di mq. 162.405,00 (area d’intervento proposta ai fini urbanistici) in Altamura alla Contrada Sgolgore s.c. - Masseria San Domenico, ricadente in zona E3 del vigente P.R.G.;

- 1) DARE ATTO che ai sensi dell’art. 3 comma 2 della L.R. Puglia nr. 44/2012, la variante urbanistica di cui all’art. 8 del D.P.R. nr. 160/2010 non è assoggettata a V.A.S. in quanto avente ad oggetto un intervento produttivo puntuale come definito dalla D.G.R. Puglia nr. 2581/2011;

- 2) DARE ATTO che quanto richiesto e proposto rinviene esattamente dal progetto, costituito dai seguenti elaborati (la documentazione barrata è da intendersi superata da successivi elaborati): (protocollati in data 20.04.2012)

- Istanza di Permesso di Costruire;
- Copia titolo di proprietà;
- Tav. 1 - stralcio catastale, planimetria generale;
- Tav. 4 - rilievo plano altimetrico zona fabbr. da demolire;
- Tav. 6 - piante prospetti e sezioni scuderia;
- Tav. 8 - piante, prospetti e sezioni fienile;
- Tav. 9 - pianta e sezione locale tecnico;
- Tav. 10 - particolari impianti produzione energia elettrica da fonti rinnovabili;
- Relazione tecnica sulla rispondenza degli spessori e dei tamponamenti ai sensi della L.R. 13/2008 a firma dell’Arch. COLONNA Margherita;

- Attestazione rilasciata dal Dirigente del VII Settore LL.PP. circa l'insussistenza di usi civici;
 - Autocertificazione del tecnico attestante la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
 - Autocertificazione del tecnico attestante che l'intervento non è soggetto a parere dei VV.F.;
 - Verifica ambiti territoriali distinti del PUTT/P - Geomorfologia a firma del Geol. PEPE Pietro;
 - Dichiarazione a firma del tecnico sulla gestione materiali edili ai sensi del R.R. nr. 6/2006;
 - Relazione Geologica e di compatibilità idraulica a firma del Geol. PEPE Pietro;
 - Tav. 01E - impianto elettrico - planimetria generale;
 - Tav. 02E - impianto elettrico - piano terra foresteria;
 - Tav. 03E - impianto elettrico - piano terra scuderia e fienile;
 - Tav. 01T - impianto termico - piano terra foresteria;
 - Tav. 01R - relazione tecnica impianti;
 - Tav. 01SAN - relazione tecnica sanitario;
 - Tav. 02SAN - piano terra;
- (protocollati in data 28.05.2012)
- Relazione tecnica illustrativa;
 - Tav. 11 - stralci cartografici e riepilogo dati tecnici;

(protocollati in data 30.07.2012)

- Relazione tecnica sostitutiva;
 - Tav. 2 bis - planimetria generale (situazione assentita);
 - Tav. 3 bis - piante, prospetti e sezioni (situazione assentita);
 - Tav. 5 bis - planimetria generale post operam e particolari costruttivi;
 - Tav. 7 bis - piante, prospetti e sezioni fabbricati in ampliamento;
- 3) DARE ATTO che trattandosi di intervento di tipo agricolo dislocato in zona agricola E3 del vigente P.R.G., non sono previste aree a standard urbanistici ai sensi del D.M. nr. 1444/68;
 - 4) ACQUISIRE i pareri dei competenti Uffici LL.PP. e Polizia Municipale per la sicurezza stradale, in relazione alle opere previste per l'adeguamento della viabilità di accesso nonché per l'afflusso derivante dalla realizzazione dell'ampliamento e della tipologia di attività;
 - 5) APPROVARE lo schema di convenzione allegato alla presente sotto la lettera "C";
 - 6) DARE MANDATO al Dirigente del III Settore di procedere alla stipula della convenzione ed alla adozione di ogni ulteriore atto necessario.

redatta a Chiaromonte.



Pareri

Comune di ALTAMURA

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2013 / 2**

Ufficio Proponente: **EDILIZIA PRIVATA**

Oggetto: **PRATICA SUAP 4705/2012 - PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA, ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI FABBRICATI RURALI ESISTENTI DA ADIBIRE AD ATTIVITA' AGRITURISTICA, IN ALTAMURA ALLA CONTRADA SGOLGORE, IN DITTA VI.CENTO SOC. SEMPLICE AGRICOLA.**

Parere tecnico

Ufficio Proponente (EDILIZIA PRIVATA)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Si attesta la regolarità tecnica.

Data 04/01/2013

Il Responsabile di Settore
Buonamassa G.

Parere contabile

RAGIONERIA

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Parere Non Necessario

Data 07/01/2013

Responsabile del Servizio Finanziario

Deliberazione n. 2 del 10/01/2013

VISTO PER LA CONFERMA DEI PARERI DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE, AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1° DEL D.LGS. 18.8.2000 n° 267.

Il responsabile del Servizio
f.to Dott. Arch. Giovanni Buonamassa

Il Ragioniere Generale
f.to dott. Francesco FAUSTINO

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto nei modi di legge.

Il Segretario Generale
f.to **Avv. Maria Angela**
ETTORRE

Il Presidente
f.to **LATERZA Domenico**

N°..... *reg. pubb.*

Il Servizio Segreteria, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

viene affissa all'Albo Pretorio **On Line** dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, I° comma, del T.U.E.L. approvato con il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Altamura,
f.to Il messo comunale

IL FUNZIONARIO
f.to *dott. Carlo Carretta*

Il Servizio Segreteria, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile;

è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Altamura,

IL FUNZIONARIO
f.to *dott. Carlo Carretta*

COMUNE DI CISTERNINO

Delibera C.C. 29 marzo 2011, n. 19

Approvazione Piano di recupero zone A2.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare in via definitiva, ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 e 24 della L.R. 56/80, il "Piano di recupero delle zone A2 - Aree edificate di significato storico del P.R.G." già adottato con deliberazione di C.C. n. 59 del 23/11/2010 e costituito dagli elaborati elencati in premessa, adeguati alle osservazioni accolte nonché ai pareri e/o prescrizioni rilasciati dagli altri Enti preposti.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Angela Bomba

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI ANDRIA

Bando di gara gestione servizio Informagiovani.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Andria, Assessorato alle Politiche Giovanili, Ufficio di Gabinetto, Piazza Umberto I, 9 - 76123 Andria. Tel. 0883/290324-313, fax 0883/290337.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: "Affidamento in concessione ex art. 30 D.Lgs. 163/2006 della "Gestione dei servizi offerti dallo Sportello Informagiovani del Comune di Andria". Entità dell'appalto: importo a b.a. euro 154.400,00 oltre IVA al 21% per il triennio.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Cauzione provvisoria E 3.088,00 definitiva ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii. Documentazione disponibile all'Albo pretorio e sul sito internet del Comune www.comune.andria.bt.it o ritirabile presso l'Assessorato alle Politiche Giovanili rif. sez. I.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione offerte: ore 12:00 del 22/02/2013.

Apertura offerte: ore 10:00 in poi del 27/02/2013.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Vincenzo Rutigliano

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso di alienazione immobile ad uso diverso da abitazione.

SI RENDE NOTO

che è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Molfetta il bando di asta pubblica per la cessione dell'immobile di proprietà comunale sito nel Centro Antico alla via Piazza civ. 34-36 angolo Via Macina civ. 1-3-5-7-9-11.

Importo a base d'asta euro 140.625,00 con ammissione di sole offerte in aumento.

I soggetti ammessi, i requisiti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando di gara.

Termine di scadenza per la presentazione delle offerte: ore 13,00 del 18/03/2013. Data della gara: ore 10,00 del 19/03/2013.

Il bando integrale è scaricabile dal sito internet: www.comune.molfetta.ba.it

Molfetta, lì 31/01/2013

Il Dirigente
Dott. Enzo Roberto Tangari

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso di sorteggio componenti regionali Commissione concorsi pubblici - ASL TA.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 15 del terzo piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alle Commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici indetti dall'ASL TA di Taranto:

Dirigente Medico disciplina: Cardiologia;

Dirigente Medico disciplina: Chirurgia Generale;

Dirigente Medico disciplina: Ginecologia ed Ostetricia;

Dirigente Medico disciplina: Medicina Interna;

Dirigente Medico disciplina: Neurochirurgia;

Dirigente Medico disciplina: Neurologia;

Dirigente Medico disciplina: Ortopedia e Traumatologia;

Dirigente Medico disciplina: Radiodiagnostica;

Dirigente Farmacista disciplina: Farmacia Ospedaliera;

Dirigente Fisico disciplina: Fisica Sanitaria.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

“FSE P.O. PUGLIA 2007-2013”. ASSE II - OCCUPABILITA’. “Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri”. Interventi corsuali di formazione e di accompagnamento al lavoro nell’area degli antichi mestieri. AVVISO PUBBLICO BA/02/2013. Approvazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 15/2002 recante “riordino della formazione professionale e s.m.i.”;

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto “Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”;

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto ”POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto “Preso d’atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto “Preso d’atto DGR n.1994 del 28/10/08 “Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

vista la D.G.R. n. 58 del 26.01.2010, con la quale la Regione Puglia ha aderito al Progetto Interregionale “Valorizzazione e Recupero degli Antichi Mestieri”;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 - Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);

visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;

vista la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d’atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all’Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31 gennaio 2012 recante: “Linee guida per l’accreditamento degli organismi formativi” e s.m.i;

vista la Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n. 1535 del 04/10/2012 di presa d’atto del Piano di Attuazione della Provincia di Bari;

visto il Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione - Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010); **vista** la Deliberazione di Giunta provinciale n. 67 del 17/07/2012 “Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2012”;

vista, altresì, la determinazione dirigenziale della Regione Puglia n.1535 del 04/10/2012, avente ad

oggetto: Piani di attuazione provinciali delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013, annualità 2012. Presa d’atto della programmazione presentata dalla Provincia di Bari;

riconosciuta, pertanto, l’opportunità, nell’ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del “FSE P.O. Puglia 2007/2013”, di promuovere interventi a carattere provinciale rientranti nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, coerenti con le finalità operative indicate nel medesimo FSE P.O. 2007-2013 - Asse II “Occupabilità”, con l’obiettivo specifico di attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese perseguendo il seguente obiettivo operativo: sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l’inserimento occupazionale tramite l’offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni;

ritenuto, pertanto, di avviare le seguenti azioni: Interventi corsuali di formazione e di accompagnamento al lavoro nell’area degli antichi mestieri;

preso atto che a tal fine è stato predisposto l’**Avviso Pubblico n. BA/02/2013**, nel quale si prevedono interventi relativi all’Asse II - Occupabilità - Categoria di spesa: **66** (attuazione di misure attive e preventive con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese) con i quali si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del “POR 2007-2013” sopra individuati;

dato atto che tale Avviso, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (**All. A**), condiviso dall’Assessore alla Formazione Professionale, è stato portato anche all’attenzione dell’AdG/Regione Puglia, giusta nota di trasmissione prot. PG n. 0012654 del 21/01/2013, nonché delle Parti sociali e della competente Commissione Consiliare nelle sedute rispettivamente del 23/01/2013 e del 25/01/2013;

considerato che l'allegato Avviso intende finanziare progetti che prevedono la realizzazione di attività rientranti nelle azioni sopra citate;

dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse destinate dalla Provincia di Bari a valere sull'Asse II - Occupabilità del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008)* per un importo complessivo di **euro 1.728.000,00**;

ritenuto, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo dell'atto unilaterale d'obbligo, che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Visto l'art. 6 della Legge 241/1990 e s.m.i.;

visto l'art. 107, comma 3 lett.d) del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto;

1) di approvare l'**Avviso pubblico n. BA/02/2013** per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del *Programma Operativo*

Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse II - Occupabilità - Categoria di spesa: 66 che, allegato alla presente (**All. A**), ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- 2) di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema dell'atto unilaterale d'obbligo teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;
- 3) di sub-impegnare la relativa spesa di **euro 1.728.000,00** sul capitolo 64738, intervento 1.02.03.03, impegno n.4668 del redigendo bilancio provinciale 2013, gestione residui 2012;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato (**All. A**) sull'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito della Provincia di Bari e su quello della Regione Puglia;
- 5) di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Bari, lì 30/01/2013

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro

Allegato A) D.D.n.638 del 30/01/2012



Regione Puglia



Provincia di Bari



AVVISO PUBBLICO
n. BA/02/2013

P.O. PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051P0005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

"Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri"

**Interventi corsuali di formazione e di accompagnamento al lavoro nell'area degli
antichi mestieri**

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Priorità trasversali**
- E) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni**
- F) Destinatari**
- G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande**
- I) Procedure e criteri di valutazione**
- J) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- K) Proprietà dei prodotti**
- L) Obblighi del soggetto attuatore**
- M) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**
- N) Indicazione del foro competente**
- O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**
- P) Tutela della privacy**
- Q) Informazioni e pubblicità**

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*"de minimis"*) e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del *Quadro Strategico Nazionale*;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.
- **D.Lgs. n.163 del 12/04/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i..

- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*” , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome.

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i. riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell’accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto “Presenza d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative”;
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009**, “L.R.10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell’occupazione e delle formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”, a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** “Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31 gennaio 2012** recante: "Linee guida per l'accREDITamento degli organismi formativi" e s.m.i;
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 1535 del 04/10/2012 di presa d’atto del Piano di Attuazione della Provincia di Bari.**
- Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

Normativa e documenti provinciali

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 67 del 17/07/2012 “Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2012”.
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Bari n.638 del 30/01/2013 di approvazione Avviso Pubblico BA/02/2013

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

La cultura locale, le antiche tradizioni, i saperi millenari rappresentano un'importante leva di sviluppo locale e di rilancio del territorio: valorizzare le attività "antiche" costituisce, infatti, un elemento di crescita del territorio offrendo significative opportunità di lavoro qualificato.

La Regione Puglia, con Deliberazione G.R. n. 58 del 26.01.2010, ha aderito al Progetto Interregionale "Valorizzazione e Recupero degli Antichi Mestieri", il quale prevede l'attivazione di azioni regionali e azioni di sistema finalizzate entrambe alla valorizzazione, promozione e sostegno delle lavorazioni artistiche e tradizionali presenti nelle regioni aderenti (cosiddetti "Antichi mestieri"). Gli antichi mestieri appartengono perlopiù ad economie di nicchia, e riscontrano una maggiore sensibilità tra le persone giovani che risultano più legate alle tradizioni locali.

Con **A.D. n. 2493 del 11/11/2010, pubblicato sul BURP n. 174 del 18/11/2010, è stato emanato l'Avviso pubblico n. 7/2010 (Regione Puglia)**, avente medesimo oggetto e, come il presente finalizzato a dare l'occasione a disoccupati e inoccupati di inserirsi professionalmente nell'ambito dell'artigianato di qualità, in particolare di quello che si occupa di mestieri tradizionali, a rischio di estinzione, assicurando gli strumenti e le competenze teoriche e pratiche necessarie, incluse quelle che possono favorire la creazione di micro-imprese artigiane. Scopo dell'avviso, dunque, è quello di creare nuove opportunità di lavoro salvaguardando, allo stesso tempo, la pratica di mestieri tradizionali la cui valorizzazione può rappresentare un punto di forza per il territorio pugliese.

La predisposizione del presente avviso è stata preceduta da un incontro indetto dall'Assessore alla Formazione e Politiche del Lavoro della Provincia di Bari con il partenariato economico e sociale al fine di individuare sul territorio della Provincia di Bari, quali profili possono essere annoverati a pieno titolo fra gli "antichi mestieri" e su quali è opportuno concentrare l'attenzione degli organismi di formazione al fine di promuovere la realizzazione di corsi di formazione

B1. Oggetto dell'avviso

La Provincia di Bari intende promuovere percorsi formativi finalizzati ad accrescere le opportunità di inserimento lavorativo dei disoccupati/inoccupati tramite l'apprendimento degli "antichi mestieri". In particolare l'intervento mira a:

- fornire un'adeguata formazione in grado di accrescere le competenze professionali di disoccupati/inoccupati, con particolare riguardo ai mestieri antichi;
- salvaguardare e valorizzare i mestieri tradizionali a rischio di estinzione, ma portatori di elevati gradi di professionalità e qualità dei manufatti;
- favorire lo sviluppo delle c.d. "produzioni di nicchia" dirette ad un mercato selezionato;

- stimolare il ricambio generazionale, anche attraverso l'utilizzo e il trasferimento delle competenze maturate dagli artigiani nel corso della propria esperienza professionale e l'apprendimento di attività creative tradizionali;
- offrire l'opportunità di avviare micro – imprese artigiane.

L'intervento prevede la realizzazione di attività formative in aula e di stage presso botteghe artigiane/imprese, nonché servizi di consulenza e accompagnamento volti a favorire l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa.

A prescindere dall'ambito professionale che, necessariamente, dovrà rispondere alle necessità specifiche del territorio, la qualifica rilasciata dovrà, **pena esclusione**, essere riferita ad una delle classificazioni di cui al punto 2 del formulario.

In esito all'indagine ed all'incontro effettuato con il partenariato economico e sociale è emerso che i profili sui quali è opportuno investire in termini di intervento formativo sono:

- carpentiere del legno (codice istat 5.05.10);
- carpentieri e montatori di carpenteria metallica (codice istat 6.2.1.4.0);
- addetto alla costruzione e manutenzione dei muretti a secco; (muratore a secco codice istat 6.1.2.1.0)
- manutentore e riparatore di biciclette (codice istat 6.2.3.1.5);
- addetto alla lavorazione del ferro battuto e altri materiali ornamentali; (codice istat 25.99.30)
- cartapestaio (codice istat 6.3.3.1.1);
- addetto alla lavorazione della carpenteria navale in legno; carpentiere di bordo (codice istat 6.2.1.4.0)
- addetto alla lavorazione della ceramica e della terracotta (codice istat 7.1.3.2);
- mastro trullaro;
- calciuolo o calcinaio a mano (codice istat 8.6.2.1.0);
- costruttore volte e cupole; (muratore per volte ed archi codice istat 6.1.2.1.0)
- merlettai e ricamatrici a mano (codice istat 6.5.3.5.3).
- sarto/sarta (codice istat 6.5.3.3.3)

C) Azioni finanziabili

Asse	Asse II – Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in

	particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	Categoria 66
Tipologie di azione	Interventi corsuali di formazione e di accompagnamento al lavoro nell'area degli antichi mestieri.

Costituiscono oggetto del presente avviso attività formative della durata di **600** ore di cui **250** di didattica frontale (di n. 10 ore servizi di consulenza e accompagnamento individuale volte a favorire l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa), **350 ore di stage applicativo** (attività pratica non produttiva) presso botteghe artigiane della Provincia di Bari.

Le attività oggetto del presente avviso dovranno essere articolate nel modo seguente:

Analisi dei fabbisogni (in collaborazione con Associazione di categoria)

In fase di presentazione della proposta progettuale occorrerà predisporre in relazione al contesto un'analisi dalla quale si evidenzia la coerenza e il fabbisogno del profilo prescelto nell'ambito territoriale di riferimento. Una sintesi delle opportunità legate all'intervento, tenuto conto delle prospettive di mercato dei mestieri promossi, dovrà anche essere contenuta in tutto il materiale prodotto per la pubblicizzazione e promozione del corso di formazione.

Formazione in aula

Le materie di lezione (per complessive **250 ore**) dovranno riguardare, **al minimo**, i seguenti contenuti:

- il contesto lavorativo di riferimento (antichi mestieri);
- le tecniche e i metodi di realizzazione dei prodotti nonché della professionalità specifica del mestiere da promuovere;
- gli strumenti amministrativi e gestionali necessari per la conduzione di un'impresa artigiana.

La progettazione dell'intervento prevederà, obbligatoriamente, la formazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'articolo 37 comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni da un minimo di 8 a un massimo di 16 ore a seconda della classificazione delle attività economiche per classe di rischio ai sensi di quanto previsto dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.

Il progetto dovrà prevedere misure di accompagnamento individuale, della durata di 10 ore per allievo (da imputare sulla voce B27 del piano finanziario), che consistranno in attività di consulenza individuale atte a favorire l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa dei soggetti coinvolti nelle attività di formazione.

In tale fase i destinatari saranno affiancati da esperti che forniranno loro il necessario supporto tecnico per la formulazione di idee progettuali da "trasformare" in business plan e per la promozione di sé finalizzata all'inserimento lavorativo anche tramite l'utilizzo degli strumenti europei di supporto alla

mobilità (pacchetto EUROPASS - Decisione n.2241/2004/CE). Le attività di accompagnamento dovranno essere garantite entro la conclusione del percorso formativo anche parallelamente alla fase di stage e dovranno assicurare un'adeguata organizzazione volta a favorire gli eventuali successivi percorsi di auto imprenditorialità ed inserimento lavorativo. Le attività di accompagnamento dovranno essere svolte da una o più figure professionali (interne o esterne all'ente di formazione) con documentabili esperienze e competenze specifiche, per le attività di accompagnamento e sostegno all'avvio d'impresa.

Stage applicativo

Lo stage, di **350 ore**, dovrà realizzarsi presso botteghe artigiane della Provincia di Bari; attraverso l'affiancamento di un tutor aziendale con sufficiente e dimostrabile esperienza lavorativa afferente alla specificità professionale proposta.

Le modalità di attuazione dello stage dovranno essere adeguatamente dettagliate nel formulario (punto 5.2) in termini di: obiettivi e contenuti del percorso individuale di apprendimento da realizzare, tutoraggio, eventuale turnazione dei gruppi, modalità di verifica e di valutazione finale, eventuale modalità di certificazione delle competenze acquisite, dettaglio dei costi.

Alla proposta progettuale dovranno essere allegate le **lettere di intenti** (su carta intestata dell'azienda ospitante) con le strutture presso le quali si svolgerà lo stage al fine di assicurare, già in fase progettazione dell'intervento, una collaborazione e un maggior legame tra la fase formativa classica e la fase di stage. Pertanto, **a pena di esclusione**, occorrerà **allegare al formulario le adesioni delle strutture**, che dovranno essere presentate in un numero sufficiente ad assicurare la fase di stage per tutti gli allievi formati.

Si evidenzia che vista la particolarità dell'avviso pubblico, non è previsto l'utilizzo del "complemento temporaneo".

Inoltre, in virtù dell'importanza che assolve la fase di stage e pratica per i suddetti profili e necessario, quindi pena l'esclusione, che la proposta progettuale sia presentata in R.T.S.

Tutte le attività relative allo stage dovranno essere rendicontate a costi reali.

Le variazioni riguardanti le strutture ospitanti previa valutazione e relativa approvazione (autorizzazione) da parte del responsabile del procedimento.

I progetti dovranno avere una durata massima di 12 mesi.

Il coordinamento di tutte le attività spetta all'organismo di formazione.

Al termine della fase di stage, i soggetti attuatori dovranno prevedere un esame finale (extra ore di formazione) per la verifica del grado di apprendimento raggiunto ed il rilascio di **attestati di qualifica**. A tal fine i soggetti attuatori dovranno fare riferimento alla D.G.R. n. 1919 del 09/09/2010, avente ad oggetto "L.R. 15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni", pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 21/09/2010.

Vista la specifica natura dell'Avviso, potranno essere utilizzati per la formazione tecnico-pratica in aula dei "testimoni privilegiati", con funzioni di codocenza in affiancamento al docente. Tali figure dovranno essere riportate nel riquadro 3 del formulario.

Sarà necessario, **pena l'esclusione**, inserire nell'apposito riquadro del succitato paragrafo 3 del formulario le informazioni richieste anche relativamente e al personale dell'ente di formazione da coinvolgere (*nome e cognome, funzione, tipologia di contratto/inquadramento, caratteristiche professionali, riferimenti all'accREDITamento o al curriculum allegato, ruolo nell'ambito del progetto*).

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

D) Priorità trasversali

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

- Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;
- Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;
- Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e allo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;
- Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali e provinciali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;
- Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);
- Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;
- Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni

Gli interventi devono essere proposti obbligatoriamente da costituiti o costituendi **Raggruppamenti Temporanei di Scopo** (R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, formati almeno da:

- un organismo di formazione in possesso di una o più sedi operative accreditate (soggetto capofila);
- una associazione di categoria della Provincia di Bari, riferita al settore di intervento del progetto.

In particolare l'organismo di formazione deve trovarsi in una delle seguenti posizioni:

a) organismo avente le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i), per la macrotipologia "formazione superiore";

b) gli organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria della propria istanza (c.d. "accreditandi");

c) gli organismi di formazione che, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, siano inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati ex DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.

I soggetti sub b) che si collocheranno in posizione utile in graduatoria potranno sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo solo all'esito positivo dell'istruttoria sopra menzionata.

In tutti i casi sopracitati il soggetto che presenta il progetto deve avere la sede operativa ubicata nel territorio della Provincia di Bari.

Le domande avanzate da soggetti in cui l'organismo di formazioni non sia in possesso dei requisiti su richiamati saranno considerate inammissibili.

L'associazione di categoria presente nel progetto rivestirà i seguenti ruoli:

- supporto nella analisi dei fabbisogni;
- collaborazione nella individuazione delle strutture ospitanti lo stage;
- collaborazione nelle azioni di accompagnamento al lavoro/creazione d'impresa;
- supporto alla diffusione dei risultati.

Nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., specificando **ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato**.

L'atto di costituzione del raggruppamento deve essere consegnato entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.

E' fatto divieto agli enti di formazione di presentare proposte progettuali in più di un Raggruppamento Temporaneo di Scopo. In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura il medesimo ente di formazione.

E' possibile la partecipazione a più R.T.S. da parte della medesima Associazione di categoria per un massimo di 4 proposte progettuali.

Il Raggruppamento Temporaneo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio.

Non potranno essere imputate in capo a partner esterni al RTS le attività che l'Avviso richiede obbligatoriamente all'Associazione di categoria (ossia: supporto nella analisi dei fabbisogni, collaborazione nella individuazione delle strutture ospitanti lo stage, collaborazione nelle azioni di accompagnamento al lavoro/creazione d'impresa, supporto nella diffusione dei risultati); la mancata osservanza di tale indicazione, potrà comportare una rimodulazione del piano finanziario da parte del Nucleo di Valutazione.

Il soggetto attuatore non potrà delegare le attività affidate, né potrà ricorrere ad "apporti specialistici" di qualunque natura, in quanto il partenariato deve soddisfare i fabbisogni progettuali.

Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

F) Destinatari

I soggetti destinatari degli interventi ammissibili a finanziamento con il presente avviso saranno individuati tra i **disoccupati o inoccupati con basso titolo di studio (licenza elementare e media inferiore) ed extra-comunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno, che abbiano compiuto 18 anni di età, iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bari ed ivi residenti.** Il gruppo classe dovrà essere composto da un numero di destinatari compreso tra un **minimo di 8** ed un **massimo di 18.**

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, Asse II –**

Occupabilità (categoria di spesa 66), per un importo complessivo di € 1.728.000,00 (UNMILIONESETTECENTOVENTOTTOMILA/00 EURO)

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

I finanziamenti previsti saranno erogati a sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo.

Il costo complessivo di ciascun intervento è da calcolare per le attività di formazione in aula e di stage con parametro massimo di costo di **€ 20,00 per ora/allievo**;

Agli allievi frequentanti, il soggetto attuatore dovrà corrispondere **un'indennità di frequenza oraria pari a € 2,00 lordi**.

Con riferimento all'**analisi dei costi**, si precisa che le percentuali delle macrocategorie B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della macrovoce B. In caso di COSTI INDIRETTI inferiori al 16% del totale progetto, la differenza può essere imputata esclusivamente alla macrocategoria B2, che avrà quindi una dotazione maggiore del 70%. **In caso di mancato rispetto dei limiti indicati l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale.**

H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà essere composto, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da due diverse buste chiuse e sigillate di cui:**

1. **una busta contraddistinta dalla dicitura "Ragione sociale soggetto proponente - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BA/02/2013 – Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri", contenente, pena l'esclusione:**
 - a) **Allegato 1 la domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge. La domanda corredata dalla documentazione richiesta deve, pena esclusione, essere allegata in originale alla documentazione di ammissibilità e trasmessa via PEC al seguente indirizzo avvisiprovince.regione@pec.rupar.puglia.it entro i termini di scadenza previsti dall'avviso. Si ribadisce che il solo allegato 1 dovrà essere inviato tramite PEC;
 - b) **Allegato 2** (scaricabile dal sito della Provincia di Bari) - gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente, sia in formato cartaceo sia su supporto ottico – cd rom (file in formato compatibile .xls); sul cd-rom dovrà essere riportata l'indicazione del soggetto

proponente e dell'avviso;

- c) **certificazione di vigenza aggiornata**, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso o **autocertificazione (allegato 8)** da cui risultino i riferimenti di iscrizione al Registro delle Imprese e la sede della Camera di Commercio di appartenenza, nonché il numero REA e l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge art 47 del D.P.R. 445/2000; per i soggetti non iscritti alla CCIAA è necessario produrre copia conforme del verbale e/o atti di nomina degli organi statutari depositati presso la sede sociale;
- d) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
- e) dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
 - 1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza (**allegato 4**).
 - 2. dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS (**allegato 5**);

I documenti (e/o le sottoscrizioni) del RTS dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di RTS (costituita o meno), ove ricorrano le condizioni, della certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al RTS (costituita o meno) nel caso dei documenti c), d), e1);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al RTS da costituire, nel caso dell'allegato 5.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

Tutta la documentazione di ammissibilità di cui innanzi a pena di esclusione deve essere rilegata, le pagine progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "il presente fascicolo si compone di n pagine".

- 2. **BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura " Formulario – Avviso n. BA/02/2013", contenente pena l'esclusione:**

- a. **un formulario per il progetto presentato (allegato 6)**, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.
- b. documentazione a corredo della proposta progettuale (**altri allegati**):
 - lettere di accettazione della fase di stage da parte delle aziende ospitanti (**allegato 7**);
 - **analisi dei fabbisogni.**

Si precisa che il formulario e il relativo piano finanziario andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura **“non pertinente”** negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La BUSTA “A” e la BUSTA “B”, **chiuse e debitamente sigillate**, dovranno essere contenute **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l’esclusione**, riportare l’indicazione della **“ragione sociale”** del soggetto attuatore e la dicitura **“POR Puglia 2007-2013 – Asse Occupabilità” – Avviso BA/02/2013”**.

Il plico dovrà pervenire, pena l’esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso entro e non oltre le ore 12.00 del 08/03/2013 al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BARI

Servizio Formazione Professionale

Via Postiglione 44

70126 BARI

Il soggetto proponente che invierà la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l’ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non si assume la responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale e di corriere. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data e l’ora di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e

donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito.

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "non idonei") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	1.1	<i>Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali</i>	50	200
	1.2	<i>Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio</i>	50	
	1.3	<i>Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano Provinciale di attuazione 2012 - FSE 2007-2013) e con le indicazioni del presente avviso pubblico</i>	50	
	1.4	<i>Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni</i>	50	

		<i>fornite</i>		
2. qualità progettuale	2.1	Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)	50	300
	2.2	Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico e/o metodologico (selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)	100	
	2.3	Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, etc.) delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate	100	
	2.4	Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale (accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, monitoraggio)	50	
3. economicità dell'offerta	3.1	Congruenza ed economicità dei costi indicati in relazione alle azioni previste	50	100
	3.2	Analiticità del Piano Finanziario	50	
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari	150	400
	4.2	Modalità di svolgimento della fase di stage e presentazione delle caratteristiche delle aziende ospitanti ed evidenziazione della coerenza con il corso di formazione, nonché rapporto allievi/n. aziende ospitanti.	250	
Totale generale dei macrocriteri			1.000	

Non saranno approvati i progetti (classificati come “non idonei”) cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della “soglia minima”, che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e riportata sul **sito web della Provincia di Bari**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Bari si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013*.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività cursuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e ad inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate nel sistema Mirweb, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Il soggetto attuatore non potrà effettuare alcuna attività formativa con modalità a distanza (FAD) e le variazioni riguardanti il personale docente e non docente (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come al paragrafo 3 del formulario, non saranno ritenute ammissibili variazioni oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3 del formulario.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo secondo lo schema pubblicato sul sito della Provincia di Bari (www.provincia.ba.it) che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà sottoscritto a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

Ai fini della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della seguente documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
- b) Numero R.E.A. e sede della CCIAA presso la quale è iscritto il soggetto attuatore;
- c) codice fiscale e/o partita IVA, matricola INPS e codice attribuzione INAIL;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale - "....., POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse II - Occupabilità"*", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);
- h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere preferibilmente entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Bari, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

Il primo acconto, pari al 50% del finanziamento ed il successivo pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, saranno erogati solo a seguito di verifica della regolarità contributiva (**Documento Unico Regolarità Contributiva**

- **DURC**) e della conformità della **polizza fideiussoria** (a garanzia degli importi richiesti) a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, nonché allo schema riprodotto al seguente indirizzo http://www.provincia.ba.it/home_page/struttura_e_organizzazione/00003422_MODULISTICA.html rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;

- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. (<http://www.bancaditalia.it/vigilanza/regolamentati/intfin107>).

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Bari, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari, Via Postiglione 44, 70126 BARI . (Dirigente Avv. Dipierro Rosa).

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet: www.provincia.ba.it

Informazioni possono inoltre essere richieste:

(dalle ore 09,00 alle ore 12,00 dei giorni martedì e giovedì al numero telefonico 080.5412956/954 oppure all'indirizzo e-mail formazioneprofessionale@provincia.ba.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso).

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA E DA TRASMETTERE VIA PEC

Luogo, data

Alla **Provincia di Bari**
 Servizio Formazione Professionale
 Via Postiglione n. 44
 70126 - BARI

Alla **Regione Puglia**
 Servizio Formazione Professionale
avisiprovince.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Bari n...../..... - Domanda di partecipazione

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'Organismo, in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse, categoria di spesa, “.....(titolo avviso).....”

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto	Sede di svolgimento (*)	Importo

DICHIARA CHE

in merito all'accREDITAMENTO la propria situazione è la seguente:

A) Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
B) Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento
C) Organismo “accreditando” secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

<input type="checkbox"/> Sede operativa (per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio/i(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA

ai sensi del DPR 445/2000

relativamente ai locali indicati come "complemento temporaneo" secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d'uso dei locali			
<input type="checkbox"/> Proprietà			
<input type="checkbox"/> Affitto			
<input type="checkbox"/> Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l'Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d'uso è:			
Composizione dei locali:			
denominazione	mq	n. allievi	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
denominazione	tipologia	periodo di disponibilità	titolo di possesso
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)

2 - Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
- gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
- la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
- la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi .
(Allegato 1B)

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)

_____ e _____
_____ riveste la seguente posizione:

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

Relativamente ai locali a complemento temporaneo:

- Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)
- Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:
 - a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
 - b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
 - c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
 - d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi .
(Allegato 1B)

Relativamente alla proposta progettuale (solo in forma cartacea):

- Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)
- Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) _____
- Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero) _____
- Busta "B" chiusa e contenente
 - o il Formulario di progetto
 - o altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI N. BA02/2013

SOGGETTO ATTUATORE				PROGETTO										Associazione di Categoria/Azienda Stage (*)					
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C15	C16	C17	C18	C19	C20	
Soggetto Attuatore	I.V.A.	Sede Legale (Comune)	Sede Legale (PEC)	Indirizzo Mail	Num. Telefono/Fax	Rappres. Legale	Denominazione Corso	Sede svolgimento (indirizzo)	Sede laboratoriali (*) (indirizzo)	Numero ore corso	Numero corsi	Costo totale (euro)	Azienda	Tipologia (*)	Codice Fiscale/Partita	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale	Valore economico apporto	

(*) specificare indirizzo di eventuali laboratori tecnici a "complemento temporaneo"
 (*) Indicare:
 ASSO se si tratta di Associazione di categoria
 STA se si tratta di azienda che ospita allievi per la fase di stage

Allegato 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente a _____

via _____ legale rappresentante dell'Ente _____

proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- nel caso di soggetti privati: *di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:*
INPS matricola _____ sede di _____
INAIL matricola _____ sede di _____
- nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 3 BIS

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente a _____

via _____ legale rappresentante dell'Ente _____

proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

FIRMA
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente a _____

via _____ legale rappresentante dell'Ente _____

proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

1. che _____ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____ - *(specificare quale)*
2. che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente a _____

via _____ legale rappresentante dell'Ente _____

proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in RTS compreso il capofila

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS

1. _____
_____ (Data e Firma)

2. _____
_____ (Data e Firma)

.....
n. _____
_____ (Data e Firma)

(luogo e data)

(firma)



Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale
 Via Postiglione 44 - 70126- BARI

Allegato 6

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. BA/02/2013

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	
Tipologia di attività	
Azione	

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/____ data _____

Codice n.	P	O	0	7	1	3	II	1	3	B	A		
------------------	---	---	---	---	---	---	----	---	---	---	---	--	--

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE

1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		
	Codice Ateco:		
1.1.2a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Codice Fiscale		
	Nato il	a:	
	Cap	Città	Prov.
	Indirizzo		
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Funzione
	Tel.	Fax	E-mail

1.2 Dati accreditamento

A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:		
		<table border="0"> <tr> <td>Macrotipologia di accreditamento:</td> <td> <input type="checkbox"/> Formazione continua <input type="checkbox"/> Area svantaggio <input type="checkbox"/> Obbligo formativo <input type="checkbox"/> Formazione superiore <input type="checkbox"/> Apprendistato </td> </tr> </table>	Macrotipologia di accreditamento:	<input type="checkbox"/> Formazione continua <input type="checkbox"/> Area svantaggio <input type="checkbox"/> Obbligo formativo <input type="checkbox"/> Formazione superiore <input type="checkbox"/> Apprendistato
Macrotipologia di accreditamento:	<input type="checkbox"/> Formazione continua <input type="checkbox"/> Area svantaggio <input type="checkbox"/> Obbligo formativo <input type="checkbox"/> Formazione superiore <input type="checkbox"/> Apprendistato			
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento		
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica		

1.2.a Sede operativa (per enti accreditati secondo il previgente sistema)

Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.2.b Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)

<input type="checkbox"/> Set minimo <input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

1.2.c Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio /i.....(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.3a	Compiti istituzionali
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale Altro
1.4a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b. SOGGETTO del RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1b	Natura giuridica		
1.1.2b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.2b	Tipologia		
	<input type="checkbox"/>	Organismo con sedi accreditate	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Associazione di categoria	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Impresa	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Altro	(specificare)
1.3a	Compiti istituzionali		
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale Altro		
1.4a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		

	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
1.4.b	Motivazione adesione
1.5.b	Ruolo

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1 a Denominazione progetto				
2.1.b	Certificazione così come prevista dall'avviso	a) Ove previsto Attestato di qualifica	<ul style="list-style-type: none"> Settore ATECO 	
			<ul style="list-style-type: none"> Classificazione/i Istat 	Codice:
			<ul style="list-style-type: none"> Qualifica riferita al CCNL di settore 	CCNL:
			<ul style="list-style-type: none"> Legislazione nazionale e/o regionale 	Legge:
2.1.c	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.) di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	Tipo:	
2.1.d	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari	di cui <i>n. ___ i lavoratori che non possiedono un diploma di scuola media inferiore;</i> <i>n. ___ i lavoratori che hanno superato i 45 anni di età;</i> <i>n. ___ le lavoratrici occupate;</i>	
2.1.e	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		
2.1.f	Costo	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

2.2 Sintesi articolazione dell'intervento	
Azioni	Ore
Orientamento	

Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Altra azione (indicare:)	
Totale	

3 Risorse umane da utilizzare

3.A Per Organismi accreditati secondo il previgente sistema

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienze nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. **Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".**

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<ul style="list-style-type: none"> ▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ▪ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del ▪ cfr. curriculum allegato al formulario
....			<ul style="list-style-type: none"> ▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ▪ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del ▪ cfr. curriculum allegato al formulario

3.B Per Organismi accreditati secondo il vigente sistema

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.), indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienze nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste **cariche sociali**, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 3.A o 3.B del formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3.A o 3.B del formulario.

3. Finalizzazione dell'attività

3.1 Sintesi delle opportunità legate all'intervento

3.2 Obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso e coerenza del progetto con le esigenze socio-economico-formative specifiche del territorio sul quale il progetto insiste

4. Qualità progettuale

4.1 Struttura progettuale, in termini di azioni, contenuti, risultati, integrazione tra le diverse attività (attività formative e non formative)

4.1.1 Obiettivi, articolazione, metodologie di attuazione, risultati attesi, costi (specificare anche il riferimento alla voce del piano finanziario): indagine

4.1.2 Obiettivi, articolazione, metodologie di attuazione, risultati attesi, costi (specificare anche il riferimento alla voce del piano finanziario): accompagnamento

4.1.3 Obiettivi, articolazione, metodologie di attuazione, risultati attesi, costi (specificare anche il riferimento alla voce del piano finanziario): promozione del progetto e diffusione dei risultati.

Articolazione contenuti da ripetere per ogni materia:

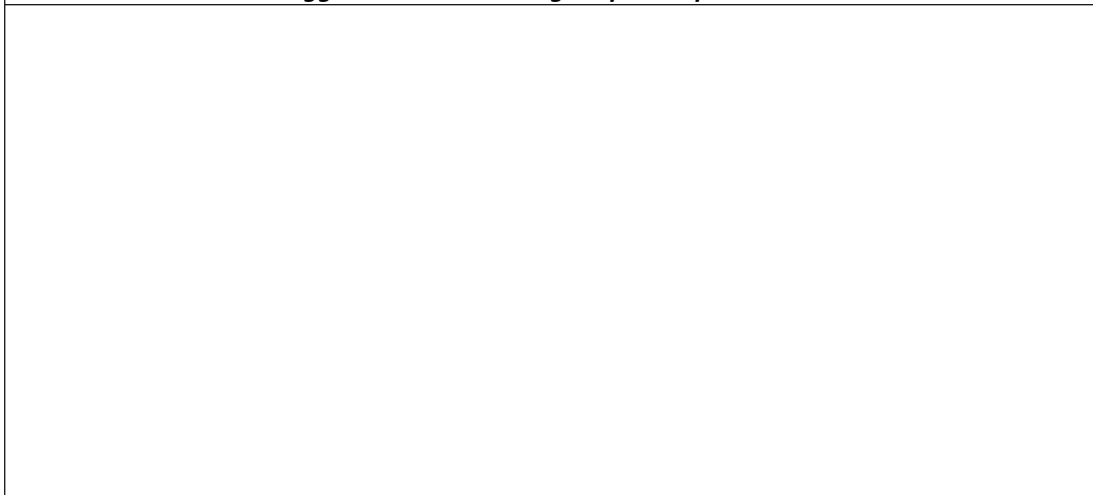
TITOLO:	
ORE DI FORMAZIONE E MODALITA' :	
DOCENTE (Cognome e nome):	
BREVE DESCRIZIONE:	

4.2 Formazione: metodologie e tecnologie da utilizzare, selezione, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, risorse strumentali e logistiche, verifica dell'apprendimento etc

4.3 PARTENARIATO (soggetti diversi dai componenti dell'RTS): ruoli, attività ed eventuale importo relativo – Allegare per ciascuna partnership la relativa lettera di adesione /accordo/protocollo, ecc



<i>4.4 Modalità di monitoraggio e valutazione degli saperi acquisiti</i>



5.1 Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari

5.2 Lo stage come nell'Avviso indicare obiettivi e contenuti del percorso individuale, strutture ospitanti, tutoraggio, modalità di verifica e di valutazione finale, eventuale modalità di certificazione delle competenze acquisite, dettaglio dei COSTI (Allegare, per ciascuna struttura ospitante, la relativa lettera di adesione /accordo/protocollo, ecc)

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	600

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI parametro ora/allievo * n. allievi * ore di formazione		
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		min 84 %
B1	Preparazione		
B2	Realizzazione		min 70 %
B3	Diffusione risultati		
B4	Direzione e controllo interno		
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
	TOTALE		100%

Le % delle macrocategorie B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della macrovoce B. In caso di C= COSTI INDIRETTI inferiori al 16%, la differenza può essere imputata alla macrocategoria B2, che avrà quindi una dotazione > 70%. In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione procederà all'esclusione della proposta progettuale.

(luogo e data)

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

PIANO FINANZIARIO			Contributo Pubblico	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			Procedimento di calcolo	min 84%
B1	Preparazione			
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			min 70%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo interno			%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRECTI				Max 16%
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)			
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)			
C3	Pubblicità istituzionale			
C4	Forniture per ufficio			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

(su carta intestata dell'azienda ospitante la fase di stage)

Allegato 7**DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' ALLA FASE DI STAGE**

Il/la sottoscritt _
 nat _ il a prov. ()
 residente a prov. ()

in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse II Occupabilità - BA/02/2013", a corredo della presentazione della documentazione del progetto dell'ente
, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA sotto la propria responsabilità,**1.**

di essere il legale rappresentate dell'impresa
 (Denominazione/ Ragione sociale)
 con sede legale
 (via /città/ prov. / telefono)
 Unità locali
 (via /città/ prov. / telefono)

2.

che l'impresa è iscritta alla CCIAA/Albo/Registro di
 N. iscrizione
 Data di iscrizione
 Partita IVA
 Codice fiscale
 Settore attività economica (Codice ATECO 2007)
 Applicare il CCNL di

3.

Che l'impresa ha la seguente dimensione (indicare con "X"):

- | | |
|--------------------|-------------------|
| a) Microimpresa | b) Media impresa |
| c) Piccola impresa | d) Grande impresa |

4.

che i lavoratori occupati nell'impresa alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicate nella seguente tabella:

TIPO DI CONTRATTO	SESSO	FULL -TIME	PART - TIME	TOTALE
Lavoratori a tempo indeterminato	M	N.	N.	
	F	N.	N.	
Lavoratori a tempo determinato	M	N.	N.	
	F	N.	N.	
Lavoratori atipici	M	N.		
	F	N.		
TOTALE				

DICHIARA INOLTRE

di essere regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;
 di non essere in pendenza di giudizio e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti;
 di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della normativa vigente;
 di essere stato sottoposto a procedimenti penali
 di essere operativa/attiva alla data di presentazione delle domande di agevolazione
 di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà¹
 di essere in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ai sensi della legge regionale n. 28/06 e del Reg. regionale 31/09;
 di applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
 di essere in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
 di non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;

di non aver effettuato nei 6 mesi precedenti, in una o più unità produttive ubicate in Puglia, licenziamenti collettivi ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, o individuali per ragioni inerenti o attivato procedure di mobilità del personale alle proprie dipendenze.

SI IMPEGNA

ad ospitare n. allievi del corso suddetto per la fase di STAGE pari a ore

Inoltre, si impegna a mettere a disposizione proprio personale per la fase suddetta del progetto. Consapevole che lo stage curricolare è una esperienze pratiche temporanee in azienda e che le stessa non costituisce attività lavorativa e non vi sarà alcun vincolo di assunzione al termine del periodo pattuito con l'ente formativo.

¹ Per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni: a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma Reg. n. 800/2008, art. 1.

Si evidenzia che l'azienda si occupa di:

Dichiara di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo)n.

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

**AUTOCERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA
con dicitura ANTIMAFIA
(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a: _____ () il: _____

residente in: _____ () via _____ n. _____

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa (denominazione e ragione sociale)

(nel caso di Procuratore Speciale) giusta procura speciale autenticata nella firma in data _____

Dal Notaio in _____ Dott. _____ Rep. N. _____ / _____

Con sede legale in _____ (), via _____ n. _____,

Codice Fiscale _____, P.ta IVA _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

1) che questa impresa è iscritta dal _____ al numero _____ del registro delle imprese di _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____,

con sede in _____ via/piazza _____ n. _____

cap _____ costituita con atto del _____ capitale sociale

deliberato Euro _____ capitale sociale sottoscritto Euro _____

capitale sociale versato Euro _____, termine di durata della società _____;

2) che ha ad oggetto sociale le seguenti attività: _____

3) che l'amministrazione è affidata a:

- _____

(cognome e nome) (data di nascita)

(residenza: via/piazza e N. CAP, città, Provincia)

Nominato il _____ fino al _____ con i seguenti poteri associati alla

carica di: (1) _____

- _____

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia)

nominato il _____ fino al _____ con i seguenti poteri associati

alla carica di: (1) _____

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: Via/piazza e N., CAP, Città, Provincia)

Nominato il _____ -fino al _____ con i seguenti poteri associati alla

carica di: (1) _____

- _____

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia)

nominato il _____ fino al _____ con i seguenti poteri associati

alla carica di: (1) _____

- _____

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia)

nominato il _____ fino al _____ con i seguenti poteri associati

alla carica di: (1) _____

4) Che nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i.

Luogo _____, Data _____

Timbro e Firma Legale Rappresentante

(1) Indicare: - il titolare se trattasi di ditta individuale; i soci se trattasi di S.n.C.; gli accomandatari se trattasi di S.a.S.; l'amministratore unico o tutti i componenti il consiglio di amministrazione (Presidente – Vice Presidente – Consigliere) se trattasi di S.r.L., S.p.A. o società cooperative;

alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità (fronte retro) in corso di validità del soggetto sottoscrittore del modello.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

“FSE P.O. PUGLIA 2007-2013”. ASSE IV - CAPITALE UMANO. Interventi di Formazione tecnica per Giovani, post - diploma e/o post laurea, in risposta alle esigenze di competitività e di innovazione dei distretti produttivi. AVVISO PUBBLICO BA/03/2013. Approvazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 15/2002 recante “riordino della formazione professionale e s.m.i.”;

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto “Modello per gli

Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”;

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto “Presenza d’atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto “Presenza d’atto DGR n.1994 del 28/10/08 “Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 - Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);

visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;

vista la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d’atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all’Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31 gennaio 2012 recante: “Linee guida per l’accreditamento degli organismi formativi” e s.m.i;

visto il Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione - Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010);

vista la Deliberazione di Giunta provinciale n. 67 del 17/07/2012 “Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2012”;

vista, altresì, la determinazione dirigenziale della Regione Puglia n.1535 del 04/10/2012, avente ad oggetto: Piani di attuazione provinciali delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013, annualità 2012. Presenza d’atto della programmazione presentata dalla Provincia di Bari;

riconosciuta, pertanto, l’opportunità, nell’ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del FSE P.O. Puglia 2007/2013, di promuovere interventi a carattere provinciale rientranti nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, coerenti con le finalità operative indicate nel medesimo “FSE P.O. 2007-2013” - Asse IV “Capitale Umano”, con l’obiettivo specifico di: creare reti tra università, centri

tecnologici di ricerca ed il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione perseguendo il seguente obiettivo operativo: rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali;

ritenuto, pertanto, di avviare le seguenti azioni: Interventi di formazione tecnica per giovani, post-diploma e/o post-laurea, in risposta alle esigenze di competitività e di innovazione dei distretti produttivi;

dato atto che tale Avviso, condiviso dall'Assessore alla Formazione Professionale, è stato portato anche all'attenzione dell'AdG/Regione Puglia, giusta nota di trasmissione prot. PG n. 0012654 del 21/01/2013, delle Parti sociali e della competente Commissione Consiliare nelle sedute rispettivamente del 23/01/2013 e del 25/01/2013;

preso atto che a tal fine è stato predisposto l'**Avviso Pubblico n. BA/03/2013** che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (**All. A**), nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse IV - Capitale Umano - Categoria di spesa: **74** (Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese), con i quali si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del "POR 2007-2013" sopra individuati;

considerato che l'allegato Avviso intende finanziare progetti che prevedono la realizzazione di attività rientranti nelle azioni sopra citate;

dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse a valere sull'Asse IV - Capitale Umano, del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013* destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di **euro 3.175.200,00**

ritenuto, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo dell'atto unilaterale

d'obbligo che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Visto l'art. 6 della Legge 241/1990 e s.m.i.;

visto l'art. 107, comma 3 lett.d) del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto;

- 1) di approvare l'**Avviso pubblico n. BA/03/2013** per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano - Categoria di spesa: 74* che, allegato alla presente (**All. A**), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema definitivo dell'atto unilaterale d'obbligo teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;
- 3) di dare atto che le risorse destinate a finanziare il presente Avviso Pubblico pari a **euro 3.175.200,00** trovano copertura in corrispondenza dell'impegno n.4669 assunto sul capitolo 64739, intervento 1.02.03.03, del redigendo bilancio provinciale 2013, gestione residui 2012, giusta D.D. n.4511 del 19/12/2012
- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato (**All. A**) sull'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito della Provincia di Bari e su quello della Regione Puglia;
- 5) di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Bari, lì 30/01/2013

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro

Allegato A) D.D. n.639 del 30/01/2013



Regione Puglia



Provincia di Bari



AVVISO PUBBLICO

BA/03/2013

POR PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE IV – CAPITALE UMANO

***INTERVENTI DI FORMAZIONE TECNICA PER GIOVANI,
POST-DIPLOMA E/O POST-LAUREA, IN RISPOSTA ALLE
ESIGENZE DI COMPETITIVITA' E DI INNOVAZIONE DEI
DISTRETTI PRODUTTIVI***

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali

C) Azioni finanziabili

D) Priorità

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

F) Destinatari

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

I) Procedure di ammissibilità

J) Procedure e criteri di valutazione

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

L) Obblighi del soggetto attuatore

M) Modalità di erogazione del finanziamento

N) Indicazione del foro competente

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

P) Tutela della privacy

Q) Informazioni sull'avviso

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*"de minimis"*) e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n.163 del 12/04/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in

attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i.;

- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione”, *pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;*
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, *approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione IX della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome.*

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i. riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell’accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto “Preso d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative”;
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009**, “L.R.10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell’occupazione e delle formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”, a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** “Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 1535 del 04/10/2012 di presa d’atto del Piano di Attuazione della Provincia di Bari.**
- Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

Normativa e documenti provinciali

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 67 del 17/07/2012 “Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2012”.
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Bari n. 639 del 30/01/2013 di approvazione Avviso Pubblico BA/03/2013;

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi Generali

Nell’ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari, Organismo Intermedio delegato per l’attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia sull’Asse IV – Capitale Umano interventi a carattere provinciale che come previsto nel Piano di Attuazione anno 2012 -

risorse annualità 2012, siano indirizzate ad **interventi di formazione post diploma e post laurea collegati ai temi di innovazione prioritari per il sistema produttivo regionale e locale.**

In particolare, si evidenzia che la Provincia di Bari sulla base dell'indagine svolta nell'ambito della presente programmazione, "Servizio di analisi dello scenario economico territoriale e della conoscenza del mercato del lavoro in Provincia di Bari" realizzata da Nomisma e Profinservice e altre indagini e ricerche svolte sui distretti produttivi, ha effettuato un incontro con il Partenariato Economico e Sociale al fine di confermare i fabbisogni formativi dei profili professionali individuati dai Distretti legati al territorio della Provincia di Bari (Pr. Azioni finanziabili).

DESTINATARI	Giovani di età superiore ai 18 anni, in possesso di diploma di scuola media superiore o diploma di laurea disoccupati o inoccupati ed iscritti presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Bari ed ivi residenti.
OBIETTIVI	Acquisire competenze professionali certificate, mediante un percorso modulare formativo post diploma o post-universitario, relative a figure professionali che sono espressione dei fabbisogni formativi dei Distretti Produttivi, istituiti nella Provincia di Bari, alla data di pubblicazione dell'avviso.
TIPOLOGIA	L'azione prevede l'attivazione di corsi, della durata di 900 ore (stage di 30%-40% delle ore totali), con 18 allievi per corso e con un finanziamento di 12,25 euro x h/allievo (comprensivo dell'indennità di frequenza degli allievi non inferiore ai 2 euro x h/allievo da assegnare per ogni ora di formazione e stage effettivamente svolta).
DESCRIZIONE	<i>L'intervento deve prevedere in fase attuativa:</i> a) <i>la selezione dei partecipanti, mediante colloqui individuali, sulla base della propensione personale del candidato e delle specifiche competenze d'ingresso, se previste nel progetto;</i> b) <i>un percorso formativo frontale preceduto dalla analisi/bilancio delle competenze. La progettazione dell'intervento prevederà, obbligatoriamente, la formazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., da un minimo di 8 a un massimo di 16 ore a seconda della classificazione delle attività economiche per classe di rischio, ai sensi di quanto previsto dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011;</i> c) <i>la fase di stage pari al 30%-40% delle ore totali del corso.</i>
BENEFICIARI	Organismi di formazione accreditati e "accreditandi" operanti nell'ambito provinciale, in collaborazione con università, imprese o associazioni di categoria o altro soggetto pubblico o privato, tra loro associati con atto formale.
VINCOLI (pena esclusione)	La fase di stage dovrà essere necessariamente realizzata presso almeno una azienda che appartiene al distretto produttivo e svolge attività coerenti alle finalità del percorso formativo. La descrizione dell'azienda ospitante la fase di stage dovrà essere formalizzata attraverso la/e lettera/e di accettazione (su carta intestata dell'azienda) nella/e quale/i l'/le impresa/e dichiara/no sia di assumersi l'impegno ad ospitare gli allievi del corso per il numero di ore previste per tale fase progettuale, sia di soddisfare tutte le condizioni del caso richieste (All. n. 7) .
IMPORTO	€ 3.175.200,00 (TREMILIONICENTOSETTANTACINQUEDUECENTO/00 EURO)

C) Azioni Finanziabili

Gli interventi di cui al presente Avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e sono coerenti con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel Piano di Attuazione della Provincia di Bari – annualità 2012, così come evidenziato nella seguente tabella di riepilogo.

Asse	Asse IV – Capitale Umano
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca ed il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali
Categoria di spesa	74 – Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese
Tipologia di azione	Interventi di formazione tecnica per giovani, post-diploma e/o post-laurea, in risposta alle esigenze di competitività e di innovazione dei distretti produttivi

Saranno finanziati percorsi aventi a riferimento le seguenti figure:

ENERGETICO ED AMBIENTALE**A) Edilizia**

- Progettisti e tecnici (liberi professionisti o in forza alle imprese di costruzione) con specifiche competenze in ambiti quali progettazione di edilizia sostenibile ed edifici a basso consumo energetico, efficientamento energetico di edifici già esistenti, sia dal punto di vista costruttivo che impiantistico, utilizzo di tecnologie avanzate (quali ad esempio la termografia a raggi infrarossi) per la valutazione non distruttiva dell'isolamento termico degli edifici;
- Maestranze per realizzare i manufatti edilizi rispettando gli standard per l'edilizia sostenibile;
- Personale specializzato nella promozione e commercializzazione di prodotti innovativi per l'edilizia sostenibile.

B) Ambiente ed energie rinnovabili

- Responsabili ed ingegneri ambientali;
- Consulenti ambientali;
- Tecnici ambientali interni all'azienda;
- Responsabili e tecnici per la gestione dei rifiuti;
- Auditor ambientali;
- Tecnici responsabili del servizio di prevenzione e protezione ambientale;
- Figure professionali legate all'ambito della biologia e della chimica.

MODA

- Progettazione e creatività (es. stilisti, tecnici CAD, modellisti);
- Produzione (es. esperti in "Tempi e Metodi", esperti di controllo di gestione, esperti in nuovi materiali, ecc.);
- Marketing e commercializzazione (es. export manager, esperti di gestione di punti vendita, esperti in Public Relations, esperti di business con specializzazioni linguistiche, ecc.);
- Creazione di nuove competenze per l'individuazione di materiali innovativi;
- Ambiente, sicurezza ed etica;
- Coordinamento di reti d'impresa e supply chain management.

MECCANICA

- Consulenti, sia interni che esterni alle imprese, esperti sui temi dell'assistenza tecnico-legale nelle procedure di brevettazione, su accordi di cessione e di licensing, gestione della IP negli accordi di R&S, ecc.;
- Esperti e consulenti sui temi della contrattualistica internazionale e sulle opportunità per l'internazionalizzazione;
- Esperti e consulenti sui temi della normativa tecnica, nazionale ed internazionale, per ciascun prodotto o settore meccanico;
- Esperti e consulenti sui temi della certificazione di qualità di prodotto e di processo;
- Broker tecnologici in grado di garantire un miglior trasferimento dei risultati della R&S tra imprese e università/centri di ricerca.

LOGISTICA

- Supply chain management;
- Logistic park operator;
- Esperto di organizzazione del sistema, territorio e ambiente;
- Esperto nell'analisi, valutazione e pianificazione dei sistemi di logistica;
- Esperto nell'analisi, valutazione e pianificazione dei sistemi di trasporto merci intermodale;
- Specialisti di nuove tecnologie dell'informazione applicati ai sistemi della logistica e dei trasporti;
- Tecnici acquisti/approvvigionamenti;
- Magazzinieri (accettazioni/spedizioni).

INFORMATICA

- Esperti in linguaggi e tecnologie multimediali;
- Tecnici di reti locali (Technical Support);
- Specialisti di sistema in ambienti di rete locale (System Specialist);
- Gestori di reti;
- Specialisti di sistema in ambiente WEB;
- Specialisti di sistemi di telecomunicazione;
- Web master;
- Progettisti di software applicativo;

- Analisti programmatori;
- Progettisti di architetture software;
- Consulenti commerciali;
- Responsabili di marketing e vendite in area e-business;
- Esperti Enterprise Resource Planning.

LEGNO E ARREDO

- Esperti di marketing e comunicazione;
- Designer;
- Pubblicitari per valorizzare il prodotto in termini di visual merchandising e per lo studio di campagne pubblicitarie ed informative;
- Esperti sulla contrattualistica e sul diritto industriale dei paesi esteri;
- Esperti nella definizione ed implementazione di azioni mirate alla penetrazione commerciale nei mercati internazionali, anche attraverso il supporto all'acquisizione di informazioni circa norme, vincoli, tutele ed opportunità, tendenze e dinamiche relative al settore legno-arredamento nel Paese di interesse;
- Consulenti per le opportunità finanziarie comunitarie ed internazionali ed il supporto alla selezione, individuazione e verifica dei potenziali partners commerciali internazionali ed alla successiva gestione delle relazioni.

COMUNICAZIONE ED EDITORIA

- Esperto di pianificazione e controllo editoriale;
- Esperti in linguaggi e tecnologie multimediali;
- Operatori per macchine stampa;
- Stampatore poligrafico;
- Rilegatori;
- Tipografo impressore;
- Stampatore fotografico;
- Serigrafista;
- Impressore litografico.

D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e allo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;

Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Gli interventi devono essere co-progettati, presentati e realizzati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della formazione professionale, dell'università ed al sistema produttivo.

La "rete" dei proponenti deve essere composta obbligatoriamente, **a pena di esclusione**, almeno dai seguenti **tre soggetti**:

a) un **organismo di formazione nelle seguenti posizioni**:

- 1) aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i), per la macrotipologia "formazione superiore";
- 2) gli Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria della propria istanza (c.d. "accreditandi");
- 3) gli Organismi di formazione che, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, siano inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati ex DGR. n. 195 del

31/01/2012 e s.m.i.

- b) una **università** degli studi avente sede nel territorio regionale;
- c) **una o più imprese che aderiscono a distretti produttivi attinenti il profilo prescelto, o associazioni di imprese**, di norma aventi sede nel territorio regionale o altro soggetto espressione di categorie economiche e/o del lavoro libero-professionale o della pubblica amministrazione, ad esclusione degli enti partecipati dalla Regione e dalle Province.

Possono inoltre partecipare come partner i centri di ricerca italiani e stranieri.

I soggetti sub a-2) che si collocheranno in posizione utile in graduatoria potranno sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo solo all'esito positivo dell'istruttoria sopra menzionata.

Tali soggetti dovranno costituirsi in R.T.S./A.T.S.

I diversi componenti del R.T.S./A.T.S. dovranno indicare, all'interno del formulario, specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

L'organismo capofila del R.T.S./A.T.S. deve essere un organismo accreditato, come descritto al punto b), con sede ubicata nella Provincia di Bari.

Sia R.T.S che A.T.S. devono essere costituiti tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n.163.

Sia R.T.S che A.T.S. dovranno essere costituiti prima della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo.

E' fatto divieto a qualunque ente di formazione di presentare proposta/e progettuali in più di 1 (uno) R.T.S./A.T.S.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura il medesimo ente di formazione.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

Le domande avanzate da soggetti non in possesso dei requisiti su richiamati saranno considerate inammissibili.

La realizzazione dei percorsi formativi dovrà essere effettuata **esclusivamente presso le sedi formative accreditate.**

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto.

In caso di acquisizione di forniture o servizi, il contratto stipulato tra ente beneficiario e soggetto terzo dovrà essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e

tipologie delle forniture, ed articolato per il valore delle singole prestazioni forniture/servizi. Inoltre, dovrà contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi (comprese le relazioni/reports dei soggetti terzi se l'oggetto della prestazione è immateriale). **Si ricorda che è vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni in quanto finalizzato all'elusione del valore massimo previsto autorizzabile pari a € 20.000,00 (ventimila/00 euro) e comunque fino ad un massimo del 30% dell'importo progettuale.**

Inoltre, dovrà essere allegata idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità del soggetto: *company profile*, visura camerale, atto costitutivo etc. (da inserire nella BUSTA "B").

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

F) Destinatari

Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i **soggetti residenti nella Provincia di Bari**, aventi le seguenti caratteristiche:

- **Giovani di età superiore ai 18 anni, in possesso di diploma di scuola media superiore o diploma di laurea disoccupati o inoccupati ed iscritti presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Bari (D.I.D.).**

I suddetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione al corso richiedendo espliciti documenti comprovanti tali status.

Si precisa che la partecipazione alla formazione permette di conseguire una **certificazione** rilasciata - nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente - dal soggetto attuatore (organismo di formazione).

Eventuale rilascio di attestazioni di qualifica, previo svolgimento di prove di esame che richiedano la presenza di commissioni nominate dall'Amministrazione Provinciale, deve necessariamente essere evidenziata e descritta in Formulario.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse IV Capitale Umano – Piano di Attuazione 2012 della Provincia di Bari** secondo le specifiche in tabella, per un importo complessivo di **€ 3.175.200,00 (TREMILIONICENTOSETTANTACINQUEDUECENTO/00 EURO).**

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

Settore	Risorse disponibili	Numero massimo corsi finanziabili
1) <i>Energetico ed Ambientale</i>	€ 595.350,00	3
2) <i>Moda</i>	€ 396.900,00	2
3) <i>Meccanica</i>	€ 396.900,00	2
4) <i>Logistica</i>	€ 396.900,00	2
5) <i>Informatica</i>	€ 595.350,00	3
6) <i>Legno e arredo</i>	€ 396.900,00	2
7) <i>Comunicazione ed editoria</i>	€ 396.900,00	2

- **75%** a carico del F.S.E.
- **15%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro di costo di **max € 12,25** per ora/allievo, comprensivo dell'indennità di frequenza degli allievi non inferiore ai **2 euro x h/allievo (pena esclusione)** da assegnare per ogni ora di formazione e stage effettivamente svolta.

Il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno l'84% del totale (B + C), così come quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % del totale (B + C).

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà contenere, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, due diverse buste chiuse e debitamente sigillate.**

BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura ".....Ragione sociale soggetto proponente....." - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BA/03/2013", contenente, pena l'esclusione:

- a. **Allegato 1 - La domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità. La domanda corredata dalla documentazione richiesta deve, pena esclusione, essere allegata in originale alla documentazione di ammissibilità e trasmessa via PEC al seguente indirizzo avvisiprovince.regione@pec.rupar.puglia.it entro i termini di scadenza previsti dall'avviso. Si ribadisce che il solo allegato 1 dovrà essere inviato tramite PEC;

- b. **Allegato 2** (scaricabile dal sito della Provincia di Bari) - gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente, sia in formato cartaceo sia su supporto ottico – cd rom (file in formato compatibile .xls), sul cd rom dovrà essere riportata l'indicazione del soggetto proponente e dell'avviso;
- c. **certificazione di vigenza aggiornata**, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso o **autocertificazione** da cui risultino i riferimenti di iscrizione al Registro delle Imprese e la sede della Camera di Commercio di appartenenza, nonché il numero REA e l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge art 47 del D.P.R. 445/2000; per i soggetti non iscritti alla CCIAA è necessario produrre copia conforme del verbale e/o atti di nomina degli organi statutari depositati presso la sede sociale;
- d. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
- e. dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
 1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza (**allegato 4**);
 2. eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS (**allegato 5**).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di RTS (costituita o meno), ove ricorrano le condizioni, della certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al RTS (costituita o meno) nel caso dei documenti a), b), c1);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al RTS da costituire, nel caso dell'allegato 5.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

Si ribadisce al riguardo che ogni plico dovrà contenere un solo progetto, pena esclusione.

Le pagine di tutta la documentazione di ammissibilità indicata di seguito, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *"il presente fascicolo si compone di n pagine"*.

BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura “ *Formulario – Avviso n. BA/03/2013*”, contenente pena l'esclusione:

- a. **un formulario per il progetto presentato (*allegato 6*)**, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.
- b. idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico;
- c. documentazione a corredo della proposta progettuale (**altri allegati**):
 - lettere di accettazione della fase di stage da parte delle aziende ospitanti.

Si precisa che il formulario e il relativo piano finanziario andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura “*non pertinente*” negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La BUSTA “A” e la BUSTA “B”, **chiuse e debitamente sigillate**, dovranno essere contenute **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l'esclusione**, riportare l'indicazione della “*ragione sociale*” del soggetto attuatore e la dicitura “*POR Puglia 2007-2013 – Asse Capitale Umano*” – **Avviso BA/03/2013**”.

Il plico dovrà pervenire, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso, sin dal giorno successivo (se lavorativo) alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì e comunque entro e non oltre le ore 12.00 del 12/03/2013 al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BARI

Servizio Formazione Professionale

Via Postiglione 44

70126 BARI

Il soggetto proponente che invierà la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non si assume la responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale e di corriere. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili;

- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito.

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "**non idonei**") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione	1.1	<i>Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e attuare</i>	50	200

dell'attività		<i>le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali</i>		
	1.2	<i>Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio</i>	50	
	1.3	<i>Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano Provinciale di attuazione 2012 - FSE 2007-2013) e con le indicazioni del presente avviso pubblico</i>	50	
	1.4	<i>Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite</i>	50	
2. qualità progettuale	2.1	<i>Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)</i>	50	300
	2.2	<i>Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico e/o metodologico (selezione ed orientamento dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)</i>	100	
	2.3	<i>Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, etc.) delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate</i>	100	
	2.4	<i>Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale (accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, monitoraggio)</i>	50	
3. economicità dell'offerta	3.1	<i>Congruenza ed economicità dei costi indicati in relazione alle azioni previste</i>	50	100
	3.2	<i>Analiticità del Piano Finanziario</i>	50	
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	<i>Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni evidenziati e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari e dello sviluppo economico del territorio</i>	150	400
	4.2	<i>Modalità di svolgimento della fase di stage e presentazione delle caratteristiche delle aziende ospitanti ed evidenziazione della coerenza con il corso di formazione, nonché rapporto allievi/n. aziende ospitanti</i>	250	
Totale generale dei macrocriteri			1.000	

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili,
- i progetti idonei ma non finanziabili,

- i progetti non idonei,
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e riportata sul **sito web della Provincia di Bari**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Bari si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013*.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione

professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e ad inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal

momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Il soggetto attuatore non potrà effettuare alcuna attività formativa con modalità a distanza (FAD) e le variazioni riguardanti il personale docente e non docente (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come al paragrafo 3 del formulario, non saranno ritenute ammissibili variazioni oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3 del formulario.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà sottoscritto con la Provincia di Bari a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
- b) numero R.E.A. e sede della CCIAA presso la quale è iscritto il soggetto attuatore;
- c) codice fiscale e/o partita IVA, matricola INPS e codice attribuzione INAIL;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale - ".....", POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse IV Capitale Umano*", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);

h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere preferibilmente entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Bari, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

Il primo acconto, pari al 50% del finanziamento ed il successivo pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, saranno erogati solo a seguito di verifica della regolarità contributiva (**Documento Unico Regolarità Contributiva - DURC**) e della conformità della **polizza fideiussoria** (a garanzia degli importi richiesti) a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, nonché allo schema riprodotto al seguente indirizzo

http://www.provincia.ba.it/home_page/struttura_e_organizzazione/00003422_MODULISTICA.html

rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. (<http://www.bancaditalia.it/vigilanza/regolamentati/intfin107>).

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Bari, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari, Via Postiglione 44, 70100 BARI (Dirigente Avv. Dipierro Rosa).

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i.

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet: www.provincia.ba.it

Informazioni possono inoltre essere richieste:

(dalle ore 09,00 alle ore 12,00 dei giorni martedì e giovedì al numero telefonico 080.5412956/954 oppure all'indirizzo e-mail formazioneprofessionale@provincia.ba.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso).

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA E DA TRASMETTERE VIA PEC

Luogo, data

Alla **Provincia di Bari**
 Servizio Formazione Professionale
 Via Postiglione n. 44
 70126 - BARI

Alla **Regione Puglia**
 Servizio Formazione Professionale
avvisiprovince.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Bari n...../..... - Domanda di partecipazione

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'Organismo, in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse, categoria di spesa, ".....(titolo avviso)....." "Eventuale Azione"

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto	Sede di svolgimento (*)	Importo

DICHIARA CHE

in merito all'accREDITAMENTO la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

<input type="checkbox"/> Sede operativa (per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio/i(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA

ai sensi del DPR 445/2000

relativamente ai locali indicati come "complemento temporaneo" secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i.) quanto segue:

Titolo d'uso dei locali			
<input type="checkbox"/> Proprietà			
<input type="checkbox"/> Affitto			
<input type="checkbox"/> Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l'Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d'uso è:			
Composizione dei locali:			
denominazione	mq	n. allievi	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
denominazione	tipologia	periodo di disponibilità	titolo di possesso
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)

2 - Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

- a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
- b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
- c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)

- d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi .
(Allegato 1B)

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/constituenda RTS fra i seguenti soggetti:(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità:
_____ e riveste la seguente posizione:

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

Relativamente ai locali a complemento temporaneo:

- Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)
- Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:
- la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
 - gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
 - la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
 - la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi .
(Allegato 1B)

Relativamente alla proposta progettuale (solo in forma cartacea):

- Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)
- Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) _____
- Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero) _____
- Busta "B" chiusa e contenente
- il Formulario di progetto
 - eventuale idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico;
 - altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente a _____

via _____ legale rappresentante dell'Ente _____

proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)**

di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS matricola _____ sede di _____

INAIL matricola _____ sede di _____

nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:

di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione

di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 3 BIS

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente a _____

via _____ legale rappresentante dell'Ente _____

proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;*
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.*

FIRMA
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente a _____

via _____ legale rappresentante dell'Ente _____

proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

1. che _____ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____ - *(specificare quale)*
2. che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente a _____

via _____ legale rappresentante dell'Ente _____

proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

di impegnarsi a costituirsi in RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in RTS compreso il capofila

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS

1. _____
_____ (Data e Firma)

2. _____
_____ (Data e Firma)

.....
n. _____
_____ (Data e Firma)

(luogo e data)

(firma)



Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale
 Via Postiglione 44 - 70126- BARI

Allegato 6

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. BA/03/2013

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	
Tipologia di attività	
Azione	

CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/____ data _____

Codice n.	P	O	0	7	1	3	IV	1	3	B	A		
-----------	---	---	---	---	---	---	----	---	---	---	---	--	--

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE

1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		Codice Ateco:
1.1.2a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Codice Fiscale		
	Nato il	a:	
	Cap	Città	Prov.
	Indirizzo		
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Funzione
	Tel.	Fax	E-mail

1.2 Dati accreditamento		
A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
		Macrotipologia di accreditamento:
		<input type="checkbox"/> Formazione continua <input type="checkbox"/> Area svantaggio <input type="checkbox"/> Obbligo formativo <input type="checkbox"/> Formazione superiore <input type="checkbox"/> Apprendistato
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

1.2.a Sede operativa (per enti accreditati secondo il previgente sistema)		
Codice accreditamento		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.2.b Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)

<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail
1.2.c Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio /i.....(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.3a	Compiti istituzionali
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale Altro
1.4a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b. SOGGETTO del RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1b	Natura giuridica		
1.1.2b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.2b	Tipologia		
	<input type="checkbox"/> Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Associazione di categoria	(specificare)	

	<input type="checkbox"/> Impresa	(specificare)
	<input type="checkbox"/> Altro	(specificare)
1.3a	Compiti istituzionali	
	<input type="checkbox"/> Formazione professionale Altro	
1.4a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)	
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)	
1.4a	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)	
1.4.b	Motivazione adesione	
1.5.b	Ruolo	

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1 a Denominazione progetto				
2.1.b	Certificazione così come prevista dall'avviso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ove previsto Attestato di qualifica 	<ul style="list-style-type: none"> • Settore ATECO 	
			<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione/Istat 	Codice:
			<ul style="list-style-type: none"> • Qualifica riferita al CCNL di settore 	CCNL:
			<ul style="list-style-type: none"> • Legislazione nazionale e/o regionale 	Legge:
2.1.c	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.) di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	Tipo:	
2.1.d	Destinatari	Numero dei destinatari		

		Caratteristiche dei destinatari	di cui n. ___ i lavoratori che non possiedono un diploma di scuola media inferiore; n. ___ i lavoratori che hanno superato i 45 anni di età; n. ___ le lavoratrici occupate;
2.1.e	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore	
2.1.f	Costo	Parametro ora/allievo	
		Totale costo progetto	

2.2 Sintesi articolazione dell'intervento	
Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Altra azione (indicare:)	
	Totale

3 Risorse umane da utilizzare

3.A Per Organismi accreditati secondo il previgente sistema

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. **Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".**

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
----	--------------------------	------------------------	-------------------------------

1			1. cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento 2. cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del 3. cfr. curriculum allegato al formulario
.....			4. cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento 5. cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del 6. cfr. curriculum allegato al formulario

3.B Per Organismi accreditati secondo il vigente sistema

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.), indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 3.A o 3.B del formulario, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane

indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3.A o 3.B del formulario.

3.C Apporti specialistici

(Caratteristiche tecniche dell'apporto specialistico)

N°	IMPRESA ¹	TIPOLOGIA DI APPORTO SPECIALISTICO	RISORSE UMANE ²	IMPORTO	PERCENTUALE SU PROGETTO
1			<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
.....			<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
N			<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
TOTALE					

(*)

T=TITOLARE;

D=DIPENDENTE;

C=COLLABORATORE A PROGETTO;

CO= PRESTAZIONE OCCASIONALE E/O LAVORATORE AUTONOMO;

¹ Art. 4.1 della C.M. 2/2009 del 02/02/2009, <Non costituiscono fattispecie di affidamento a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, se costituiti in conformità alla Legge n. 1815 del 23/11/1939 e pertanto operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista ... non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa> Se ricorrono i presupposti innanzi descritti è necessario inserire i dati di riferimento nel paragrafo 3.A o 3.B.

² Allegare idonea documentazione che evidenzia le caratteristiche di professionalità (curriculum vitae, company profile, visura camerale, atto costitutivo etc.)

3. Finalizzazione dell'attività

Obiettivi generali, obiettivi specifici e motivazioni poste a supporto del progetto
(max 15.000 caratteri spazi esclusi)

Grado di coerenza e condivisione con Piano di Attuazione e priorità definite dai documenti programmatici di riferimento, nonché con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio.

(max 10.000 caratteri spazi esclusi)

4. Qualità progettuale

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e cronoprogramma delle attività
(max 15.000 caratteri spazi esclusi)

Articolazione contenuti da ripetere per ogni materia:

TITOLO:	
ORE DI FORMAZIONE E MODALITA':	
DOCENTE (Cognome e nome):	
BREVE DESCRIZIONE:	

Metodologie didattiche e formative *(max 10.000 caratteri spazi esclusi)*

Risorse umane coinvolte, strumenti e tecnologie da utilizzare, materiali, etc
(max 10.000 caratteri spazi esclusi)

--

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale
(max 10.000 caratteri spazi esclusi)

--

Metodologia e modalità di certificazione delle competenze o dell'attestazione della qualifica *(specificare l'eventuale richiesta di esami)*
(max 10.000 caratteri spazi esclusi)

--

Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto – congruità dei costi*(descrivere le competenze e le modalità operative di eventuali apporti specialistici)**(max 10.000 caratteri spazi esclusi)***Accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private***(descrivere composizione del Partenariato e modalità di coinvolgimento: stage, inserimento lavorativo, ecc..) (max**5.000 caratteri spazi esclusi)*

5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni evidenziati e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari e dello sviluppo economico del territorio (max 15.000 caratteri spazi esclusi)

Modalità di svolgimento della fase di stage e presentazione delle caratteristiche delle aziende ospitanti ed evidenziazione della coerenza con il corso di formazione, nonché rapporto allievi/n. aziende ospitanti. (max 15.000 caratteri spazi esclusi)

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI = € ... x n° allievi x n° ore		
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		min 84 %
B1	Preparazione		
B2	Realizzazione		<i>min 70%</i>
B3	Diffusione risultati		
B4	Direzione e controllo interno		
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
	TOTALE		100%

Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della voce B

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale

(luogo e data)

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			Procedimento di calcolo	min 84%
B1	Preparazione			%
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			Min 70%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo interno			%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				Max 16%
C1	Contabilità generale (civiltistico, fiscale)			
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)			
C3	Pubblicità istituzionale			
C4	Forniture per ufficio			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

(su carta intestata dell'azienda ospitante la fase di stage)

Allegato 7**DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' ALLA FASE DI STAGE**

Il/la sottoscritt _

.....

nat _ il a

prov. ()

residente a

..... prov. ()

in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse IV Capitale Umano - BA/03/2013", a corredo della presentazione della documentazione del progetto dell'ente, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA sotto la propria responsabilità,**1.**

di essere il legale rappresentate dell'impresa

.....

(Denominazione/ Ragione sociale)

con sede legale

.....

(via /città/ prov. / telefono)

Unità locali

.....

(via /città/ prov. / telefono)

.....

2.

che l'impresa è iscritta alla CCIAA/Albo/Registro di

.....

N. iscrizione

Data di iscrizione

Partita IVA

Codice fiscale

Settore attività economica (Codice ATECO 2007)

Applicare il CCNL di

3.

Che l'impresa ha la seguente dimensione (indicare con "X"):

- | | |
|--------------------|-------------------|
| a) Microimpresa | b) Media impresa |
| c) Piccola impresa | d) Grande impresa |

4.

che i lavoratori occupati nell'impresa alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicate nella seguente tabella:

TIPO DI CONTRATTO	SESSO	FULL -TIME	PART - TIME	TOTALE
Lavoratori a tempo indeterminato	M	N.	N.	
	F	N.	N.	
Lavoratori a tempo determinato	M	N.	N.	
	F	N.	N.	
Lavoratori atipici	M	N.		
	F	N.		
TOTALE				

DICHIARA INOLTRE

- di essere regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;
- di non essere in pendenza di giudizio e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti;
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della normativa vigente;
- di essere stato sottoposto a procedimenti penali
- di essere operativa/attiva alla data di presentazione delle domande di agevolazione
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà³
- di essere in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ai sensi della legge regionale n. 28/06 e del Reg. regionale 31/09;
- di applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;

³ Per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni: a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma Reg. n. 800/2008, art. 1.

- di essere in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- di non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
- di non aver effettuato nei 6 mesi precedenti, in una o più unità produttive ubicate in Puglia, licenziamenti collettivi ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, o individuali per ragioni inerenti o attivato procedure di mobilità del personale alle proprie dipendenze.

SI IMPEGNA

ad ospitare n. allievi del corso suddetto per la fase di STAGE pari a ore

ha aderito al Distretto produttivo _____

non ha aderito ad alcun Distretto produttivo.

Inoltre, si impegna a mettere a disposizione proprio personale per la fase suddetta del progetto. Consapevole che lo stage curricolare è una esperienze pratiche temporanee in azienda e che le stessa non costituisce attività lavorativa e non vi sarà alcun vincolo di assunzione al termine del periodo pattuito con l'ente formativo.

Si evidenzia che l'azienda si occupa di:

Dichiara di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo)n.

.....

(luogo e data)

(firma)

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

AUTOCERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA con dicitura ANTIMAFIA

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a: _____ () il: _____
residente in: _____ () via _____ n. _____
In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa (denominazione e ragione sociale)

(nel caso di Procuratore Speciale) giusta procura speciale autenticata nella firma in data _____
Dal Notaio in _____ Dott. _____ Rep. N. _____ / _____
Con sede legale in _____ (_____), via _____ n. _____,
Codice Fiscale _____, P.ta IVA _____,
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole della
responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o
formazione di atti falsi e/o uso degli stessi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- 1) che questa impresa è iscritta dal _____ al numero _____ del registro delle
imprese di _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____,
con sede in _____ via/piazza _____ n. _____
cap _____ costituita con atto del _____ capitale sociale
deliberato Euro _____ capitale sociale sottoscritto Euro _____
capitale sociale versato Euro _____, termine di durata della società _____;
- 2) che ha ad oggetto sociale le seguenti attività: _____
- 3) che l'amministrazione è affidata a:

- _____
(cognome e nome) (data di nascita)

(residenza: via/piazza e N. CAP, città, Provincia)

Nominato il _____ fino al _____ con i seguenti poteri associati alla
carica di: (1) _____

- _____
(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia)

nominato il _____ fino al _____ con i seguenti poteri associati
alla carica di: (1) _____

(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: Via/piazza e N., CAP, Città, Provincia)

Nominato il _____ -fino al _____ con i seguenti poteri associati alla
carica di: (1) _____

- _____
(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia)

nominato il _____ fino al _____ con i seguenti poteri associati
alla carica di: (1) _____

- _____
(Cognome e Nome) (luogo e data di nascita)

(Residenza: via/piazza e N. , CAP, Città, Provincia)

nominato il _____ fino al _____ con i seguenti poteri associati
alla carica di: (1) _____

4) Che nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i.

Luogo _____, Data _____

Timbro e Firma Legale Rappresentante

(1) Indicare: - il titolare se trattasi di ditta individuale; i soci se trattasi di S.n.C.; gli accomandatari se trattasi di S.a.S.; l'amministratore unico o tutti i componenti il consiglio di amministrazione (Presidente – Vice Presidente – Consigliere) se trattasi di S.r.L., S.p.A. o società cooperative;

alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità (fronte retro) in corso di validità del soggetto sottoscrittore del modello.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

“FSE P.O. PUGLIA 2007-2013”. ASSE II - OCCUPABILITA’. Tirocini di inserimento/reinserimento per diversamente abili. AVVISO PUBBLICO BA/04/2013. Approvazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 15/2002 recante “riordino della formazione professionale e s.m.i.”;

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto “Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”;

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto “Preso d’atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto “Preso d’atto DGR n.1994 del 28/10/08 “Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010: DGR n. 1575/2008 e

n.1994/2008 - Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);

visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;

vista la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d’atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all’Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008; **vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31 gennaio 2012 recante: “Linee guida per l’accreditamento degli organismi formativi” e s.m.i;

visto il Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione - Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010);

vista la Deliberazione di Giunta provinciale n. 67 del 17/07/2012 “Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2012”;

vista, altresì, la determinazione dirigenziale della Regione Puglia n.1535 del 04/10/2012, avente ad oggetto: Piani di attuazione provinciali delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013, annualità 2012. Preso d’atto della programmazione presentata dalla Provincia di Bari;

riconosciuta, pertanto, l’opportunità, nell’ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del FSE P.O. Puglia 2007/2013, di promuovere interventi a carattere provinciale rientranti nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, coerenti con le finalità operative indicate nel medesimo “FSE P.O. 2007-2013 - Asse II “Occupabilità”, con l’obiettivo specifico di attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese perseguendo il seguente obiettivo opera-

tivo: sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni;

ritenuto, pertanto, di avviare le seguenti azioni: Tirocini di inserimento/reinserimento per diversamente abili in contesti organizzativi per qualificare, riqualificare o specializzarsi con l'obiettivo dell'inserimento lavorativo;

preso atto che a tal fine è stato predisposto l'**Avviso Pubblico n. BA/04/2013**, nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse II - Occupabilità - Categoria di spesa **66** (attuazione di misure attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese) con i quali si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del "POR 2007-2013" sopra individuati;

dato atto che tale Avviso, condiviso dall'Assessore alla Formazione Professionale, è stato portato anche all'attenzione dell'AdG/Regione Puglia, giusta nota di trasmissione prot. PG n. 0012654 del 21/01/2013, nonché delle Parti Sociali e della competente Commissione Consiliare nelle sedute rispettivamente del 23/01/2013 e del 25/01/2013;

considerato che con il predetto Avviso, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (**All. A**), si intende finanziare progetti che prevedono la realizzazione di attività rientranti negli obiettivi sopra citati;

dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse a valere sull'Asse II - Occupabilità del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013* destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di **euro 384.000,00**

ritenuto, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo di convenzione che terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Visto l'art. 6 della Legge 241/1990 e s.m.i.;

visto l'art. 107, comma 3 lett.d) del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto;

- 1) di approvare l'**Avviso pubblico n. BA/04/2013** per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse II - Occupabilità - Categoria di spesa: 66* che, allegato alla presente (**All. A**), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;
- 3) di sub-impegnare la relativa spesa di **euro 384.000,00** sul capitolo 64738, intervento 1.02.03.03, impegno n.4668 del redigendo bilancio provinciale 2013, gestione residui 2012;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato (**All. A**) sull'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito della Provincia di Bari e su quello della Regione Puglia;
- 5) di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Bari, lì 29/01/2013

Il Dirigente
Avv. Rosa Dipierro

Allegato A) D.D. n.633 del 29/01/2013



Regione Puglia



Provincia di Bari



AVVISO PUBBLICO

BA/04/2013

POR PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

***Tirocini di inserimento/reinserimento per
diversamente abili***

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Priorità**
- E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- F) Destinatari**
- G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande**
- I) Procedure di ammissibilità**
- J) Procedure e criteri di valutazione**
- K) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- L) Obblighi del soggetto attuatore**
- M) Modalità di erogazione del finanziamento**
- N) Indicazione del foro competente**
- O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**
- P) Tutela della privacy**
- Q) Informazioni sull'avviso**

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*"de minimis"*) e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale " e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;

- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e s.m.i.
- **D.Lgs. n.163 del 12/04/2006** “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i..
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.
- **LEGGE 196/97 Art 18. (Tirocini formativi e di orientamento)** - "Norme in materia di promozione dell'occupazione." pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 154 del 4 luglio 1997 - Supplemento Ordinario n. 136
- **DECRETO 25 marzo 1998 n.142.** Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.
- **D.M. 142 del 25/3/98** pubblicato sulla G.U. del 12/5/98, serie generale n. 108. Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.
- **Prot. n. 1405/AG-26 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale** - Deroga per le aziende stagionali che operano nel settore del turismo in tema di tirocini formativi e di orientamento ed in particolare, all'interpretazione dell'art.1, co.3 del DM 142/98.

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i. riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accREDITAMENTO;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto “Preso d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative”;
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009**, “L.R.10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell’occupazione e delle formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”, a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** “Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 1535 del 04/10/2012 di presa d’atto del Piano di Attuazione della Provincia di Bari.**
- Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

Normativa e documenti e provinciali

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 67 del 17/07/2012 “Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007-2013, Annualità 2012”.
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Bari n. 633 del 29/01/2013 di approvazione Avviso Pubblico BA/04/2013;

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi Generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari, Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013 Ob. Convergenza, il presente Avviso finanzia sull'Asse II - Occupabilità interventi a carattere provinciale che, come previsto nel Piano di Attuazione anno 2012.

Il presente Avviso si configura, pertanto, quale strumento attuativo del Piano di Attuazione 2012 e finanzia l'attivazione di percorsi di tirocinio formativi finalizzati a migliorare la professionalità dei soggetti offrendo loro una opportunità di inserimento temporaneo nel mondo del lavoro, nonché favorisce l'incontro domanda/offerta di lavoro sul territorio.

Il presente avviso finanzia, a valere sull'**Asse II Occupabilità, tirocini di inserimento/reinserimento per diversamente abili in contesti organizzativi** per qualificare, riqualificare o specializzare i tirocinanti, con l'obiettivo dell'inserimento lavorativo.

L'azione consiste nell'assegnazione di **bonus di 800 euro lorde mensili, comprensive di costi per assicurazione RC ed INAIL, della durata di massimo 6 mesi per l'attivazione di un tirocinio formativo professionalizzante.**

Il tirocinio formativo, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 non costituisce rapporto di lavoro.

Descrizione intervento	Destinatari e Beneficiari	Importo Euro
<p><i>Il tirocinio avrà la durata di 6 mesi. Per ogni tirocinante verrà riconosciuto un contributo totale di 4.800,00 euro, erogato tranches di 800 euro lorde mensili. Il tirocinio viene realizzato sulla base di un progetto che prevede la presenza di un tutor aziendale e la definizione delle competenze da acquisire.</i></p>	<p>Destinatari Avere compiuto 18 anni alla data di inizio del tirocinio; non aver svolto altro tirocinio retribuito od altra attività lavorativa retribuita per più di quattro settimane consecutive presso la stessa azienda ospitante; certificare la propria diversabilità ed essere iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della provincia di Bari (elenco 68/99).</p> <p>Beneficiari Aziende aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio della Provincia di Bari</p>	384.000,00

Ai fini del presente Avviso, la Provincia di Bari, soggetto promotore, sostiene un periodo di formazione guidato all'interno di una realtà lavorativa finalizzato essenzialmente all'esperienza di

apprendimento del tirocinante, nonché all'eventuale inserimento lavorativo. Ad ogni modo il suddetto intervento non si configura come rapporto di lavoro subordinato.

Le aziende ospitanti¹ con sede nel territorio della Provincia di Bari possono offrire periodi di tirocinio al fine di agevolare l'inserimento lavorativo, stipulando apposita convenzione con il Soggetto Promotore.

Ai fini del presente Avviso, le aziende ospitanti dovranno presentare un progetto formativo per ogni singolo candidato tirocinante, che rispecchi quanto previsto all'art. 4 del Decreto Ministeriale 25/03/98 n. 142 e in conformità all'allegato n. 05

I **progetti formativi** sono finalizzati allo sviluppo di competenze professionali in grado di facilitare l'inserimento di soggetti diversamente abili nelle strutture aziendali.

La predisposizione dei **progetti formativi** deve essere preceduta dall'**analisi dei fabbisogni** espressa dall'impresa beneficiaria. L'analisi deve comprendere una **descrizione della situazione aziendale** complessiva e degli eventuali programmi d'investimento, di eventuali fenomeni di difficoltà organizzativa, produttiva e di mercato e di ogni altro elemento utile a contestualizzare l'analisi della domanda formativa. Le risultanze dell'analisi, unitamente alla metodologie e agli strumenti adottati, devono essere contenuti in un **rapporto di analisi dei fabbisogni formativi, da allegare al progetto.**

Per la gestione dei progetti formativi si rendono utili l'individuazione di due figure di riferimento:

- **il tutor designato dall'azienda ospitante** che ha la funzione di favorire lo svolgimento del tirocinio, contribuendo ad illustrare al tirocinante le modalità delle fasi lavorative e a supervisionarne l'attività sia lavorativa che formativa.
- **il tutor individuato dal soggetto promotore** che ha la funzione di controllare se il tirocinante svolga ciò che è indicato nel suo progetto formativo, intervenendo se insorgono problemi e prestando attività di orientamento.

Inoltre, sarà opportuna la collaborazione con i **Centri per l'Impiego** provinciali che già svolgono opera di informazione ed orientamento alle persone diversamente abili ed alle aziende del territorio sullo strumento del "tirocinio" e sulla normativa di riferimento, con i quali si renderà utile anche uno scambio di informazioni in merito alla presenza dei candidati nelle anagrafi e diffusione dei risultati.

¹ *Le aziende private devono ricadere fra le Micro, Piccole e Medie Imprese, così come definite nel decreto del 18/04/2005 del Ministero delle Attività Produttive di recepimento della raccomandazione della C.E. 2003/361/CE del 06/05/2003*

Al fine di facilitare la partecipazione al presente Avviso, il soggetto promotore, disporrà di uno **sportello informativo** dedicato alla predisposizione della domanda di partecipazione.

C) Azioni Finanziabili

Gli interventi di cui al presente Avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e sono coerenti con le finalità operative indicate nel POR FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel Piano di Attuazione della Provincia di Bari – annualità 2012, così come evidenziato nelle seguenti tabelle di riepilogo.

Asse	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
Tipologia di azione	Tirocini di inserimento/reinserimento per diversamente abili

D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attuative con riferimento almeno a:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;

Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli

indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;

Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;

Sviluppo locale: in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Le imprese che presentano domanda devono essere localizzate nella Provincia di Bari, cioè avere un'unità locale o articolazione amministrativa (sede in cui si esplica l'attività di lavoro) e non devono aver **proceduto a licenziamenti o sospensioni di propri lavoratori negli ultimi 6 mesi**.

Le imprese possono ospitare tirocinanti in relazione all'attività dell'azienda, nei limiti indicati dal Decreto Interministeriale n. 142/98; nel caso di aziende turistiche si rimanda alla deroga per le aziende stagionali che operano nel settore turismo.

Tutti i soggetti richiedenti devono inoltre:

- essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili,
- essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di retribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria,
- essere in regola con l'assolvimento delle prescrizioni contrattuali in ordine alla normativa sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro (D.L. n.81 del 2008 "Testo unico sulla sicurezza),
- devono avere almeno un dipendente a tempo indeterminato.

Le domande avanzate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui sopra saranno considerate inammissibili.

Chiunque richieda un tirocinio formativo professionalizzante deve trovarsi nelle condizioni richieste al momento della presentazione della domanda.

Ciascun soggetto ospitante potrà presentare un numero totale di progetti formativi secondo la tabella di seguito riportata, in conformità della normativa di riferimento, che tiene conto del numero di dipendenti presenti in azienda e assunti a tempo indeterminato.

N° dipendenti a tempo indeterminato	N° tirocinanti
--	-----------------------

Da 1 a 5	1
Da 6 a 19	2
Maggiore o uguale a 20	Fino al 10% di dipendenti a tempo indeterminato (*)

(*) Nell'ipotesi in cui il calcolo della percentuale produca frazioni di unità, tali frazioni si arrotondano all'unità superiore solo nel caso in cui la frazione è superiore o pari a $\frac{1}{2}$.

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali a quelle ammissibili (vedi tabella sopra riportata) da parte dell'azienda ospitante, annulla tutte le proposte presentate.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore non può ricorrere ad apporti specialistici.

F) Destinatari

Sono destinatari degli interventi oggetto del presente avviso i soggetti aventi le seguenti caratteristiche:

- avere compiuto 18 anni alla data di inizio del tirocinio;
- non aver svolto altro tirocinio retribuito od altra attività lavorativa retribuita per più di quattro settimane consecutive presso la stessa azienda ospitante;
- certificare la propria diversabilità;
- essere iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Bari (elenco 68/99)

Il soggetto ospitante non potrà ospitare tirocinanti aventi un legame di parentela, entro il terzo grado, con il Legale Rappresentante, con i Soci o con gli Amministratori del Soggetto Ospitante stesso.

Il soggetto ospitante si impegna a versare mensilmente la somma di 800,00 euro lorde al tirocinante ed i pagamenti delle suddette somme non potranno in alcun modo avvenire in contanti.

Inoltre, si precisa che si rende necessaria la compatibilità della disabilità alle mansioni da svolgere da parte del tirocinante in azienda.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II Occupabilità** secondo le specifiche in tabella, per un importo complessivo di € **384.000,00**.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

- **10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro di costo di **€ 4.800,00 (800,00 euro x 6 mesi)** per tirocinante **pena esclusione**.

I tirocinanti inseriti in azienda avranno diritto a un buono formativo dell'importo di € 800,00 mensili al lordo. Tale bonus ed ogni altra facilitazione eventualmente disposta dal soggetto ospitante sarà concessa direttamente dall'azienda ospitante e prevista in convenzione.

Nell'ipotesi in cui il tirocinio venga interrotto anticipatamente, il contributo relativo al mese verrà ricalcolato proporzionalmente prendendo in considerazione il giorno in cui si è verificata l'interruzione, rapportandolo convenzionalmente su trenta giorni.

Gli orari di frequenza dovranno essere concordati nell'ambito dello specifico Progetto formativo, in ogni caso l'orario non potrà essere inferiore alle 24 ore settimanali e superiore alle 36.

L'incentivo erogato ha natura di aiuto **in regime "de minimis"** ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 379/5 del 28 dicembre 2006.

Sono escluse dai benefici le imprese che operano nei settori di cui all'art. 1, co. 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h) del predetto Regolamento CE.

REGIME DI AIUTO

In relazione alla disciplina degli aiuti di stato, il presente intervento è soggetto alla normativa di cui al Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L379/5 del 28/12/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*", modalità di concedere aiuti, non soggetta a notifica alla Commissione Europea in quanto l'entità prevista è ritenuta non lesiva della libera concorrenza tra le imprese dei Paesi partners, nonché alle successive modifiche ed integrazioni di cui alle Comunicazione della Commissione n. 2009/C 16/01 e n. 2009/C 83/01.

Ai sensi del Regolamento sopra indicato, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

A tale fine, l'impresa dovrà produrre dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante, secondo quanto previsto dall'All. 6.

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà essere composto, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da due diverse buste chiuse e debitamente sigillate** di cui:

1. una unica busta per Azienda ospitante contraddistinta dalla dicitura “.....Ragione sociale..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BA/04/2013”, contenente, pena l'esclusione:

- **la domanda di partecipazione**, conforme all'**allegato 1**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità;
- **l'elenco di tutti i progetti formativi** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente, sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (cd), conforme all'**allegato 2**. Si ribadisce a riguardo che ogni azienda ospitante dovrà rispettare quanto già descritto al paragrafo E), pena l'esclusione;
- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *“il presente fascicolo si compone di n pagine”*:
 - a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA;
 - b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'azienda ospitante, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
 - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
 - c) dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che l'azienda ospitante applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale (allegato 4)*.
2. l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Bari l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati se si opta per la modalità "acconto/saldo" (così come previsto all'*allegato 1*);
3. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'azienda ospitante presso i servizi provinciali (così come previsto all'*allegato 1*);
4. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i (così come previsto all'*allegato 3*) ovvero di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
5. di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (così come previsto all'*allegato 3*);
6. di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente (così come previsto all'*allegato 3*);

d) **documento di analisi dei fabbisogni formativi** a corredo della proposta progettuale.

e) dichiarazione sostitutiva di certificazione (**conforme all'allegato 6**) *sottoscritta dal legale rappresentante, relativa agli aiuti de minimis*.

2. una busta per ogni proposta di tirocinio, contraddistinta dalla dicitura "Progetto tirocinio formativo – Avviso n. BA/04/2013", contenente pena l'esclusione:

- **il progetto formativo presentato (allegato 5)**, in originale ed una copia conforme.
Il progetto formativo dovrà essere inviato anche su n. 2 CD riportanti il progetto presentato editato conformemente al formulario.
- **curriculum vitae del candidato con fotocopia del documento di riconoscimento;**
- **"Dichiarazione di Accettazione del tirocinante" conforme all'allegato 7.**

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e la /le busta/e contenente "Progetto tirocinio formativo" dovranno essere contenuti **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà, **pena l'esclusione**, riportare l'indicazione della "**ragione sociale**" dell'azienda ospitante e la dicitura "**POR Puglia 2007-2013 – Asse Occupabilità**" – **Avviso BA/04/2013 – N. ... Tirocinanti.**"

Il plico dovrà pervenire, pena l'esclusione, o a mano, o tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso, entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BARI

Servizio Formazione Professionale

Via Postiglione 44

70126 BARI

Il soggetto ospitante che invii la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale e di corriere. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- l'azienda ospitante non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito.

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari. Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti formativi applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "non idonei") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'Asse di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	<i>Grado di coerenza dell'analisi della domanda e del progetto formativo proposto con le specifiche esigenze del settore ed aziendali</i>	200	200
2. qualità progettuale	2.1	<i>Grado di chiarezza espositiva e coerenza degli obiettivi e modalità del tirocinio (analisi del progetto formativo)</i>	450	450
3. economicità dell'offerta	3.1	<i>Congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste (eventuale facilitazione aggiuntiva offerta al tirocinante)</i>	50	50
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	<i>Capacità effettiva del tirocinante di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze da acquisire. (documento di analisi dei fabbisogni e curriculum vitae del candidato al tirocinio)</i>	300	300
Totale generale dei macrocriteri			1.000	

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Settore competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione. L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportata sul **sito web della Provincia di Bari**.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Bari si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013*.

L) Obblighi del soggetto ospitante

Il soggetto ospitante garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Bari a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

Ai fini della stipula della convenzione, il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della seguente documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente aziendale per l'espletamento del servizio di cassa (codice IBAN), in conformità alle disposizioni previste alla Legge n. 136 del 13/08/2010 art. 3;

e) progetto formativo su carta intestata controfirmata dal tirocinante;

f) registro didattico e di presenza vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe dei tirocinanti e del tutor aziendale;

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione contestualmente alla richiesta dell'anticipo) per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, con due modalità:

- **a rimborso (trimestrale):** previo presentazione della documentazione delle spese effettivamente sostenute attraverso busta paga con firma di quietanza del tirocinante, fotocopia assegno e/o bonifico bancario, c/c bancario dal quale si evince l'avvenuto incasso dell'assegno e/o quietanza da parte del tirocinante e modello F24 per versamento ritenute. Si ribadisce che le i pagamenti ai tirocinanti delle singole trance devono avvenire mensilmente;
- **acconto/saldo:** la richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di saldo a rendicontazione del 90% dell'acconto, previo però presentazione di polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, nonché allo schema riprodotto al seguente indirizzo http://www.provincia.ba.it/home_page/struttura_e_organizzazione/00003422_MODULISTICA.html rilasciata da:
 - banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
 - società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
 - società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
- Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. (<http://www.bancaditalia.it/vigilanza/regolamentati/intfin107>).
- La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli

interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

- La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Bari, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

L'effettiva erogazione dei pagamenti è in ogni caso subordinata:

- 1) alla verifica della regolarità contributiva (Documento Unico Regolarità Contributiva - DURC) dell'azienda ospitante il tirocinio;
- 2) al ricevimento in termini di cassa, dei finanziamenti dovuti dalla Regione Puglia (Autorità di Gestione) all'Amministrazione Provinciale (Organismo Intermedio).

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Bari, Via Postiglione 44, 70100 BARI . (Dirigente Avv. Dipiero Rosa).

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet:

www.provincia.ba.it

Informazioni possono inoltre essere richieste: dalle ore 09,00 alle ore 12,00 del lunedì al venerdì numero telefonico 080.5412954.

Oppure all'indirizzo e-mail formazioneprofessionale@provincia.ba.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso.

Al fine di facilitare la partecipazione al presente Avviso, il soggetto promotore, disporrà uno **sportello informativo** dedicato alla predisposizione della domanda di partecipazione presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Bari in via Postiglione 44, che sarà attivo dalle ore 9,30 alle ore 12,00 dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA**Luogo, data****Alla Provincia di Bari**

Servizio Formazione Professionale

Via Postiglione 44

70126 - BARI

*OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Bari n 04/2013
richiesta finanziamento per € 4.800,00*

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'azienda ospitante, in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse, categoria di spesa, "(titolo avviso)....." "Eventuale Azione"

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dei tirocini formativi di seguito specificati:

Tirocinante	Sede di svolgimento	Prov	Importo

DICHIARA

- che la persona autorizzata a rappresentare l'azienda ospitante presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità: _____ e riveste la seguente posizione: _____

- che la modalità di erogazione del finanziamento prescelta è:

- a rimborso (trimestrale);
- acconto/saldo, pertanto si impegna a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Dichiarazioni (specificare tipologia e numero)
- N. ___ Busta/e chiusa/e contenute/i il/i Formulario/i relativi ai progetti sopra elencati
- Altri allegati..... (specificare). _____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____

via _____

legale rappresentante dell'azienda ospitante _____ del progetto formativo
(Cognome e Nome del tirocinante) _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
INPS matricola _____ sede di _____
INAIL matricola _____ sede di _____
- nel caso di soggetti privati:* di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare copia documento identità)

ALLEGATO 3 BIS

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____

via _____

nella qualità di _____ dell'azienda ospitante
_____ del progetto (Cognome e Nome del tirocinante)

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

FIRMA
(allegare copia documento identità)

Allegato 4**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____

via _____

nella qualità di _____ dell'azienda

ospitante _____ del progetto (Cognome e Nome del tirocinante)

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che _____ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in particolare _____ -
(specificare quale)
2. che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).
3. che attualmente il numero di unità lavorative con contratto a tempo indeterminato sono _____;

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.



Allegato 5

Provincia di Bari
Servizio Formazione Professionale
 Via Postiglione 44 - 70126- BARI

Progetto Formativo

Avviso n. BA/04/2013

<i>Tirocinante</i>	

Soggetto ospitante	
Sede svolgimento tirocinio	
ASSE II Occupabilità	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ data _____

Codice n.	P	O	0	7	1	3	II	13	BA		
-----------	---	---	---	---	---	---	----	----	----	--	--

Il funzionario

Nominativo del tirocinante

nato ail

residente in

cod. fiscale.....

Azienda ospitante

Codice Ateco 2 e Descrizione attività principale:

Sede/i del tirocinio (stabilimento/reparto/ufficio):

Tempi di accesso ai locali aziendali

Periodo di tirocinio n. mesi dalal.....

Tutor aziendale

Obiettivi e modalità del tirocinio (esplicitare anche relazione tra profilo del tirocinante ed esigenze aziendali)

Facilitazioni previste

.....,(data).....

Timbro e Firma del Legale Rappresentante
(Azienda ospitante)

Allegati:

Curriculum Vitae del Tirocinante con copia documento di riconoscimento

Allegato 6**DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
Codice fiscale _____
residente a _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
Partita IVA _____ con sede legale in _____ ()

la quale impresa ha titolo per ottenere con la partecipazione all'iniziativa _____
(di cui alla Determina Dirigenziale n.del.....), la concessione da parte
dell'Amministrazione Provincia di Bari di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di €

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o
uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000**

**nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione
Europea del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli
aiuti di importanza minore ("de minimis")**

Preso atto

- che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006 ha stabilito che:
- l'importo massimo di aiuti pubblici - pari a € 200.000,00 - che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
 - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:
 - gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
 - gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;
 - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";
 - che la regola del "de minimis" non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;

Dichiara

- che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

- a) euro in data.....concesso da
- b) euro in data..... concesso da
- ecc...

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio - compreso il presente contributo - è inferiore alla soglia di € 200.000,00 stabilita dal summenzionato Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006 -, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di € _____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:

- i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;
- il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;
- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- titolare del trattamento dei dati è il Provincia di Bari.

(data)

(Timbro dell'azienda
e firma del legale rappresentante)*

(*) Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).

Allegato 7

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL TIROCINANTE

OGGETTO: CANDIDATURA Tirocini di inserimento/reinserimento per diversamente abili – AVVISO BA/04/2013 Provincia di Bari.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____, con C.F. _____, in qualità di tirocinante, in riferimento all'avviso BA/04/2013 relativo a "Tirocini formativi" attivato dalla Provincia di Bari,

DICHIARA

di accettare di svolgere il tirocinio formativo della durata di mesi 6 per un importo totale di € 4.800,00 (€ 800,00 mensili x 6 mesi), presso l'azienda ospitante.....

- avere compiuto 18 anni alla data di inizio del tirocinio;
- non aver svolto altro tirocinio retribuito od altra attività lavorativa retribuita per più di quattro settimane consecutive presso la stessa azienda ospitante;
- certificare la propria diversabilità come da documentazione allegata
- essere iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della provincia di Bari come da documentazione allegata

Il/La sottoscritto/a, dichiara, inoltre, di essere consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni dall'art. 76 del succitato T.U. e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del medesimo T.U.

Il/La sottoscritto/a, ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003 dichiara, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge.

Luogo e data _____

Firma _____

Allegare copia del documento di riconoscimento

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

PO PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano: Avviso pubblico n. BT/06/2012 “PROGETTI FORMATIVI SU DIFESA DEL SUOLO E MOBILITA' SOSTENIBILE E CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEI RIFIUTI AZ. 1 e 2”. Approvazione graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

La legge regionale n°15 del 07.08.2002 “Riforma della Formazione Professionale” ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;

La legge regionale n°32 del 02.11.2006 ha stabilito che, a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013, l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;

La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n°1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013- Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province”, in attuazione delle disposizioni normative di cui sopra, ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione di attività di formazione professionale finanziate dal F.S.E;

Vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

Visto il Regolamento Regionale n°5 del 06.04.2009, avente ad oggetto “Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione

e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: “D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani” con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07;

Vista la deliberazione n°48 del 08.08.2012 e successive modifiche e integrazioni, con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il Piano di Attuazione 2012-POR Puglia FSE 2007-2013, che è stato trasmesso alla Regione Puglia-Autorità di Gestione POR 2007/2013;

Vista la determinazione n°1631 del 19.10.2012, con la quale la dott.ssa Giulia Campaniello, Autorità di Gestione POR 2007/2013, ha preso atto del Piano di Attuazione della Formazione della Provincia Barletta-Andria-Trani e della relativa tabella di sintesi dell'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione per la stessa Provincia;

Premesso che l'Asse IV - Capitale Umano del POR Puglia FSE 2007/2013 persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- Obiettivo specifico: Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento;
- Obiettivo operativo: Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro;

Riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta Andria Trani quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere nel proprio territorio interventi finalizzati ad aumentare la partecipazione degli adulti all'istruzione e alla

formazione permanente e l'accesso degli stessi all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità;

Preso atto che a tal fine è stato predisposto l'Avviso pubblico BT/06/2012 "Progetti formativi su difesa del suolo e mobilità sostenibile e campagna di sensibilizzazione sul tema dei rifiuti" a valere sull'Asse IV (Capitale Umano) del POR Puglia F.S.E. 2007/2013, categoria di spesa 73, con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del PO 2007-2013 sopra individuati;

Preso atto che con il suddetto Avviso si intendono promuovere interventi formativi ed informativi, destinati a target specifici o alla generalità della popolazione, che hanno come obiettivo generale la difesa e salvaguardia dell'ambiente naturale e dell'habitat umano della Provincia e finanziare progetti integrati che prevedono la realizzazione di attività rientranti nella tipologia di intervento appena citato;

Considerato che al fine di finanziare le attività relative all'Asse IV - Capitale umano con D.D. n. 486 del 22.10.2012 è stata accertata sul bilancio provinciale 2012 alla Risorsa 1000 ed impegnata al capitolo 1850 "Asse IV, Capitale umano" - "POR Puglia FSE 2007/2013", la somma complessiva di euro 1.954.050,00 (imp. n.1102);

Dato atto che gli interventi di cui all'Avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano, destinate alla Provincia di Barletta Andria Trani, secondo quanto indicato deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani", con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07, per un importo complessivo di euro 47.300,00 - Categoria di spesa 73;

Viste le determinazioni n° 549 del 16.11.2012 di approvazione dell'Avviso Pubblico BT/06/2012 e n.648 del 13.12.2012 di riapprovazione dell'avviso con proroga dei termini al 07/01/2013;

Preso atto che il predetto avviso pubblico è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n°168 del 22/11/2012 e sul sito web istituzionale della Provincia;

Dato atto che nel termine assegnato dal predetto avviso del 07/01/2013 sono pervenute da parte di n. 5 soggetti proponenti n. 8 progetti;

Dato atto che il nucleo di ammissibilità interno, nominato giusta determinazione n° 7 del 08/01/2013 (componenti Dirigente Dott.ssa Caterina Navach, Dott.ssa Flora Summo, Dott.ssa Rosanna Altamura e sig.ra Anna Solofrizzo) in data 09/01/2013 ha proceduto all'esame delle candidature pervenute ed ammesso a valutazione di merito n° 7 progetti di cui n. 4 relativi all'azione 1 e n. 3 relativi all'azione 2 ed ha escluso 1 soggetto proponente per un totale di 1 progetto;

Dato atto che il nucleo di merito nominato giusta determinazione n°23 del 10/01/2013 in data 21/01/2013 ha proceduto alla valutazione dei progetti ammessi, ed elaborato la graduatoria di merito allegata sub A) al presente provvedimento in virtù della quale risultano ammessi n. 7 progetti di cui n. 4 per l'azione 1 e n. 3 per l'azione 2 e finanziabili n. 2 progetti per un ammontare di euro 47.300,00 di cui euro 29.000,00 per l'azione 1 e di euro 18.300,00 per l'azione 2;

Preso atto dell'elenco di soggetti non ammessi alla valutazione di merito, come da allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B);

Ritenuto procedere all'approvazione della graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili a valere sull'Avviso Pubblico in oggetto, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 107 D.LGS 267/2000;

Vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

1. di approvare la graduatoria di merito dell'Avviso pubblico n. BT/06/2012- "Progetti formativi su difesa del suolo e mobilità sostenibile e campagna di sensibilizzazione sul tema dei rifiuti "- Asse IV - Capitale Umano - Categoria di spesa 73, allegata alla presente determinazione (Allegato A) per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed i soggetti destinatari dei finanziamenti;
3. di dare atto dell'elenco dei soggetti non ammessi alla valutazione di merito, come da allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B);
4. di ammettere a finanziamento i progetti idonei e finanziabili elencati nell'allegato A) per un totale complessivo di euro 47.300,00 di cui euro

29.000,00 per l'azione 1 e euro 18.300,00 per l'azione 2;

5. di frazionare come segue la relativa spesa complessiva di euro 47.300,00 in favore dei soggetti individuati nell'allegato A e nella misura ivi indicata e la relativa spesa va imputata sul capitolo n. 1850, impegno n. 1102, giusta D.D. n° 486 del 22.10.2012 come segue:
 - Azione 1 euro 29.000,00
 - Azione 2 euro 18.300,00
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato sub A) sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonchè sul sito della Provincia di Barletta Andria Trani;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Regione Puglia-Servizio Formazione Professionale - Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo.
8. di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente
Dott.ssa Caterina Navach

Allegato A

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE IV - CAPITALE UMANO - AVVISO BT/06/2012 - "PROGETTI FORMATIVI SU DIFESA DEL SUOLO E MOBILITA' SOSTENIBILE E CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEI RIFIUTI" AZIONE 1											
N.	Protocollo	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione corso	Sede	Numero ore corso	Numero destinatari corso	Costo totale (euro)	note	Motivi di esclusione	Punteggio totale
1.000											
1	775-13	PO713IV12BT061	2 C.F.O.P. "DON TONINO BELLO"	MUOVITI SOSTENIBILE	SCUOLE DI RIFERIMENTO	1	2.900	29.000,00			770
2	76490-12	PO713IV12BT061	1 IPSA ARCHIMEDE	ambienti A M O: come ridurre l'impatto ambientale	SCUOLE DI RIFERIMENTO	300	2.900	29.000,00			610
3	822-13	PO713IV12BT061	3 Associazione Abigar Trani	A scuola ..in bici per l'ambiente	Trani	252	2.900	29.000,00			610
4	879-13	PO713IV12BT061	4 I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS	ANDIAMO A SCUOLA SENZA MACCHINA. PER UN MOBILITY MANAGEMENT SCOLASTICO	VIA MONTE SANTO N.9 - 76123 ANDRIA	150	2700	27.000,00			600

Allegato A

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE IV - CAPITALE UMANO - AVVISO BT/06/2012 - "PROGETTI FORMATIVI SU DIFESA DEL SUOLO E MOBILITA' SOSTENIBILE E CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEI RIFIUTI" AZIONE 2											
N.	Protocollo	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione corso	Sede - soggetto attuatore	Numero ore corso	Numero destinatari corso	Costo totale (euro)	note	Motivi di esclusione	Punteggio totale
1	878-13	PO713V12BT062	I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS	La differenza la fai tu! Riciclaggio e riuso domestico dei materiali, In chiave fai da te.	VIA MONTE SANTO N.9 - 76123 ANDRIA	40	610 + 40	€ 18.300,00			690
2	778-13	PO713V12BT062	C.F.O.P. "DON TONINO BELLO"	DIRE FARE DIFFERENZIARE	SCUOLE DI RIFERIMENTO	3	610	18.300,00			670
3	76492-12	PO713V12BT062	IPSIA ARCHIMEDE	DIFFERENZIARE per differenziarsi: separare correttamente i rifiuti e incrementare la raccolta differenziata	SCUOLE DI RIFERIMENTO	72	610	18.300,00			640
1000											

Allegato B

PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI
Servizio Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE IV - CAPITALE UMANO - AVVISO BT/06/2012 - "PROGETTI FORMATIVI SU DIFESA DEL SUOLO E MOBILITA' SOSTENIBILE E CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEI RIFIUTI "						
Soggetti non Ammessi alla valutazione di merito						
Numero progressivo	Soggetto Attuatore	Azione	Soggetto Attuatore			ESITO AMMISSIBILITA'
			Codice fiscale Partita IVA	Sede legale (Comune)	Rappr. Legale	
C01	C02	C03	C04	C05	C06	
1	ASSOCIAZIONE CULTURALE ANDRIADUE PUNTOZERO	1	07098550721	ANDRIA	LOTTITO NICOLA	L'allegato 1 del bando non risulta compilato correttamente, in quanto l'Ente essendo accreditando avrebbe dovuto completare la sezione apposita.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
FOGGIA

POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: avviso pubblico FG/01/2013 (percorsi formativi in agricoltura).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";

Vista la deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";

Vista la Decisione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 dell'8 luglio 2008 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008, con cui si è provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività di formazione professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;

Vista la Determinazione del Dirigente della Formazione Professionale della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 e s.m.i. di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 147 del 17/03/2009 POR Puglia 2007-2013 con la quale è stata istituita la struttura organizzativa interna dell'Organismo Intermedio Provincia di Foggia (O.I.); Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 165 del 09/07/2012 con la quale è stato adottato il piano provinciale di attuazione 2012 del POR PUGLIA FSE 2007;

Vista la Determinazione n° 1538 del 4/10/2012 del Responsabile dell'Autorità di Gestione di presa d'atto del piano provinciale di attuazione 2012 e attestazione di conformità dello stesso agli atti di programmazione regionale;

Considerato che i dati dell'OML provinciale evidenziano uno specifico fabbisogno di competenze connesse alle produzioni agroalimentari tipiche in primis quella delle olive e dell'olio che devono però essere svolte attraverso metodi e tecnologie nuove, garantendo:

- qualità delle prestazioni dei singoli lavoratori;
- sicurezza nelle condizioni di svolgimento di tali prestazioni;
- consapevolezza dei contesti di esercizio delle diverse prestazioni;

Considerato che nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione della pianificazione provinciale del POR Puglia FSE 2007/2013, specificatamente mirato alla formazione di competenze tecnico-professionali spendibili in agricoltura che continua ad essere a livello provinciale il comparto economico più rilevante per numero d'impresse attive;

Atteso che, con il presente provvedimento la Provincia di Foggia, Settore Formazione Professionale, procede all'approvazione dell'Avviso pubblico FG/01/2013 (Percorsi formativi in agricoltura) allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II "Occupabilità", per un importo complessivo di euro 337.500,00 imputabili al Piano provinciale 2012 (cat. di spesa 66);

Preso atto che:

- il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:
 - 40% a carico del F.S.E.;
 - 50% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
 - 10% a carico del bilancio regionale.
- in data 21/01/2013 è stata predisposta la Check list di verifica della compliance con norme PO, criteri di selezione in sede di pre-emissione dell'avviso pubblico prevista al paragrafo 2.1.1 del Manuale delle procedure dell'A.d.G. attestante la conformità dell'Avviso pubblico alle norme comunitarie e regionali di riferimento, agli obiettivi generali e alla disciplina stabiliti nel PO FSE in relazione all'Asse interessato; ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del FSE; alla disciplina sugli aiuti di Stato e sulle pari opportunità e alla disciplina relativa all'ammissibilità dei costi;

Visto il Decreto Presidenziale n. 7 del 16/04/2012, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Formazione Professionale il Dirigente Dott.ssa Maraschiello Luisa.

Visto l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2013;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 del 08/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'anno 2012;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 del 08/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2012 ed il Piano degli Obiettivi (P.D.O.);

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2011 e azioni 2012/2013) POR Puglia FSE 2007-2013";

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico FG/01/2013 (Percorsi formativi in agricoltura) per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del

21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito dell'Avviso n. FG/01/2013 sono relativi a:

<i>Asse</i>	II - Occupabilità
<i>Obiettivo Specifico</i>	e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<i>Obiettivo Operativo</i>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
<i>Categoria di Spesa</i>	66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
<i>Tipologia di Attività</i>	Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva, anche mediante azioni di

sostegno alla coop.giovanile specie nelle periferie urbane.

Azione Percorsi formativi in agricoltura.

- di autorizzare la somma complessiva di euro 337.500,00 al cap. 165100 dell'esercizio finanziario corrente;
- di subimpegnare la somma di euro 337.500,00 al cap.165100 impegno generale n. 1116 del 10/10/2012 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario corrente;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

ALLEGATI

La determinazione include i seguenti allegati che sono da intendersi parte integrante e sostanziale del provvedimento:

All. 1: Avviso FG/01/2013

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Maraschiello Luisa

Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 comma 2 del D.Lgs. n.82 07/03/2005 "Codice dell'amministrazione digitale".

Copia stampabile ai sensi dell'art.23ter comma 5 dello stesso codice contrassegnata elettronicamente a fondo pagina mediante timbro digitale conforme alle regole tecniche emanate da DigitPA.



Unione europea
Fondo sociale europeo
Unione Europea



Regione Puglia



Repubblica Italiana



Provincia di Foggia

P.O. PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo
2007IT051P0005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

AVVISO PUBBLICO
FG/01/2013
ASSE II – OCCUPABILITA'
Percorsi formativi in agricoltura

INDICE

A	RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI
B	OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO
C	AZIONI FINANZIABILI
D	SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
E	DESTINATARI
F	RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI
G	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
H	PROCEDURE DI AMMISSIBILITÀ
I	PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE
J	TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE
K	OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE
L	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO
M	INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE
N	INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
O	TUTELA DELLA PRIVACY
P	INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ
	ALLEGATI

A	RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI
----------	--

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito indicate.

COMUNITARIE

- **Regolamento (CE) n. 846/2009** della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (CE) n. 396/2009** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **Regolamento (CE) n. 284/2009** del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- **Regolamento unico di applicazione del 15 febbraio 2007**, corrigendum al Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- **Decisione comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- **Decisione comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza;
- **Decisione comunitaria C(2011)9905 del 21/12/2011** "recante modifica della Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007, che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia".

NAZIONALI

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30 e s.m.i.;
- **Art.15 della legge n.183 del 12/11/2011** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ;

- **D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006:** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- **D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006:** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196:** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- **DPR 5 aprile 2012 , n. 98:** Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- **Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro,** pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,** approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

REGIONALI

- **Legge Regionale 07/08/2002, n. 15,** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative, e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28/10/2005,** pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e **s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006,** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accREDITAMENTO;
- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32,** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007,** pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Decisioni del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 del 24/01/2008 e dell'8/07/2008** che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli

interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;

- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008**, con cui è stato approvato l’atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell’attività Professionale ai sensi dell’art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della regione Puglia n. 6 del 15/01/2009**, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali;
- **Regolamento della Regione Puglia n°5 del 06/04/2009**, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: *modello per gli organismi intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo", nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*;
- **Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009**, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull’attuazione del POR 2007/2013”;
- **Regolamento della Regione Puglia n°31 del 27/11/2009** - Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativo all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale n. 788 del 31/05/2010** di adozione del Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919 del 09/09/2010**, avente ad oggetto "L.R.15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni." Pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 21/09/2010;
- **Determinazione Dirigenziale n. 1538 del 4/10/2012** di presa d’atto della programmazione della Provincia di Foggia per il 2012 e di conformità di massima del Piano di attuazione provinciale agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007- 2013);
- **D.G.R. n. 195 del 31/01/2012** pubblicata sul BURP n. 26 del 21/02/2012 di approvazione delle Linee Guida per l’accreditamento degli organismi formativi;
- **Deliberazioni n. 598 del 28.03.2012 e n. 1105 del 5.06.2012** con cui la Giunta Regionale ha approvato le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee Guida;
- **D.D. n.1191 del 9/7/2012** di approvazione del nuovo Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (B.U.R. Puglia n. 102 del 12 luglio 2012)
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n.1332 del 6/8/2012** che consente la partecipazione agli Avvisi pubblici agli organismi formativi non ancora accreditati ma che abbiano presentato regolare domanda di accreditamento.

PROVINCIALI

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008**, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (organismo intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010**, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;
- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n° 49 del 01/08/2011**: Approvazione Programma per la crescita economica, sociale ed occupazionale nella Provincia di Foggia;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 154 del 06/07/2012** di rimodulazione azioni residue;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 165 del 9/07/2012** Piano di Attuazione annuale della Provincia di Foggia 2012 - POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 281 del 28/10/2010** recante indirizzi in materia di esami relativi ai corsi di perfezionamento, specializzazione, aggiornamento.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B	OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO
----------	--

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione della pianificazione provinciale del POR Puglia FSE 2007/2013, specificatamente mirato alla formazione di competenze tecnico-professionali spendibili in agricoltura che continua ad essere a livello provinciale il comparto economico più rilevante per numero d'impresе attive.

La filiera produttiva agroalimentare, del resto, costituisce, insieme al turismo, una delle specializzazioni provinciali come dimostra la costituzione nel 2004 del distretto tecnologico D.A.Re.

In particolare, la produzione olivicola ha un posto significativo in Capitanata con oltre 1,5 milioni di quintali, equivalente al 13% del valore pugliese, sebbene le superfici interessate alla produzione di oli extravergini di oliva a denominazione protetta, pari a 444 ettari, corrispondano ad appena lo 0,84% del totale.

In generale il settore agricolo si conferma anche nel 2011 quello più "dinamico" sotto l'aspetto occupazionale. Nel 2011 gli avviamenti in agricoltura (98.791 lavoratori) ha riguardato il 50,48% del totale a fronte del 36,51% dei servizi, del 7,66% delle costruzioni e del 5,35% dell'industria manifatturiera¹. Di contro dei 5.000 posti di lavoro

¹ Cfr. PROVINCIA FOGGIA, Assessorato Politiche del Lavoro e Statistica, Osservatorio Mercato del Lavoro, Anno 2012, Report n. 2

persi nella Capitanata nel 2011 solo 500 hanno riguardato il settore agricolo². Inoltre, nel primo trimestre del 2012 il numero maggiore di avviamenti al lavoro rimane quello registrato in agricoltura³.

Sicuramente quello dell'agricoltura - così come quello relativo all'altra specializzazione produttiva della provincia, il turismo - è un mercato del lavoro fortemente stagionalizzato e lo dimostrano le tipologie di contratto utilizzate; degli avviamenti totali infatti l'89,24% sono avvenuti mediante contratti a tempo determinato e solo l'8,84% mediante contratti a tempo indeterminato.

I dati dell'OML provinciale evidenziano uno specifico fabbisogno di competenze connesse alle produzioni tipiche in primis quella delle olive e dell'olio. Le qualifiche maggiormente richieste sono quelle riconducibili alle professioni ISTAT CP2011 *Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca, Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare e Professioni non qualificate dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca, forestazione*

Tale fabbisogno riguarda competenze connesse ad attività ed operazioni "tradizionali" che devono però essere svolte attraverso metodi e tecnologie nuove, garantendo:

- qualità delle prestazioni dei singoli lavoratori;
- sicurezza nelle condizioni di svolgimento di tali prestazioni;
- consapevolezza dei contesti di esercizio delle diverse prestazioni.

In tal senso, in questo comparto più ancora che in altri, appare necessario predisporre un'offerta formativa capace di rispondere in maniera diretta e puntuale a queste esigenze, attraverso la progettazione di percorsi di formazione per:

- l'apprendimento di competenze tecnico-professionali finalizzate al presidio di specifiche prestazioni nell'ambito di processi di lavoro ben identificati;
- l'acquisizione dei riferimenti di contesto indispensabili per agire in maniera consapevole ed in condizioni di sicurezza tali prestazioni, anche in un'ottica di spendibilità ampia delle singole competenze.

A tal fine, il presente avviso propone un approccio innovativo alla progettazione ed alla realizzazione delle azioni formative, direttamente focalizzate sulla formazione/apprendimento di competenze tecnico-professionali ben identificate all'interno dei processi di lavoro connessi alle realtà produttive dell'olivicoltura e più in generale di operazioni connesse alle colture agricole. L'analiticità dei descrittivi proposti nell'Allegato 11 permette di individuare puntualmente le prestazioni e, per ciascuna di esse, l'insieme di conoscenze e capacità (definite complessivamente Unità di Competenze) necessarie al presidio della prestazione stessa.

La centratura dei percorsi sull'acquisizione di singole competenze connesse a specifiche prestazioni lavorative riconosciute come tali dalle componenti del partenariato economico e sociale, costituisce un presupposto indispensabile per la progettazione di interventi mirati a soddisfare lo specifico fabbisogno professionale espresso dal mondo del lavoro provinciale.

Per tale motivo l'amministrazione provinciale ha ritenuto di proporre con il presente avviso una modalità innovativa di costruzione dell'offerta formativa che, anziché dai contenuti formativi, parte dai contenuti del lavoro che le persone formate devono essere in grado di presidiare - appunto la performance da presidiare - e dalle componenti di sapere e di capacità che tali contenuti presuppongono, per richiedere agli organismi formativi lo sviluppo di un'azione formativa capace di sviluppare l'apprendimento di tali

² Cfr. Rapporto economico 2011-2012, Osservatorio Economico Provinciale, Camera di Commercio, Industria Artigianato Agricoltura di Foggia

³ Cfr. OML Il Mercato del lavoro in provincia di Foggia nel I trimestre 2010/2011/2012.

componenti e, quindi, l'acquisizione di competenze corrispondenti al fabbisogno espresso dal sistema produttivo e del lavoro locale.

C	AZIONI FINANZIABILI
----------	----------------------------

ASSE	II – OCCUPABILITA'
<i>Obiettivo Specifico</i>	e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<i>Obiettivo Operativo</i>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
<i>Categoria di Spesa</i>	66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
<i>Tipologia di Attività</i>	Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva, anche mediante azioni di sostegno alla coop.giovanile specie nelle periferie urbane.
<i>Azione</i>	Percorsi formativi in agricoltura

L'azione prevede l'attivazione di 15 corsi, da 15 allievi cadauno, della durata massima di 150 ore (€10 x h/all.) ed interesserà 225 persone.

L'intervento prevede la realizzazione di attività formative in aula ed attività di formazione pratica finalizzata ad apprendere il corretto utilizzo di tecniche e modalità di lavoro in condizioni di sicurezza

Ogni Organismo di formazione potrà presentare al massimo 2 proposte formative riferite ad attività lavorative diverse, pena l'esclusione.

Le proposte dovranno riferirsi alla formazione di competenze relative ad uno dei seguenti ambiti di attività lavorativa:

- operazioni di potatura manuale e meccanica dell'olivo;
- operazioni di innesto;
- operazioni di conduzione di macchine motrici per le attività colturali (trattori);
- operazioni di movimentazione dei prodotti agricoli (muletti).

Dei 15 corsi previsti, 10 sono destinati alla formazione delle specifiche competenze connesse con le operazioni di potatura, 5 sono finalizzati alla formazione delle competenze necessarie alle operazioni di innesto ed alle competenze necessarie per la conduzione di trattori/muletti.

Caratteristiche dei percorsi e articolazione didattica

Per la progettazione dei percorsi formativi, gli organismi formativi dovranno fare riferimento all'elenco delle Aree di attività descritte all'**Allegato 11** del presente avviso, attinenti gli ambiti sopra indicati. In particolare, a partire dalla descrizione della

performance, ed in considerazione delle conoscenze e capacità (Unità di Competenze) che per ciascuna Area di Attività sono indicate in quanto necessarie alla realizzazione della prestazione lavorativa, la progettazione dovrà riguardare:

- la formulazione degli obiettivi di apprendimento;
- la modulazione del percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e capacità identificate.

Ciascun intervento della durata complessiva massima di 150 ore e minima di 110 ore dovrà prevedere:

- una quota di formazione in aula non superiore al 40% e non inferiore al 30% della durata complessiva;
- una quota di attività di simulazione delle prestazioni in contesto operativo non inferiore al 60% e non superiore all'70% della durata complessiva.

Ai fini del conseguimento delle competenze necessarie all'esecuzione delle operazioni di potatura dell'ulivo, il percorso formativo potrà prendere a riferimento anche le operazioni di potatura più in generale; queste ultime – da sole – non potranno invece essere considerate l'obiettivo di un percorso formativo.

Per l'accesso ai percorsi finalizzati al conseguimento delle competenze necessarie alla esecuzione in sicurezza delle operazioni di conduzione di macchine agricole, è richiesto il possesso della patente di guida; tale requisito dovrà essere verificato dall'organismo formativo nella fase di selezione e reclutamento dei partecipanti ed essere debitamente attestato in fase di iscrizione al percorso.

La **formazione in aula** dovrà obbligatoriamente prevedere:

- A) un modulo di informazione e formazione relativo all'applicazione della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 81/08 e rispettando gli standard di percorso e di contenuto definiti dall'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 81/08;
- B) un modulo professionalizzante su tecniche e strumenti di lavoro connessi alla specifica prestazione.

Le **attività di simulazione delle prestazioni** dovranno consistere nell'applicazione pratica delle tecniche e l'utilizzo degli strumenti/macchine/macchinari da parte dei partecipanti in condizioni di simulazione della prestazione lavorativa, nel rispetto delle norme di sicurezza. Le attività di simulazione devono essere svolte all'interno di contesti aziendali di produzione, seppur in condizioni di separazione rispetto alla produzione stessa. L'ambiente dedicato alla formazione dovrà essere dotato di tutte le condizioni ed i dispositivi di sicurezza. Durante tali attività dovrà essere garantita la presenza di un tutor esperto in affiancamento ogni 5 partecipanti; l'esperto dovrà essere un lavoratore occupato nel settore in possesso di un'adeguata e documentabile esperienza di lavoro, pari ad almeno 5 anni, rispetto alle specifiche prestazioni professionali.

Nel corso dell'intervento, l'organismo formativo dovrà realizzare sessioni di verifica dell'apprendimento al fine di monitorare il conseguimento degli obiettivi di conoscenze e capacità identificate. Nella realizzazione di tali prove dovrà essere privilegiata la modalità della simulazione pratica rispetto alle altre modalità (test, colloqui ecc.). Lo svolgimento di

tali prove dovrà essere registrato mediante verbali da trasmettere all'amministrazione provinciale a conclusione del percorso formativo.

La frequenza del percorso ed il superamento delle prove di verifica consentiranno il rilascio di un attestato di frequenza dettagliato con:

- l'indicazione dell'Area di Attività e della Unità di competenze (conoscenze e capacità) cui il percorso è stato finalizzato;
- l'indicazione delle unità/moduli formativi e della relativa durata, distinguendo la formazione in aula da quella pratica;
- la durata complessiva del percorso ed il periodo di realizzazione;
- la tipologia delle prove realizzate per la verifica dell'apprendimento.

I percorsi per i quali il numero degli iscritti risulta inferiore al numero minimo di 9 allievi non potranno essere attivati.

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

La durata massima dell'intervento è di 3 mesi dall'avvio dell'attività corsuale.

D	SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
----------	---

Potranno essere beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso ed avanzare proposte formative organismi formativi operanti nell'ambito provinciale come di seguito indicati :

- a gli Organismi aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i), a prescindere dagli ambiti di accreditamento;
- b gli Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi");
- c gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema.

L'Organismo proponente, nella domanda di cui all'allegato 1 dovrà specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di **laboratori "tecnici" a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata.

I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.

La disponibilità di ulteriori laboratori "tecnici" a *complemento temporaneo* della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda (Allegato 1) con:

- 1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A);
- 2 - Perizia tecnica (Allegato 1B) redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:
 - a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;

- b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96;
- c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);
- d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza.

Tale perizia dovrà essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

Tutti i soggetti che presentano istanza di finanziamento dovranno essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

A pena di revoca del progetto e del relativo finanziamento, in relazione al personale docente e non docente indicato nel formulario di presentazione del progetto (con esclusione del personale dipendente) eventuali variazioni dei nominativi entro il limite del 50% delle risorse umane indicate inizialmente, dovranno essere richieste e preventivamente autorizzate dalla Provincia.

Anche per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'organismo di formazione dovrà richiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione.

Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

E	DESTINATARI
----------	--------------------

Sono destinatari dell'intervento oggetto del presente avviso giovani inoccupati e disoccupati maggiorenni iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego, in possesso di regolare permesso di soggiorno se cittadini non comunitari.

F	RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI
----------	---

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse II "Occupabilità"* (categoria di spesa 66), per un importo complessivo di € 337.500,00.

La Provincia si riserva la facoltà di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie durante il periodo di validità del POR Puglia FSE 2007/2013.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di € 10,00 per ora/allievo, comprensivo dell'indennità di frequenza oraria pari a € 2,00 da corrispondere a ciascun partecipante.

Il peso percentuale della macrovoce B del piano finanziario (costi dell'operazione del progetto) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale del finanziamento) così come, quello della macrovoce C (costi indiretti) non può essere superiore al 16% (sempre del totale del finanziamento).

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile.

In tal caso, le spese relative (personale, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso, con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" ("costi indiretti").

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto. Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 02/2009 (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti).

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

40% a carico del F.S.E.;

50% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale;

10% a carico del bilancio regionale.

G MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, un plico che dovrà essere composto, pena l'esclusione, da:

A) una busta, chiusa e siglata sui lembi, contraddistinta dalla dicitura ".....Ragione sociale del soggetto proponente - Domanda e Documentazione di ammissibilità - Avviso n." , contenente, pena l'esclusione:

- **la domanda di partecipazione**, conforme all'**allegato 1**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di raggruppamento di imprese (costituito o da costituire); recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità. La domanda di partecipazione (Allegato1) corredata dalla documentazione richiesta (all. 1A e 1B) dovrà pena esclusione, essere allegata in originale alla documentazione di ammissibilità e trasmessa via PEC al seguente indirizzo avvisiprovince.regione@pec.rupar.puglia.it;
- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda, conforme all'**allegato 2**, con le indicazioni richieste nel predetto allegato, prodotto sia in formato cartaceo, sia su supporto magnetico (CD);
- **la documentazione di ammissibilità** indicata nel seguito del presente paragrafo, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal

legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n pagine*":

- a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni rispetto alla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);
- b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
 - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- c) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
 1. che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* e di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (**allegato 4 o 4 bis**);
 2. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i (**allegato 5**) ovvero di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
 3. l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati (**allegato 6**);
 4. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali e regionali (**allegato 7**);
 5. dichiarazione di intenti a costituirsi in raggruppamenti temporanei, (se non già costituiti), con indicazione del soggetto capofila, sottoscritta da tutti i proponenti ai sensi dell'art. 37 D.lgs. n.163 del 12/04/2006; (**allegato 8**). In caso di raggruppamenti già costituiti va trasmesso l'atto costitutivo conforme alle previsioni dell'art. 37 del D.Lgs. n.163/06.

- d) dichiarazioni di disponibilità delle aziende individuate per le attività di simulazione pratica delle prestazioni (**allegato 9**).

Nel caso di associazione in raggruppamenti i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila nel caso dei documenti c3), c4);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante nel caso dei documenti a), b), c1), c2);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento da costituire, nel caso del documento c5.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), c3) e polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

B) una busta, per ogni progetto presentato, chiusa e siglata sui lembi contraddistinta dalla dicitura "Formulario – avviso n. Denominazione del progetto, contenente pena esclusione:

- **il formulario (allegato 10)**, in originale ed una copia conforme, timbrato e siglato dal legale rappresentante in ogni pagina. Il formulario dovrà essere inviato anche su n.2 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "**Piano Finanziario**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La busta contenente la domanda di partecipazione al presente avviso e la documentazione di ammissibilità e la busta/e contenente i formulari dovranno essere contenute **in un plico chiuso e siglato sui lembi** che, **pena l'esclusione**, dovrà riportare l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto attuatore, la dicitura "**POR Puglia 2007-2013 – Asse II "Occupabilità" – Avviso FG/01/2013**".

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso, entro e non oltre le ore **12,00** del **20°** giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia , al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore Formazione Professionale via Telesforo 25 - 71100 Foggia

Il soggetto proponente che invii la domanda per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La domanda che giunga all'ufficio oltre il termine sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" della stessa, ai fini della fase di ammissibilità, e non sarà sottoposta a valutazione.

H	PROCEDURE DI AMMISSIBILITA'
----------	------------------------------------

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione di merito se risulteranno:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle modalità e nei termini indicati al paragrafo G);
- completi delle informazioni richieste;

- corredati dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, apponendo termine, precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni che, presentate, risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa invece che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

I	PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE
----------	---

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACR CRITERIO	N.	INDICATORI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI
1 Finalizzazione dell'attività	1.1	<i>Coerenza del percorso rispetto al conseguimento delle conoscenze e capacità necessarie al presidio della/e Area/e di Attività prescelte tra quelle elencate</i>	200	300
	1.2	<i>Adeguatezza degli obiettivi di apprendimento rispetto alla tipologia di destinatari della formazione</i>	100	
2 Qualità progettuale	2.1	<i>Chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (coerenza della progettazione formativa rispetto agli obiettivi di acquisizione di competenze individuati) corrispondenza tra obiettivi progettuali, strumenti di intervento e contenuti)</i>	50	500
	2.2	<i>Coerenza ed efficacia dell'impianto didattico (metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare/per unità formative)</i>	50	
	2.3	<i>Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, etc.)</i>	50	
	2.4	<i>Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare</i>	50	
	2.5	<i>Articolazione delle attività sul campo in funzione dell'effettiva possibilità per i partecipanti di simulare le attività lavorative</i>	100	
	2.6	<i>Disponibilità di ambienti/contesti adeguati per la realizzazione delle attività di simulazione pratica</i>	50	

	2.7	<i>Esperienza pregressa dell'organismo formativo nello specifico settore d'intervento</i>	50	
	2.8	<i>Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento</i>	50	
	2.9	<i>Qualità del sistema di prove di verifica dell'apprendimento e del sistema di monitoraggio dell'intervento</i>	50	
3 Economicità dell'offerta	3.1	<i>Congruenza dei costi indicati nel progetto in relazione</i>	50	100
	3.2	<i>Grado di dettaglio e di coerenza del preventivo</i>	50	
4 Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	<i>Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione</i>	100	100
TOTALE				1.000

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

J TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Il dirigente del Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia, dato atto delle proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito e, sulla base delle risultanze rese dal nucleo di valutazione, approverà la graduatoria con propria determinazione indicando i progetti finanziati, quelli idonei ma non finanziabili e quelli esclusi.

Il finanziamento dei progetti proposti avverrà nell'ordine decrescente come definito dalla graduatoria in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi e fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile. In caso di pari punteggio si procederà al sorteggio alla presenza dei rappresentanti legali degli organismi formativi coinvolti o di loro delegati.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base delle segnalazioni e dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Il soggetto attuatore, in caso di rimodulazione, successivamente alla pubblicazione della graduatorie, è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione, pena decadenza dalla graduatoria.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul seguente indirizzo internet:

- <http://www.formazione.provincia.foggia.it>

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avrà valore di notifica a tutti gli interessati, senza ulteriori comunicazioni.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

K OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nel disciplinare che sarà stipulato con la Provincia di Foggia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria (uno per ciascun progetto finanziato) per l'espletamento del servizio di cassa (codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale - "Avviso FG/01/2013 - POR Puglia FSE 2007-2013 - Asse II Occupabilità"*, cat. di spesa 66 , denominazione progetto_____, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) calendario di realizzazione dell'attività con le indicazioni della data di inizio (entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione) e della data di fine corso;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione provinciale);
- h) atto costitutivo del raggruppamento temporaneo, se non già presentato in sede di presentazione del progetto (in caso di raggruppamento di imprese).

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

L MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le

spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o Istituti di credito iscritti all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

La Provincia di Foggia procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori ad avvenuta erogazione dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo dei progetti approvati, importo che dovrà essere garantito alla Amministrazione Provinciale di Foggia dalla Regione Puglia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 dell'accordo sottoscritto ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008.

M	INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE
----------	--

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è competente il Foro di Foggia.

N	INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
----------	--

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., responsabile del procedimento è il sig. *Marco Carmeno*.

O	TUTELA DELLA PRIVACY
----------	-----------------------------

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di affidamento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P	INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ
----------	----------------------------------

I soggetti beneficiari ammessi al finanziamento dovranno attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla D. D. Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le azioni informative e di pubblicità, finalizzate al reclutamento degli allievi, possono essere avviate solo successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, in seguito a presentazione al Settore Formazione Professionale dei materiali di pubblicizzazione dell'intervento formativo e alla conseguente autorizzazione.

Altresì, dovranno essere presentati i dati sintetici del corso approvato secondo il format di cui all'**allegato 12**, da trasmettere anche tramite posta elettronica al responsabile di procedimento affinché possano essere inseriti nel sito istituzionale del Settore, nella sezione *Catalogo Corsi Autorizzati*.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste al seguente numero telefonico: 0881 – 791501 al seguente indirizzo email: mcarmeno@provincia.foggia.it

Le richieste di chiarimenti saranno evase attraverso le FAQ pubblicate sul sito www.formazione.provincia.foggia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet:

- <http://www.formazione.provincia.foggia.it>

ALLEGATI

Allegato 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA E DA TRASMETTERE VIA PEC

Alla Provincia di Foggia
Settore Formazione Professionale
Via Telesforo, 25
71100 - FOGGIA

Alla Regione Puglia
Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1
Bari

OGGETTO: Avviso pubblico FG01/2013- Domanda di partecipazione

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante di....., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse II categoria di spesa 66 – Azione " Percorsi formativi in agricoltura"

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto	Sede di svolgimento (*)	Importo

DICHIARA CHE

in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato con il previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
B)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
C)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il <i>completamento</i> della domanda secondo procedura telematica

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

<input type="checkbox"/> Sede operativa (per gli organismi accreditati secondo il previgente sistema)
Codice accreditamento

Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)		
<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo	<input type="checkbox"/> Laboratorio/i(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA
ai sensi del DPR 445/2000

relativamente ai locali indicati come "complemento temporaneo" secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d'uso dei locali			
<input type="checkbox"/> Proprietà			
<input type="checkbox"/> Affitto			
<input type="checkbox"/> Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l'Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d'uso è:			
Composizione dei locali:			
denominazione	mq	n. allievi	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
denominazione	tipologia	periodo di disponibilità	titolo di possesso
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

- 1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)
- 2 - Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:
 - a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
 - b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96;

- c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);
- d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi . (Allegato 1B)

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

** allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. FG/01/2013

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Numero progressivo	Organismo proponente							Progetto					
	Soggetto attuatore	Codice fiscale/Partita IVA	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (PEC)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr. legale	Denominazione corso	Sede svolgimento corso (indirizzo)	Sede laboratorio/i (indirizzo) *	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	

(*) specificare indirizzo di eventuali laboratori tecnici a "complemento temporaneo"

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il
_____ residente a _____
prov. _____ via _____
telefono _____ nella qualità di legale rappresentante dell'ente

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

** allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il
_____ residente a _____ prov.
_____ via _____ telefono
_____ nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U.
per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al
provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75
del medesimo T.U..

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

*allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante del

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare

_____ (specificare quale)

- che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
- che l'ente è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4 bis

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente
a _____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale.
- che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;
 - che l'ente in passato: *(barrare con una croce)*
 - ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
 - non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
 - non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.
 - che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.
 - che l'ente è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

DICHIARA

(barrare con una croce)

- di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

DICHIARA

di impegnarsi a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 7

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via _____
_____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
del _____

DICHIARA

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia ha le seguenti generalità:

con la seguente posizione giuridica:

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 8

DICHIARAZIONE

1. Il/la sottoscritto/a _____
 nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____
 _____ prov. _____ via _____
 _____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
 del _____

2. Il/la sottoscritto/a _____
 nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____
 _____ prov. _____ via _____
 _____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
 del _____

n. Il/la sottoscritto/a _____
 nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____
 _____ prov. _____ via _____
 _____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante
 del _____

(Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS)

DICHIARANO

di impegnarsi a costituirsi in Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTS) e, a tal fine, indicano come soggetto capofila:

1. _____
 (Data e firma)
 2. _____
 (Data e firma)
 n. _____
 (Data e firma)

(apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in/R.T.S., compreso il capofila,

 (luogo e data)

 (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 9

FAC – SIMILE

CARTA INTESTATA DELL'IMPRESA OSPITANTE

(nel caso in cui l'impresa non sia dotata di carta intestata può utilizzare un timbro recante, oltre alla denominazione e ragione sociale, l'indirizzo e il Codice Fiscale o Partita IVA)

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____
_____ nella qualità di legale rappresentante del

D I C H I A R A

di aderire al progetto presentato da _____ garantendo la
disponibilità ad ospitare le attività di simulazione delle prestazioni oggetto del percorso di
apprendimento dei partecipanti secondo le condizioni indicate nell'avviso, e di impegnarsi,
pertanto, ad ospitare n. _____ allievi.

Data e luogo

Firma del legale rappresentante e timbro

Note:

Si ricorda al soggetto attuatore che le dichiarazioni di disponibilità dovranno essere, a pena di esclusione, in numero sufficiente ad assicurare la partecipazione alle attività di simulazione delle prestazioni da parte di tutti gli allievi previsti

Allegato10



Unione europea
Fondo sociale europeo

Unione Europea



Regione Puglia



Provincia di Foggia



Repubblica Italiana

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. FG/01/2013

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	II – Occupabilità
Obiettivo specifico	e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.
Obiettivo operativo	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni.
Categoria di spesa	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del lavoro
Tipologia di attività	Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva, anche mediante azioni di sostegno alla coop. giovanile specie nelle periferie urbane
Azione	Percorsi formativi in Agricoltura
CORSO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

<u>Riservato all'ufficio</u>													
Protocollo d'arrivo: <u> / </u>						data <u> / / </u>							
Codice n.	P	O	R	I	I	6	6	F	G	0	1	1	3

Il funzionario

1. SOGGETTI**1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)**

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		
1.1.2a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		
	Funzione		
	Tel.	Fax	E-mail
1.2	Dati accreditamento		
	A	Organismo accreditato con previgente sistema (DGR 281/2004)	Codice accreditamento:
			Macrotipologia di accreditamento: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Formazione continua <input type="checkbox"/> Area svantaggio <input type="checkbox"/> Obbligo formativo <input type="checkbox"/> Formazione superiore <input type="checkbox"/> Apprendistato
	B	Organismo accreditato con il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
	C	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica:
	1.2.a	Sede operativa (per enti accreditati secondo il previgente sistema)	
Codice accreditamento			
Indirizzo			
Cap		Città	Prov.
Tel.		Fax	Mail
1.2.b	Unità locale (per Organismi accreditati o accreditandi secondo il vigente sistema)		
	<input type="checkbox"/> Set minimo		
	<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
1.2.c	Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)		
	<input type="checkbox"/> Complemento temporaneo <input type="checkbox"/> Laboratorio/i di... (specificare tipologia)		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	Mail

	Compiti istituzionali
1.3a	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro
1.4a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b. SOGGETTO del RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1b			
1.1.1b	Natura giuridica		
1.1.2b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.2b	Tipologia		
	<input type="checkbox"/> Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Associazione di categoria	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Impresa	(specificare)	
	<input type="checkbox"/> Altro	(specificare)	
	Compiti istituzionali		
1.3a	<input type="checkbox"/> Formazione professionale <input type="checkbox"/> Altro		
1.4a	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		

	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
1.4.b	Motivazione adesione
1.5.b	Ruolo

(ripetere per ogni soggetto coinvolto)_*(la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti, in cui vengano indicati oggetto e modalità della collaborazione).*

2. SCHEDA PROGETTO

2.1.a	Denominazione progetto		
2.1.b	Certificazione come prevista dall'avviso	<input type="checkbox"/> Attestato di qualifica	<input type="checkbox"/> Settore ATECO <input type="checkbox"/> Classificazione/i Istat <input type="checkbox"/> Qualifica riferita al CCNL di settore <input type="checkbox"/> Legislazione nazionale e/o regionale
			Codice:
			CCNL:
			Legge:
		Attestato di:	<input type="checkbox"/> Aggiornamento <input type="checkbox"/> Perfezionamento <input type="checkbox"/> Specializzazione <input type="checkbox"/> Frequenza
2.1.c	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.) di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	Tipo:
2.1.d	Destinatari	Numero dei destinatari	
		Caratteristiche dei destinatari	
2.1.e	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore	
2.1.f	Costo	Parametro ora/allievo	

	Totale costo progetto	
--	-----------------------	--

2.2	Sintesi articolazione dell'intervento	
	Azioni	Ore
	Orientamento	
	Formazione	
	Visite guidate	
	Stage	
	Altra azione (indicare:)	
	Totale	

3 Risorse umane da utilizzare

3.A	Per Organismi accreditati secondo il previgente sistema
------------	--

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
2			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
3			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
4			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del

			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
5			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
...			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
n			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Per la **funzione di tutor esperto** dovrà essere indicata l'esperienza lavorativa maturata in termini di: tipologia di azienda/e presso la/le quale/i essa è stata maturata, ruolo/i ricoperto/i. Tale esperienza deve essere evidenziata anche all'interno del CV che viene allegato al formulario, comprovata da adeguata documentazione.

3.B Per Organismi accreditati secondo il vigente sistema

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.), indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
2				
3				
4				
5				

...				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Per la **funzione di tutor esperto** dovrà essere indicata l'esperienza lavorativa maturata in termini di: tipologia di azienda/e presso la/le quale/i essa è stata maturata, ruolo/i ricoperto/i. Tale esperienza deve essere evidenziata anche all'interno del CV che viene allegato al formulario, comprovata da adeguata documentazione.

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato nel formulario, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato nel presente paragrafo del formulario.

4. FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Coerenza del percorso rispetto al conseguimento delle conoscenze e capacità necessarie al presidio della/e Area/e di Attività prescelte tra quelle elencate

--

Adeguatezza degli obiettivi di apprendimento rispetto alla tipologia di destinatari della formazione

--

5. QUALITÀ PROGETTUALE

Coerenza ed efficacia dell'impianto didattico (metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare/per unità formative)

--

Descrizione quali-quantitative delle risorse umane da impiegare (docenza, coordinamento, tutorship, etc.)

--

Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare

--

Articolazione delle attività sul campo in funzione dell'effettiva possibilità per i partecipanti di simulare le attività lavorative

--

Disponibilità di ambienti/contesti adeguati per la realizzazione delle attività di simulazione pratica (descrivere gli ambienti, la loro ubicazione ed organizzazione)

--

Esperienza pregressa dell'organismo formativo nello specifico settore d'intervento

--

Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento

--

Impostazione ed organizzazione del sistema di prove di verifica dell'apprendimento e del sistema di monitoraggio dell'intervento

--

6. PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO										
								Importo PARZIALE	Importo TOTALE	%
A TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato) (Parametro ora/allievo X n° allievi X n° ore corso)								€	100%	
B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO (min. 84%)								€	%	
B 1	Preparazione							€	%	
B1.1	Indagine preliminare di Mercato	PERSONALE						€		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impieg		X	Costo orari				
ALTRE SPESE per analisi, studi e ricerche							€			
B1.2	Ideaione e progettazione	PERSONALE						€		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
ALTRE SPESE per la progettazione dell'intervento							€			
B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	PERSONALE						€		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orari				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Co to orario				
ALTRE SPESE per la pubblicizzazione del Progetto							€			
B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	PERSONALE						€		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale							€			
B1.5	Elaborazione materiale didattico	PERSONALE						€		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale							€			
B1.6	Formazione personale docente	PERSONALE						€		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
ALTRE SPESE per formazione personale docente							€			

B1.7	Determinazione del prototipo	PERSONALE				€			
		INTERNO	Ore impiego	X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€			
		ALTRE SPESE per determinazione del prototipo				€			
B1.8	Spese di costituzione RTS	Spese di costituzione RTS				€			
B2	Realizzazione					€	%		
B2.1	Docenza/Orientamento/ Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI				€			
		INT NO	Ore impiego	X	Costo orario				
							€		
		ESTERNO	Ore impiego		Costo orario				
							€		
		PERSONALE: CODOCENTI							
		INTERNO	Ore impiego	X	Co to rario		€		
		ESTERNO	Ore impiego	X	Costo r rio		€		
							€		
		PERSONALE: TUTOR							
INTERNO	Ore impiego	X	Costo orario		€				
ESTERNO	Ore impiego	X	Costo orario		€				
					€				
PERSONALE: ORIENTATORI									
INTERNO	Ore impiego	X	Costo orario		€				
ESTERNO	Ore impiego	X	Costo orario		€				
					€				
		Spese di Alloggio, Vitto e Viaggi							
B2.2	Erogazione del servizio	Spese per erogazione del servizio				€			
B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA				€			
		INTERNO	Ore impiego	X	Costo or rio				
		ESTERNO	O impiego	X	Costo orario		€		
		ALTRE BSPESE per sostegno dell'utenza svantaggiata				€			
B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	Indennità di frequenza				€			
		Indumenti protettivi				€			
		Assicurazioni obbligatorie				€			
		Stage in regione				€			
		Spese di viaggio e soggiorno allievi				€			
		Spese per viaggi giornalieri				€			
		Spese di viaggio,vitto e alloggio per corsi esterni				€			
		ALTRE SPESE per attività di sostegno all'utenza				€			
B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Mobilità geografica: stage fuori regione				€			
		Mobilità geografica: moduli transnazionali				€			
		ALTRE SPESE per azioni di sostegno agli utenti del servizio				€			

B2.6	Esami	Spese per gettone di presenza	€				
		Spese per indennità di missione	€				
		ALTRE SPESE per esami	€				
B2.7	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale					
		PERSONALE					
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	
				Spese per il sistema qualità			
				PERSONALE			
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	
		ALTRE SPESE per funzioni tecniche	€				
B2.8	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche	€				
		Ammortamento attrezzature didattiche	€				
		Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	€				
		Affitto locali	€				
		Ammortamento locali	€				
		Manutenzione ordinaria e pulizia locali	€				
				ALTRE SPESE per utilizzo locali e attrezzature per l'attività	€		
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	€				
		Materiale didattico individuale	€				
				ALTRE SPESE per utilizzo materiali di consumo per l'attività	€		
B2.10	Costi per servizi	Fideiussione	€				
				ALTRE SPESE per costi per servizi	€		
B3	Diffusione risultati				€	%	
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE					
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	
				ALTRE SPESE per incontri e seminari	€		
B3.2	Elaborazione reports e studi	PERSONALE					
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	
				ALTRE SPESE per elaborazione reports e studi	€		
B3.3	Pubblicazioni finali	PERSONALE					
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	
					€		

		ALTRE SPESE per pubblicazioni finali				
B4	Direzione e controllo interno				€	%
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	PERSONALE: DIREZIONE				
		INTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		ESTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		PERSONALE: VALUTAZIONE				
		INTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		ESTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		COMITATO TECNICO SCIENTIFICO				
		ALTRE SPESE per direzione e valutazione finale del progetto				€
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	PERSONALE: COORDINAMENTO				
		INTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		ESTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		PERSONALE: NON DOCENTE				
		INTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		ESTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		ALTRE SPESE per coordinamento e segreteria tecnica e organizza.				€
		Spese di alloggio, vitto e viaggi				€
B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO				
		INTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		ESTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		PERSONALE: RENDICONTAZIONE				
		INTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		ESTERNO	Ore impiego	X	Costo orario	€
		ALTRE SPESE per monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione				€
C - COSTI INDIRETTI (max 16%)					€	%
C1	Contabilità generale (civiltico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civiltico, fiscale)			€	

C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	PERSONALE: UFFICIO DI COORDINAMENTO				€		
		INTERNO	Ore impiego		X			
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	€	
		SPESE DI:				€		
					Assicurazioni	€		
					Illuminazione e forza motrice	€		
					Riscaldamento e condizionamento	€		
					Spese telefoniche	€		
					Spese postali	€		
					Collegamenti telematici	€		
					Custodia e vigilanza	€		
					ALTRE SPESE per servizi ausiliari	€		
C3	Pubblicità istituzionale				Spese per pubblicità istituzionale	€		
C4	Forniture per ufficio				Spese per forniture per uffici	€		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)							€	100%

Data,

Il legale rappresentante

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

firma)

(timbro e

PIANO FINANZIARIO			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100 %
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				min 84%
B1	Preparazione			%
	B1.1	Indagine preliminare di mercato		
	B1.2	Ideazione e progettazione		
	B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B1.4	Selezione e orientamento partecipanti		
	B1.5	Elaborazione materiale didattico		
	B1.6	Formazione personale docente		
	B1.7	Determinazione del prototipo		
	B1.8	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			%
	B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B2.2	Erogazione del servizio		
	B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B2.6	Esami		
	B2.7	Altre funzioni tecniche		
	B2.8	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B2.10	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B3.1	Incontri e seminari		
	B3.2	Elaborazione reports e studi		
	B3.3	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo interno			%
	B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				max 16%
C1		Contabilità generale (civile, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100 %
				%

TABELLA DI RACCORDO		
ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	FIGURE STRATEGICHE	
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche	B2.7 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi	B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione	B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione	B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità	B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche	B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi	B1.1 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione	B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione	B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità	B2.7 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente	B2.1 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	ALLIEVI	
b.1	Indennità di frequenza	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione	B2.4 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione	B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,...)
b.6	Costi moduli transazionali	B2.5 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa,...)
C	FUNZIONAMENTO E GESTIONE	
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE	
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	MATERIALE DI CONSUMO	
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale	B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	PERSONALE NON DOCENTE	
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente	B4.2 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	IMMOBILI	
c.4.1	Affitto locali	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali	B2.8 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata

c.5	AMMINISTRAZIONE	
c.5.1	Assicurazioni	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati	C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica	B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione	B2.10 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali	B2.9 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico	B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap	B2.3 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***	ELIMINATO
D	ALTRE SPESE	-
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO	
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo	B1.2 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD	B1.5 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi	B1.3 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale	B1.4 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche	B1.1 Indagine preliminare di mercato
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI	
d.2.1	Esami e colloqui	B2.6 Esami
d.2.2	Gettone di presenza	B2.6 Esami
d.2.3	Indennità di missioni	B2.6 Esami
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA	
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale	B2.7 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale	B4.1 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi	B3 Diffusione dei risultati
		B3.1 Incontri e seminari
		B3.2 Elaborazione reports e studi
		B3.3 Pubblicazioni finali
E	FORMAZIONE FORMATORI	-
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B1.6 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B1.6 Formazione personale docente

Allegato 11

Elenco delle Aree di Attività (AdA) e delle relative Unità di Competenze (UC) da prendere a riferimento per l'individuazione degli obiettivi formativi e la progettazione modulare del percorso.

Questa Ada e la relativa Unità di competenze può essere presa a riferimento congiuntamente con l'Ada "Potatura"

<i>Denominazione AdA</i>	<u>Potatura dell'olivo</u>
<i>Descrizione della performance</i>	Effettuare le potature ordinarie e straordinarie dell'olivo utilizzando gli appositi strumenti con competenza e efficacia, rispettando i parametri di un impiego in sicurezza
Unità di competenze	
<i>Capacità</i>	Programmare le potature delle piante in relazione alle esigenze di queste ed al tipo di intervento richiesto, per ottenere la massima risposta da parte degli olivi
<i>Capacità</i>	Scegliere quali rami e branche tagliare in relazione al tipo di intervento richiesto
<i>Capacità</i>	Svolgere una manutenzione ordinaria degli attrezzi utilizzati per la potatura
<i>Capacità</i>	Verificare che l'intervento di potatura avvenga in condizioni di sicurezza per gli operatori
<i>Conoscenza</i>	Caratteristiche degli strumenti di lavoro quali forbici, seghetti, sveltatoi per il loro impiego in sicurezza sulle piante di olivo
<i>Conoscenza</i>	Caratteristiche di base della risposta delle piante agli interventi di potatura per impostare un corretto intervento
<i>Conoscenza</i>	Forme di allevamento dell'olivo al fine di indirizzare la crescita delle piante e mantenere l'impianto in produzione
<i>Conoscenza</i>	Norme per la sicurezza nei luoghi di lavoro per garantire il rispetto delle relative procedure negli interventi di potatura
<i>Conoscenza</i>	Principi guida delle tecniche e degli interventi di potatura sull'olivo
<i>Conoscenza</i>	Tecniche di potatura straordinaria e di ringiovanimento per la ricostituzione e il recupero di oliveti vecchi o abbandonati
<i>Denominazione AdA</i>	<u>Potatura</u>
<i>Descrizione della performance</i>	Effettuare la potatura utilizzando le tecniche più adeguate alle condizioni della pianta, ai risultati che da essa si vogliono ottenere e alle condizioni fitosanitarie e ambientali
Unità di competenze	
<i>Capacità</i>	Collocare le potature nel periodo vegetativo migliore per la pianta per non compromettere la risposta vegetativa prevedendo i tempi necessari e garantendo l'efficienza degli attrezzi

<i>Capacità</i>	Dare la forma di allevamento prescelta sulla base di considerazioni di carattere produttivo o di sviluppo della pianta
<i>Capacità</i>	Eseguire le operazioni di legatura, sanificazione, raccolta dei residui sulla base delle esigenze della pianta e delle scelte dell'impresa
<i>Capacità</i>	Eseguire operazioni di taglio con gli strumenti idonei e in condizioni di sicurezza
<i>Conoscenza</i>	Forme di allevamento delle varie coltivazioni per scegliere la più adatta agli obiettivi da raggiungere e la più idonea alla situazione botanica e fisiologica della pianta
<i>Conoscenza</i>	Norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per garantire in ogni fase la sicurezza propria e dei colleghi
<i>Conoscenza</i>	Portamento delle piante per adeguare le operazioni allo stesso o per modificarlo se necessario
<i>Conoscenza</i>	Tipi e tecniche di potatura per ottenere dalla pianta risultati in termini produttivi, sanitari e di sviluppo auspicati dall'impresa

Denominazione AdA	Conduzione macchine motrici
Descrizione della performance	Guidare la macchina motrice per lo svolgimento delle principali operazioni colturali in calendario
Unità di competenze	
<i>Capacità</i>	Effettuare le valutazioni tecnico-operative per la scelta e l'impiego delle macchine operatrici
<i>Capacità</i>	Gestire con efficacia le macchine operatrici agganciate alla matrice
<i>Capacità</i>	Guidare le motrici nelle varie attività aziendali (ad es. lavorazioni, trasporto, trattamenti)
<i>Capacità</i>	Rispettare i vincoli d'impiego per un uso in sicurezza delle motrici
<i>Conoscenza</i>	Caratteristiche dei diversi comandi e funzioni delle trattrici al fine di poter garantire l'operatività delle macchine
<i>Conoscenza</i>	Caratteristiche delle erogazioni di potenza per una ottimale conduzione delle motrici
<i>Conoscenza</i>	Peculiarità delle varie tipologie di motrici presenti sul mercato per i vari possibili impieghi in agricoltura
<i>Conoscenza</i>	Principali tipi di attacco delle motrici agli utensili per il loro accoppiamento
<i>Conoscenza</i>	Procedure di conduzione e controllo delle motrici per un loro impiego in sicurezza

Denominazione AdA	<u>Impiego delle macchine operatrici</u>
Descrizione della performance	Utilizzare le macchine operatrici
Unità di competenze	
Capacità	Effettuare efficacemente le operazioni agroforestali e di gestione ambientali
Capacità	Rispettare i vincoli d'impiego per un uso in sicurezza delle operatrici
Capacità	Utilizzare le macchine operatrici per le lavorazioni del terreno (es. aratri, ripper)
Capacità	Utilizzare le macchine per la movimentazione terra (es. pala meccanica)
Capacità	Utilizzare le macchine per la raccolta dei prodotti (es. carri raccolta)
Conoscenza	Funzionamento delle macchine da utilizzare per la movimentazione ed il trasporto di materiali e/o prodotti
Conoscenza	Funzionamento delle macchine da utilizzare per la raccolta dei prodotti agricoli
Conoscenza	Funzionamento delle operatrici da impiegare per la lavorazione del terreno e la gestione del verde
Conoscenza	Tecniche e tecnologie di raccordo tra operazioni ed utensili per una gestione corretta delle operazioni

Denominazione AdA	<u>Manutenzione del mezzo in uso</u>
Descrizione della performance	Mantenere il mezzo in uso in ottimali condizioni utilizzando le opportune modalità operative e assicurando conseguentemente le disponibilità dello stesso
Unità di competenze	
Capacità	Effettuare controlli e verifiche periodici sul mezzo per prevenire l'insorgere di guasti e malfunzionamenti
Capacità	Individuare la necessità di eventuali interventi dell'officina e/o di operatori esterni incaricati dall'azienda
Capacità	Realizzare gli interventi di manutenzione ordinaria programmata rispettando la tempistica per il mantenimento del mezzo in condizioni di efficienza
Conoscenza	Accorgimenti e modalità operative per migliorare l'affidabilità operativa e la disponibilità del mezzo in uso

<i>Conoscenza</i>	Caratteristiche delle sostanze, dei prodotti e delle attrezzature necessarie al processo di manutenzione al fine di migliorare l'efficacia della stesso
<i>Conoscenza</i>	Caratteristiche tecniche e di funzionamento del mezzo al fine di poter effettuare la manutenzione ordinaria ed intervenire in caso di guasto e/o malfunzionamento, comunicando all'ufficio manutenzione-officina l'entità degli stessi per favorire un corretto e puntuale intervento del servizio dell'azienda
<i>Conoscenza</i>	Regolamento relativo ai principali controlli da effettuare sul mezzo e le tempistiche dei medesimi al fine di evitare l'insorgere o il manifestarsi di guasti e/o malfunzionamenti

Denominazione AdA	<u>Gestione delle macchine</u>
<i>Descrizione della performance</i>	Impiegare i principali tipi di macchine ed attrezzature per i lavori agricoli riconoscendone le singole caratteristiche, il loro corretto utilizzo e le condizioni di impiego migliori
Unità di competenze	
<i>Capacità</i>	Applicare le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (relative al proprio ambiente di lavoro e relative alle macchine agricole)
<i>Capacità</i>	Riconoscere il fabbricante della macchina per individuare le caratteristiche ed i fabbisogni di manutenzione della stessa
<i>Capacità</i>	Utilizzare le macchine secondo i fini costruttivi per i quali sono state realizzate e nell'ambiente agricolo in cui si opera
<i>Conoscenza</i>	Elementi di meccanica agraria per capire tipologie e finalità delle macchine agricole
<i>Conoscenza</i>	Macchine ed attrezzi e relative operazioni colturali alle quali sono più adatte per poter effettuare le operazioni di coltivazione nel modo più appropriato
<i>Conoscenza</i>	Normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro per effettuare le operazioni relative all'officina in sicurezza e per rispettare le norme di sicurezza relative alle macchine
<i>Conoscenza</i>	Tipi di motore e loro principali caratteristiche tecnico costruttive per effettuare le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione e garantirne l'efficienza

Denominazione AdA	<u>Innesto</u>
Descrizione della performance	Eseguire operazioni di modifica della pianta portainnesto attraverso inserimento di una diversa pianta madre grazie alla conoscenza del tipo di coltivazione, delle scelte produttive aziendali, delle norme di sicurezza
Unità di competenze	
Capacità	Individuare il periodo migliore per eseguire gli innesti, tenendo conto delle caratteristiche delle piante e delle reazioni vegetative sia delle piante madri che dei portainnesti
Capacità	Scegliere il tipo di innesto sulla base dei risultati che si intendono ottenere sul piano produttivo e delle condizioni di sviluppo e fitosanitarie delle piante
Capacità	Verificare che gli interventi avvengano in condizioni di sicurezza nel rispetto delle normative in vigore
Conoscenza	Elementi di botanica per comprendere i meccanismi fisiologici che stanno alla base della riuscita dell'innesto
Conoscenza	Norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed alla commercializzazione e trasporto delle piante per garantire lo svolgimento delle operazioni in completa sicurezza e nel rispetto delle norme relative alla commercializzazione ed al trasporto delle piante
Conoscenza	Tipi di innesto per poter scegliere il tipo più adatto alla coltivazione cui sono destinate le piante e agli obiettivi produttivi che si intendono perseguire

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
LECCE

**Avviso pubblico LE/14/2011 IFTS POR Puglia
FSE 2007/2013. Scorrimento graduatoria.**

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione di G.P. n. 34 del 15/03/2012 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità.

PREMESSO:

- che la Regione Puglia con l'art.22 della L.R. n.15 del 07/08/2002 "*Riforma della formazione professionale*" ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;
- che l'art.2 della L.R. n.32 del 2/11/2006 ha dato concreta attuazione al processo di delega in questione stabilendo che, "*a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013*", l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, fosse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
- che la Regione Puglia e le Province Pugliesi hanno concordato, in un apposito incontro tenutosi il 2 settembre 2008 presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, un *atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi*;
- che la Regione Puglia, con deliberazione di G.R. n.1575 del 4/9/2008, prendendo atto dell'intesa raggiunta con le Province, ha formalmente approvato il documento "*POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi*", rinviando ad un atto successivo l'ap-

provazione del regolamento per le procedure di attuazione delle attività di cui sono responsabili le Province, previsto al II co. dell'art.2 della L.R. n.32/2006;

- che la Regione Puglia, con deliberazione di G.R. n.1994 del 28/10/2008, al fine di rendere operativo il conferimento di funzioni in questione, ha individuato le Province Pugliesi quali Organismi Intermedi del POR Puglia FSE 2007/2013, ai sensi dell'art.2, paragrafo sesto, e art.59, paragrafo secondo del Regolamento CE n.1083/2006, che svolgeranno "*una parte dei compiti dell'Autorità di gestione sotto la responsabilità di detta autorità*" ed ha integrato la composizione del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FSE 2007/2013, già istituito con deliberazione G.R. n. 2303 del 29/12/2007, con gli Organismi Intermedi/Province;
- che nel citato Atto di Programmazione è previsto che le funzioni assegnate agli Organismi Intermedi, e quindi alle Province Pugliesi, dai Regolamenti Comunitari per l'attuazione del POR dovranno essere indicate in appositi Accordi scritti tra Autorità di Gestione/Regione Puglia ed Organismi Intermedi/Province;
- che la Giunta Regionale, con provvedimento n.1994 del 28/10/2008 ha definitivamente approvato detto schema di "Accordo", trasmesso alle Province pugliesi per la sottoscrizione con nota n.34/7905/FP del 29/10/2008 del Dirigente regionale alla Formazione Professionale;
- che la Provincia di Lecce, con deliberazione di G.P. n. 348 del 13/11/2008, ha approvato il citato schema di "Accordo", individuando nell'allora Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia l'Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013.
- che all'art.14 dell'Accordo tra Autorità di gestione ed Organismi Intermedi è previsto che l'Organismo Intermedio, prima dell'emanazione delle procedure ad evidenza pubblica di relativa competenza, debba fornire un Piano di Attuazione Annuale delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013, specificando Asse, Obiettivo specifico, Obiettivo operativo,

Categoria di spesa, Tipologia di azione, apporto fornito al raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato dell'Asse.

VISTA la deliberazione n.186 del 28/07/2011 con cui la Giunta Provinciale ha approvato il Piano di Attuazione delle Politiche formative della Provincia di Lecce - anno 2011 elaborato dal Servizio Formazione Professionale di questa Provincia in adempimento dell'art.14 dell'Accordo tra Autorità di Gestione/Regione Puglia e /Organismo Intermedio/Provincia di Lecce, dando mandato al Dirigente del Servizio "Formazione e Lavoro" "di porre in essere gli atti necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano medesimo".

VISTA la determinazione dirigenziale regionale n. 1578 del 28/07/2011 con la quale la Regione Puglia ha preso atto dell'invio del citato Piano di Attuazione per le Politiche formative della Provincia di Lecce anno 2011, risorse 2010/2011, attestandone la conformità agli atti di programmazione regionale (POR Puglia FSE 2007/2013).

VISTA la deliberazione n.624 del 29/03/2012 con cui la Giunta Regionale pugliese ha preso atto dell'Accordo stipulato in data 27/02/2012 e ratificato in data 8/3/2012 tra Regione Puglia, Ufficio Scolastico Regionale e Province pugliesi per il coordinamento della programmazione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) pubblicata sul BURP n 56 del 18/04/2012

VISTA la D.D.n. n.954 del 03/05/2012 con cui è stato adottato l'avviso pubblico LE/14/2011 per il finanziamento di percorsi IFTS (Asse IV Capitale Umano del POR Puglia FSE 2007/2013), in cui sono previste n.5 tipologie di figure IFTS come specificate in detto avviso stanziando l'importo complessivo di euro 4.050.000,00;

VISTA la D.D. n.1389 del 19/06/2012 con la quale sono state approvate le graduatorie dei progetti candidati a valere sull'avviso pubblico 14/LE/2011 IFTS, redatte per ciascuna delle n.5 specifiche figure IFTS, pubblicate sul BURP n.93 del 28/06/2012, impegnando la spesa complessiva di euro 3.888.000,00 rispetto alle somme stanziare di euro 4.050.000,00.

CONSIDERATO:

- che l'avviso pubblico 14/LE/2011 IFTS, pubblicato sul BURP n.68 del 10/05/2012, prevede al

punto F) che *"La differenza risultante tra il finanziamento complessivo di euro 4.050.000,00 ed il totale finanziato di euro 3.888.000,00 verrà utilizzata mediante lo scorrimento della graduatoria relativa alla figura specifica per la quale sono pervenute il maggior numero di domande ritenute ammissibili."*

- che la figura IFTS per la quale sono pervenute il maggior numero di domande è risultata quella inerente il *turismo*, dalla cui graduatoria emerge che il 1° progetto collocatosi in posizione utile da finanziare a seguito di scorrimento è quello candidato dall'Ente "Fondazione Le Costantine" dal titolo *"Tecnico Superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche"* della durata di n.1.000 ore, per n.18 allievi e del costo di euro 216.000,00;
- che sull'asse IV Capitale Umano del POR Puglia FSE annualità 2011 (categoria di spesa 73) delegato a questa Provincia, sono state realizzate, dopo l'impegno della spesa a seguito di approvazione delle graduatorie relative ai n.13 avvisi pubblici LE/2011, economie per euro 165.567,00;
- che l'avviso pubblico 14/LE/2011 IFTS rientra sempre nell'Asse IV Capitale Umano del POR Puglia FSE 2007-2013 - annualità 2011 (categoria di spesa 73);
- che questo Servizio, con nota prot. n.122182 del 30/11/2012, ha chiesto all'Autorità di Gestione del POR Puglia l'autorizzazione ad utilizzare le citate economie realizzate sull'asse IV Capitale Umano annualità 2011 per euro 54.000,00, oltre alle economie realizzate per l'avviso 14/LE/2011 IFTS in questione pari ad euro 162.000,00, per finanziare per intero il progetto *"Tecnico Superiore per la ristorazione e valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche"* della durata di n.1.000 ore per n.18 allievi e dell'importo di euro 216.000,00 candidato dall'Ente "Fondazione Le Costantine" e collocatosi alla prima posizione utile nella graduatoria in questione.

VISTA la nota prot. n.AOO_AdGFSE 0002254 del 07/12/2012 con la quale l'Autorità di Gestione del POR Puglia ha rilasciato apposto nulla-osta in merito all'utilizzo delle economie per lo scorrimento della graduatoria IFTS come sopra specificato;

RITENUTO di provvedere in merito all'adozione del modello di "Atto unilaterale d'obbligo" di che trattasi, allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale, opportunamente rivisto da questa Provincia (nella parte modificabile) rispetto allo schema trasmesso dalla Regione Puglia;

DETERMINA

PROCEDERE, per le motivazioni in premessa specificate, **allo scorrimento della graduatoria** di cui all'avviso pubblico 14/LE/2011 IFTS relativamente alla figura IFTS "Turismo", finanziando per intero il progetto candidato dall'Ente "Fondazione Le Costantine" dal titolo "Tecnico Superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche" della durata di n.1.000 ore, per n.18 allievi e del costo di euro 216.000,00, utilizzando a tal fine le economie realizzate sull'asse IV Capitale Umano annualità 2011 per euro 54.000,00, oltre alle economie realizzate per l'avviso 14/LE/2011 IFTS in questione pari ad euro 162.000,00;

IMPEGNARE in favore dell'Ente "Fondazione Le Costantine" la spesa complessiva di **euro 216.000,00** come di seguito specificato:

- utilizzare **per 162.000,00** l'impegno n.1264.1/2012 assunto sul cap. 21334/003 "por Puglia FSE 2007/2013 Conferimento funzioni alle Province Pugliesi Asse IV - Capitale Umano - trasferimenti" del bilancio corrente;
- utilizzare **per 54.000,00** l'impegno n.2039.1/2011 assunto sul cap. 21334/003 "por Puglia FSE 2007/2013 Conferimento funzioni alle Province Pugliesi Asse IV - Capitale Umano - trasferimenti" del bilancio corrente, gestione residui;

DARE ATTO che a fronte degli impegni sopra citati sono stati già assunti i corrispondenti accertamenti a carico della Regione Puglia sul cap. 03530/000 "trasferimento dalla regione Puglia POR 2007/2013 - conferimento funzioni alle Province Pugliesi Asse I-II-IV-VI", esercizi 2012 e 2011;

PUBBLICARE la presente determinazione dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione

Puglia, all'Albo Pretorio di questa Provincia e sui siti istituzionali della Provincia di Lecce e della Regione Puglia.

La pubblicazione sul BURP costituisce notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

TRASMETTERE la presente determinazione dirigenziale alla Regione Puglia, Autorità di Gestione del POR Puglia FSE 2007-2013, per i provvedimenti di competenza

Servizio Formazione e Lavoro
Il Dirigente
Dr. Andrea Perulli

ASL BR

Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 1 Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

In esecuzione della deliberazione n. 50 del 15.01.2013 è indetto avviso per il reclutamento - mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale - di:

- N. 1 DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI CARDIOLOGIA esperto in Cardiologia interventistica.

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti

Requisiti specifici:

- 1) essere dipendenti di Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo di Dirigente Medico della disciplina di Cardiologia ed esperti in Cardiologia interventistica ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;
- 2) idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del

termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli 8, 72011 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- la data e il luogo di nascita e la residenza;
- l'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1. dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445 e s.m.i. relativa ai requisiti specifici di ammissione;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio:

3. elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'auto-certificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse: se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario: profilo pro-

fessionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000. In caso di più domande rispetto ai posti disponibili, l'Azienda procederà ad una valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei dipendenti interessati, applicando i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

La partecipazione alla procedura di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano la materia, con particolare riferimento all'art. 30 del D. L.gs 30.03.2001 n. 165 e s.m.i. all'art. 19, comma 5, della L.R. 25.02.2010 n. 4, all'art. 2 della L.R. 24.09.2010 n. 12 e all'art. 20 del C.C.N.L. 08.06.2000 dell'Area della dirigenza medica e veterinaria.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536173 - 536727.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8 -72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____
via _____ n. _____.

chiede di essere ammesso all'avviso per il reclutamento – mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale – di n.1 DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI CARDIOLOGIA esperto in Cardiologia interventistica, indetto da codesta ASL con deliberazione n. _____ del _____.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

- di essere in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e inquadrato nel profilo di _____;
- di aver superato il periodo di prova nel profilo medesimo;
- di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) :
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura :

- di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità : Città _____ Cap _____, via _____ n. _____
- recapito telefonico _____ - . riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli.

Data _____

Firma _____

ASL BR

Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Geriatria.

In esecuzione della deliberazione n. 67 del 15.01.2013 è indetto avviso di mobilità regionale, per la copertura di:

2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI GERIATRIA

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- 1) essere dipendenti di Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo di Dirigente Medico della disciplina in argomento ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;
- 2) idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli 8, 72011 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- la data ed il luogo di nascita e la residenza;
- l'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova

- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1. dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445 e s.m.i. relativa ai requisiti specifici di ammissione;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

3. elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'auto-certificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provve-

dimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del

rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000. In caso di più domande rispetto ai posti disponibili, l'Azienda procederà ad una valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei dipendenti interessati, applicando i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

La partecipazione alla procedura di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano la materia, con particolare riferimento all'art. 30 del D. L.gs 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., all'art. 19, comma 5, della L.R. 25.02.2010 n. 4, all'art. 2 della L.R. 24.09.2010 n. 12 e all'art. 20 del C.C.N.L. 08.06.2000 dell'Area della dirigenza medica e veterinaria.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536173 - 536727.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale BR

Via Napoli, 8 -72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____.

chiede di essere ammesso all'avviso di mobilità regionale per la copertura di 2 posti di DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI GERIATRIA, indetto da codesta ASL con deliberazione n. _____ del _____.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

- di essere in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e inquadrato nel profilo di _____;
- di aver superato il periodo di prova nel profilo medesimo;
- di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

- di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità : Città _____ Cap _____, via _____ n. _____
- recapito telefonico _____ - , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli.

Data _____

Firma _____

ASL TA

Avviso di sorteggio Commissione concorso per n. 5 posti di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

Premesso che in data 17.07.2012 sono stati sorteggiati quali componenti della Commissione Esaminatrice del Concorso Pubblico per n. 5 posti di Dirigente Medico di Radiodiagnostica dei Dirigenti Medici non titolari di Struttura Complessa;

SI RENDE NOTO

che il primo martedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nell'aula "Socrate", sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 Taranto, alle ore 09.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico per n. 8 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Cardiologia - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 187 del 01/12/2011 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale Concorsi ed esami n.100 del 20/12/2011.

Il Direttore Generale
Dr. Vito Fabrizio Scattaglia

ASL TA

Avviso di sorteggio Commissione concorso per n. 8 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

Premesso che in data 17.07.2012 sono stati sorteggiati quali componenti della Commissione Esaminatrice del Concorso Pubblico per n. 8 posti di Dirigente Medico di Cardiologia dei Dirigenti Medici non titolari di Struttura Complessa;

SI RENDE NOTO

che il primo martedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nell'aula "Socrate", sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 Taranto, alle ore 09.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico per n. 8 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Cardiologia - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 187 del 01/12/2011 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale Concorsi ed esami n.100 del 20/12/2011.

Il Direttore Generale
Dr. Vito Fabrizio Scattaglia

ASL TA

Avviso pubblico di mobilità per n. 25 posti di Dirigente Medico discipline diverse.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 225 del 30/01/2013, indice il presente avviso che regola la partecipazione e lo svolgimento della pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 25 dirigenti medici varie discipline, così come di seguito riportate:

- **n. 2 posti Dirigente Medico disciplina di Anatomia Patologica;**
- **n. 5 posti Dirigente Medico disciplina di Anestesia e Rianimazione;**
- **n. 2 posti Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Toracica;**
- **n. 2 posti Dirigente Medico disciplina di Dermatologia;**
- **n. 1 posti Dirigente Medico disciplina di Gastroenterologia;**
- **n. 1 posto Dirigente Medico disciplina di Medicina Nucleare;**
- **n. 3 posti Dirigente Medico disciplina di Oncologia;**

- **n. 1 posto Dirigente Medico disciplina di Pediatria;**
- **n. 2 posti Dirigente Medico disciplina di Pneumologia;**
- **n. 1 posto Dirigente Medico disciplina di Psichiatria;**
- **n. 1 posto Dirigente Medico disciplina di Radioterapia;**
- **n. 1 posto Dirigente Medico disciplina di Reumatologia;**
- **n. 1 posto Dirigente Medico disciplina di Medicina Legale per Rischio Clinico;**
- **n. 2 posti Dirigente Medico disciplina di Urologia;**

mediante mobilità regionale ed nazionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del CCNL 8 giugno 2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

REQUISITI

Gli interessati alla selezione di mobilità devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. dipendenti a tempo indeterminato di Aziende ed Enti Pubblici del Servizio Sanitario Nazionale nel profilo professionale di Dirigente Medico delle discipline come sopra indicate;
2. aver superato il periodo di prova;
3. piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm. ed ii. per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei requisiti previsti per la copertura del relativo posto, allegando alla stessa il certificato di servizio storico, un dettagliato curriculum forma-

tivo e professionale dal quale si evincono le capacità professionali possedute dagli interessati, nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione.

Alla domanda deve essere unito, altresì, un elenco dei titoli e dei documenti presentati.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità, ai sensi della legge 127/97. I titoli e i documenti allegati devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00. Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00 e ss.mm. ed ii., anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio originale) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74100 Taranto, devono essere prodotte, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso). Sono considerate valide esclusivamente le domande che perverranno entro il 5° (quinto) giorno successivo alla scadenza del presente avviso (termine perentorio), anche se spedite entro il 30° giorno successivo alla data di pubblica-

zione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le domande di ammissione possono essere prodotte mediante il servizio postale con raccomandata a.r. o presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa ASL sito al 3° piano di Viale Virgilio 31 - 74100 Taranto.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura:

“Istanza di partecipazione all'avviso per mobilità di n. 25 dirigenti medici varie discipline”.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore del Dipartimento Risorse Umane.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa determinazione dirigenziale.

Sono causa di esclusione:

- domanda di partecipazione non sottoscritta;
- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e dopo la pubblicazione del bando integrale di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- mancata indicazione nell'istanza di partecipazione della piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione.

COMMISSIONI ESAMINATRICI

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore del Dipartimento Risorse Umane e sarà così composta:

Presidente: Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa nel profilo professionale della disciplina oggetto dell'avviso, preposto alla struttura;

2 componenti: Dirigenti Medici Direttori di Struttura Complessa appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto dell'avviso;

Segretario: funzionario amministrativo appartenente a categoria non inferiore alla D.

MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione Esaminatrice accerta l'idoneità dei candidati sulla base:

1. della prova colloquio;
2. dell'anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, al ruolo e alla disciplina o profilo, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;
3. del curriculum professionale.

La graduatoria avrà la stessa durata di quella prevista per le graduatorie dei pubblici concorsi e potrà essere utilizzata per la copertura degli ulteriori posti che si renderanno vacanti secondo le percentuali stabilite nei piani di assunzione adottati dall'Azienda nel periodo di validità della graduatoria medesima.

Per la valutazione dei titoli le Commissioni disporranno di punti 20 così ripartiti:

- a) 10 punti per titoli di carriera;
- b) 3 punti per titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) 4 punti per curriculum formativo e professionale;

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, saranno prese in considerazione, nell'ordine di priorità di seguito riportata, le seguenti situazioni familiari e/o personali che dovranno essere formalmente documentate ai sensi della vigente normativa:

- Godimento dei benefici di cui alla Legge 05/02/1992 n. 104;
- Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3, comma 7 (candidato più giovane di età).

Per il Colloquio le Commissioni disporranno di punti 30s

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica

disciplina. La Commissione, per il colloquio dispone di 30 punti e, nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di sufficienza di almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo.

La Commissione al termine delle selezioni formula la graduatoria finale di merito.

APPROVAZIONE GRADUATORIA E NOMINA DEI VINCITORI

Il Direttore del Dipartimento Risorse Umane provvederà con proprio atto dirigenziale - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori.

L'immissione in servizio dei vincitori resta, comunque, subordinata:

- all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa Azienda Sanitaria Locale.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre aziende prima di due anni di servizio effettivo.

NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente bando non costituisce vincolo per l'Azienda Sanitaria Locale Taranto che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà alla formale sottoscrizione del contratto solo a seguito di corrispondente autorizzazione della Giunta Regionale in merito alla deroga del blocco del turn over ex art. 2, comma 3, L.R. 24.09.2010 n. 12.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Sito Internet Aziendale: <http://www.sanita.puglia.it/AziendeSanitarie/ASLTaranto>

L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso

potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti medici della disciplina oggetto dell'avviso presso altre ASL della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm. ed ii. Ai sensi e per effetto della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. "Concorsi e Assunzioni", sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel. 099/7786761 - 099/7786190 - 099/7786195.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile del citato Dipartimento Risorse Umane.

Il Direttore Dipartimento Risorse Umane
Dott. Pasquale Nicolì

ASL TA

Avviso pubblico di mobilità per n. 33 posti di Dirigente Medico discipline diverse.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 227 del 30/01/2013, indice pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 33 posti di dirigente medico varie discipline, così come di seguito riportate:

- **n. 2 posti Dirigente Medico disciplina di Anatomia Patologica;**
- **n. 5 posti Dirigente Medico disciplina di Anestesia e Rianimazione;**
- **n. 2 posti Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Toracica;**
- **n. 1 posto Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Vascolare;**
- **n. 2 posti Dirigente Medico disciplina di Dermatologia;**

- **n. 1 posti Dirigente Medico disciplina di Gastroenterologia;**
- **n. 6 posti Dirigente Medico disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza;**
- **n. 1 posto Dirigente Medico disciplina di Medicina Nucleare;**
- **n. 3 posti Dirigente Medico disciplina di Oncologia;**
- **n. 1 posto Dirigente Medico disciplina di Patologia Clinica;**
- **n. 1 posto Dirigente Medico disciplina di Pediatria;**
- **n. 2 posti Dirigente Medico disciplina di Pneumologia;**
- **n. 1 posto Dirigente Medico disciplina di Psichiatria;**
- **n. 1 posto Dirigente Medico disciplina di Radioterapia;**
- **n. 1 posto Dirigente Medico disciplina di Reumatologia;**
- **n. 1 posto Dirigente Medico disciplina di Medicina Legale per Rischio Clinico;**
- **n. 2 posti Dirigente Medico disciplina di Urologia.**

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei requisiti generali e specifici previsti rispettivamente dall'art. 1 e 24 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, e precisamente:

Art. 1)

Requisiti generali

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Art. 2)

Requisiti specifici

- a. Laurea in medicina e chirurgia;

- b. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in quella equipollente e/o affine ove esistente. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 D.P.R. 483/97, per il personale in servizio alla data del 1° febbraio 1998 non è richiesta la specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purchè ricopra, alla medesima data, un posto di ruolo presso altra A.S.L. o Azienda Sanitaria nella disciplina messa a concorso.
- c. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Art. 3)

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74100 Taranto, devono essere prodotte, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso). Sono considerate valide esclusivamente le domande che perverranno entro il 5° (quinto) giorno successivo alla scadenza del presente avviso (termine perentorio), anche se spedite entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le domande di ammissione possono essere prodotte mediante il servizio postale con raccomandata a.r. o presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa ASL sito al 3° piano di Viale Virgilio 31 - 74100 Taranto.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura:

“Istanza di partecipazione al concorso pubblico per n. 33 dirigenti medici varie discipline”.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Il candidato dovrà inoltre precisare se l'eventuale specializzazione è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991 e la durata legale del corso degli studi per il conseguimento della stessa;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

- di essere pienamente a conoscenza delle clausole concorsuali ed in particolare di quanto indicato nell'art. 8);

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4)

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso i candidati devono allegare i seguenti documenti:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, ecc.);
- un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza della nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- un elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

E' peraltro riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere integrazioni di documenti che saranno ritenuti necessari.

I titoli ed i documenti devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati dal candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di

cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Art. 5)

Clausole di esclusione dal concorso

- presentazione domanda oltre i termini di scadenza (art. 3);
- presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e dopo la pubblicazione del bando integrale di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- mancata sottoscrizione dell'istanza di partecipazione;
- mancata attestazione di essere a conoscenza delle clausole concorsuali ed in particolare di quanto riportato nell'art. 8) del presente bando.

Art. 6)

Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Art. 7)

Prove di esame

Le prove di esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97, in:

- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto);
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

E' previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni

informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.

I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti secondo i criteri di cui agli artt. 11 e 27 del D.P.R. 483/1997.

La data e la sede delle prove d'esame verranno comunicate al recapito indicato nella domanda secondo le modalità previste dall'art. 7 del D.P.R. 483 del 10.12.97.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Per quanto riguarda le preferenze a parità di merito e di titoli si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 8)

Costituzione del rapporto di lavoro

Le assunzioni sono subordinate alla disponibilità residua dei posti a seguito della procedura di mobilità già indetta con determinazioni dirigenziali n.225 e n. 226 del 30/01/2013 e D.G. n. 762/2012.

Si procederà all'espletamento del concorso limitatamente al numero di posti residui dopo le procedure di mobilità. Tuttavia l'Azienda si riserva il diritto di non procedere all'espletamento del concorso nel caso di completa copertura di tutti i posti messi a concorso attraverso la mobilità.

L'Azienda si obbliga a comunicare ad ogni interessato, partecipante al concorso, il numero dei posti residui dopo il perfezionamento delle procedure di mobilità ai quali si concorre o la completa revoca del concorso a seguito della copertura di tutti i posti sempre attraverso l'istituto della mobilità.

Il Direttore del Dipartimento Risorse Umane con proprio provvedimento procede all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda a produrre, ai fini della stipula del contratto individuale, all'U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo dell'Area Gestione del Personale dell'ASL TA, sita in Viale Virgilio n. 31 - 74100 Taranto, la documentazione richiesta per l'accesso al rapporto di lavoro mediante dichiarazioni sostitutive. E' in facoltà del vincitore presentare i documenti in originale o copia autenticata.

L'accertamento della idoneità fisica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda, decade dalla nomina stessa.

L'assunzione del vincitore sarà effettuata secondo le modalità consentite dalla legislazione vigente in tema di razionalizzazione delle assunzioni presso le pubbliche amministrazioni, fatte salve in ogni caso le autorizzazioni regionali in materia.

Decade dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 9)

Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed è valida per trentasei mesi dalla data di pubblicazione stessa, salvo diverso termine eventualmente stabilito da successive disposizioni di legge.

Art. 10)

Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

E' fatta salva la percentuale dei posti per singola disciplina da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art. 18 del Decreto Leg.vo 8.5.2001, n. 215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art. 11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.7.2003, n. 236.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al concorso, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiara su carta semplice di rinunciare alla partecipazione al concorso medesimo.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. "Concorsi e Assunzioni", sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel. 099/7786761 - 099/7786190-099/7786195.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile del citato Dipartimento Risorse Umane.

Il Direttore Dipartimento Risorse Umane
Dott. Pasquale Nicoli

ASL TA

Avviso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Chirurgia vascolare.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 226 del 30/01/2013, indice il presente avviso che

regola la partecipazione e lo svolgimento della pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 dirigente medico disciplina di Chirurgia Vascolare mediante mobilità regionale ed nazionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del CCNL 8 giugno 2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

REQUISITI

Gli interessati alla selezione di mobilità devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. dipendenti a tempo indeterminato di Aziende ed Enti Pubblici del Servizio Sanitario Nazionale nel profilo professionale di Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Vascolare;
2. aver superato il periodo di prova;
3. piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
4. comprovata esperienza in diagnostica Ecocolor-doppler, in chirurgia tradizionale o endovascolare aortica, in chirurgia tradizionale o endovascolare carotidea, in rivascolarizzazione tradizionale o endovascolare degli arti inferiori e in chirurgia per accessi vascolari per emodialisi.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm. ed ii. per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei requisiti previsti per la copertura del relativo posto, allegando alla stessa il certificato di servizio storico, un dettagliato curriculum formativo e professionale dal quale si evincono le capacità professionali possedute dagli interessati, nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione.

Alla domanda deve essere unito, altresì, un elenco dei titoli e dei documenti presentati.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità, ai sensi della legge 127/97. I titoli e i documenti allegati devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00. Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00 e ss.mm. ed ii., anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio originale) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc), e quant'altro necessario per valutare il Servizio stesso.

MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74100 Taranto, devono essere prodotte, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso). Sono considerate valide esclusivamente le domande che perverranno entro il 5° (quinto) giorno successivo alla scadenza del presente avviso (termine perentorio), anche se spedite entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le domande di ammissione possono essere prodotte mediante il servizio postale con raccomandata a.r. o presentate direttamente all'Ufficio Protocollo

di questa ASL sito al 3° piano di Viale Virgilio 31 - 74100 Taranto.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura:

“Istanza di partecipazione all'avviso per mobilità di n. 1 dirigente medico disciplina di Chirurgia Vascolare”.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore del Dipartimento Risorse Umane.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa determinazione dirigenziale.

Sono causa di esclusione:

- domanda di partecipazione non sottoscritta;
- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e dopo la pubblicazione del bando integrale di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- mancata indicazione nell'istanza di partecipazione della piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione.

COMMISSIONI ESAMINATRICI

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore del Dipartimento Risorse Umane e sarà così composta:

Presidente: Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa nel profilo professionale della disciplina oggetto dell'avviso, preposto alla struttura;

2 componenti: Dirigenti Medici Direttori di Struttura Complessa appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto dell'avviso;

Segretario: funzionario amministrativo appartenente a categoria non inferiore alla D.

MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione Esaminatrice accerta l'idoneità dei candidati sulla base:

1. della prova colloquio;
2. dell'anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, al ruolo e alla disciplina o profilo, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;
3. del curriculum professionale.

La graduatoria avrà la stessa durata di quella prevista per le graduatorie dei pubblici concorsi e potrà essere utilizzata per la copertura degli ulteriori posti che si renderanno vacanti secondo le percentuali stabilite nei piani di assunzione adottati dall'Azienda nel periodo di validità della graduatoria medesima.

Per la valutazione dei titoli le Commissioni disporranno di punti 20 così ripartiti:

- a) 10 punti per titoli di carriera;
- b) 3 punti per titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) 4 punti per curriculum formativo e professionale.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, saranno prese in considerazione, nell'ordine di priorità di seguito riportata, le seguenti situazioni familiari e/o personali che dovranno essere formalmente documentate ai sensi della vigente normativa:

- Godimento dei benefici di cui alla Legge 05/02/1992 n. 104;
- Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3, comma 7 (candidato più giovane di età).

Per il Colloquio le Commissioni disporranno di punti 30

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina. La Commissione, per il colloquio dispone di 30 punti e, nel caso di mancato raggiun-

gimento di un punteggio di sufficienza di almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo.

La Commissione al termine delle selezioni formula la graduatoria finale di merito.

APPROVAZIONE GRADUATORIA E NOMINA DEI VINCITORI

Il Direttore del Dipartimento Risorse Umane provvederà con proprio atto dirigenziale - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori.

L'immissione in servizio dei vincitori resta, comunque, subordinata:

- all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa Azienda Sanitaria Locale.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre aziende prima di due anni di servizio effettivo.

NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente bando non costituisce vincolo per l'Azienda Sanitaria Locale Taranto che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà alla formale sottoscrizione del contratto solo a seguito di corrispondente autorizzazione della Giunta Regionale in merito alla deroga del blocco del turn over ex art. 2, comma 3, L.R. 24.09.2010 n. 12.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Sito Internet Aziendale: <http://www.sanita.puglia.it/AziendeSanitarie/ASL-Taranto>

L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti medici

della disciplina oggetto dell'avviso presso altre ASL della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm. ed ii. Ai sensi e per effetto della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. "Concorsi e Assunzioni", sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel. 099/7786761 - 099/7786190 - 099/7786195.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile del citato Dipartimento Risorse Umane.

Il Direttore Dipartimento Risorse Umane
Dott. Pasquale Nicolì

Avvisi

REGIONE PUGLIA UFFICIO COORDINAMENTO STRUTTURE TECNICHE SEDE DI FOGGIA

Comunicazione di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

L'Ufficio di Coordinamento SS.TT.PP. di BA/FG - Sede di Foggia, con sede in Via A. Volta 13 - 71121 Foggia, comunica di aver presentato, in data 5 febbraio 2013, all'Amministrazione Provinciale di Foggia - Ufficio Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale - Via P. Telesforo, 25 - 71122 Foggia, ai sensi del vigente art. 20 del DLgs. 152/2006, istanza per l'avvio del procedura di Verifica Assoggettabilità a VIA del Progetto Generale Preliminare - "Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e di ripristino dell'efficienza idraulica dell'asta del Fiume Fortore sottesa alla diga di Occhito nella provincia di Foggia - 1° Lotto" - Intervento FG030A/10.

Il progetto è localizzato nella provincia di Foggia, nei territori comunali di Serracapriola e Lesina.

Ai sensi del vigente art. 10 comma 3 del DLgs. 152/2006, il procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA comprende la valutazione di incidenza di cui al vigente art. 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto le opere in progetto interferiscono con il "SIC - ZPS - Valle Fortore - Lago di Occhito - (IT 9110002), pur in linea con le vigenti norme d'attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Fortore e sono da realizzare comunque per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico connessi con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica.

Il progetto generale preliminare, lo studio preliminare ambientale (comprensivo della valutazione di incidenza), sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- REGIONE PUGLIA - Area politiche per la riqualificazione, la tutela, la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali di Bari e Foggia - Via A. Volta, 13 - 71121 Foggia.
- PROVINCIA DI FOGGIA - Ufficio Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale - Via P. Telesforo, 25 - 71122 Foggia.
- COMUNE di SERRACAPRIOLA - Corso G. Garibaldi, 21 - 71010 Serracapriola (FG)
- COMUNE di LESINA (FG) - Piazza A. Moro - 71010 Lesina (FG)

Ai sensi del vigente art. 20 comma 3 del DLgs. 152/2006, entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta proprie osservazioni indirizzandole a:

“REGIONE PUGLIA - Ufficio Coordinamento SS.TT.PP. di BA/FG - Via A. Volta, 13 - 71121 Foggia”

L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica, al seguente indirizzo: s.gasparrelli@regione.puglia.it.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Sergio Gasparrelli

Il Dirigente di Ufficio
Ing. Lucia Di Lauro

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione di G.P. n. 34 del 15/03/2012 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12.04.2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- il Decreto legislativo. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la

valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);

Richiamati altresì:

- la D.G.R. n. 2614 del 28.12.2009 (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08);
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione del 20.10.2009, n. 230;

Premesso:

- che con istanza di data 02.02.2012 (prot. n. 14867), acquisita agli atti dell'Ente al protocollo n. 12873 del 10.02.2012, AQP - Acquedotto Pugliese S.p.A., e per essa l'ing. Andriani Raffaele, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06, relativamente ad un "Progetto per l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Uggiano La Chiesa", trasmettendo:
 - a) documentazione tecnica utile ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA, in formato cartaceo e digitale;
 - b) dichiarazione del tecnico progettista sull'importo di progetto;
 - c) attestazione di versamento degli oneri istruttori;
 - d) documentazione comprovante l'avvenuto deposito del progetto presso gli uffici del Comune di Uggiano La Chiesa;
- che la richiesta di verifica di assoggettabilità pervenuta si pone come adempimento per le modifiche proposte all'impianto, rientrando, a rigore, nella fattispecie di cui alla voce "t) *modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)*", riferita alla tipologia "v) *impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti*", incluse nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs.152/06;
- che AQP - Acquedotto Pugliese S.p.A. ha trasmesso, in allegato a nota acquisita in atti al prot. n. 84231 del 06.08.2012, copia dell'avviso di

pubblicazione comparso sul BURP n. 83 dello 07.06.2012 e di relata di pubblicazione del pubblico avviso di deposito del progetto all'Albo Pretorio del Comune di Uggiano La Chiesa, dal 07.06.2012 al 21.07.2012;

- che con nota prot. n. 6302 del 06.09.2012, acquista agli atti al prot. n. 92716 del 13.09.2012, il Comune di Uggiano La Chiesa ha trasmesso il proprio parere *dichiarando che le opere previste sono conformi alle norme tecniche e di previsione del PRG vigente...*;
- che l'autorità di Bacino della Regione Puglia, con nota prot. n. 3901 del 12.04.2012, ricadendo in parte l'intervento in fascia di pertinenza fluviale del Canale Minervino, ha espresso proprio il proprio parere positivo *«in quanto, essendo gli interventi previsti all'interno dell'attuale perimetro dell'impianto, l'attuale condizione di criticità derivante dalla presenza del Canale Minervino non potrà subire modifiche sostanziali del proprio attuale regime per effetto delle opere a farsi...»*;

Considerato che il funzionario istruttore riferisce che espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico amministrativi è emerso quanto di seguito

Il progetto proposto rientra nell'ambito della disciplina della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. in quanto riconducibile alla tipologia progettuale di cui voce "t) *modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)*", riferita alla tipologia "v) *impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti*", incluse nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs.152/06.

Gli interventi previsti, localizzati entro gli spazi di pertinenza dell'impianto, sono finalizzati all'adeguamento del presidio depurativo, in conformità a quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque, alle norme vigenti in materia ambientale (D.Lgs. 152/2006) e di sicurezza, e alla messa a norma degli impianti elettrici.

L'impianto esistente è stato progettato e realizzato negli anni settanta e in seguito ampliato negli anni novanta. Al momento esso serve una popola-

zione di 11.350 A.E. e poiché risulta sottodimensionato ai sensi della DGR n. 1085 del 22.06.2009, recepita successivamente dal nuovo Piano di Tutela delle Acque, si prevede l'adeguamento, nell'ambito del progetto proposto, al fine di trattare presso l'impianto il carico derivante da 15.971 A.E.. Lo stesso impianto, non essendo dotato di autorizzazione allo scarico (in quanto attualmente scarica in falda profonda) è stato posto sotto sequestro dall'A.G.. Ne discende quindi che gli interventi previsti per la risoluzione di tale criticità sono indifferibili ed urgenti e si inquadrano e si integrano con altri progetti quali la realizzazione del collettamento delle acque, una volta depurate, fino al depuratore di Otranto e la realizzazione di condotta sottomarina ai fini dello scarico delle stesse conformemente alla normativa prevista ai sensi della Parte III del D.Lgs. 152/06.

L'impianto depurativo si trova a Sud-Est dell'abitato di Uggiano La Chiesa, in adiacenza alla S.P. 358. Esso è posto in vicinanza del Canale Minerino (che sfocia in mare presso la località di Porto Badisco), il cui alveo dista circa 60 metri dal limite sud del lotto.

I reflui civili giungono all'impianto AQP mediante un collettore interrato posto lungo la carreggiata stradale.

Trattasi d'impianto di depurazione a fanghi attivi, presso il quale i reflui sono, allo stato, sottoposti a processi di grigliatura, sedimentazione, ossidazione biologica, disinfezione con stabilizzazione aerobica e successiva disidratazione meccanica dei fanghi.

Nell'attuale condizione di esercizio il processo, ad alto carico, non è in grado di innescare i processi di denitrificazione e nitrificazione e quindi non può essere garantita una buona qualità dei reflui in uscita compatibilmente con i limiti normativi vigenti.

Il quadro di riferimento progettuale è comprensivo dei seguenti interventi:

- raddoppio del canale di grigliatura;
- sostituzione delle pompe di sollevamento finale;
- realizzazione di edificio in carpenteria metallica per l'alloggio delle apparecchiature elettromeccaniche e dei manufatti relativi ai pretrattamenti;
- copertura della vasca di equalizzazione al fine di contenere le emissioni odorigene;

- realizzazione di impianto di trattamento odori della linea acque;
- realizzazione di una nuova sezione di trattamento biologico a fanghi attivi con processo di denitrificazione e nitrificazione;
- realizzazione di due bacini di contenimento dei reagenti chimici;
- realizzazione di sezione di preispessimento dinamico del fango;
- realizzazione di un locale per l'alloggio dei cassoni di stoccaggio dei fanghi disidratati;
- rifunzionalizzazione del comparto disidratazione del fango, con installazione di nuova centrifuga ad alto rendimento;
- realizzazione di impianto di trattamento odori della linea fanghi;
- realizzazione di una nuova cabina di trasformazione MT/BT;
- completamento delle aree a verde all'interno dell'impianto;
- demolizione vasca di stabilizzazione aerobica esistente;
- demolizione vasca Imhoff e ispessitore statico;
- demolizione linea percolatore;
- demolizione letti di essiccamento;
- completamento e revisione viabilità interna;
- adeguamento locale quadri lettrici e realizzazione di nuove linee;
- adeguamento locale gruppo elettrogeno;
- adeguamento impianti elettrico e di terra;
- implementazione del sistema di supervisione.

L'area dell'impianto di depurazione è zonizzata urbanisticamente, come peraltro riportato nel parere espresso dal Comune di Uggiano La Chiesa, come D5 "Area per attrezzature tecnologiche depuratore comunale".

Con riferimento al vigente Piano Urbanistico Territoriale per il Paesaggio (P.U.T.T./Paesaggio) l'area ricade in ambito territoriale esteso (A.T.E.) di valore paesaggistico-ambientale distinguibile "C". Riguardo agli ambiti territoriali distinti (A.T.D.) l'impianto ricade all'interno di area soggetto a vincolo paesaggistico e pertanto l'autorizzazione del progetto necessita dell'autorizzazione paesaggistica.

Il progetto, da quanto riportato negli elaborati progettuali, è compatibile con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.).

Per quel che concerne i vincoli di natura ambientale e paesaggistica, il sito non è interessato da: aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/1997 e aree protette nazionali ex L.394/1991; oasi di protezione ex L.R. 27/1998; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, aree di importanza avifaunistica (Importa Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International);

Il sito d'impianto è parzialmente rientrante entro fascia di pertinenza fluviale del Canale Minervino. Riguardo suddetto aspetto è stato rilasciato parere di compatibilità da parte della competente Autorità di Bacino della Puglia.

Le opere, giacché previste nell'ambito d'impianto già esistente, non determineranno una significativa alterazione del preesistente stato dei luoghi, caratterizzato dalla presenza di manufatti e impianti tecnologici destinati alla depurazione dei reflui domestici rivenienti dagli abitati di Uggiano La Chiesa, Minervino di Lecce e Giurdignano.

La realizzazione del progetto contribuirà alla mitigazione degli inevitabili impatti generati dell'attività di trattamento reflui. L'installazione di nuove apparecchiature elettromeccaniche conformi a moderni standard di qualità e di efficienza, la rivisitazione della configurazione impiantistica nel suo complesso al fine di garantire il rispetto dei limiti emissivi previsti dal PTA, l'eliminazione dello scarico in falda profonda (grazie al collettamento dei reflui in uscita al depuratore di Otranto e la relativa condotta sottomarina previsti in altri progetti), sono tutti aspetti che determineranno un miglioramento dello stato attuale dell'impianto di depurazione.

Le opere di progetto non influiranno in maniera significativa sull'attuale consumo di risorse idriche.

Per quel che concerne la produzione di rifiuti, i materiali residuali di diversa tipologia prodotti in fase di costruzione saranno gestiti nel rispetto della vigente disciplina di settore. In fase di esercizio è previsto un incremento della produzione di rifiuti rispetto alla situazione attuale, dovuto dalla maggiore portata di reflui in arrivo con conseguente maggiore produzione di materiale grigliato (CER 190801), sabbia (CER 190802), fanghi disidratati (CER 190805), tutti rifiuti speciali non pericolosi. L'incremento è tuttavia valutato trascurabile, trattandosi di un aumento modesto della potenzialità dell'impianto.

Riguardo l'impatto acustico è stata redatta specifica relazione di valutazione previsionale, dalla quale si evince che nelle future condizioni di esercizio le immissioni dell'impianto depurativo non supereranno i limiti (diurni e notturni) stabiliti dall'art. 6 comma 1 del DPCM 01.03.1991. Si prevede, inoltre, un periodico monitoraggio delle emissioni sonore prodotte, tramite misurazioni fonometriche all'esterno del perimetro d'impianto.

L'impatto sulla matrice atmosfera può considerarsi riconducibile al funzionamento, in condizioni di emergenza, del gruppo elettrogeno e alle eventuali emissioni odorifere prodotte dalla linea acque e dalla linea di trattamento fanghi. A tal proposito, in progetto, è prevista la realizzazione di sistemi di abbattimento, passivi e attivi, delle eventuali emissioni odorifere generate. L'impianto, per la linea di trattamento fanghi, dovrà comunque conseguire autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06, tenendo presente l'obbligo di adempiere le prescrizioni di cui alla L.R. n. 7/1999.

L'analisi ambientale svolta ha evidenziato l'assenza nell'area di aspetti fisici, biologici, naturalistici, paesaggistici e storico-culturali meritevoli di tutela.

Lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alla procedura di verifica, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali della realizzazione ed esercizio dell'impianto in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, produzione di rifiuti e acque di scarico e quant'altro.

Sulla scorta della documentazione esaminata il progetto per l'adeguamento dell'impianto di depurazione è conforme alla normativa ambientale vigente in materia di:

- acque e salvaguardia delle risorse idriche;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti;
- rumore;

nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.

Alla luce quanto sopra premesso, rilevato che l'intervento interessa lotto già destinato, per il profilo urbanistico, a impianto depurativo, preso atto delle misure per il contenimento/abbattimento delle emissioni (emissioni in atmosfera, rumori, produ-

zione di rifiuti residuali ai processi di trattamento), si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla procedura di V.I.A., anche in considerazione del rilevante interesse pubblico della realizzazione degli interventi per l'adeguamento di infrastruttura indispensabile sotto il profilo delle azioni volte a tutelare la salute umana e l'ambiente.

Preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
 - a) affissione all'Albo Pretorio comunale di Uggiano la Chiesa dell'avviso riguardante la domanda per la verifica di assoggettabilità del progetto, con inizio dallo 07.06.2012 e per quarantacinque giorni consecutivi;
 - b) pubblicazione di avviso di deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 83 del 07.06.2012;
 senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;
- del parere favorevole all'intervento espresso dal Comune di Uggiano La Chiesa, prot. n.6302 del 06.09.2012, in premessa richiamato;
- del parere positivo contenuto nella nota, prot. n.3901 del 12.04.2012, dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;

Considerato inoltre il rilevante interesse pubblico alla realizzazione degli interventi previsti, che risultano indispensabili nel quadro di azioni volte a tutelare valori fondamentali per la salute, la sicurezza e l'ambiente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio preposto, il Dirigente del Servizio Ambiente e Polizia Provinciale, a norma del D.Lgs. n.152/2006 e della L.R. n.11/2001

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il "Progetto per l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Uggiano La Chiesa", proposto da AQP - Acquedotto Pugliese SPA, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto la sua realizzazione ed esercizio non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- il predetto parere resta subordinato alla osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni:

Fase di realizzazione

- a) per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
- a) le eventuali aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;
- b) si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti, al fine di evitare il sollevamento di polveri;
- c) le aree di cantiere dovranno essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
- d) dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto. Dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
- e) i veicoli utilizzati per la movimentazione di materiale inerte dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
- f) la gestione dei rifiuti in fase di cantiere dovrà essere effettuato, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06;
- g) le terre e rocce da scavo potranno essere gestite come rifiuti ai sensi di quanto previsto alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e/o come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni previste dal D.M. Ambiente n. 161 del 10/08/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21/09/2012;
- h) si dovrà provvedere alla piantumazione e alla successiva manutenzione e coltura di fascia arborea perimetrale all'impianto, con impiego di

essenze tipiche dell'ecosistema locale. Essenze arbustive autoctone dovranno essere previste inoltre anche nelle altre aree a verde individuate all'interno delle pertinenze d'impianto;

- i) il gestore dell'impianto dovrà trasmettere all'Autorità competente per l'autorizzazione dello scarico, per i controlli e le determinazioni di competenza, un puntuale piano di gestione in regime transitorio, contenente le misure da adottarsi per minimizzare i tempi di malfunzionamento dell'impianto provocato dalle interferenze dei lavori di adeguamento con i processi depurativi in essere;

Fase di esercizio

- j) le caratteristiche delle acque di scarico dovranno essere conformi ai limiti di emissione di cui alla Tab.1, All. 5 del D.Lgs. 152/06 e comunque si dovranno mantenere al di sotto dei limiti previsti nell'atto autorizzativo;
- k) le risultanze della valutazione previsionale di impatto acustico dovranno essere verificate e confermate all'atto della messa a regime dell'impianto, tramite apposita campagna fonometrica;
- l) dovranno essere adottate tutte le opportune attività al fini di limitare le emissioni maleodoranti generate sia nelle fasi di trasferimento e trattamento fanghi (stazione di sollevamento dei fanghi primari, preispessimento e disidratazione meccanica, stoccaggio finale), sia dalle unità di processo in cui sono operati i trattamenti meccanici preliminari dei liquami (fasi di equalizzazione, grigliatura e dissabbiatura, stoccaggio dei grigliati), provvedendo la sistematica manutenzione degli apparati ed installazioni suscettibili di accentuarne la diffusione. L'impianto, per la linea di trattamento fanghi, dovrà comunque conseguire autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06, avuto riguardo alle prescrizioni di cui alla L.R. n. 7/99.

Fase di dismissione

- m) alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale, previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

Prescrizioni per il monitoraggio

- n) il gestore dovrà provvedere allo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti sulle matrici ambientali (emissioni in atmosfera, immissioni di rumore in ambiente esterno, acque di falda, liquami in ingresso e refluo depurato in uscita dall'impianto), nel rispetto delle metodiche e delle frequenze previste dagli atti autorizzativi all'esercizio;
- qualunque variante progettuale apportata in sede esecutiva sarà comunicata alla Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale, che in considerazione della sostanzialità o meno della modifica, valuterà la necessità di procedere a revisione della presente verifica di assoggettabilità;
 - di fare salve le prescrizioni e condizioni contenute in ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o quant'altro, necessari per la realizzazione delle opere e l'esercizio delle stesse, ivi compresa l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06, di competenza della Provincia di Lecce;
 - di fissare, ai sensi dell'art. 16, c.7, L.R. n.11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione d'impatto ambientale; trascorso detto periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, la verifica di assoggettabilità dovrà essere rinnovata;
 - di comunicare il presente provvedimento alla diretta interessata AQP - Acquedotto Pugliese S.p.A - Direzione Industriale - Area Progettazione ed Ingegneria, corrente in Bari - Via Cognetti, 36;
 - di trasmettere, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, copia del provvedimento ai seguenti soggetti:
 - a) Comune di Uggiano La Chiesa;
 - b) ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale Lecce;
 - c) Corpo di Polizia Provinciale;
 - d) Provincia di Lecce - Ufficio Emissioni;
 - di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia, poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul B.U.R.P. è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
e Polizia Provinciale
Ing. Dario Corsini

A-R-T-I

Laboratori dal Basso - Mentoring Senior per le giovani idee¹. Invito al riuso delle esperienze imprenditoriali.

1. COS'È LABORATORI DAL BASSO (LDB) - MENTORING

LdB - Mentoring è un programma sperimentale di affiancamento in cui esperti senior (mentori) mettono a disposizione la propria esperienza a sostegno di giovani iniziative pugliesi di impresa o di attivazione ad alto contenuto di conoscenza (giovani idee).

I mentori, grazie alla propria esperienza, affiancano le giovani idee operanti nel proprio specifico settore di attività e forniscono una guida nell'affrontare problemi tipici della fase di start-up.

La Regione Puglia e l'ARTI realizzano questa iniziativa per favorire il "riuso" delle competenze imprenditoriali di esperti, anche non residenti in Puglia.

2. A CHI SI RIVOLGE L'INIZIATIVA

MENTORI - Possono proporsi come mentori soggetti con una rilevante esperienza imprenditoriale o manageriale di almeno cinque anni in settori ad alta densità di conoscenza.

GIOVANI IDEE - Possono richiedere l'affiancamento di un mentore associazioni e microimprese²

¹ L'iniziativa è realizzata dall'ARTI nell'ambito dell'intervento "Innovazione per l'Occupabilità" del Piano Straordinario per il Lavoro 2011 della Regione Puglia, cofinanziato dall'UE attraverso il PO FSE 2007-2013, ASSE VII "Capacità Istituzionale" e affidata all'ARTI con Convenzione sottoscritta in data 14 settembre 2011.

² http://europa.eu/legislation_summaries/enterprise/businessenvironment/n26026_it.htm

che alla data di presentazione della richiesta di mentoring abbiano le seguenti caratteristiche: sede operativa in Puglia; costituite in maggioranza da persone di età compresa tra 18 e 35 anni; operanti da non più di 5 anni nei settori della tutela e valorizzazione del territorio, dell'economia della conoscenza o dell'innovazione sociale.

3. IN COSA CONSISTE UN PERCORSO DI MENTORING

Un percorso di mentoring nasce dal reciproco interesse delle due parti: un esperto che vuole mettere la propria esperienza a servizio di un determinato progetto e una realtà in fase di avvio che chiede di essere affiancata da un senior.

Condizione indispensabile per l'attivazione di un percorso di mentoring è che giovani idee e mentori debbano operare nello stesso ambito di attività.

Durante i percorsi di affiancamento i mentori interagiscono con le giovani idee, ne ascoltano i bisogni e provano a suggerire soluzioni mettendo a disposizione anche la propria rete di relazioni. Le giovani idee ricevono aiuto dal mentore a titolo gratuito.

È esclusa dal rapporto di mentoring qualsiasi forma di sostegno di natura meramente consulenziale quale, ad esempio, consulenza legale, fiscale, amministrativa, procacciamento d'affari, vendita e altri tipi di prestazione d'opera non coerenti con lo spirito dell'iniziativa.

COSA È POSSIBILE FARE CON LDB MENTORING? (ESEMPI)

- un'associazione (giovane idea) che si occupa di microcredito viene affiancata dal fondatore (o da un manager) di un istituto di credito etico (mentore) per entrare in contatto con aziende responsabili che possano contribuire alla costituzione di un fondo;
- un imprenditore del settore ICT (mentore) può affiancare una start-up web (giovane idea) per aiutarla a velocizzare la sua penetrazione nel mercato estero.

COSA NON È POSSIBILE FARE CON LDB MENTORING? (ESEMPI)

- uno studio legale non può affiancare una start-up che si occupa di nanotecnologie fornendole consulenza brevettuale (questa è consulenza in pro-

prietà intellettuale e la consulenza non rientra nello spirito dell'iniziativa Mentoring);

- una giovane impresa che propone turismo sostenibile non può essere affiancata da un commercialista per la revisione del proprio bilancio o per la tenuta della propria contabilità (questa è consulenza contabile e la consulenza non rientra nello spirito dell'iniziativa Mentoring).

4. COME ATTIVARE UN PERCORSO DI MENTORING

4.1 I SENIOR SI ISCRIVONO NELL'ELENCO DEI MENTORI

Un soggetto con una rilevante esperienza imprenditoriale o manageriale, interessato a proporsi come mentore, può manifestare la propria disponibilità compilando l'apposito formulario online disponibile sulla piattaforma dedicata (www.laboratoridalbasso.it), accessibile anche dai siti web di Bollenti Spiriti (<http://bollentispiriti.regione.puglia.it>) e dell'ARTI (www.arti.puglia.it).

ARTI valuta le manifestazioni di interesse in ordine di arrivo secondo una procedura non concorsuale, senza graduatoria né punteggio, verificando la presenza dei requisiti richiesti e riservandosi di richiedere eventuale ulteriore documentazione o di convocare i candidati per un colloquio.

L'elenco dei mentori ammessi viene aggiornato periodicamente all'interno della piattaforma dedicata. Nel caso in cui una manifestazione di interesse non sia valutata ammissibile, ARTI comunica al proponente il rigetto motivato della stessa. L'inserimento nell'elenco dei mentori non garantisce automaticamente il conferimento di un incarico in un percorso di affiancamento.

Non verranno prese in considerazione manifestazioni di interesse presentate al di fuori dei termini e delle modalità stabilite dal presente invito.

4.2 LE GIOVANI IDEE RICHIEDONO L'ATTIVAZIONE DEL MENTORING

Per poter beneficiare di un percorso di affiancamento, le giovani idee devono registrarsi e compilare un'apposita scheda/domanda seguendo le istruzioni disponibili sulla piattaforma dedicata.

ARTI valuta le richieste in ordine di arrivo secondo una procedura non concorsuale, senza graduatoria né punteggio, verificando la presenza dei

requisiti richiesti e riservandosi di richiedere eventuale ulteriore documentazione o di convocare i candidati per un colloquio.

Nel caso in cui una manifestazione di interesse non sia valutata ammissibile, ARTI comunica al proponente il rigetto motivato della stessa. L'approvazione di una richiesta di attivazione di mentoring non garantisce automaticamente l'affiancamento da parte di un mentore.

Non verranno prese in considerazione manifestazioni di interesse presentate al di fuori dei termini e delle modalità stabilite dal presente invito.

4.3 MATCHING

ARTI inoltra le richieste ammesse ai mentori appartenenti allo stesso settore della giovane idea.

I mentori valutano la richiesta ricevuta e decidono se offrire o meno la propria disponibilità nei confronti della giovane idea. I mentori disponibili all'affiancamento entrano così in contatto con la giovane idea che sceglie il mentore a lei più congeniale.

Una volta effettuato il matching tra giovane idea e mentore, e quando le due parti concordano di attivare un percorso di affiancamento, la giovane idea invia ad ARTI una richiesta (Proposta di affiancamento) in cui vengono definiti, in accordo con il mentore:

- gli obiettivi e i contenuti del percorso di affiancamento (ovvero cosa serve imparare e perché);
- le modalità di affiancamento (es. in presenza, a distanza, con incontri periodici, etc.);
- la durata complessiva del periodo (massimo 6 mesi) e delle attività di affiancamento (minimo 10 giornate/uomo).

ARTI approva le proposte di affiancamento in ordine di arrivo (e sino a esaurimento della dotazione finanziaria di euro 450.000,00) riservandosi di rigettare proposte non pertinenti rispetto all'azione "Innovazione per l'Occupabilità", incoerenti con la richiesta di attivazione del mentoring, o incongruenti rispetto a Mentoring nelle attività, negli obiettivi, nelle modalità, o nell'accesso alle risorse a disposizione dell'iniziativa.

ARTI, inoltre, si riserva di non approvare proposte di affiancamento per le quali emergano rapporti di parentela, affinità e/o cointeressenze tra soggetti proponenti e mentori.

ARTI affida al mentore un incarico per lo svolgimento delle attività di affiancamento nei confronti dei beneficiari.

5. COME SI SVOLGE IL PERCORSO DI AFFIANCAMENTO (MENTORING)

Durante il percorso di affiancamento, la relazione tra mentori e giovani idee viene gestita in autonomia dalle due parti, che si impegnano a realizzare quanto concordato nella richiesta.

In caso di modifica del contenuto, degli obiettivi o delle modalità del percorso di affiancamento, i mentori e/o le giovani idee si impegnano a darne tempestiva comunicazione ad ARTI.

Per riportare le attività svolte e i risultati conseguiti, mentori e giovani idee devono annotare le attività realizzate, la tempistica e le modalità di interazione in un diario online disponibile sulla piattaforma.

ARTI si riserva di sospendere in qualsiasi momento un percorso di affiancamento attivato qualora ne ravveda adeguate motivazioni.

Mentori e giovani idee possono richiedere in qualsiasi momento la sospensione di un percorso di affiancamento, dettagliandone le motivazioni.

6. CONTRIBUTO PER IL PERCORSO DI AFFIANCAMENTO

Per ogni incarico di affiancamento, ARTI riconoscerà al mentore un compenso di euro 1.500, al lordo degli oneri fiscali e previdenziali, per un impegno minimo di 10 giornate uomo.

Ogni mentore potrà ricevere al massimo 3 incarichi di affiancamento retribuiti. Eventuali altri incarichi non potranno prevedere alcun tipo di compenso. Il mentore non potrà svolgere più di un incarico retribuito a favore della medesima giovane idea.

I beneficiari (giovani idee) usufruiscono del sostegno dei mentori a titolo gratuito. I mentori non percepiscono dai beneficiari alcun compenso o contributo, diretto o indiretto, di qualsiasi natura.

7. TERMINI PER L'ATTIVAZIONE DEI PERCORSI DI MENTORING

I percorsi di affiancamento devono terminare entro e non oltre il 30 giugno 2014. Gli esperti senior possono richiedere l'iscrizione nell'elenco dei mentori sino a tale data.

8. PER INFORMAZIONI

Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi allo staff di ARTI dedicato all'iniziativa tramite l'indirizzo di posta elettronica laboratoridalbasso@arti.puglia.it, via Skype (Skype name: [laboratoridalbasso](https://www.skype.com/name/laboratoridalbasso)) o al numero telefonico 389/1894425 dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 16.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è l'Avv. Francesco Addante (email: f.addante@arti.puglia.it, tel: 080/4670234).

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, i dati richiesti dal formulario di presentazione delle proposte saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente invito e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

Il Presidente
Prof. Ing. Giuliana Trisorio Liuzzi

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

Piano di assetto idrogeologico. Nuove perimetrazioni.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 16/01/2013 e riguardano i territori comunali di Squinzano, Morciano Di Leuca, Leverano, Vernole, Cellino San Marco, Carovigno, San Marzano di San Giuseppe, Massafra, Bisceglie, Polignano a Mare, Villa Castelli, Canosa di Puglia, Palagianello, Supersano, Copertino, Corigliano d'Otranto. Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

ANAS PUGLIA

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

Il Compartimento ANAS della Viabilità per la Puglia - viale Luigi Einaudi, 15 - 70125 Bari, ha predisposto lo Studio di impatto ambientale relativo al progetto Definitivo in epigrafe.

Per tale progetto l'ANAS SpA - Compartimento della Viabilità per la Puglia - annuncia la presentazione alla Regione Puglia della richiesta di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 12 aprile 2001, n. 11 e s.m.i. e ai sensi dell'art.23 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.

L'obiettivo primario del progetto di adeguamento in oggetto è quello di ridurre al minimo il tasso di incidentalità della S.S. 172dir, di innalzare quindi ad un livello adeguato le condizioni di sicurezza della circolazione stradale su detta infrastruttura, al fine di rendere la S.S. 172dir agibile ad un traffico di tipo promiscuo (diportistico/commerciale/pendolare), garantendo livelli di servizio accettabili.

In sintesi il progetto consiste nella razionalizzazione delle intersezioni e nel miglioramento ed adeguamento della sede stradale alla sez. C2 del DM 05.11.2011.

Il Progetto interessa il territorio di Fasano (BR). Il progetto dei citati lavori e lo Studio di impatto ambientale sono depositati presso:

1. Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio V.I.A - via delle Magnolie 6 Z.I. 70026 Modugno (BA);
2. Provincia di Brindisi - Piazza S. Teresa 2 - 72100 Brindisi;
3. Comune di Fasano - Piazza I.Ciaia 17 - 72015 Fasano (BR);
4. Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici (province BR-LE-TA) - via A. Galateo 2 - 73100 Lecce;
5. Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - via Duomo, 33 - Taranto;
6. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Strada dei Dottula - Isolato 49 - 70122 Bari.

Ai sensi dell'art. 24 comma 1 del D.lgs 152/2006 e s.m.i, chiunque, tenuto conto del progetto e della sua localizzazione, intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti possibili effetti del-

l'intervento medesimo, può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera, nel termine di sessanta (60) giorni dalla data della presente pubblicazione alla Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio VIA - via delle Magnolie, 6/8 Z.I. 70026 Modugno (BA).

Responsabile del Procedimento: Ing. Marco Bosio

Il Capo Compartimento
Ing. Nicola Marzi

COMUNE DI ALESSANO

Procedura di V.I.A.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

sulla scorta dell'istruttoria espletata ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- in data 19.12.2011 prot. n. 9617 è pervenuta al Comune da parte della Ditta "ARTE IN PIETRA di AMICO Gianluigi la documentazione tecnica atta a conseguire l'ampliamento della cava di calcare sita in località "Senapo o Caggiula" nel NCT di Alessano al Foglio 17 Particella 14 richiesta dalla ditta "ARTE IN PIETRA" ai sensi della L.R. n. 37 del 22 Maggio 1985;
- con atto G.C. n. 90 del 16.07.2012, questo Comune ha proceduto a conferire incarico all'Ing. Davide BUFFELLI da Alessano (Le) per la redazione della relazione istruttoria alla procedura di VIA necessaria al conseguimento dell'autorizzazione alla coltivazione di cava ai sensi della L.R. n. 37 del 22.05.1985;
- dal confronto delle tavole del PUTT/P relativa alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Estesi" si evince che l'area di intervento ricade in Ambito "C" a valore distinguibile. Sarà pertanto necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica da parte della Giunta Regionale - Assessorato Regionale Urbanistica (art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggistico) ai sensi e nel rispetto di quanto previsto all'art. 3.01 dell'allegato 3 delle Norme Tecniche d'Attuazione del P.U.T.T./P. recante: "Ove l'area interessata ricade

anche parzialmente in ATE di tipo A, B, C, D, il proponente acquisisce dalla Giunta Regionale l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 5.01 delle N.T.A.";

- l'area di cava non ricade in zone soggette a SIC e/o ZPS;
- l'area di cava in esame, nella cartografia ufficiale dell'I.G.M., ricade nella tavoletta "Presicce" 1° quadrante S.O. del Foglio n. 223.
- Il sito fa parte di un distretto estrattivo per la coltivazione dei litotipicalcareo-dolomitici mesozoici ascrivibili alla formazione dei "Calcarei di Melissano".
- L'Ing. Davide BUFFELLI, tecnico incaricato da questo Ente con atto G.C. n. 90 del 16.07.2012 per l'istruttoria alla procedura di V.I.A., con propria relazione resa ai sensi della L.R. n. 11/2001, valutata la documentazione prodotta con la richiamata istanza, ritiene di esprimersi come segue:
Il progetto in parola si riferisce all'ampliamento di una cava già esistente, collocata in un'area storicamente dedicata all'attività estrattiva del territorio della città di Alessano, alle porte del centro abitato, ma allo stesso tempo a distanza sufficiente da evitare possibili interazioni tra la popolazione e l'attività estrattiva.
- *Dalle analisi effettuate e riportate nella relazione si può ritenere che tale ampliamento non arrechi notevoli impatti ambientali, e che tali sono stati definiti, studiati e ridotti nello studio di Impatto Ambientale condotto per parte del sig. AMICO Gianluigi, titolare della suddetta cava.*
- *In particolare vi è da evidenziare che:*
 - *Dal confronto delle tavole del PUTT/P relativa alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Estesi" si è visto che l'area di intervento ricade in Ambito territoriale a valore distinguibile "C", dove è consentito "l'ampliamento di attività esistenti legalmente in esercizio e/o la riattivazione di cave dismesse".*
 - *Sarà pertanto necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica da parte della Giunta Regionale - Assessorato Regionale Urbanistica (art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggistico) ai sensi e nel rispetto di quanto previsto all'art. 3.01 dell'allegato 3 delle Norme Tecniche d'Attuazione del P.U.T.T./P. recante: "Ove l'area interessata anche parzialmente in ATE di tipo A,B,C,D, il propo-*

nente acquisisce dalla Giunta Regionale l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 5.01 delle NTA";

- *Sulla base di quanto riportato e individuato dalla cartografia regionale dell'AdP, aggiornate sulla base delle ultime perimetrazioni al 16/11/2011, si può individuare con certezza l'area oggetto di studio sita in Alessano in località "Senapo o Caggiula", come un'area a rischio idraulico nullo.*
- *Sulla base delle perimetrazioni riportate sul Piano di Tutela delle Acque, il sito in esame non ricade in nessun area di protezione.*
- *Come da calcoli presenti nella "Relazione di Studio Impatto Ambientale" sulla vulnerabilità della falda sotterranea, per lo spessore del Franco di Sicurezza pari a 144 m. s.l.m., un tempo di percolamento pari a 328 giorni. Tale tempo è ritenuto più che sufficiente ad assicurare l'abbattimento del carico inquinante eventualmente trasportato dalle acque pluviali.*
- *Sulla base della "Deliberazione della Giunta Regionale n° 153 del 2 Marzo 2004" che ha provveduto ad una prima classificazione sismica del territorio regionale, l'area oggetto di studio risulta essere vincolata a particolari requisiti.*
- *Considerando la classificazione delle aree riportata dal DPCM 01/03/1994 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", si può classificare l'area oggetto di interesse, situata nel territorio di Alessano, nella zona "Caggiula" come area a destinazione d'uso esclusivamente Industriale, attribuendole un livello VI.*
- *In considerazione al progetto di recupero della cava, sulla base delle valutazioni espresse sulle 6 Fasi presenti, si può ritenere che tali siano adeguate a minimizzare dove possibile l'azione impattante dovuta alle lavorazioni estrattive di cava.*
- *Risulta inoltre soddisfatta la nota proposta dalle N.T.A. del PRAE riferita all'ingresso e allo smaltimento delle acque di prima pioggia, grazie alla previsione di tratti di trincea drenante sulla base dei gradoni.*

Pertanto, in riferimento a quanto contenuto nel S.I.A., si ritiene di poter esprimere parere favore-

vole circa la compatibilità ambientale dell'intervento proposto.»;

Vista la legge regionale 14.04.2001, n. 11;

Richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 comma 3 e 21 della stessa L.R. 11/2001;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

ai sensi della legge regionale 14.10.2001, n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito nell'esame istruttorio dell'Ing. Davide BUFFELLI, per tutte le considerazioni e motivazioni nello stesso esposte che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di **esprimere parere favorevole di VIA** al progetto e SIA proposta dalla ditta "ARTE IN PIETRA di AMICO Gianluigi" - via Ugo Baglivo, n. 16/A - 73031 Alessano (Le), riguardanti l'ampliamento alla coltivazione di cava (ai sensi della L.R. 22 maggio 1985, n. 37) esistente in località "SEnapo o Caggiula" in agro del Comune di Alessano (Le) su terreno nel NCT al Foglio 17 Particelle 4 - 6 - 88 e 14.

Il presente parere di VIA non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge.

Il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Lecce;
- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato all'Albo Pretorio del Comune;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R. 11/2001.

Alessano, lì 1.02.2013

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Nunzio D'Ambrosio

COMUNE DI MARUGGIO

Avviso di avvio del procedimento di V.A.S.

AVVISO

ai sensi dell'art.14 c.1 del D.lgs 152/06

I sig.ri Cavallo Battista Vittorio, residente in Maruggio (Ta) alla Via Torre Ovo, 5 C.F. CVL BTS 53E21 E995H; Cavallo Maria Grazia, residente in Fragagnano (Ta) alla Via Roma 7 C.F. CVL MGR 44H54 I018R; Cavallo Angelo Antonio, delegato da Cavallo Giuseppe, Cavallo Francesco e Sammarco Raffaella eredi Cavallo Pietro, nato a Manduria il 31/05/1975 c.f. CVL NLN 75E31 E882A residente in Avetrana (Ta) alla Via Don A. Mazzei, 28; Ludovico Anna, erede di Cavallo Giovanni, residente in Maruggio (Ta) alla via Fortunato 5, C.F. LDVNNA42D46E038K; Faita Giovanni, nato a Maruggio il 24/06/1937, residente in Maruggio (Ta), contrada Masseria Nova sn, C.F. FTAGNN37H24E995F, in qualità di proponenti, comunicano che è possibile prendere visione e consultare il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica relative alla Procedura di Valutazione Ambiente Strategica del Piano di lottizzazione del Comparto C9, del Comune di Maruggio (Ta) presso il Comune di Maruggio, Via Vittorio Emanuele, 41, Maruggio (Ta); la Regione Puglia Settore. Ecologia - Ufficio VIA/VAS, Via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale (ex. Enaip) -Modugno (BA), e presso il sito internet del Comune di Maruggio (www.comune.maruggio.ta.it) e della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

SOCIETA' CARANGELO

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

Il proponente Carangelo Antonio srl con sede legale alla Via Settembrini n. 39 PREMESSO che:

- presenta domanda di pronuncia di compatibilità ambientale al Comune di Presicce (LE) tramite la Regione Puglia Servizio Attività Estrattive S.U.R.A.E. ai sensi della LR 11/2001 così come previsto dall'art. 23 del D.Lgs 152/2006.

- L'opera in progetto consiste nella coltivazione di cava sita in località "Cupe o Musi Russe" nel Comune di Presicce con coltivazione a fette discendenti e successivo recupero ambientale del sito su una superficie totale di circa ha 1,4.
- Il progetto è localizzato nel Comune di Presicce sulle seguenti particelle: 39-41-111 del foglio n. 11 Presicce
- La tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria elenco A "cave, attività minerarie a cielo aperto e torbiere...omissis" di cui alla lettera 19 a) dell'allegato III della parte II del D.Lgs 152/2006 ossia nell'elenco A3 della L.R. 17/2007

Rende noto che le copie del progetto e del SIA saranno depositati presso la Regione Puglia, Servizio Attività Estrattive SURAE e presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Presicce.

Taurisano, lì 30 gennaio 2013

Ditta Carangelo Antonio srl
Estrazione tufi

SOCIETA' CE.RI.SMA

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

Il sottoscritto Sig. MARIO MONTINARO, nato a Campi Salentina il 21/05/1945 ed ivi residente alla Via Taranto, n. 22 CAP 73012, in qualità di Legale Rappresentante della ditta CERISMA SRL, con sede legale in Ugento (LE) loc. Burgesi cap. 73059, avvisa di avere depositato nel mese di GENNAIO 2013 copia dello Studio di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per il "Progetto preliminare relativo alla realizzazione di un impianto di stabilizzazione anaerobica ed aerobica a secco, finalizzata al recupero energetico e di materia, dalla frazione umida di rifiuti sito in Campi Salentina (LE), contrada "Li Falchi".

L'impianto è sito nel Comune di Campi Salentina (LE), in contrada "Li Falchi", ed è stato realizzato per il trattamento - finalizzato al recupero energetico da rifiuti organici trattati in digestione anaerobica e compostaggio del digestato e di rifiuti, ai sensi dell'art.20 della Parte II del D.Lgs 152/06

Esso prevede le seguenti sezioni principali:

- pretrattamento
- digestione anaerobica
- biossidazione accelerata
- sezione di maturazione
- raffinazione/vagliatura
- insacchettamento prodotto finito

Copie dello studio vengono contestualmente depositate presso i seguenti Enti:

- PROVINCIA DI LECCE: SETTORE AMBIENTE
- COMUNE CAMPI SALENTINA (LE): UFFICIO TECNICO

per la pubblica consultazione ed eventuale osservazioni da inoltrare entro 45 giorni alla Provincia di Lecce - Settore Ambiente e all'Ufficio Tecnico del Comune di Campi Salentina (LE).

Lecce, lì 30 gennaio 2013

Ce.Ri.Sma. srl
L'Amministratore Unico

SOCIETA' EDGAR

Avviso di deposito studio di impatto ambientale

La ditta EDGAR s.r.l. con sede legale nel Comune di Massafra, alla via S.S. 7 APPIA Km 636, P. Iva 02637930732, nella persona del legale rappresentante Nicola Petrerà nato a Gioia del Colle il 12/08/77 C.F. PTRNCL77M12E038E, rende noto, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto, di "Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali ferrosi e non ferrosi, nonché impianto di autodemolizione" di aver depositato presso la Provincia di Taranto ed il Comune di Massafra lo Studio di Impatto Ambientale. La ditta EDGAR S.r.l., con sede legale in Massafra S.S. APPIA è attualmente autorizzata con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia-Ambiente della Provincia Taranto N. 113 del 17 settembre 2010 come "Impianto di Autodemolizione ed autorottamazione ubicato nel Comune di Massafra S.S. Appia Km 636-Volturazione ed integrazione attività ai sensi dell'art. 210 del D.lgs 152/06. La ditta intende ampliare l'im-

pianto esistente ed a tal proposito sottopone allo Studio di Impatto Ambientale il progetto che si vuole realizzare "Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali ferrosi e non ferrosi, nonché impianto di autodemolizione". L'autorità competente nonché luogo di deposito della documentazione presso cui è possibile presentare osservazioni ai sensi degli art. 23 e 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii è l'Amministrazione Provinciale di Taranto - Settore Ecologia ed Ambiente con sede in via Lago di Bolsena n. 2, 74100 Taranto. Il termine ultimo per la presentazione di osservazioni è fissato per i 60 giorni (art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mandatario dell'avviso: Nicola Petrerà nato a Gioia del Colle il 12/08/1977 C.F. PTR NCL 77M12 E038E residente in Massafra alla via De Luca n. 16, in qualità di Legale Rappresentante della ditta EDGAR S.r.l.

SOCIETA' S.I.A.

Avviso di deposito studio di impatto ambientale

La ditta S.I.A. s.r.l., con sede legale in loc. Girifalco del Comune di Ginosa (TA), rende noto che il giorno 22/01/2013, ha presentato al Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto, al fine dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto dalla L.R. Puglia n. 11 del 12.04.01 e ss.mm.ii. nonché dal D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., lo Studio di Impatto Ambientale corredato di progetto definitivo per la comunicazione provinciale in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e del D.M. Ambiente del 05/02/98 come modificato dal D.M. Ambiente n. 186/06. Si tratta dell'autorizzazione provinciale per un impianto di recupero/riciclaggio di rifiuti inerti, ubicato sul fondo della ex cava di inerti in loc. Girifalco del Comune di Ginosa (TA). Lo Studio di Impatto Ambientale, corredato da progetto, è depositato presso gli uffici del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto.

DITTA GIORDANO

Avviso di deposito studio di impatto ambientale

La Ditta GIORDANO ANGELO con sede in Torre Santa Susanna alla via Moscogiuri 86, in qualità di propro-, nente ha presentato al Comune di Torre Santa Susanna (BR) in data 26.04.2012 prot. 5194, al Comune di Erchie (BR) in data 26.04.2012 prot. 4659 ed alla Provincia di Brindisi in data 10.05.2012 lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), relativo all'ampliamento della cava ubicata in località "Monticelli" nel territorio del Comune di Torre Santa Susanna (BR) e del Comune di Erchie (BR) ed il relativo Progetto.

L'area interessata alla coltivazione ha una superficie complessiva di mq 32.662 (di cui in ampliamento mq 18.000) circa per un volume totale di sbancamento di mc 374.000 circa. Il territorio che comprende la cava ricade, per il Comune di Erchie, in un ambito tipizzato C "valore distinguibile" e, per il Comune di Torre Santa Susanna, in un ambito tipizzato E "valore normale" degli Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1748 del 15/12/2000 e risulta a ragguardevole distanza dai centri abitati. Nella zona non sono presenti punti sensibili.

Per attenuare le emissioni in atmosfera vengono utilizzati dispositivi e accorgimenti tendenti ad ottimizzare le diverse fasi produttive. Il tipo di attività di che trattasi non comporta nessun rischio di inquinamento delle falde sotterranee.

Le distanze della cava dalle abitazioni fa sì che il rumore dei macchinari e dei mezzi d'opera non vengano avvertiti dalle abitazioni più vicine del centro abitato. Si precisa, inoltre, che l'attività lavorativa viene e verrà svolta esclusivamente nelle ore; diurne. Contestualmente all'attività estrattiva verranno condotte azioni di recupero sulle aree scavate per restituire le aree sfruttate all'originale destinazione e funzione ambientale.

La Ditta GIORDANO ANGELO informa che ha depositato copia del progetto definitivo e del S.I.A. presso gli uffici della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Attività Economiche Consumatori Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E., della Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia, del Comune di Erchie e del Comune di Torre Santa Susanna. Entro il termine sessanta giorni dalla pre-

sentazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del: relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

DITTA DELL'ERBA

Parere favorevole di V.I.A.

Il Sottoscritto DELL'ERBA Francesco, Titolare Firmatario della ditta individuale rag. Franco DELL'ERBA, con sede sociale in in Apricena alla strada provinciale Apricena S. Nazario - Km. 4,00, in relazione a quanto previsto dall'art. 27 del D.lgs 152/2006 comunica che il comune di Lesina, competente per territorio, a seguito dell'istruttoria eseguita sulla documentazione scritto-grafica presen-

tata a corredo dell'istanza di compatibilità ambientale presentata da questa ditta il 23/05/2012, avendo preso atto che la località in cui ricade l'ampliamento di cava in progetto è una delle zone del comune di Lesina di più antico insediamento estrattivo e che l'ampliamento in questione è a tutti gli effetti la continuazione di un'attività estrattiva già in corso in una cava autorizzata che finora non ha provocato disagi rilevanti all'ambito territoriale contermine, costituito così com'è quasi esclusivamente da altre cave in esercizio e da grossi cumuli di ravaneti, con Determina Dirigenziale n° 54 del 21/01/2013, ha espresso parere favorevole di VIA per il progetto di ampliamento della cava in epigrafe. Detto provvedimento può essere consultato nella sua interezza presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Lesina.

Rag. Franco dell'Erba

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 731

CUP B99I1100090007. Progetto "Promotion and enhancement of common maritime culture - Magna Grecia Mare" di cui al Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Grecia-Italia 2007-2013" Affidamento incarico alla dott.ssa Sfregola Carmela.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 735

CUP B39H11001340007. Progetto "FISHINMED" del P.O. ENPI CBC MED - I.B/12/441. Affidamento incarico alla sig.ra Belloni Cristina.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 736

CUP B39H11001340007. Progetto "FISHINMED" del P.O. ENPI CBC MED - I.B/12/441. Affidamento incarico di "Operational secretary" alla dott.ssa Destito Jlenia.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 31 dicembre 2012, n. 737

CUP B39H11001340007. Progetto "FISHINMED" del P.O. ENPI CBC MED - I.B/12/441. Affidamento incarico di "Operational Project Manager" al dott. Zuccaro Massimo.

Si rappresenta che i contratti per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa allegati alle Determinazioni del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca nn. 731, 735, 736 e 737 del 31/12/2012, pubblicate sul bollettino n. 13 del 24/01/2013, per mero errore materiale, all'art. 3, comma 1 riportano la dicitura "compenso lordo annuo onnicomprensivo"

Quindi, a modifica di quanto indicato, viene soppressa la parola "annuo" intendendosi invece "compenso lordo onnicomprensivo".



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**